



DOCUMENTO DI OFFERTA PUBBLICA DI SCAMBIO VOLONTARIA

ai sensi dell'articolo 102 del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 avente ad oggetto le seguenti

POLIZZE INDEX LINKED

«AzionePiù 7.12.2009» (la **Polizza 2009**) e «AzionePiù 15.07.2010» - «AzionePiù 30.12.2011» - «AzionePiù 31.03.2012» - «AzionePiù 31.12.2013» (le **Altre Polizze** e, congiuntamente alla Polizza 2009, le **Polizze**)

EMITTENTE

CRÉDIT AGRICOLE VITA S.P.A.

OFFERENTE

CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA S.p.A.

CORRISPETTIVO OFFERTO

Ai termini e alle condizioni di cui al presente documento di offerta (il **Documento di Offerta**), Cariparma propone ai titolari delle Polizze *Index Linked* di scambiare ciascuna serie di Polizze *Index Linked* - sulla base del rapporto di scambio che sarà determinato secondo quanto indicato nel Capitolo E del presente Documento di Offerta - con una serie di titoli di debito *senior* di tipo *Zero Coupon* da emettersi da Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. (le **Nuove Obbligazioni**), nonché un eventuale conguaglio in denaro, così come illustrato nel presente Documento di Offerta.

PERIODO DI ADESIONE

Il Periodo di Adesione per la Polizza 2009, concordato con la CONSOB, avrà inizio alle ore 8:00 del giorno 23 novembre 2009 e si concluderà alle ore 13:30 del giorno 3 dicembre 2009.

Il Periodo di Adesione per le Altre Polizze, concordato con la CONSOB, avrà inizio alle ore 8:00 del giorno 23 novembre 2009 e si concluderà alle ore 13:30 del giorno 28 dicembre 2009.

BANCA INCARICATA DELLA RACCOLTA DELLE ADESIONI

CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA S.p.A.

CONSULENTE LEGALE DELL'OFFERENTE

Allen & Overy

Studio Legale Associato

Data di Scambio per la Polizza 2009: 7 dicembre 2009

Data di Scambio per le Altre Polizze: 30 dicembre 2009

L'approvazione del presente Documento di Offerta comunicata con nota n. 9097413 del 19 novembre 2009 non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'adesione e sul merito dei dati e delle notizie in esso contenute

SOMMARIO

Sezione	Pagina
INFORMAZIONI IMPORTANTI.....	9
PREMESSE E SINTESI DELLE CARATTERISTICHE DELLE POLIZZE, DELLE NUOVE OBBLIGAZIONI e DELL'OFFERTA DI SCAMBIO	11
(A) AVVERTENZE	19
(B) SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE	30
b.1 Informazioni relative all'Offerente ed emittente le Nuove Obbligazioni offerte in scambio.....	30
b.2 Società emittente i prodotti finanziari oggetto dell'Offerta	52
b.3 Intermediari	67
(C) CATEGORIE E QUANTITATIVI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA DI SCAMBIO E MODALITÀ DI ADESIONE.....	69
c.1 Indicazione delle categorie degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta Pubblica di Scambio e delle relative quantità.....	69
c.2 Emittente delle Polizze	70
c.3 Termini e condizioni delle Polizze	70
c.4 Autorizzazioni	72
c.5 Procedure di adesione all'Offerta di Scambio	72
c.6 Comunicazioni relative all'andamento dell'Offerta di scambio.....	75
c.7 Mercati sui quali è proposta l'Offerta Pubblica di Scambio	76
c.8 Legge applicabile e Foro competente.....	76
(D) NUMERO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE DELLE POLIZZE POSSEDUTI DALL'OFFERENTE ANCHE A MEZZO DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O DA TERZI E/O DA SOCIETÀ CONTROLLATE	77
(E) CORRISPETTIVO DELL'OFFERTA ED INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI IN SCAMBIO	78
e.1 Indicazione del Corrispettivo, ed analisi dei criteri in base ai quali è stato determinato.....	78
e.2 Scenari probabilistici dell'operazione di scambio.....	82
e.3 Termini e condizioni delle Nuove Obbligazioni, Legge Regolatrice, Foro	92
e.4 Garanzie ed impegni relativi al positivo rimborso delle Nuove Obbligazioni	92
e.5 Valore nominale e valuta di denominazione	92
e.6. Prezzo di Emissione	92
e.7 Scadenza e rimborso.....	93
e.8 Rendimento	93
e.9 Rimborso e Riacquisto	94
e.10 Clausole di subordinazione dei diritti inerenti le Nuove Obbligazioni	94
e.11 Quotazione	94
e.12 <i>Rating</i>	95
e.13 Regime di circolazione.....	95
e.14 Prescrizione	95
e.15 Codice ISIN per le Nuove Obbligazioni	95
e.16 Operazioni relative alle Polizze.....	95
e.17 Regime fiscale applicabile all'Offerta Pubblica di Scambio e alle Nuove Obbligazioni.....	95
(F) DATE, MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO E GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO.....	100
f.1 Indicazione della Data di Scambio del Corrispettivo	100
f.2 Indicazione delle modalità di pagamento del Corrispettivo	100
f.3 Indicazione delle garanzie di esatto adempimento	100
(G) MOTIVAZIONI DELL'OFFERTA DI SCAMBIO E PROSPETTIVE FUTURE	101

g.1	Presupposti giuridici dell'operazione.....	101
g.2	Motivazioni dell'Offerta Pubblica di Scambio	101
g.3	Modalità di finanziamento.....	103
g.4	Programmi futuri	103
(H)	EVENTUALI ACCORDI TRA LA SOCIETÀ OFFERENTE ED EMITTENTE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA	104
(I)	COMPENSI AGLI INTERMEDIARI.....	105
(J)	IPOTESI DI RIPARTO	106
(K)	MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE DEL DOCUMENTO DI OFFERTA	107
(L)	ALLEGATI.....	108
(M)	DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E LUOGHI NEI QUALI TALI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI PER LA CONSULTAZIONE	109
(N)	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	110
(O)	COMUNICATO DELL'EMITTENTE	111
	ALLEGATO A	142
	REGOLAMENTI DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI.....	142

DEFINIZIONI

Aderente o Aderenti	I soggetti che aderiscono all'OPS, ossia, (i) ove applicabile, il Contraente ed il Beneficiario Irrevocabile; e (ii) in ogni altra ipotesi, il Contraente.
Adesioni	Le adesioni attraverso le quali ciascun Aderente conferisce le Polizze oggetto dell'OPS in adesione all'Offerta, ai termini e alle condizioni di cui al presente Documento di Offerta, nel corso del Periodo di Adesione.
Agente di Scambio	Soggetto incaricato di effettuare la consegna delle Nuove Obbligazioni attribuite in scambio per le Polizze validamente conferite in adesione all'Offerta Pubblica di Scambio secondo le modalità indicate nella Scheda di Adesione, vale a dire Cariparma.
Altre Polizze	Le polizze <i>Index Linked</i> «AzionePiù 15.07.2010», «AzionePiù 30.12.2011», «AzionePiù 31.03.2012», «AzionePiù 31.12.2013»
Assicurato	La persona fisica sulla cui vita è stata stipulata la Polizza.
Attività Finanziarie a Copertura delle Polizze	Le specifiche attività finanziarie che la Compagnia ha appositamente acquisito a copertura dei propri impegni derivanti dalle Polizze.
Banca Incaricata	La banca incaricata della raccolta delle Adesioni, vale a dire Cariparma.
Beneficiario	La persona fisica o altro soggetto giuridico che ha il diritto di riscuotere le somme dovute al verificarsi degli eventi previsti nella Polizza.
Beneficiario Irrevocabile	Il Beneficiario per cui valga almeno una delle seguenti condizioni (a) che il Contraente ed il Beneficiario abbiano dichiarato per iscritto alla Compagnia, rispettivamente, la rinuncia al potere di revoca e l'accettazione del beneficio, (b) che sia intervenuto il decesso del Contraente e il conseguente cambio di contraenza, o (c) che, verificatosi l'evento previsto nella Polizza, il Beneficiario abbia comunicato per iscritto alla Compagnia di volersi avvalere del beneficio.
Bonus	L'eventuale bonus di premorienza dovuto ai sensi delle Polizze.
Capitale Investito	Parte del Premio che viene effettivamente

	investita dalla Compagnia nella componente obbligazionaria e nella componente derivativa.
Cariparma, la Banca o l'Offerente	Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A., Via Università 1, 43121Parma.
CA VITA, o la Compagnia	Crédit Agricole Vita S.p.A., già PO Vita, il soggetto emittente le Polizze oggetto della OPS.
Componente Obbligazionaria	In riferimento al portafoglio finanziario strutturato che costituisce la componente finanziaria di una polizza <i>index-linked</i> , è la componente costituita da un titolo obbligazionario.
Componente Derivativa	In riferimento al portafoglio finanziario strutturato che costituisce la componente finanziaria di una polizza <i>index-linked</i> , è la componente costituita da uno strumento derivato.
Condizione MAC	L'Offerta Pubblica di Scambio è condizionata al mancato verificarsi, entro il Giorno antecedente la Data di Scambio, a livello nazionale e/o internazionale: <ul style="list-style-type: none"> (a) di eventi comportanti gravi mutamenti nella situazione di mercato che abbiano effetti sostanzialmente pregiudizievoli sull'Offerta Pubblica di Scambio; (b) di eventi o situazioni pregiudizievoli riguardanti la situazione patrimoniale, economica, finanziaria, fiscale, normativa, societaria o giudiziaria per l'Offerente, rispetto alla situazione dell'Offerente risultante dagli ultimi dati finanziari disponibili alla data del 30 giugno 2009, tali da pregiudicare in modo sostanziale l'esito dell'Offerta Pubblica di Scambio; ovvero (c) di modifiche normative tali da limitare, o comunque pregiudicare l'acquisto delle Polizze e l'emissione delle Nuove Obbligazioni.
Condizioni dell'Offerta Pubblica di Scambio	Le condizioni di efficacia dell'OPS (si veda il paragrafo a.1.1 del presente Documento di Offerta).
CONSOB	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.
Contraente	La persona fisica o giuridica che ha stipulato le Polizze con la Compagnia, ovvero ogni suo successore a titolo particolare o <i>mortis causa</i> .
Coordinatore dell'Operazione	Il soggetto che svolgerà le seguenti attività: (i) contare le Adesioni ricevute; (ii) comunicare settimanalmente al mercato il numero di Adesioni ricevute; (iii) comunicare al mercato il risultato

	definitivo dell'Offerta Pubblica di Scambio; vale a dire Cariparma.
Corrispettivo	Il corrispettivo dell'OPS pagabile alla Data di Scambio agli Aderenti, costituito dalle Nuove Obbligazioni emesse da Cariparma e dall'eventuale conguaglio in denaro.
Data del Documento di Offerta	La data di pubblicazione del presente Documento di Offerta, vale a dire il 20 novembre 2009.
Data di Scadenza delle Nuove Obbligazioni	La data in cui è previsto il rimborso delle Nuove Obbligazioni.
Data di Scambio	La data di consegna delle Nuove Obbligazioni attribuite per effetto della valida Adesione all'Offerta Pubblica di Scambio, vale a dire il 7 dicembre 2009 per la Polizza 2009 ed il 30 dicembre 2009 per le Altre Polizze.
Giorno	Qualsiasi giorno, diverso dal sabato e dalla domenica o da un giorno festivo, in cui le banche commerciali e le borse sono aperte a Milano.
Giorno Valido	Ciascun Giorno compreso nel Periodo di Adesione.
Gruppo Bancario Cariparma FriulAdria	Il gruppo composto da Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A., da Banca Popolare FriulAdria S.p.A. e da CALIT S.r.l.
Gruppo Crédit Agricole S.A.	Il gruppo controllato da Crédit Agricole S.A. di cui fanno parte, tra le altre, Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A., Banca Popolare FriulAdria S.p.A. e CALIT S.r.l.
Importo Netto	Il Premio, decurtato delle eventuali Cedole Variabili e Fisse, al netto della ritenuta d'imposta ove applicabile, e di ogni altro provento riconducibile alla Polizza già incassato dall'avente diritto, secondo quanto rilevato alla Data di Scambio dall'Agente di Scambio.
Intermediari Aderenti	Gli intermediari autorizzati, italiani ed esteri, aderenti al sistema di gestione ed amministrazione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A.
Investitore	I soggetti titolari dei diritti inerenti le Polizze, in qualità di contraenti, o in qualità di beneficiari.
Nuove Obbligazioni	Le Obbligazioni <i>Zero Coupon</i> emesse da Cariparma, costituite da titoli di debito <i>senior</i> emessi sotto la pari che rimborsano il 100% del Valore Nominale a scadenza al lordo dell'imposta sostitutiva, ove applicabile, e non prevedono la corresponsione periodica di interessi.

Offerta Pubblica di Scambio o OPS	L'offerta pubblica di scambio descritta nel presente Documento d'Offerta.
Paniere di Riferimento	Il paniere di titoli di riferimento dalla cui <i>performance</i> dipende il pagamento e l'entità delle cedole variabili eventualmente previste dalle condizioni delle Polizze.
Periodo di Adesione	<p>Per la Polizza 2009, il periodo, stabilito in accordo con la CONSOB, che ha inizio alle ore 8:00 del giorno 23 novembre 2009 e si conclude alle ore 13:30 del giorno 3 dicembre 2009.</p> <p>Per le Altre Polizze, il periodo, stabilito in accordo con la CONSOB, che ha inizio alle ore 8:00 del giorno 23 novembre 2009 e si conclude alle ore 13:30 del giorno 28 dicembre 2009.</p>
Polizze	Le polizze <i>Index Linked</i> «AzionePiù 7.12.2009», «AzionePiù 15.07.2010», «AzionePiù 30.12.2011», «AzionePiù 31.03.2012», «AzionePiù 31.12.2013»
Polizza 2009	La polizza <i>Index Linked</i> «AzionePiù 7.12.2009».
Premio o Premio Versato o Capitale Nominale	Importo che il Contraente ha versato all'atto della sottoscrizione della Polizza. Il Premio è costituito dal Capitale Investito, dai costi per coperture assicurative, dai costi di caricamento e dalle spese di emissione.
Prezzo di Emissione	Il prezzo figurativo sotto alla pari delle Nuove Obbligazioni che - confrontato con il 100% del Valore Nominale che l'Aderente percepirà a scadenza - rappresenta "l'interesse", al lordo della ritenuta d'imposta sostitutiva ove applicabile, riconosciuto in via posticipata ed in unica soluzione alla scadenza delle Nuove Obbligazioni.
Rapporto di Scambio	Il numero di Nuove Obbligazioni cui hanno diritto gli Aderenti.
Regolamento del Prestito Obbligazionario	Il regolamento, allegato al presente Documento di Offerta, che disciplina termini e condizioni delle Nuove Obbligazioni.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Rischio di Credito	Il rischio collegato alla possibilità che l'emittente di uno strumento finanziario, per effetto del deterioramento della propria situazione patrimoniale, non sia in grado di adempiere ai propri obblighi contrattuali ai sensi di tale strumento.

Scheda di Adesione	La scheda che deve essere sottoscritta dagli Aderenti e consegnata alla Banca Incaricata.
TUF	Il Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, adottato con Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato.
Ultima Ora Utile	L'ultima ora utile del Periodo di Adesione per la consegna della Scheda di Adesione alla Banca Incaricata, vale a dire, per la Polizza 2009, le ore 13:30 del giorno 3 dicembre 2009 e per le Altre Polizze, le ore 13:30 del giorno 28 dicembre 2009.
Valore di Rimborso	Il valore a cui vengono rimborsate le Nuove Obbligazioni alla Data di Scadenza delle stesse. Tale rimborso sarà effettuato alla pari (100% del Valore Nominale) ferma restando l'applicabilità dell'imposta sostitutiva sugli interessi, ove dovuta.
Valore Nominale	Il valore facciale delle Nuove Obbligazioni, ossia Euro 1.000,00.

INFORMAZIONI IMPORTANTI

Si invitano gli Investitori, prima di decidere se conferire in adesione le proprie Polizze alla presente Offerta Pubblica di Scambio, a leggere le informazioni di seguito indicate con la massima attenzione e congiuntamente con le altre informazioni incluse nel Documento di Offerta, in particolare alla sezione A, contenente una rappresentazione sintetica dei rischi connessi all'OPS.

L'Offerta Pubblica di Scambio si inserisce in un più ampio contesto di fidelizzazione della clientela di Cariparma e di ristabilimento di un clima di fiducia nei confronti della Banca. L'adesione alla presente OPS comporta il trasferimento delle Polizze e/o dei diritti, patrimoniali e di altra natura, connessi alle medesime, dagli Aderenti alla Banca, con rinuncia da parte degli Aderenti ad ogni diritto connesso, relativo e strumentale alle Polizze e/o ai diritti connessi alle medesime, ivi inclusi ogni domanda, pretesa, azione, reclamo o rivalsa nei confronti di Cariparma e/o CA Vita e/o di qualsiasi altra società del gruppo Crédit Agricole e dei rispettivi dipendenti e assicuratori.

Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. nel contesto della presente OPS agisce in qualità di *offerente*, vale a dire di soggetto che propone agli Investitori di acquistare le Polizze da loro detenute, di *emittente delle Nuove Obbligazioni* offerte in scambio quale corrispettivo di predetto acquisto, nonché di *banca incaricata* della raccolta delle Adesioni e *coordinatore dell'operazione*.

Il presente Documento di Offerta contiene importanti informazioni che devono essere lette attentamente prima di assumere qualsiasi decisione relativa all'eventualità di aderire o meno alla presente OPS. In particolare, gli Investitori devono valutare tutte le informazioni contenute nel Documento di Offerta, e le avvertenze contenute nell'apposita sezione alla luce della propria situazione e condizione finanziaria, nonché dei propri obiettivi di investimento. Gli Investitori devono inoltre tenere in considerazione la circostanza che le Polizze e le Nuove Obbligazioni rappresentano prodotti finanziari diversi tra di loro per tipologia, natura, struttura, durata e profili di rischio, in funzione delle diverse variabili di mercato.

Pertanto, al fine di maturare un'autonoma e consapevole decisione in merito alla opportunità della adesione alla OPS, gli Investitori dovranno, da un lato, comprendere la natura delle Nuove Obbligazioni ed, in particolare, le relative componenti di rischio, tipiche di un investimento in obbligazioni e, dall'altro, comparare la struttura ed i profili di rischio relativi alle Nuove Obbligazioni rispetto alla struttura ed ai profili di rischio delle Polizze, essendo le prime proposte come investimento alternativo a queste ultime nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Scambio.

Inoltre, al fine di determinare la propria preferenza per l'investimento nelle Nuove Obbligazioni offerte in scambio rispetto alle Polizze già detenute, gli Investitori dovranno altresì tenere conto: (i) della natura esclusivamente finanziaria delle Nuove Obbligazioni rispetto alla natura finanziario-assicurativa delle Polizze, con particolare riferimento alla componente del rischio demografico; (ii) del fatto che le Nuove Obbligazioni sono strumenti *plain vanilla* mentre la componente finanziaria delle Polizze è costituita da titoli strutturati; e (iii) del diverso "Rischio di Credito" relativo alle Nuove Obbligazioni rispetto a quello relativo alle Polizze.

Per maggiori informazioni sugli aspetti di difficile comparabilità delle Polizze con le Nuove Obbligazioni si rinvia alla Sezione A, Paragrafo a.1.6.

Ogni Investitore deve assicurarsi, sulla base del proprio apprezzamento individuale, e delle eventuali consulenze professionali che ritenesse opportuno ottenere al riguardo, che l'adesione all'Offerta di Scambio, vale a dire il conferimento in adesione delle Polizze o dei diritti derivanti dalle stesse con rinuncia di ogni diritto, anche patrimoniale ad esse relativo, e l'assunzione del rischio connesso alle Nuove Obbligazioni:

- (i) sia in linea con le proprie necessità, obiettivi e condizioni finanziarie,

- (ii) sia in accordo e rispetti tutti i principi, le istruzioni e le restrizioni applicabili all'Offerta Pubblica di Scambio (sia che aderisca all'Offerta Pubblica di Scambio in nome proprio sia in qualità di fiduciario), e**
- (iii) si tratti, tenendo conto dei rischi inerenti all'adesione all'Offerta Pubblica di Scambio ed alla natura delle Nuove Obbligazioni, di un investimento appropriato e adatto al proprio profilo.**

PREMESSE E SINTESI DELLE CARATTERISTICHE DELLE POLIZZE, DELLE NUOVE OBBLIGAZIONI E DELL'OFFERTA DI SCAMBIO

Di seguito si riporta una descrizione sintetica della struttura dell'operazione¹ oggetto del presente Documento di Offerta. Ai fini di una compiuta valutazione dei termini e delle condizioni dell'Offerta si raccomanda un'attenta lettura del successivo Capitolo "Avvertenze", unitamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Offerta.

Descrizione sintetica dell'Offerta

L'operazione descritta nel presente Documento di Offerta consiste in un'offerta pubblica di scambio volontaria ai sensi della quale Cariparma propone ai soggetti che aderiranno all'Offerta (gli **Aderenti**), di scambiare ciascuna serie di polizze *index linked* di CA Vita, collocate dalla stessa Cariparma alla propria clientela, con una serie di obbligazioni *zero coupon*, da emettersi da Cariparma medesima, con scadenza di due anni successiva alla naturale scadenza della Polizza oggetto di scambio.

In particolare, Cariparma offrirà in scambio una Nuova Obbligazione del Valore Nominale unitario a scadenza di Euro 1.000 per ogni Euro 1.000 di Importo Netto della Polizza, vale a dire il Premio, decurtato delle eventuali Cedole Variabili e Fisse, al netto della ritenuta d'imposta ove applicabile, e di ogni altro provento riconducibile alla Polizza già incassato dall'avente diritto, secondo quanto rilevato alla Data di Scambio dall'Agente di Scambio.

L'Offerta si inserisce in un più ampio contesto di fidelizzazione della clientela della Banca e di ristabilimento di un clima di fiducia della stessa clientela nei confronti della Banca al fine di garantire e favorire in ottica prospettica la prosecuzione e lo sviluppo delle relative relazioni commerciali (anche tramite il collocamento di ulteriori prodotti finanziari), e rappresenta un'iniziativa della Banca volta a tutelare gli interessi degli Investitori con riferimento alle Polizze, collocate dalla Banca medesima e collegate a strumenti finanziari emessi da Glitnir Banki HF, già Islandsbanki HF (**Glitnir**).

Oggetto dell'Offerta sono le Polizze *index linked* di CA Vita (già PO Vita) di cui si forniscono di seguito le informazioni di sintesi identificative rinvenibili sul sito della Compagnia alla data del 23 settembre 2009:

Denominazione	Decorrenza	Scadenza	Emittente	Emittente
			Componente Derivativa	Componente Obbligazionaria
AzionePiù 07.12.2009	07/06/2004	07/12/2009	Banca IntesaSanpaolo	Glitnir
AzionePiù 15.7.2010	15/07/2005	15/07/2010	Banca IntesaSanpaolo	Glitnir
AzionePiù 30.12.2011	31/10/2005	30/12/2011	Calyon	Glitnir
AzionePiù 31.03.2012	31/03/2005	31/03/2012	Banca IntesaSanpaolo	Glitnir
AzionePiù 31.12.2013	31/03/2006	31/12/2013	Glitnir *	Glitnir *

* trattasi di titolo strutturato

¹ Per una valutazione della struttura e del profilo di rischio dell'operazione di scambio si rimanda al paragrafo e.2 del presente Documento di Offerta, dove sono tra l'altro contenute, in particolare, tabelle indicative degli scenari probabilistici dell'investimento finanziario che illustrano per ciascuna Polizza oggetto dell'OPS il confronto del rendimento dell'investimento finanziario nel caso in cui si aderisca all'Offerta, ricevendo le Nuove Obbligazioni secondo le modalità indicate nel presente Documento di Offerta, con il caso in cui non si aderisca all'Offerta e si continuano a detenere le Polizze oggetto dell'OPS.

Si precisa che la componente delle Polizze collegata alla banca islandese Glitnir è la componente obbligazionaria per tutte le Polizze, ad eccezione della Polizza AzionePiù 31.12.2013, per la quale la componente collegata alla banca islandese Glitnir è il titolo strutturato.

Come meglio specificato alla sezione C del presente Documento di Offerta, il sottostante delle Polizze è rappresentato:

- con riferimento alle polizze «AzionePiù 7.12.2009», da un'obbligazione *zero coupon* emessa da Glitnir, abbinata ad una componente derivativa rappresentata da un'opzione emessa da Banca Intesa S.p.A.;
- con riferimento alle polizze «AzionePiù 15.07.2010», da un'obbligazione *zero coupon* emessa da Glitnir, abbinata ad una componente derivativa rappresentata da un'opzione emessa da Banca Intesa S.p.A.;
- con riferimento alle polizze «AzionePiù 30.12.2011», da un'obbligazione emessa da Glitnir, abbinata ad una componente derivativa rappresentata da un'opzione emessa da Calyon S.A.; e
- con riferimento alle polizze «AzionePiù 31.03.2012», da un'obbligazione *zero coupon* emessa da Glitnir, abbinata ad una componente derivativa rappresentata da un'opzione emessa da Banca Intesa S.p.A.
- con riferimento alle polizze «AzionePiù 31.12.2013», da un titolo strutturato emesso da Glitnir.

L'OPS è stata promossa da Cariparma per tutelare la propria clientela in considerazione della situazione in cui versano le banche islandesi, ed in particolare, l'istituto islandese Glitnir, e tenuto conto che esiste la concreta possibilità che Glitnir non sia in grado di adempiere, a scadenza, alle obbligazioni assunte nei confronti dei propri creditori.

In particolare, a partire dallo scorso ottobre 2008, nei confronti delle principali banche islandesi, nello specifico, Glitnir, Landsbanki Islands Hf (**Landsbanki**), e Kaupthing Banki Hf (**Kaupthing**, ed insieme a Glitnir e Landsbanki, le **Banche Islandesi**) sono state adottate dal governo islandese delle misure di emergenza volte a fronteggiare le difficili circostanze di mercato che hanno coinvolto tali banche.

Con specifico riferimento a Glitnir, in data 24 novembre 2008 è stata concessa dalla corte distrettuale di Reykjavik una moratoria sui pagamenti dei debiti per permetterne la riorganizzazione, poi estesa fino al 13 novembre 2009. A seguito della richiesta presentata in data 13 novembre 2009, la corte distrettuale di Reykjavik ha prorogato la moratoria per un periodo di ulteriori 9 mesi. In vigenza della moratoria, i creditori non possono avviare procedure individuali per far valere i propri crediti.

In data 15 aprile 2009 è stato approvato un nuovo regime con riferimento alle procedure di liquidazione applicabili alle Banche Islandesi, e nello specifico a Glitnir.

Con riferimento a Glitnir, in data 26 maggio 2009 è stata formalmente avviata la procedura di insinuazione al passivo. La scadenza per l'insinuazione dei crediti è stata fissata alla mezzanotte del 26 novembre 2009. I creditori in possesso di obbligazioni emesse da Glitnir dovranno quindi procedere all'insinuazione al passivo per il credito derivante dalle suddette obbligazioni.

Infine si evidenzia che per il giorno 17 dicembre 2009 è prevista una prima riunione dei creditori di Glitnir, nell'ambito della quale saranno esaminate le richieste di ammissione al passivo e le decisioni adottate dagli organi della procedura, il cui esito potrebbe influire in modo significativo sulla valutazione dello stato passivo di Glitnir.

I possibili scenari futuri che potrebbero verificarsi con riferimento a Glitnir sono i seguenti: a) una composizione con i creditori. La composizione con i creditori è una procedura formale presso una

corte distrettuale islandese e può essere adottata previa approvazione di un determinato numero di creditori; o b) l'avvio di una formale procedura di liquidazione dell'attivo ai sensi del diritto islandese.

A seguito di tali vicende, esiste dunque la concreta possibilità che Glitnir non sia in grado di adempiere, a scadenza, alle obbligazioni assunte nei confronti dei propri creditori, tra cui la Compagnia, quale titolare degli strumenti finanziari strutturati e/o obbligazionari emessi da Glitnir medesima.

Ai sensi di quanto previsto dalle relative condizioni di polizza, il c.d. “rischio di controparte”, ovvero il Rischio di Credito, connesso, *inter alia*, ai titoli strutturati e/o obbligazioni emessi da Glitnir inclusi nelle Attività Finanziarie a Copertura delle Polizze, come di seguito definite, – quale individuato dalla circolare ISVAP N. 332 D. del 25 maggio 1998 e dalla circolare ISVAP N. 451 D. del 24 luglio 2001 – risulta essere posto in capo ai Contraenti, oltre il 98% dei quali è a tutt’oggi cliente di Cariparma.

1 SINTESI DELLE CARATTERISTICHE DELLE POLIZZE E DELLE NUOVE OBBLIGAZIONI

1.1 Caratteristiche principali delle Polizze

Le Polizze oggetto dell'OPS sono le seguenti:

Denominazione	Decorrenza	Scadenza	Emittente	Emittente	Rating assegnato da Moody's
			Componente Derivativa	Componente Obbligazionaria	
AzionePiu 07.12.2009	07/06/2004	07/12/2009	Banca IntesaSanpaolo	Glitnir	C*
AzionePiu 15.7.2010	15/07/2005	15/07/2010	Banca IntesaSanpaolo	Glitnir	C
AzionePiu 30.12.2011	31/10/2005	30/12/2011	Calyon	Glitnir	C
AzionePiu 31.03.2012	31/03/2005	31/03/2012	Banca IntesaSanpaolo	Glitnir	C
AzionePiu 31.12.2013	31/03/2006	31/12/2013	Glitnir *	Glitnir *	C

*Secondo la scala dei giudizi di Moody's il giudizio "C" indica elevata probabilità di mancato rimborso delle obbligazioni.

Le Polizze costituiscono prodotti finanziario-assicurativi di tipo vita, a premio unico di capitale differito indicizzato con cedole (fatta eccezione per le polizze AzionePiù 07.12.2009 e AzionePiù 15.07.2010 che non prevedono la corresponsione di cedole e/o di capitale a scadenza) e l'eventuale Bonus, destinati a soggetti che, alla data di sottoscrizione del contratto, non abbiano superato il 90° anno di età.

In generale i prodotti finanziario-assicurativi così detti *index linked* sono contratti assicurativi in cui l'entità delle somme dovute dalla compagnia assicurativa dipende dalle oscillazioni del valore di uno o più parametri di riferimento costituiti da indici o da strumenti finanziari.

Pertanto, le polizze assicurative *index linked*, comportano rischi finanziari a carico dei Contraenti, riconducibili all'andamento dei parametri di riferimento, in funzione del particolare meccanismo di collegamento delle somme dovute ai parametri stessi.

Prestazioni

Come dettagliatamente descritto nella sezione C, nonché nella documentazione relativa alle Polizze, disponibile al pubblico ai fini dell'OPS sul sito *internet* della Banca *www.cariparma.it*, le Polizze contemplano le prestazioni di seguito descritte.

- **Le prestazioni in caso di vita dell'Assicurato**, dovute a titolo di cedole, fatta eccezione per le polizze AzionePiù 07.12.2009 e AzionePiù 15.07.2010 che non prevedono la corresponsione di cedole e/o di capitale a scadenza, sono condizionate alla solvibilità del soggetto emittente le Attività Finanziarie a Copertura delle Polizze; l'effettivo pagamento delle cedole dipende inoltre dall'andamento dei titoli azionari inclusi nel Paniere di Riferimento (si veda la sezione C, paragrafo c.3).

Per dette prestazioni le Polizze non contemplano un minimo garantito; quindi, in caso di insolvenza del soggetto emittente le Attività Finanziarie a Copertura delle Polizze, non è esclusa la possibilità di una perdita rispetto al Premio Versato.

- **La prestazione dovuta in caso di premorienza dell'Assicurato**, rappresentata dalla liquidazione ai Beneficiari designati di un importo pari al valore della Polizza al momento della liquidazione, maggiorato del Bonus, è direttamente collegata al valore delle Attività Finanziarie a Copertura delle Polizze.

Per dette prestazioni dovute in caso di premorienza dell'Assicurato, ancorché le Polizze prevedano il Bonus, non è quindi esclusa, in caso di insolvenza dell'emittente le Attività Finanziarie a Copertura delle Polizze, la possibilità di una perdita rispetto al Premio Versato.

- **L'importo pagabile in caso di riscatto dell'assicurazione**, è direttamente collegato al valore delle Attività Finanziarie a Copertura delle Polizze, senza un minimo garantito. L'operazione di riscatto potrebbe quindi comportare una perdita rispetto al Premio Versato dal Contraente.

In relazione alla natura dei parametri di riferimento, ovvero le Attività Finanziarie a Copertura delle Polizze e gli eventuali Panieri di Riferimento a cui sono collegate le somme dovute a titolo di cedole e/o di capitale, le Polizze comportano per il Contraente profili di rischio propri di un investimento obbligazionario e, per alcuni aspetti, anche quelli di un investimento azionario.

Pertanto, con riferimento a tutte le prestazioni dianzi indicate si segnala che, qualora il merito creditizio del soggetto emittente le specifiche Attività Finanziarie a Copertura delle Polizze, dovesse deteriorarsi fino al punto di compromettere l'adempimento degli obblighi dell'emittente stesso relativi al pagamento delle cedole e/o al rimborso del capitale verso la Compagnia, le Polizze corrisponderanno agli aventi diritto le prestazioni nella stessa misura in cui l'emittente le specifiche Attività Finanziarie a Copertura delle Polizze sarà in grado di far fronte ai rispettivi obblighi verso la Compagnia, quale titolare delle Attività Finanziarie a Copertura delle Polizze.

Per maggiori dettagli relativamente alle caratteristiche di ciascuna Polizza, alla composizione del Paniere di Riferimento, delle Attività Finanziarie a Copertura delle Polizze, alla tipologia di corresponsioni periodiche contemplate, relative cedole e Bonus, si rinvia alla sezione C.

1.2 Caratteristiche principali delle Nuove Obbligazioni proposte dall'Offerente come Corrispettivo nel contesto della OPS

Caratteristiche principali delle Nuove Obbligazioni

Agli Aderenti saranno attribuite, secondo il Rapporto di Scambio di seguito descritto, Nuove Obbligazioni emesse dalla Banca alla Data di Scambio; per la descrizione delle relative caratteristiche

si veda la sezione E, paragrafo e.3 del presente Documento di Offerta nonché i Regolamenti dei Prestiti Obbligazionari allegati al presente Documento d'Offerta, come indicato alla sezione L.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca con delibera del 30 luglio 2009, ha proceduto in conformità alla relativa normativa applicabile, a delegare i poteri relativi all'emissione delle Nuove Obbligazioni all'Amministratore Delegato, a sua totale discrezione, senza facoltà di subdelega. L'emissione, pertanto, potrà avvenire, ai sensi e per gli effetti della OPS, con mero atto esecutivo da parte di tale soggetto, in quanto espressamente munito degli appositi poteri.

Le Nuove Obbligazioni sono titoli di debito *senior*, non subordinati, non strutturati (c.d. *plain vanilla*), vale a dire titoli aventi solo una componente obbligazionaria, con scadenza di due anni successiva alla naturale scadenza della corrispondente Polizza oggetto di scambio, emessi sotto la pari e che rimborsano il 100% del Valore Nominale a scadenza ma non prevedono la corresponsione periodica di interessi. La differenza tra il Valore di Rimborso ed il Prezzo di Emissione rappresenta "l'interesse", calcolato al tasso di interesse fisso nominale annuo lordo implicito in tale differenza, pagabile in via posticipata ed in unica soluzione alla Data di Scadenza. Ciascun titolo cessa di essere fruttifero dalla data prevista per il rimborso, fatta eccezione per il caso in cui, previa presentazione delle dovute evidenze, il rimborso del capitale sia illegittimamente rifiutato. In tale caso, continueranno a maturare interessi a titolo di interessi di mora.

La Banca non intende presentare richiesta di ammissione alle negoziazioni delle Nuove Obbligazioni in mercati regolamentati, italiani o esteri; tuttavia, la Banca negozierà le Nuove Obbligazioni in conto proprio a partire dal giorno successivo alla Data di Emissione ai prezzi determinati secondo i criteri illustrati alla sezione E, paragrafo e.11.

Le Nuove Obbligazioni sono emesse in regime di dematerializzazione, e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. (si veda di seguito la sezione E).

Corrispettivo dell'OPS

Il Rapporto di Scambio tra Valore Nominale di ciascuna serie di Nuova Obbligazione e Importo Netto risulta fissato in 1:1. La consegna, secondo il Rapporto di Scambio, delle Nuove Obbligazioni deve considerarsi come il corrispettivo per l'acquisto di ciascuna Polizza da parte dell'Offerente.

Ad ogni Aderente, la Banca offrirà in scambio una Nuova Obbligazione del Valore Nominale unitario a scadenza di Euro 1.000 per ogni Euro 1.000 di Importo Netto della Polizza. Lo schema seguente indica come convertire il Premio Versato dall'Investitore nell'Importo Netto:

Premio Versato
meno:
Cedole già incassate ed eventuali altri proventi incassati
uguale:
Importo Netto Versato
maggiorato di un:
Fattore di rettifica introdotto per tenere conto della attesa tassazione ² sugli interessi impliciti prodotti a scadenza dalle Nuove Obbligazioni
uguale:

² Per effetto della fiscalità prevista dalla legislazione tributaria vigente l'Aderente persona fisica subisce l'applicazione di una imposta sostitutiva del 12,5% sugli interessi impliciti maturati a scadenza sulle Nuove Obbligazioni.

Importo Netto

Pertanto, la Banca offrirà in scambio le Nuove Obbligazioni sulla base del Premio Versato diminuito di ogni provento già incassato dall'Investitore e maggiorato tenendo conto della fiscalità prevista dalla legislazione tributaria vigente a cui sarebbe assoggettato alla scadenza delle Nuove Obbligazioni.

Sulla base della legislazione tributaria vigente alla data di approvazione del presente Documento di Offerta ed applicabile ad una persona fisica, tenuto conto che sugli interessi riconosciuti sulle Nuove Obbligazioni offerte in scambio delle Polizze, l'Aderente persona fisica subisce l'imposta sostitutiva del 12,5% di cui all'art. 2 del D. Lgs. 1 aprile 1996, n. 239, la sommatoria dei vari importi eventualmente riconosciuti dalla Compagnia antecedentemente l'OPS all'avente diritto, unitamente al valore nominale di rimborso delle Nuove Obbligazioni offerte in scambio, al netto dell'imposta sostitutiva del 12,5% applicabile sugli interessi riconosciuti a scadenza, nonché del conguaglio in denaro, consente all'Aderente di ottenere un importo corrispondente al Premio Versato dal Contraente nella Polizza in sede di sottoscrizione della medesima.

Si rimanda alla sezione E, paragrafo e.1 del presente Documento di Offerta per una descrizione del meccanismo applicabile alle ipotesi in cui gli Aderenti, sulla base dell'applicazione del Rapporto di Scambio, avessero diritto a ricevere Nuove Obbligazioni per un Valore Nominale che non sia un multiplo di Euro 1.000, con conseguenze attribuzione del conguaglio in denaro.

2.1 Struttura dell'Offerta di Scambio

Cariparma, in qualità di Offerente, propone a tutti gli Investitori, nel rispetto di quanto previsto alla sezione A, paragrafo a.5, a conferire in scambio le Polizze per le Nuove Obbligazioni.

Prima della Data di Scambio, non può essere fornita alcuna assicurazione che l'Offerta Pubblica di Scambio sarà completata. Ciò potrebbe dipendere dal verificarsi delle, o dalla rinuncia alle, Condizioni dell'Offerta Pubblica di Scambio. In particolare, l'Offerta Pubblica di Scambio è condizionata al mancato avveramento di una Condizione MAC (come di seguito definita) entro il Giorno antecedente la Data di Scambio (al riguardo, si veda il successivo paragrafo a.1).

L'Offerta Pubblica di Scambio è irrevocabile.

L'Offerta Pubblica di Scambio è promossa esclusivamente in Italia.

L'Adesione all'Offerta Pubblica di Scambio da parte di soggetti residenti in paesi diversi dall'Italia può essere soggetta a specifici obblighi o restrizioni di natura legale o regolamentare. E' esclusiva responsabilità di ciascun Investitore che intenda aderire all'Offerta conformarsi a tali norme e regolamenti. Ciascun Investitore dovrà altresì verificare in proprio l'esistenza e l'applicabilità di tali leggi e regolamenti, con l'aiuto di propri consulenti legali.

Le Nuove Obbligazioni non saranno registrate ai sensi della "Regulation S" ai sensi dello "US Securities Act" del 1933, come modificato. l'Offerta Pubblica di Scambio non sarà promossa negli Stati Uniti d'America né sarà rivolta a (o per conto di o a beneficio di) US Persons e l'Offerente non accetterà alcuna Scheda di Adesione proveniente da US persons. I documenti relativi all'Offerta Pubblica di Scambio non saranno distribuiti negli Stati Uniti d'America o a US persons.

Alla data del Documento di Offerta non si prevede l'effettuazione da parte di Cariparma di altre offerte aventi ad oggetto le Polizze.

2.4 Procedure di Adesione, tempistica e principali comunicazioni al pubblico

Gli Investitori possono aderire all'Offerta Pubblica di Scambio nel periodo, stabilito in accordo con la CONSOB, che, per la Polizza 2009, ha inizio alle ore 8:00 del giorno 23 novembre 2009 e si conclude

alle ore 13:30 del giorno 3 dicembre 2009; e per le Altre Polizze, ha inizio alle ore 8:00 del giorno 23 novembre 2009 e si conclude alle ore 13:30 del giorno 28 dicembre 2009.

Per maggiori informazioni sulle procedure di adesione all'OPS si rinvia alla Sezione C, Paragrafo c.5 del presente Documento di Offerta.

2.5 Schema riassuntivo delle possibilità a disposizione degli Investitori

1) Gli Investitori che decideranno di aderire all'Offerta Pubblica di Scambio, completando la procedura descritta alla sezione C, paragrafo c.5 e che avranno validamente e regolarmente aderito alla OPS, riceveranno, alla Data di Scambio, le Nuove Obbligazioni ed il conguaglio in denaro secondo il Rapporto di Scambio e nulla sarà più dovuto ai sensi delle Polizze al Contraente o al Beneficiario da parte di Cariparma o della Compagnia. L'adesione alla presente OPS comporta il trasferimento delle Polizze e/o dei diritti, patrimoniali e di altra natura, connessi alle medesime, dagli Aderenti alla Banca, con rinuncia da parte degli Aderenti ad ogni diritto connesso, relativo e strumentale alle Polizze e/o ai diritti connessi alle medesime, ivi inclusi ogni domanda, pretesa, azione, reclamo o rivalsa nei confronti di Cariparma e/o CA Vita e/o di qualsiasi altra società del gruppo Crédit Agricole e dei rispettivi dipendenti e assicuratori. La Banca e CA Vita procederanno ad effettuare il cambio di Contraente e Beneficiario per il caso vita e il caso morte sulle Polizze regolarmente conferite in adesione all'Offerta Pubblica di Scambio (secondo quanto descritto alla sezione G, paragrafo g.4). Il soggetto assicurato non varierà.

2) Gli Investitori che decideranno di non aderire all'Offerta Pubblica di Scambio o che non avranno validamente e regolarmente aderito all'Offerta Pubblica di Scambio resteranno titolari dei diritti derivanti dalle Polizze. Queste ultime rimarranno attive. Allo stato, non si prevede l'effettuazione da parte dell'Offerente di altre offerte aventi ad oggetto le Polizze e si invitano gli Investitori ad esaminare attentamente le avvertenze relative alla mancata adesione all'Offerta Pubblica di Scambio, di cui alla sezione A ed, in particolare, al paragrafo a.3.1, prima di decidere se aderire o meno all'Offerta. Resta inteso che ove l'evento morte dell'Assicurato relativo ad una Polizza che sia stata conferita validamente all'OPS si verifichi tra l'Adesione all'Offerta e la Data di Scambio, l'Adesione sarà comunque efficace ed il Beneficiario non avrà diritto alle prestazioni caso morte previste nella Polizza, tra cui il Bonus.

3) Infine, nel caso in cui l'Offerta Pubblica di Scambio non si perfezioni per l'avverarsi di una Condizione MAC descritta alla sezione A, paragrafo a.1, le Polizze, anche se già conferite in adesione all'Offerta Pubblica di Scambio, saranno svincolate e ritorneranno senza spese aggiuntive nella disponibilità dei Contraenti entro e non oltre il quinto Giorno dalla Data di Scambio, restando immutati i diritti derivanti dalle Polizze stesse.

2.6 Tabella riepilogativa della tempistica dell'Offerta Pubblica di Scambio

Nella seguente tabella sono indicati il calendario dell'Offerta Pubblica di Scambio e le altre date rilevanti per gli Aderenti.

Data	Evento	Modalità di comunicazione alla CONSOB e al mercato
12 ottobre 2009	Presentazione del documento di Offerta alla CONSOB	Comunicazione ai sensi dell'articolo 102, comma 3, del TUF e dell'articolo 37 del Regolamento Emittenti
3 novembre 2009	Sospensione dei termini istruttori da parte della CONSOB	Comunicato ai sensi dell'articolo 37 del Regolamento Emittenti
17 novembre 2009	Riavvio dei termini istruttori da parte della CONSOB	Comunicato ai sensi dell'articolo 37 del Regolamento Emittenti

19 novembre 2009	Approvazione del Documento di Offerta da parte della CONSOB	Non applicabile
21 novembre 2009	Pubblicazione del Documento di Offerta	Pubblicazione dell'avviso ai sensi dell'articolo 38, comma 2, del Regolamento Emittenti, sul quotidiano "Il Sole 24 Ore"
23 novembre 2009	Inizio del Periodo di Adesione per le Polizze	Non applicabile
Settimanalmente	Dato provvisorio relativo all'ammontare nominale complessivo espresso in Euro delle Polizze conferite all'Offerta	Comunicazione ai sensi dell'articolo 41 comma 2, del Regolamento Emittenti
3 dicembre 2009	Fine del Periodo di Adesione per la Polizza 2009	Non applicabile
7 dicembre 2009	Data di Scambio per la Polizza 2009	Non applicabile
Entro il 28 dicembre 2009	Eventuale aggiornamento degli scenari probabilistici ove le condizioni del mercato differiscano in misura tale da cambiare sostanzialmente i risultati degli scenari probabilistici dell'operazione riportati nella Sezione e, Paragrafo e.2.	Comunicazione mediante pubblicazione sul sito <i>internet</i> dell'Offerente www.cariparma.it .
28 dicembre 2009	Fine del Periodo di Adesione per le Altre Polizze	Non applicabile
Entro il 29 dicembre 2009	Informazioni relative ad ogni fatto intervenuto idoneo ad avere rilevanza con riferimento alla Condizione MAC.	Comunicazione ai sensi dell'articolo 41 comma 2, del Regolamento Emittenti e pubblicazione sul quotidiano "Il Sole 24 Ore"
29 dicembre 2009	Annuncio dei risultati definitivi dell'Offerta Pubblica di Scambio	Pubblicazione dell'avviso ai sensi dell'articolo 41, comma 5, del Regolamento Emittenti, sul quotidiano "Il Sole 24 Ore"
30 dicembre 2009	Data di Scambio per le Altre Polizze	Non applicabile
Entro l'8 gennaio 2010	Le Polizze saranno liberate dal relativo vincolo di indisponibilità, nel caso in cui l'OPS sia dichiarata decaduta per il verificarsi della Condizione MAC	Non applicabile

(A) AVVERTENZE

L'Offerta Pubblica di Scambio oggetto del presente Documento di Offerta presenta elementi di rischio che gli Investitori devono considerare nel decidere se aderire o meno alla stessa.

Si invitano gli Investitori a leggere attentamente il presente paragrafo al fine di comprendere i fattori di rischio tipicamente collegati all'adesione ad un'offerta pubblica di scambio, implicante il disinvestimento nelle Polizze detenute con conseguente rinuncia ai diritti patrimoniali da esse derivanti, tra cui il Bonus, ed il contestuale investimento nelle Nuove Obbligazioni proposte in scambio delle Polizze da parte dell'Offerente. Gli Investitori dovrebbero pervenire ad una propria decisione circa l'opportunità di aderire o meno all'Offerta, tenendo conto (a.1.) dei rischi collegati alle caratteristiche dell'Offerta Pubblica di Scambio e relative condizioni di efficacia e di adesione, (a.2) dei rischi derivanti da un investimento nelle Nuove Obbligazioni, e (a.3) dei rischi derivanti dalla mancata adesione all'OPS e dal mantenimento della titolarità delle Polizze.

Nel contesto della presente OPS, in particolare, gli Investitori devono tenere in considerazione la circostanza che le Polizze e le Nuove Obbligazioni rappresentano prodotti finanziari diversi tra di loro per tipologia, natura, struttura, durata e profili di rischio, in funzione delle diverse variabili di mercato.

Pertanto, al fine di maturare un'autonoma e consapevole decisione in merito alla opportunità della Adesione all'OPS, gli Investitori dovranno, da un lato, comprendere la natura delle Nuove Obbligazioni, e in particolare le relative componenti di rischio, tipiche di un investimento in obbligazioni e, dall'altro, mettere a confronto la struttura ed i profili di rischio delle Nuove Obbligazioni con la struttura ed i profili di rischio delle Polizze, essendo le prime proposte come investimento alternativo a queste ultime nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Scambio.

Inoltre, al fine di determinare la propria preferenza per l'investimento nelle Nuove Obbligazioni rispetto alle Polizze già detenute, gli Investitori dovranno altresì tenere conto: (i) della natura esclusivamente finanziaria delle Nuove Obbligazioni rispetto alla natura finanziario-assicurativa delle Polizze, con particolare riferimento alla componente del rischio demografico; (ii) del fatto che le Nuove Obbligazioni sono strumenti *plain vanilla* mentre la componente finanziaria delle Polizze è costituita da titoli strutturati; e (iii) del diverso "Rischio di Credito" relativo alle Nuove Obbligazioni rispetto a quello relativo alle Polizze.

Gli Investitori devono inoltre considerare che gli scenari probabilistici dell'Offerta di Scambio riportati nella sezione E, paragrafo e.2 del presente Documento di Offerta sono basati su ipotesi probabilistiche, effettuate in data 23 settembre 2009 e si tratta di valori orientativi che hanno l'esclusivo scopo di agevolare la comprensione del profilo di rischio. Tali scenari sono stati determinati dall'Offerente sulla base di modelli interni che non sono stati oggetto di alcuna certificazione da parte di soggetti terzi.

La Banca non intende presentare richiesta di ammissione alle negoziazioni delle Nuove Obbligazioni in mercati regolamentati, italiani o esteri; tuttavia, la Banca negozierà le Nuove Obbligazioni in conto proprio a partire dal giorno successivo alla Data di Emissione ai prezzi determinati secondo i criteri illustrati alla sezione E, paragrafo e.11.

I termini in maiuscolo non definiti nella presente sezione hanno il significato ad essi attribuito in altre sezioni del presente Documento di Offerta.

a.1 AVVERTENZE GENERICHE RELATIVE ALLE CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA PUBBLICA DI SCAMBIO

a.1.1 Condizioni dell'Offerta Pubblica di Scambio – Mancato Avveramento – Rinuncia

L'Offerta Pubblica di Scambio non è condizionata al raggiungimento di un livello minimo di Adesioni, e, pertanto, fermo restando quanto segue, le Adesioni validamente portate all'Offerta Pubblica di Scambio saranno accettate integralmente.

L'Offerta Pubblica di Scambio è condizionata invece al mancato verificarsi, entro il Giorno antecedente la Data di Scambio, a livello nazionale e/o internazionale, (a) di eventi comportanti gravi mutamenti nella situazione di mercato che abbiano effetti sostanzialmente pregiudizievoli sull'Offerta Pubblica di Scambio; (b) di eventi o situazioni pregiudizievoli riguardanti la situazione patrimoniale, economica, finanziaria, fiscale, normativa, societaria o giudiziaria per l'Offerente, rispetto alla situazione dell'Offerente risultante dagli ultimi dati finanziari disponibili alla data del 30 giugno 2009, tali da pregiudicare in modo sostanziale l'esito dell'Offerta Pubblica di Scambio; ovvero (c) di modifiche normative tali da limitare, o comunque pregiudicare l'acquisto delle Polizze e l'emissione delle Nuove Obbligazioni (la **Condizione MAC**). L'Offerente si riserva il diritto di rinunciare in tutto o in parte alla Condizione MAC, in qualsiasi momento precedente alla Data di Scambio, ai sensi della vigente normativa applicabile, ed in particolare nei limiti e secondo le modalità previste dall'articolo 43 del Regolamento Emittenti.

Entro il giorno antecedente la Data di Scambio, la Banca darà comunicazione dell'avveramento ovvero della rinuncia alle Condizioni dell'Offerta Pubblica di Scambio tramite comunicato da inviare a due agenzie di stampa e, contestualmente alla CONSOB. La notizia sarà inoltre pubblicata nel quotidiano indicato alla sezione K.

Nel caso in cui l'Offerta Pubblica di Scambio sia dichiarata decaduta per il verificarsi della Condizione MAC, le Polizze saranno liberate dal relativo vincolo di indisponibilità, entro il quinto Giorno successivo alla Data di Scambio.

a.1.2 Comunicato dell'emittente delle Polizze

Il Comunicato dell'emittente delle Polizze (redatto ai sensi del combinato disposto degli artt. 103, comma 3 del TUF e 39 del Regolamento Emittenti), contenente ogni dato o notizia significativa per l'apprezzamento dell'Offerta Pubblica di Scambio, nonché la valutazione del Consiglio di Amministrazione dell'emittente delle Polizze sul Corrispettivo, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'emittente delle Polizze in data 16 novembre 2009 ed è inserito in Appendice O al Documento di Offerta.

a.1.3 Modalità di Adesione

Dal momento dell'Adesione, le Polizze diverranno indisponibili da parte dell'Aderente, saranno irrevocabilmente vincolate in Adesione all'OPS e non ne sarà consentito il trasferimento, la vendita o l'alienazione ovvero la costituzione di diritti reali di garanzia.

Si segnala inoltre che, all'Aderente che non intrattenga alcun rapporto di clientela con la Banca sarà richiesta l'apertura di un conto corrente e di un deposito titoli.

Affinché l'Adesione alla OPS sia efficace, la Polizza che l'Aderente conferisce in adesione deve essere libera da vincoli, pegni e gravami di ogni tipo. Fermo restando che ove il creditore pignoratizio sia Cariparma, gli Aderenti potranno aderire all'Offerta relativamente alle Polizze che gravate da pegno, anche senza averle liberate dal pegno alla data dell'adesione, purché siano stati stipulati separati accordi con Cariparma in virtù dei quali alla Data di Scambio il pegno gravante sulle Polizze portate in adesione sia trasferito sulle Nuove Obbligazioni date in scambio. Diversamente, tali Polizze non saranno considerate validamente conferite in adesione alla OPS.

Nel caso in cui l'Aderente sia il Contraente, ove l'evento dedotto nella Polizza intervenga successivamente al momento della presentazione della Scheda di Adesione ma prima della Data di Scambio, il Beneficiario Irrevocabile dovrà prendere contatto con la Banca Incaricata e fornire tutti dati necessari ai fini dell'assegnazione delle Nuove Obbligazioni date in scambio.

a.1.4 Spese a carico dell'Aderente

Non sarà applicata dalla Banca Incaricata alcuna commissione a carico dell'Aderente, fatte salve, laddove il sottoscrittore non intrattenga già con la stessa un rapporto di conto corrente e/o di deposito titoli, le eventuali spese connesse all'apertura di un tale conto corrente e/o deposito titoli.

a.1.5 Conflitto di Interessi dei soggetti partecipanti alla OPS

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'OPS possono avere, rispetto all'OPS, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'Aderente.

Conflitto relativo al fatto che sia Cariparma sia CA Vita fanno capo al gruppo Crédit Agricole

Si segnala che, alla data del Documento di Offerta, CA Vita è partecipata da Crédit Agricole Assurances Italia Holding S.p.A., società a sua volta indirettamente controllata da Crédit Agricole S.A., (con una partecipazione pari al 50,01% del capitale sociale) e da Cariparma (con una partecipazione pari al 49,99% del capitale sociale). A sua volta, Cariparma è controllata da Crédit Agricole S.A. (con una partecipazione pari al 75% del capitale sociale).

Pertanto, sia l'Offerente sia la Compagnia fanno capo al gruppo Crédit Agricole e sono in tal senso parti correlate secondo la definizione di cui allo IAS 24.

Si precisa infine che alcuni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Offerente sono altresì membri del Consiglio di Amministrazione della Compagnia. Per ulteriori informazioni su tali soggetti si rinvia alla sezione B, paragrafi b.1.6. e b.2.6.

Conflitto relativo al fatto che Cariparma e CA Vita hanno agito, rispettivamente, in qualità di collocatore delle Polizze e di controparte delle Polizze

Sia Cariparma sia CA Vita si trovano in una situazione di potenziale conflitto di interessi nel contesto dell'OPS in considerazione del fatto che l'adesione alla medesima comporta il trasferimento delle Polizze e/o dei diritti, patrimoniali e di altra natura, connessi alle medesime, dagli Aderenti alla Banca, con rinuncia da parte degli Aderenti ad ogni diritto connesso, relativo e strumentale alle Polizze e/o ai diritti connessi alle medesime, ivi inclusi ogni domanda, pretesa, azione, reclamo o rivalsa nei confronti di Cariparma e/o CA Vita e/o di qualsiasi altra società del gruppo Crédit Agricole e dei rispettivi dipendenti e assicuratori. Infatti, avendo agito in qualità, rispettivamente, di collocatore delle Polizze e di controparte delle Polizze, Cariparma e CA Vita possono teoricamente essere destinatarie di eventuali e allo stato non prevedibili, domande, pretese, azioni, reclami o rivalse relativamente alle Polizze e/o dei diritti, patrimoniali e di altra natura, connessi alle medesime da parte degli Investitori, a cui gli Aderenti non potranno dar corso conseguentemente all'adesione all'OPS.

Rischio relativo al fatto che Cariparma agisce in qualità di Offerente, Banca Incaricata ed emittente delle Nuove Obbligazioni

Cariparma agisce nel contesto dell'OPS in qualità di Offerente, Banca Incaricata della raccolta delle Adesioni ed emittente delle Nuove Obbligazioni. In tal senso, Cariparma si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto è al tempo stesso emittente e banca incaricata della raccolta delle adesioni all'OPS.

Conflitto di interessi relativo al fatto che Cariparma negozierà le Nuove Obbligazioni in conto proprio

Poiché Cariparma negozierà le Nuove Obbligazioni in conto proprio, si troverà a riacquistare titoli di propria emissione. In tal caso, il prezzo di acquisto delle Nuove Obbligazioni potrebbe essere negativamente influenzato per effetto del conflitto di interessi attribuibile allo svolgimento dell'attività di negoziazione su titoli di propria emissione.

a.1.6 Difficile comparabilità delle Polizze con le Nuove Obbligazioni

Nel contesto della presente OPS, gli Investitori devono inoltre tenere in considerazione la circostanza che le Polizze e le Nuove Obbligazioni rappresentano prodotti finanziari diversi tra di loro per tipologia, natura, struttura, durata e profili di rischio, in funzione delle diverse variabili di mercato.

Pertanto, al fine di maturare un'autonoma e consapevole decisione in merito all'opportunità della Adesione alla OPS, gli Investitori dovranno, da un lato, comprendere la natura delle Nuove Obbligazioni ed, in particolare, le relative componenti di rischio, tipiche di un investimento in obbligazioni e, dall'altro, comparare la struttura ed i profili di rischio delle Nuove Obbligazioni rispetto alla struttura ed ai profili di rischio delle Polizze, essendo le prime proposte come investimento alternativo a queste ultime nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Scambio.

Inoltre, al fine di determinare la propria preferenza per l'investimento nelle Nuove Obbligazioni rispetto alle Polizze già detenute, gli Investitori dovranno altresì tenere conto: (i) della natura esclusivamente finanziaria delle Nuove Obbligazioni rispetto alla natura finanziario-assicurativa delle Polizze, con particolare riferimento alla componente del rischio demografico; (ii) del fatto che le Nuove Obbligazioni sono strumenti *plain vanilla* mentre la componente finanziaria delle Polizze è costituita da titoli strutturati; e (iii) del diverso "Rischio di Credito" relativo alle Nuove Obbligazioni rispetto a quello relativo alle Polizze.

In particolare, il Rischio di Credito è il rischio collegato alla possibilità che l'emittente di uno strumento finanziario, per effetto del deterioramento della propria situazione patrimoniale, non sia in grado di adempiere i propri obblighi contrattuali ai sensi degli strumenti finanziari emessi. Nel caso delle Nuove Obbligazioni, il Rischio di Credito rappresenta il rischio connesso al merito di credito dell'emittente delle Nuove Obbligazioni, vale a dire Cariparma. Pertanto, in caso di insolvenza di Cariparma, i portatori delle Nuove Obbligazioni potranno insinuarsi nella rilevante procedura concorsuale per un importo pari al credito dagli stessi vantato ai sensi delle Nuove Obbligazioni, al fine della liquidazione di quanto dovuto in virtù delle stesse (come più dettagliatamente esposto al successivo paragrafo a.2). Diversamente, nelle Polizze, il Rischio di Credito rappresenta il rischio connesso al merito di credito degli emittenti delle Attività Finanziarie a Copertura delle Polizze stesse. Le Polizze sono, infatti, caratterizzate dal fatto che le loro prestazioni (ovvero le somme dovute dalla Compagnia ai sensi delle Polizze) sono direttamente collegate al valore delle Attività Finanziarie a Copertura delle Polizze. Pertanto, il pagamento delle prestazioni dedotte nelle Polizze dipende, durante la vita di tali attività, dalle oscillazioni di valore delle stesse, quale parametro di riferimento del contratto e, a scadenza, dalla solvibilità degli emittenti di tali attività e dall'andamento dei Panieri di Riferimento collegati alle medesime. Ne consegue che il rischio di insolvenza degli emittenti delle Attività Finanziarie a Copertura delle Polizze, ed il rischio del mancato pagamento di quanto dovuto dagli emittenti tali attività alla Compagnia alla data di scadenza, sono assunti interamente dall'Investitore, il quale in tale ipotesi riceverà esclusivamente quanto corrisposto dagli emittenti stessi alla Compagnia.

a.2 RISCHI LEGATI AD UN INVESTIMENTO NELLE NUOVE OBBLIGAZIONI OFFERTE QUALE CORRISPETTIVO DELLE POLIZZE

a.2.1 Rischi legati all'emittente le Nuove Obbligazioni ed al mercato in cui esso opera

a.2.1.1. Rischio c.d. di credito

Aderendo all'Offerta, gli Investitori diventano titolari delle Nuove Obbligazioni. L'Aderente pertanto diventa finanziatore dell'Emittente ed acquista il diritto a percepire gli importi pagabili ai sensi delle Nuove Obbligazioni, ovvero l'ammontare a titolo di rimborso alla Data di Scadenza. Pertanto l'Aderente è esposto, in generale, al rischio che la Banca diventi insolvente e non sia in grado di onorare i propri obblighi relativi a tali pagamenti.

a.2.1.2. Rischio di natura legale e regolamentare

Cariparma, nel corso ordinario della propria attività, è soggetto a taluni procedimenti legali e l'esito sfavorevole in uno o più di tali procedimenti potrebbe determinare effetti negativi sui suoi risultati operativi per ogni particolare periodo, che dipenderanno anche da quali saranno i risultati di tale periodo.

E' intrinsecamente difficile prevedere l'esito di molti procedimenti legali che coinvolgono le attività della Banca. In particolare, al 31 dicembre 2008 il fondo rischi ed oneri della Banca a livello consolidato ammontava a 239.034 migliaia di Euro.

Sebbene la Banca ritenga di aver accantonato fondi adeguati per far fronte agli eventuali esiti negativi dei giudizi pendenti e sebbene quest'ultima non abbia procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali pendenti, ciascuno dei quali singolarmente considerato possa avere, a giudizio della Banca stessa, ripercussioni significative sulla situazione finanziaria e reddituale della medesima, ove gli accantonamenti sopra menzionati si rivelassero non sufficienti, ne potrebbero derivare effetti negativi sulla situazione finanziaria e reddituale di Cariparma.

a.2.1.3 Rischio legato alla crisi dei mercati finanziari

Il Gruppo Bancario Cariparma FriulAdria, di cui Cariparma è capogruppo, non ha alcuna esposizione verso i mutui immobiliari *sub-prime* statunitensi né ha in essere alcun relativo contratto di copertura né altri derivati su crediti. Il Gruppo Bancario Cariparma FriulAdria presenta esposizioni, seppur di scarsa rilevanza, nei confronti di Lehman Brothers e Glitnir Banki.

In particolare, la crisi finanziaria che ha interessato il 2008, ha avuto un notevole impatto sulla liquidità bancaria, la cui disponibilità è venuta di fatto a mancare (per la sostanziale interruzione del mercato interbancario) ed il cui costo è salito vertiginosamente mettendo in difficoltà i sistemi bancari di interi paesi che nei casi peggiori ha portato al *default* di singole banche ed ha avuto effetti negativi poi anche su imprese industriali. In un tale contesto, l'esposizione al rischio di liquidità per il Gruppo Bancario Cariparma FriulAdria non è significativa. Tale crisi ha comunque avuto un impatto sui rischi che si possono riassumere in rischi diretti (posizioni della proprietà) e rischi indiretti (legali e reputazionali). I rischi diretti sono dovuti a posizioni nei confronti di controparti in stato di insolvenza, in amministrazione controllata o di cui sia in dubbio la solvibilità. Tali posizioni sono, comunque, di scarsa rilevanza. L'esposizione ai rischi legali e reputazionali è dovuta a posizioni in prodotti detenuti da clienti e distribuiti dalle Banche del Gruppo Bancario Cariparma FriulAdria direttamente o tramite prodotti finanziario-assicurativi il cui rimborso, in funzione dello stato di *default* dell'emittente del sottostante, è parimenti dubbio.

Si informa, peraltro, che la crisi legata al settore immobiliare residenziale negli Stati Uniti ha avuto un impatto sul settore d'attività della banca di credito finanziario e d'investimento (Calyon) di Crédit Agricole S.A., società che controlla la Banca.

In particolare, al termine del mese di settembre 2009, le svalutazioni su CDO e ABS legato a *sub-prime* statunitensi erano pari a 0,8 miliardi di Euro mentre le svalutazioni legate alle assicurazioni su crediti ammontavano a 2,3 miliardi di Euro e l'esposizione della banca di credito finanziario e d'investimento di Crédit Agricole S.A. era la seguente:

- esposizione lorda: 1,505 miliardi di Euro, di cui 0,776 miliardi di Euro in ABS legati a crediti ipotecari US;
- fondi e accantonamenti: 0,518 miliardi di Euro.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.credit-agricole.com.

Il calcolo effettuato per stimare tale impatto si basa su un certo numero di modelli utilizzati per la valutazione degli strumenti finanziari. Dal momento che tali modelli presentano incertezze, i calcoli sono soggetti a variazioni e il giusto valore degli strumenti finanziari iscritti nei libri di Crédit

Agricole S.A. potrebbe non essere ottenuto dalla vendita di tali strumenti finanziari. Ciò comporterebbe ulteriori perdite per Crédit Agricole S.A.

a.2.1.4 Rischio relativo al rating di Cariparma

Il rischio collegato alla capacità di un emittente di adempiere alle proprie obbligazioni, sorte a seguito dell'emissione di strumenti di debito e di strumenti del mercato monetario, viene definito mediante il riferimento ai *credit rating* assegnati da agenzie di *rating* indipendenti.

Queste valutazioni e le relative ricerche possono essere d'ausilio agli investitori per analizzare i rischi di credito collegati a strumenti finanziari, poiché forniscono indicazioni circa la capacità degli emittenti di adempiere alle proprie obbligazioni. Più basso è il *rating* assegnato sulla rispettiva scala e più alto sarà il rischio, valutato dalla agenzia di *rating*, che le obbligazioni non saranno adempite o che non saranno adempite interamente e/o tempestivamente. Un *rating* non rappresenta, tuttavia, una raccomandazione all'acquisto, vendita o detenzione di qualsiasi obbligazione emessa e può essere sospeso, diminuito o ritirato in qualsiasi momento da parte dell'agenzia di *rating* dalla quale è stato emesso. Una sospensione, riduzione o ritiro di un *rating* assegnato può influenzare negativamente il prezzo di mercato delle obbligazioni emesse.

A Cariparma sono stati assegnati i seguenti giudizi di *rating* da parte dell'agenzia internazionale Moody's Investors Service:

Agenzia di rating	Debiti a lungo termine	Debito a breve termine	Senior Unsecured	Outlook	Data dell'ultimo report
MOODY'S	Aa3 ³	Prime-1 ⁴	Aa3	Stabile	28/09/2009

I *rating* di credito attribuiti alla Banca costituiscono una valutazione della rilevante agenzia di *rating* della capacità della Banca di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi ai titoli di debito.

a.2.1.5 Rischio di deprezzamento delle Nuove Obbligazioni legato al deterioramento del merito di credito della Banca

Le Nuove Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria della Banca, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio della stessa anche espresso da (o dall'aspettativa di) un peggioramento del giudizio di *rating* relativo alla Banca, ovvero da circostanze di mercato (quali, ad esempio, un incremento degli *spreads* dei CDS di Crédit Agricole, capogruppo dell'omonimo gruppo bancario e società controllante la Banca, presi in considerazione in quanto non sono presenti sul mercato CDS relativi alla Banca).

Per informazioni sul giudizio di *rating* attribuito alla Banca, si rinvia al precedente paragrafo a.2.1.4. Ne consegue che ogni peggioramento effettivo o atteso del giudizio di *rating*, ovvero dell'*outlook*, attribuito alla Banca può influire negativamente sul prezzo delle Nuove Obbligazioni. Inoltre, poiché il rendimento delle Nuove Obbligazioni dipende da molteplici fattori, un miglioramento del *rating* potrebbe incidere positivamente sul prezzo delle stesse, anche se non diminuirebbe gli altri rischi connessi all'investimento nelle Nuove Obbligazioni.

Tuttavia, poiché il rendimento e il prezzo di mercato delle Nuove Obbligazioni dipende da una serie di fattori e non solo dalle capacità della Banca di assolvere i propri impegni finanziari rispetto alle Nuove Obbligazioni, un miglioramento dei *rating* di credito della Banca non diminuirà gli altri rischi

³ Ai sensi della scala dei giudizi di Moody's Investors Service, il giudizio "Aa" indica obbligazioni di alta qualità. Hanno un *rating* minore rispetto ai titoli della categoria precedente (Aaa) in quanto godono di margini meno ampi, o meno stabili o comunque nel lungo periodo sono esposti a pericoli maggiori. I *rating* da "Aa" a "Caa" incluso possono essere modificati aggiungendo i numeri 1, 2 o 3 al fine di precisare meglio la posizione all'interno della singola classe di *rating* (1 rappresenta la qualità migliore e 3 la peggiore).

⁴ Ai sensi della scala dei giudizi di Moody's Investors Service, il giudizio "Prime-1" indica che l'emittente ha una capacità superiore di pagamento delle obbligazioni nel breve periodo.

di investimento correlati alle Nuove Obbligazioni. Non si può quindi escludere che il prezzo delle Nuove Obbligazioni durante la loro vita possa essere influenzato, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio di credito.

a.2.2 Rischi relativi alle principali caratteristiche delle Nuove Obbligazioni offerte in scambio

Le Nuove Obbligazioni offerte in scambio sono obbligazioni *zero coupon*.

Le Nuove Obbligazioni rimborsano il 100% del Valore Nominale a scadenza e non prevedono la corresponsione periodica di cedole.

Il rendimento effettivo lordo è dato dalla differenza tra il Valore di Rimborso ed il Prezzo di Emissione, i cui valori sono indicati per ciascuna Nuova Obbligazione alla sezione E, paragrafo e.8. Tale interesse è calcolato al tasso di interesse fisso nominale annuo lordo implicito in tale differenza, pagabile in unica soluzione alla Data di Scadenza.

Le Nuove Obbligazioni sono strumenti di investimento del risparmio a medio-lungo termine con rimborso del Valore Nominale a scadenza, e presentano elementi di rischio che gli Investitori devono considerare nel decidere se investire nelle stesse. La Banca non intende presentare richiesta di ammissione alle negoziazioni delle Nuove Obbligazioni in mercati regolamentati, italiani o esteri; tuttavia, la Banca negozierà le Nuove Obbligazioni in conto proprio a partire dal giorno successivo alla Data di Emissione ai prezzi determinati secondo i criteri illustrati alla sezione E, paragrafo e.11.

Gli Investitori, pertanto, sono invitati ad effettuare un investimento in tali titoli solo qualora abbiano compreso la loro natura e il grado di rischio sotteso, comparato al rischio sotteso ed alle aspettative di rendimento delle Polizze.

a.2.2.1 Rischio di tasso di mercato

Il valore di mercato delle Nuove Obbligazioni potrebbe diminuire durante la vita delle medesime a causa dell'andamento dei tassi di mercato. In generale, a fronte di un aumento dei tassi d'interesse, ci si aspetta la riduzione del prezzo di mercato dei titoli *zero coupon*, mentre, a fronte di una contrazione dei tassi d'interesse, si attende un rialzo del prezzo di mercato dei titoli *zero coupon*.

Fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sui prezzi e quindi sui rendimenti delle obbligazioni *zero coupon* in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua. Inoltre, variazioni al rialzo dei tassi di mercato possono generare riduzioni di prezzo più penalizzanti per le obbligazioni *zero coupon* rispetto alle obbligazioni che pagano flussi cedolari per l'investitore in quanto il rendimento di un'obbligazione *zero coupon* è interamente corrisposto a scadenza.

Conseguentemente, qualora gli Aderenti decidessero di vendere le Nuove Obbligazioni prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al Prezzo di Emissione. Il ricavo di tale vendita potrebbe quindi essere inferiore (anche in maniera significativa) al Prezzo di Emissione, ovvero il rendimento effettivo dell'investimento potrebbe risultare anche significativamente inferiore a quello attribuito al titolo alla Data di Scambio, ipotizzando di mantenere l'investimento fino alla scadenza.

Tale rischio si presenta con maggiore intensità in considerazione del fatto che le Nuove Obbligazioni non saranno oggetto di ammissione a quotazione.

a.2.2.2. Rischi relativi alla vendita delle Nuove Obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui un investitore volesse vendere le Nuove Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo sarà influenzato da diversi elementi tra cui:

- variazione dei tassi di interesse di mercato ("Rischio di tasso di mercato");

- caratteristiche del mercato in cui le Obbligazioni verranno negoziate ("Rischio di liquidità");
- variazione del merito di credito della Banca ("Rischio di deterioramento del merito di credito della Banca");
- eventi economici, di natura militare, finanziari, normativi, politici, terroristici o di altra natura che esercitino un'influenza sui mercati dei capitali in genere.

Questa non è tuttavia una lista completa dei fattori che possono avere incidenza sul valore di mercato delle Nuove Obbligazioni.

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo delle Nuove Obbligazioni anche al di sotto del Prezzo di Emissione delle stesse. Questo significa che nel caso in cui l'investitore vendesse le Nuove Obbligazioni prima della scadenza potrebbe subire una rilevante perdita rispetto al Prezzo di Emissione delle stesse.

a.2.2.3 Rischio di Liquidità

Tale rischio è rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'Aderente di vendere prontamente le Nuove Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il rendimento atteso.

La possibilità per l'Aderente di rivendere le Nuove Obbligazioni prima della scadenza dipenderà dall'esistenza di una controparte disposta ad acquistare le Nuove Obbligazioni e, quindi, anche dall'assunzione dell'onere di controparte da parte della Banca. Pertanto, l'investitore nell'elaborare la propria strategia finanziaria deve avere ben presente che l'orizzonte temporale delle Nuove Obbligazioni (definito dalla durata delle medesime all'atto dell'emissione) deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità.

La Banca non intende presentare richiesta di ammissione alle negoziazioni delle Nuove Obbligazioni in mercati regolamentati, italiani o esteri.

Tuttavia, la Banca negozierà le Nuove Obbligazioni in conto proprio a partire dal giorno successivo la Data di Emissione e, svolgendo tale attività, favorirà un mercato secondario delle Nuove Obbligazioni in linea con le consolidate prassi di mercato fornendo prezzi denaro e lettera sulle medesime. In particolare, la quotazione denaro delle Nuove Obbligazioni (i.e. il prezzo a cui la Banca si rende disponibile a riacquistare le Nuove Obbligazioni) dipenderà dalla loro durata residua al momento della proposta di riacquisto, nonché dal *rating* della Banca e dalle condizioni di liquidità sul mercato vigenti al momento della proposta di negoziazione.

Non sono previsti limiti alla quantità di Nuove Obbligazioni su cui la Banca potrà svolgere attività di negoziazione. Le Nuove Obbligazioni riacquistate potranno essere, a scelta della Banca, conservate, rivendute o annullate. In tale ultimo caso, l'ammontare nominale complessivo della singola serie sarà corrispondentemente ridotto con impatto negativo sulla liquidità delle Nuove Obbligazioni.

In relazione a quanto precede, potrebbe rivelarsi non conveniente per l'Aderente rivendere le Nuove Obbligazioni sul mercato. L'Aderente pertanto, potrebbe trovarsi nella difficoltà di liquidare il proprio investimento prima della sua scadenza naturale a meno di dover accettare un prezzo inferiore rispetto al Prezzo di Emissione pur di liquidare il proprio investimento. In tal caso, l'investitore si troverebbe nella situazione di dover subire delle perdite, in quanto la vendita avverrebbe ad un prezzo inferiore al Prezzo di Emissione.

a.2.2.4 Rischio connesso al rating delle Nuove Obbligazioni

Alle Nuove Obbligazioni è stato assegnato un giudizio *Senior Unsecured rating* da parte dell'agenzia Moody's attualmente pari ad Aa3.

Si precisa che tale *rating* potrebbe non riflettere il potenziale impatto di tutti i rischi relativi alle Nuove Obbligazioni ed al mercato e degli altri fattori che possono influenzare il valore delle Nuove Obbligazioni. Il *rating* non costituisce un invito a sottoscrivere, vendere o detenere Nuove Obbligazioni e può essere oggetto di revisione, sospensione o cancellazione in ogni momento da parte delle agenzie di *rating*.

Per maggiori informazioni sul *rating* assegnato alla Banca si rinvia al precedente paragrafo a.2.1.4.

a.2.2.5 Rischio connesso alla mancanza di garanzie per le Nuove Obbligazioni

Le Nuove Obbligazioni non sono coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Il rimborso delle Nuove Obbligazioni non è assistito da garanzie specifiche, né sono previsti impegni relativi all'assunzione di garanzie. In particolare, Crédit Agricole, capogruppo dell'omonimo gruppo bancario e società controllante la Banca, non presta alcuna garanzia con riferimento alle Obbligazioni. Le Nuove Obbligazioni offerte quale Corrispettivo nel contesto della OPS non rappresentano titoli subordinati, pertanto, in caso di scioglimento, liquidazione, insolvenza o assoggettamento a procedure concorsuali della Banca, il soddisfacimento dei diritti di credito dei titolari delle Nuove Obbligazioni sarà soddisfatto *pari passu* con gli altri debiti non garantiti e non privilegiati della Banca.

a.2.2.6 Rischio connesso al regime fiscale

Rischio connesso al fatto che i valori netti relativi al rendimento delle Nuove Obbligazioni sono calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla Data del Documento di Offerta

I valori lordi e netti relativi al rendimento delle Nuove Obbligazioni che vengono indicati nel Documento di Offerta, sono calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla Data del Documento di Offerta.

Non è possibile prevedere se il regime fiscale, sulla base del quale i valori netti relativi al rendimento delle Nuove Obbligazioni sono determinati, vigente alla Data del Documento di Offerta, potrà subire eventuali modifiche durante la vita delle Nuove Obbligazioni né può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati nel presente Documento di Offerta con riferimento alle Nuove Obbligazioni possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Nuove Obbligazioni a scadenza.

A tale proposito, la sezione E, paragrafo e.16, riporta una breve descrizione del regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Nuove Obbligazioni per certe categorie di investitori, ai sensi della legislazione tributaria italiana e della prassi vigente alla Data del Documento di Offerta, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi.

Rischio connesso al fatto che la Banca non compenserà gli investitori qualora debba dedurre imposte fiscali dai pagamenti relativi alle Nuove Obbligazioni ovvero sia necessario dichiarare informazioni sugli Investitori o sui pagamenti relativi alle Nuove Obbligazioni

Saranno a carico degli Investitori le imposte e le tasse, presenti e future, che per legge colpiscono le Nuove Obbligazioni e i relativi interessi.

Non vi è certezza che il regime fiscale non muti durante la vita delle Nuove Obbligazioni con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dalle Nuove Obbligazioni.

Tuttavia, qualora durante la vita delle Nuove Obbligazioni, quale conseguenza di modifiche alla normativa applicabile, i pagamenti relativi alle Nuove Obbligazioni siano assoggettati a ritenuta alla fonte o altro tipo di imposta, contributo o onere governativo, in Italia o in qualsiasi altra giurisdizione, o da parte di qualsiasi relativa entità politica o autorità fiscale, diversi da quelle in vigore alla Data del

Documento di Offerta e, di conseguenza, Cariparma debba trattenere tale imposta, onere o contributo dai pagamenti agli investitori inerenti alle Nuove Obbligazioni, Cariparma effettuerà detti pagamenti inerenti alle Nuove Obbligazioni solo dopo avere trattenuto gli importi corrispondenti, e non corrisponderà agli investitori alcun importo aggiuntivo a compensazione di detti importi trattenuti.

Di conseguenza, qualora tali trattenute si rendano necessarie, gli investitori riceveranno un importo inferiore a quello cui avrebbero avuto diritto quale pagamento relativo alle Nuove Obbligazioni alla Data di Scadenza.

Cariparma non è in grado di prevedere se modifiche normative quali quelle sopra descritte si verificheranno entro la scadenza delle Nuove Obbligazioni e, qualora ciò accadesse, quali saranno gli importi che dovrà trattenere. In nessun caso potrà essere decisa qualsiasi trattenuta a discrezione di Cariparma medesima.

Si veda la sezione E, paragrafo e.16, per una breve descrizione del regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Nuove Obbligazioni.

a.2.2.7 Assenza di informazioni successive all'Offerta Pubblica di Scambio

Cariparma non fornirà, successivamente all'Offerta Pubblica di Scambio, alcuna informazione relativamente al valore di mercato corrente delle Nuove Obbligazioni.

a.3 RISCHI LEGATI ALLA MANCATA ADESIONE ALL'OFFERTA PUBBLICA DI SCAMBIO

a.3.1 Mantenimento della titolarità delle Polizze e prestazioni in caso di premorienza, riscatto, pagamenti cedolari e scadenza alla luce della situazione finanziaria di Glitnir

Gli Investitori che decidano di non aderire all'Offerta devono considerare che esiste la concreta possibilità che Glitnir non sia in grado di adempiere, a scadenza, alle obbligazioni assunte nei confronti dei titolari degli strumenti finanziari strutturati e/o obbligazionari emessi dalla medesima. Rappresentando tali strumenti, tra gli altri, il parametro di riferimento delle Polizze stesse, sussiste la concreta possibilità che l'Investitore veda vanificato il suo investimento in quanto le prestazioni dovute dalla Compagnia in caso (i) di premorienza dell'Assicurato, (ii) di riscatto, (iii) relative alla corresponsione delle eventuali cedole, dipendono dalle oscillazioni del valore di tali parametri di riferimento come descritto alla Sezione C.

In particolare, a partire dallo scorso ottobre 2008, nei confronti di Glitnir sono state adottate dal governo islandese delle misure di emergenza volte a fronteggiare le difficili circostanze di mercato che hanno coinvolto tale banca.

Successivamente, in data 24 novembre 2008 è stata concessa dalla corte distrettuale di Reykjavik una moratoria sui pagamenti dei debiti per permetterne la riorganizzazione, poi estesa fino al 13 novembre 2009. A seguito della richiesta presentata in data 13 novembre 2009, la corte distrettuale di Reykjavik ha prorogato la moratoria per un periodo di ulteriori 9 mesi. In vigenza della moratoria, i creditori non possono avviare procedure individuali per far valere i propri crediti.

In data 15 aprile 2009 è stato approvato un nuovo regime con riferimento alle procedure di liquidazione applicabili alle Banche Islandesi, e nello specifico a Glitnir.

In data 26 maggio 2009 è stata formalmente avviata la procedura di insinuazione al passivo. La scadenza per l'insinuazione dei crediti è stata fissata alla mezzanotte del 26 novembre 2009. I creditori in possesso di obbligazioni emesse da Glitnir dovranno quindi procedere all'insinuazione al passivo per il credito derivante dalle suddette obbligazioni.

Infine si evidenzia che per il giorno 17 dicembre 2009 è prevista una prima riunione dei creditori di Glitnir, nell'ambito della quale saranno esaminate le richieste di ammissione al passivo e le decisioni

adottate dagli organi della procedura, il cui esito potrebbe influire in modo significativo sulla valutazione dello stato passivo di Glitnir.

I possibili scenari futuri che potrebbero verificarsi con riferimento a Glitnir sono i seguenti: a) una composizione con i creditori. La composizione con i creditori è una procedura formale presso una corte distrettuale islandese e può essere adottata previa approvazione di un determinato numero di creditori; o b) l'avvio di una formale procedura di liquidazione dell'attivo ai sensi del diritto islandese.

A seguito di tali vicende, esiste dunque la concreta possibilità che Glitnir non sia in grado di adempiere, a scadenza, alle obbligazioni assunte nei confronti dei propri creditori, tra cui la Compagnia, quale titolare degli strumenti finanziari strutturati e/o obbligazionari emessi da Glitnir medesima.

a.3.2 Possibilità di revisione della valorizzazione degli titoli strutturati e/o obbligazioni emessi da Glitnir

Si evidenzia che la riunione dei creditori di Glitnir prevista per il 17 dicembre 2009, nell'ambito della quale saranno esaminate le richieste di ammissione al passivo e le decisioni adottate dagli organi della procedura, potrebbe avere un impatto significativo sulla valutazione dello stato passivo di Glitnir..

In tal senso, a seguito di tale riunione, potrebbe sorgere la necessità per l'Offerente di rivedere la stima del valore degli strumenti finanziari strutturati e/o obbligazionari emessi da Glitnir, cui sono collegate le Polizze. Ove si verificasse tale eventualità, l'Offerente si impegna fin d'ora a rendere note tali revisioni mediante pubblicazione di un apposito supplemento al presente Documento di Offerta.

a.3.3 Mancanza di future offerte

Allo stato non si prevede l'effettuazione da parte dell'Offerente di altre offerte aventi ad oggetto le Polizze e si invitano gli Investitori ad esaminare attentamente le avvertenze relative alla mancata adesione all'Offerta Pubblica di Scambio, di cui al precedente paragrafo a.3.1, prima di decidere se aderire o meno all'Offerta.

(B) SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE

b.1 Informazioni relative all'Offerente ed emittente le Nuove Obbligazioni offerte in scambio

b.1.1 Denominazione sociale, forma giuridica e sede sociale

La denominazione legale dell'Offerente è Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. (in forma abbreviata Cariparma S.p.A.), società per azioni con sede legale in Via Università 1, 43121 Parma, tel. 0521912111.

b.1.2 Costituzione e durata

L'Offerente è una società per azioni costituita per atto del notaio Angelo Busani, rep. N. 60722/16828 del 14 febbraio 2000.

L'Offerente è capogruppo del Gruppo Bancario Cariparma FriulAdria.

La durata dell' Offerente è fissata, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, sino al 31 dicembre 2050.

b.1.3 Oggetto Sociale

Ai sensi dell'art.4 dello Statuto, l'Offerente ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. L'Offerente può, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, compiere tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, incluse l'assunzione e la gestione di partecipazioni, nonché la costituzione e la gestione di forme pensionistiche complementari aperte o chiuse. L'Offerente esercita, inoltre, ogni altra attività strumentale, anche a favore del gruppo di appartenenza, o comunque connessa al raggiungimento dell'oggetto sociale. L'Offerente, nella sua qualità di capogruppo del Gruppo Bancario Cariparma FriulAdria, ai sensi dell'art. 61, comma 4 del Testo Unico Bancario, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti il gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo.

b.1.4 Legislazione di riferimento e foro competente

L'Offerente è regolato ed opera in base al diritto italiano.

Salvo ove diversamente previsto dalla vigente normativa applicabile, l'autorità giudiziaria competente per le controversie che riguardano l'Offerente è il Tribunale di Parma.

b.1.5 Capitale sociale

Alla Data del Documento di Offerta, il capitale sociale della Banca è pari ad Euro 785.065.789,00 diviso in 785.065.789 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna. Non sono state emesse azioni appartenenti a classi diverse da quella ordinaria.

Il capitale sociale è stato interamente sottoscritto e versato. Le azioni sono nominative ed indivisibili e sono state emesse nel rispetto delle vigenti previsioni normative e regolamentari applicabili all'Offerente medesimo. Ciascuna azione dell'Offerente dà diritto ad un solo voto in assemblea.

Le azioni della Banca non sono quotate presso alcun mercato regolamentato.

b.1.6 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Offerta, l'Offerente non detiene azioni proprie né sono state deliberate dell'assemblea autorizzazioni all'acquisto delle stesse.

b.1.7 Azionariato

Alla Data del Documento di Offerta, l'Offerente è controllato da Crédit Agricole S.A. (con una partecipazione pari al 75% del capitale sociale), da Sacam International, che rappresenta le Caisses Régionales di Crédit Agricole, (con una partecipazione pari al 10% del capitale sociale) e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Parma e Monte di Credito su Pegno di Busseto (in forma abbreviata Fondazione Cariparma) (con una partecipazione pari al 15% del capitale sociale).

b.1.8 Sintetica descrizione del Gruppo Crédit Agricole S.A. cui appartiene l'Offerente

In data 1 marzo 2007, l'Offerente non fa più parte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e, alla Data del Documento di Offerta, è capogruppo del Gruppo Bancario Cariparma FriulAdria e controllata da Crédit Agricole S.A.

L'operatività di Crédit Agricole S.A. è articolata in 6 divisioni: Banca *retail* in Francia – Casse regionali; Banca *retail* in Francia – LCL (Le Crédit Lyonnais); Banca *retail* internazionale; Servizi finanziari specializzati; Gestione patrimoniale (*asset management*), assicurazioni e *private banking*; Banca di credito finanziario e di investimento (*corporate and investment banking*), ai quali si aggiunge l'attività di gestione per conto proprio e di terzi.

Banca *retail* in Francia – Casse regionali

Le Casse regionali di Crédit Agricole offrono prodotti e servizi bancari e finanziari di varia natura, compresi servizi di pagamento, depositi bancari e prodotti di risparmio, assicurazioni sulla vita, prestiti, in particolare operazioni di credito ipotecario e al consumo, alle imprese e ai professionisti, servizi parabancari e di gestione del patrimonio. Le Casse regionali offrono, altresì, una vasta gamma di prodotti assicurativi IARD e di previdenza che, in aggiunta al ramo assicurativo vita, fanno del Gruppo Crédit Agricole S.A. il terzo istituto assicurativo francese (fonte: Fédération Française des Sociétés d'Assurances (FFSA)).

Banca *retail* in Francia - LCL

Questa divisione raggruppa le attività delle rete LCL in Francia ed è caratterizzato da una forte presenza nelle aree urbane. La divisione è articolata in quattro attività: banca *retail* per privati, banca *retail* per professionisti, servizi di gestione e intermediazione finanziaria per la clientela privata e per le imprese. L'offerta bancaria comprende prodotti e servizi bancari di varia natura, inclusi servizi di gestione patrimoniale e assicurativa.

Banca *retail* internazionale

Questa divisione comprende le società controllate e collegate estere - integrate globalmente o attraverso il metodo del patrimonio netto - principalmente operanti nel settore della banca *retail*. Crédit Agricole S.A. vanta una presenza molto significativa come banca *retail* in Europa, in particolare nei paesi della zona Euro e, in misura più limitata, in Africa/Medio Oriente e America Latina.

Servizi finanziari specializzati

Questa divisione comprende entità del Gruppo Crédit Agricole S.A. che forniscono prodotti e servizi bancari a privati, professionisti, imprese ed enti locali in Francia e all'estero. In particolare, tale divisione comprende i servizi di credito al consumo principalmente attraverso Sofinco e Finaref, di locazione finanziaria per il tramite principale di Crédit Agricole Leasing, e di factoring attraverso Eurofactor.

Asset management*, assicurazioni e *private banking

Questa divisione comprende: servizi di gestione patrimoniale (*asset management*), forniti principalmente da Crédit Agricole Asset Management; CACEIS, controllata specializzata nella prestazione di servizi finanziari per gli emittenti; attività assicurative, attraverso il settore vita (che

offre prodotti di risparmio e di previdenza destinati alla clientela delle Casse Regionali e delle banche *retail* appartenenti alla rete Crédit Agricole S.A., il ramo assicurativo IARD (che comprende una vasta gamma di prodotti assicurativi danni destinati ai mercati degli agricoltori e dei professionisti) e servizi assicurativi parabancari; servizi di *private banking*, settore in cui il Gruppo Crédit Agricole S.A. ha una posizione di primo piano, tanto in Francia, attraverso Banque de Gestion Privée Indosuez (BGPI), le Casse regionali e la rete LCL, quanto all'estero.

Banca di credito finanziario e d'investimento - Calyon

Tale divisione si suddivide in due settori: (i) la banca dei mercati e d'investimento che raggruppa l'insieme delle attività dei *fixed income markets* (tesoreria, cambio, materie prime, derivati dei tassi d'interesse e ibridi, mercato del debito e del credito e crediti strutturati), il settore *Equity* (derivati azionari e fondi, mediazione) e la banca d'investimenti (fusioni e acquisizioni, *equity capital market*); (ii) la banca di credito finanziario che comprende il *corporate banking* (finanziamenti per acquisizioni, crediti sindacati bancari, banca commerciale, *e-business* e *cash management*) e la finanza strutturata: in particolare, finanziamenti immobiliari ed inerenti il settore della grande esportazione (finanziamenti di progetti nel settore delle telecomunicazioni, dei trasporti aerei e ferroviari, oltre a finanziamenti nel settore marittimo, del commercio internazionale, immobiliare e nel settore alberghiero).

Gestione per conto proprio e di terzi

Questa divisione consiste principalmente nelle attività svolte da Crédit Agricole S.A. in quanto ente centrale del Gruppo Crédit Agricole S.A. e comprende la gestione di attività/passività e dei debiti legati alle acquisizioni di controllate o di partecipazioni finanziarie.

Comprende, inoltre, la gestione dei proventi delle attività di *private equity*, dei risultati delle attività di diverse altre società del Gruppo Crédit Agricole S.A., nonché dei dividendi o di altri rendimenti e oneri di Crédit Agricole S.A. sulle proprie partecipazioni e altri titoli non consolidati (ad esclusione della rete bancaria internazionale).

Inoltre, Crédit Agricole S.A. consolida gli effetti netti dell'integrazione fiscale dei Gruppi Crédit Agricole S.A. e Crédit Lyonnais nonché le differenze tra le aliquote standard applicabili a ciascun settore di attività e le aliquote fiscali reali applicabili a ciascuna controllata.

Risultati al terzo trimestre 2009

Come indicato nella *press release* datata 10 novembre 2009, con riferimento al gruppo Crédit Agricole⁵, il risultato netto nel terzo trimestre 2009 è stato di 700 milioni di Euro (+ 5,6% rispetto al secondo trimestre del 2009; -23,9% rispetto al medesimo periodo del 2008) mentre per i primi nove mesi del 2009 è stato di 1.790 milioni di Euro (-28,9% rispetto ai primi nove mesi del 2008).

Con riferimento alla capogruppo Crédit Agricole S.A., il terzo trimestre 2009 ha visto un aumento continuo dei ricavi (+ 3,5% rispetto al secondo trimestre del 2009⁶), un contenimento dei costi (- 1,2% rispetto al secondo trimestre del 2009⁷) ed una crescita del risultato lordo di gestione (+ 14,7% rispetto al secondo trimestre del 2009⁸). Il risultato netto del gruppo che fa capo a Crédit Agricole S.A. nel terzo trimestre 2009 è stato pari a 289 milioni di Euro (+ 43,8 % rispetto al secondo trimestre del 2009 e - 20,8% rispetto al medesimo periodo del 2008);

Con riferimento ai primi 9 mesi del 2009 c'è stata una crescita dei ricavi (+ 15,1% rispetto ai primi nove mesi del 2008⁹), una diminuzione dei costi (- 7,1 % rispetto ai primi nove mesi del 2008¹⁰), un forte rialzo del risultato lordo di gestione (x 2,3 rispetto ai primi nove mesi del 2008¹¹) ed

⁵ Crédit Agricole S.A. e Caisses régionales al 00%

⁶ A perimetro comparabile

⁷ A perimetro comparabile

⁸ A perimetro comparabile

⁹ A perimetro (principalmente CACEIS e CA Life Japan) e cambi costanti

¹⁰ A perimetro (principalmente CACEIS e CA Life Japan) e cambi costanti

¹¹ A perimetro (principalmente CACEIS e CA Life Japan) e cambi costanti

un'evoluzione parallela del costo del rischio (x 2,2 rispetto ai primi nove mesi del 2008¹²). Il risultato netto del Gruppo nei primi nove mesi del 2009 è stato di 692 milioni di Euro.

Riunitosi il 10 novembre sotto la presidenza di René Carron, il Consiglio di Amministrazione di Crèdit Agricole S.A. ha esaminato la situazione a fine settembre 2009. Il risultato netto del Gruppo dei primi 9 mesi sale a 692 milioni di euro, di cui 289 milioni di euro riferiti al terzo trimestre 2009.

Questi risultati, ottenuti in un contesto economico degradato che presenta all'interno qualche segnale positivo, confermano l'adeguatezza del modello messo in atto dal gruppo dal 2008.

Questo modello è innanzitutto fondato su una banca che dispone di una quota media di mercato in Francia pari al 25%. Peraltro, il costo di rischio si stabilizza.

- Le Casse Regionali presentano dei risultati commerciali positivi, tanto sul piano della raccolta (depositi in crescita del 13,3% sull'anno precedente), quanto su quello dei servizi, rispondenti alle attese dei clienti (più di 160 mila Carte M6 Mozaic vendute in un mese), che dei crediti, in ripresa da luglio. Come conseguenza di questo dinamismo, il prodotto netto bancario "clientela" delle Casse regionali è in aumento del 7,7% nei primi 9 mesi dell'anno.
- LCL registra una crescita di oltre 110.000 conti di clienti privati dall'inizio dell'anno.
- Le Banche internazionali del Gruppo riescono a contenere la discesa dei ricavi anche nei paesi più fortemente toccati dalla crisi rispetto alla Francia. In Italia, il Gruppo Bancario Cariparma FriulAdria si è classificato primo tra i grandi gruppi bancari per solidità, redditività e produttività (classifica Banca Finanza). In Grecia, un piano di ristrutturazione e di sviluppo è stato posto in essere con l'obiettivo di riportare alla redditività Emporiki entro il 2011.

Questo modello si avvale di "società prodotto" che combinano professionalità ed economie di scala:

- Sofinco – Finaref, presenta ricavi in aumento dell'8% nei primi 9 mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente;
- l'*asset management*, registra una raccolta di oltre 6 miliardi di euro nel terzo trimestre; il suo rapporto *cost-income* al terzo trimestre è pari al 46,1%;
- l'assicurazione registra un trimestre con attività commerciale superiore al mercato e risultati importanti, grazie soprattutto ad una gestione degli investimenti prudente e attiva; il ramo vita dispone del 15,1% del mercato.

Il modello integra anche una banca di finanziamento ed investimento a profilo di rischio volontariamente ridotto, incentrata su conoscenze specialistiche.

In questo terzo trimestre presenta ricavi da finanziamenti strutturati in aumento del 5,6% in rapporto al secondo trimestre grazie al dinamismo delle attività di finanziamento dei progetti, del *crédit export* e dell'aeronautica.

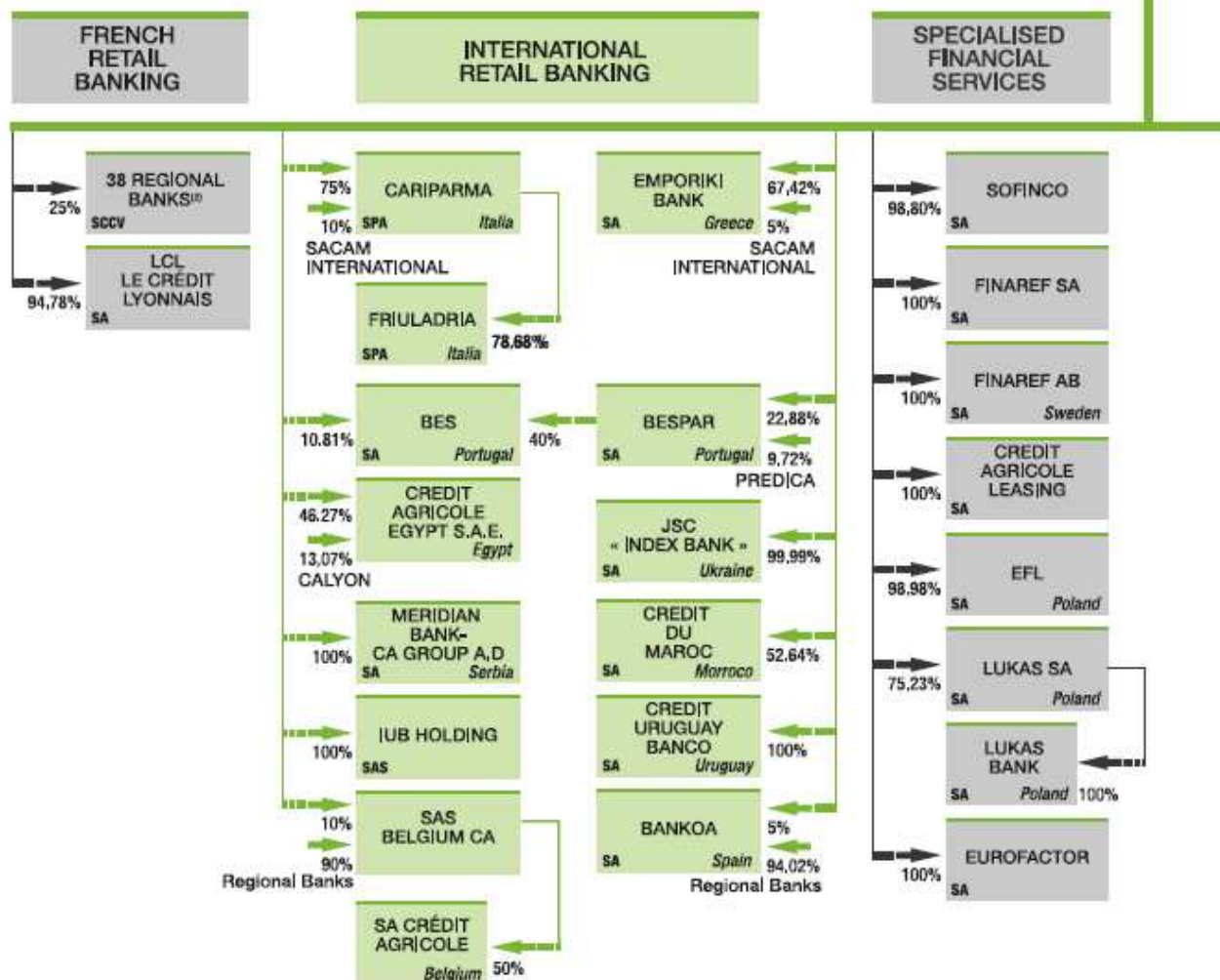
I ricavi della banca riflettono la normalizzazione del mercato. Il contributo negativo delle attività in rallentamento si è significativamente ridotto questo trimestre in confronto al trimestre precedente.

Globalmente, i risultati di questo terzo trimestre si collocano in una tendenza positiva: in rapporto al secondo trimestre, la crescita dei ricavi (+ 3,5%) coniugata con il contenimento dei costi (- 1,2%) fanno progredire il risultato lordo di gestione del 14,7%, a fronte di un costo del rischio sempre elevato ma stabile, il risultato d'esercizio è in aumento del 31,4%.

¹² A perimetro (principalmente CACEIS e CA Life Japan) e cambi costanti

Si riporta di seguito un grafico illustrativo del Gruppo Crédit Agricole S.A. al 31 dicembre 2008 (% Partecipazione¹).

CRÉDIT AGRICOLE S.A.



(1) interesse diretto (%) di Crédit Agricole S.A. e delle sue controllate

(2) Escludendo Caisse Regionale de la Corse

b.1.6 Organi sociali

Di seguito è riportata l'elencazione dei membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza dell'Offerente.

Consiglio di Amministrazione

COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CARICA RICOPERTA
Fassati Ariberto	Milano 04.08.1946	Presidente
Forestieri Giancarlo	Ravenna 14.09.1946	Vice Presidente
Pezzani Fabrizio	Parma 04.10.1948	Vice Presidente
Corradi Guido	Imperia 06.03.1947	Amministratore Delegato
Maioli Giampiero	Vezzano sul Crostoso (RE) 01.11.1956	Direttore Generale
Voisin Philippe	Pau (Francia) 15.02.1963	Vice Direttore Generale
Artoni Anna Maria	Correggio (RE) 31.03.1967	Consigliere
Auricchio Gian Domenico	Parma 31.03.1957	Consigliere
Brassac Philippe	Nimes (Francia) 31.08.1959	Consigliere
Carlos Marc	Nimes (Francia) 25.10.1959	Consigliere
Chupin Arnaud	Boulogne-Billancourt (Francia) 09.07.1955	Consigliere
Falck Federico	Milano 12.08.1949	Consigliere
Fradin Joël	Prisse-La Carriere (Francia) 23.10.1951	Consigliere
Granelli Marco	Salsomaggiore (PR) 22.11.1962	Consigliere
Henry Claude	Tournus (Francia) 22.03.1956	Consigliere
Montanari Germano	Piacenza 31.10.1959	Consigliere
Pelossoff Michel	Parigi (Francia) 06.02.1959	Consigliere
Pezzoni Daniele	Fidenza (PR) 05.09.1952	Consigliere
Rosi Marco	Parma 27.09.1947	Consigliere
Roveyaz Jean Loius	Versailles (Francia) 03.06.1951	Consigliere

Si precisa che i signori Giancarlo Forestieri, Guido Corradi e Giampiero Maioli sono altresì membri del Consiglio di Amministrazione della Compagnia.

Collegio Sindacale

NOME E COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CARICA RICOPERTA
Ziliotti Marco	Parma 04.01.1956	Presidente Collegio Sindacale
Alinovi Paolo	Parma 23.06.1962	Sindaco effettivo
Ducceschi Giancarlo	Napoli 17.11.1941	Sindaco effettivo
Gilardi Angelo	Chieri (TO) 17.04.1964	Sindaco effettivo
Tosi Umberto	Piacenza 27.06.1941	Sindaco effettivo
Bussolati Luigi	Roccabianca (PR) 25.01.1955	Sindaco supplente

Tutti domiciliati per la carica presso la sede dell'Offerente.

b.1.7 Sintetica descrizione del gruppo che fa capo all'Offerente

Si riporta di seguito uno grafico illustrativo del Gruppo Bancario Cariparma FriulAdria alla data del presente Documento di Offerta.



b.1.8 Sintetica descrizione dell'Attività dell'Offerente

L'Offerente è stato costituito il 14 febbraio 2000 ed è capogruppo del Gruppo Bancario Cariparma FriulAdria.

L'Offerente ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. L'Offerente può, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, compiere tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, incluse l'assunzione e la gestione di partecipazioni, nonché la costituzione e la gestione di forme pensionistiche complementari aperte o chiuse. Esso esercita inoltre ogni altra attività strumentale, anche a favore del Gruppo di appartenenza, o comunque connessa al raggiungimento dell'oggetto sociale.

L'Offerente offre alla propria clientela un'ampia gamma di servizi essendo attivo nell'intermediazione creditizia, che consiste per lo più in attività di raccolta ed impieghi nei confronti di clientela *retail*, *corporate*, imprese e *private*, nell'intermediazione finanziaria, nel risparmio gestito, nel collocamento, nella negoziazione di strumenti finanziari anche mediante *trading on line*, nei servizi di incasso e

pagamento (anche offerti mediante l'*on-line banking*) e nel *private banking*. L'Offerente, inoltre, offre alla propria clientela prodotti di *bancassurance, leasing, e factoring*.

La tabella che segue evidenzia il contributo che ciascuna delle summenzionate attività ha apportato al totale dei proventi operativi netti dell'Offerente per ciascuno dei periodi indicati.

I dati che seguono sono tratti dal bilancio consolidato dell'Offerente al 31 dicembre 2008.

Al 31 dicembre 2008, i proventi operativi netti consolidati dell'Offerente hanno raggiunto 1.537,2 milioni di Euro mentre al 31 dicembre 2007 erano pari a 1.303,1 milioni di Euro.

	31.12.2008		31.12.2007		Variazione 2008/2007
	(Euro migliaia)	(%)	(Euro migliaia)	(%)	(%)
A) Intermediazione creditizia	1.075.702	70,0	831.624	63,8	29,3
B) Intermediazione finanziaria	10.372	0,7	27.359	2,1	-62,1
C) Risparmio gestito	12.393	0,8	33.363	2,5	-62,9
D) Servizi di collocamento	94.469	6,1	88.156	6,8	7,2
E) Altri	344.231	22,4	322.626	24,8	6,7
Totale proventi operativi netti	1.537.167	100,0	1.303.128	100,0	18,0

La tabella che segue evidenzia invece come sia distribuita la clientela e gli *stock* della raccolta e degli impieghi del Gruppo Bancario Cariparma FriulAdria tra i mercati *retail, corporate e private*. Gli *stock* si riferiscono al 31 dicembre 2008.

Mercato	N.° clienti*	(%)	(Euro migliaia)		(Euro migliaia)	
			Impieghi	(%)	Raccolta	(%)
<i>Retail</i>	1.396.285	98,4	16.200.994	62,3	21.217.278	79,9
<i>Corporate</i>	12.449	0,9	9.380.358	36,1	2.218.006	8,4
<i>Private</i>	10.571	0,7	196.705	0,8	2.654.228	10,0
Altro	303	0,0	216.879	0,8	453.242	1,7
TOTALE	1.419.608	100,0	25.994.936	100,0	26.542.754	100,0

* alla data del 31/12/2008

Al 31 dicembre 2008 il numero dei clienti ammontava a 1.419.608 e gli sportelli a 723.

A) *Attività di intermediazione creditizia*

Nell'ambito dell'intermediazione creditizia l'attività dell'Offerente può essere distinta in attività di raccolta ed in attività di impiego, sia verso clientela *retail, corporate e private* sia verso banche.

La Banca ha diversificato la gamma dei prodotti finanziari offerti, rendendoli funzionali alle specifiche esigenze della clientela. La clientela tradizionale della Banca è costituita da privati e famiglie, piccole e medie imprese ed enti pubblici, ivi comprese scuole, enti sanitari e Comuni.

Raccolta da clientela

La raccolta diretta consolidata dell'Offerente è espletata attraverso conti correnti, obbligazioni, pronti contro termine, depositi a risparmio e certificati di deposito. Nelle forme tecniche a breve termine vi è una prevalenza di conti correnti, mentre nel medio lungo termine è rilevante l'importo delle obbligazioni.

Al 31 dicembre 2008 la raccolta consolidata della Banca comprensiva della raccolta da banche ammontava a Euro 18.165,7 milioni, di cui Euro 15.733,7 milioni (pari a 86,6%) da clientela e Euro 2.432,0 milioni (pari al 13,4%) da banche.

La seguente tabella indica la ripartizione per forme tecniche della raccolta diretta consolidata della Banca al 31 dicembre 2008 e 2007.

	31.12.2008		31.12.2007		Variazione 2008/2007
	(Euro migliaia)	(%)	(Euro migliaia)	(%)	(%)
Debiti verso clientela					
Conti correnti e depositi liberi	15.312.631	97,3	15.026.394	94,4	1,9
Depositi vincolati	32.283	0,2	98.250	0,6	-67,1
Fondi di terzi in amministrazione	15.017	0,1	17.199	0,1	-12,7
Finanziamenti	0	0	93.637	0,6	-100,0
Passività a fronte di attività cedute e non cancellate dal bilancio	181.270	1,2	521.531	3,3	-65,2
Altri debiti	192.538	1,2	162.375	1,0	18,6
Totale debiti verso clientela	15.733.739	100	15.919.386	100	-1,2

	31.12.2008		31.12.2007		Variazione 2008/2007
	(Euro migliaia)	(%)	(Euro migliaia)	(%)	(%)
Titoli in circolazione					
Obbligazioni	9.902.349	91,6	7.621.952	95,3	29,9
Altri titoli	906.667	8,4	371.711	4,7	143,9
Totale titoli in circolazione	10.809.016	100	7.993.663	100	35,2

Raccolta da banche

La Banca svolge attività di intermediazione con banche italiane ed estere, a seconda delle proprie esigenze.

La seguente tabella indica i dati relativi alla raccolta da banche consolidata dell'Offerente, ripartita per forme tecniche, rispettivamente al 31 dicembre 2008 e 2007.

	31.12.2008		31.12.2007		Variazione 2008/2007
	(Euro migliaia)	(%)	(Euro migliaia)	(%)	(%)
Debiti verso banche					
Conti correnti e depositi liberi	259.265	10,7	707.205	75,7	-63,3

Depositi vincolati	409.338	16,8	166.805	17,8	145,4
Finanziamenti	285.629	11,7	40.489	4,3	605,4
Altro	1.477.814	60,8	20.419	2,2	7.137,4
Total debiti verso banche	2.432.046	100,0	934.918	100,0	160,1

Impieghi verso clientela

Il portafoglio impieghi consolidato della Banca è composto sia da crediti per cassa a breve termine ed a medio/lungo termine, sia da crediti di firma. Alla data del 31 dicembre 2008, i crediti per cassa consolidati ammontavano a Euro 25.994,9 milioni, mentre i crediti di firma ammontavano a Euro 2.600,3 milioni.

Le principali tipologie di credito erogato dalla Banca alla clientela sono le seguenti:

Credito a breve termine (entro i 12 mesi): rientrano in questa categoria tutte le forme tecniche di impiego a vista o a breve termine, principalmente verso clientela “imprese” sia *corporate* sia *retail*, quali, ad esempio, aperture di credito in conto corrente, finanziamenti con piano di rimborso predefinito, forme tecniche di portafoglio, anticipazioni su documenti commerciali e prestiti personali. Al 31 dicembre 2008, tali forme di impiego a livello consolidato ammontavano a 10.898,2 milioni di Euro, corrispondenti al 41,9% del totale degli impieghi per cassa consolidati della Banca.

Credito a medio/lungo termine (oltre i 12 mesi): tali forme di impiego sono rappresentate da mutui ipotecari per l’acquisto di immobili ad uso abitativo e residenziale, nonché prestiti personali e altre tipologie di finanziamenti, principalmente a clientela *retail*. I crediti a medio/lungo termine consolidati ammontavano per la Banca al 31 dicembre 2008 a 15.096,6 milioni di Euro, corrispondenti al 58,1%, del totale degli impieghi per cassa della Banca.

La distribuzione della clientela si concentra in modo prevalente nel segmento *retail*.

Dal punto di vista della concentrazione per “territorio” si rileva che oltre il 55% degli impieghi vivi è erogato nelle province di Parma, Milano, Piacenza, Pordenone, Udine, Torino, Venezia, Napoli, secondo i dati per “localizzazioni dello sportello” disponibili al 30 settembre 2008.

Impieghi verso banche

La seguente tabella indica i dati consolidati relativi agli impieghi della Banca verso banche, ripartiti per forme tecniche, al 31 dicembre 2008 e 2007.

	31.12.2008		31.12.2007		Variazione 2008/2007
	(Euro migliaia)	(%)	(Euro migliaia)	(%)	
Crediti verso banche					(%)
Crediti verso banche centrali	309.122	8,1	310.830	10,5	-0,5
Conti correnti e depositi liberi	419.632	11,0	1.032.402	34,9	-59,4
Depositi vincolati	424.983	11,1	331.154	11,2	28,3
Altri finanziamenti	26.088	0,7	111.552	3,8	-76,6
Titoli di debito	2.478.080	64,8	813.344	27,5	204,7
Attività cedute non cancellate	167.756	4,4	357.449	12,1	-53,1
Totale crediti verso banche	3.825.661	100,0	2.956.730	100,0	29,4

B) Attività di Intermediazione Finanziaria

Le attività di negoziazione sui mercati finanziari possono essere svolte dalla Banca sia per conto proprio sia per conto della clientela. In tal modo la Banca persegue il duplice obiettivo di una efficiente pianificazione finanziaria nella gestione ed ottimizzazione dei rischi finanziari dei portafogli di mercato monetario, valutario ed obbligazionario e di una elevata capacità di servizio a favore della rete di dipendenze e quindi del cliente. L'Offerente svolge anche attività di vendita di prodotti derivati a copertura dei rischi tassi e cambi della clientela e attività di negoziazione cambi per conto della clientela.

C) Raccolta indiretta

L'Offerente è attivo nel settore del risparmio gestito con un'ampia gamma di prodotti e servizi che includono gestioni patrimoniali mobiliari e fondi comuni di investimento. L'Offerente distribuisce, inoltre, polizze assicurative del ramo vita.

Al 31 dicembre 2008 la raccolta indiretta consolidata della Banca ammontava a 39.884,9 milioni di Euro, di cui il 34,6% sotto forma di risparmio gestito.

La seguente tabella indica i dati relativi alla raccolta indiretta consolidati relativi alla raccolta indiretta sia nel risparmio gestito sia in quello amministrato:

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione 2008/2007
	(Euro migliaia)	(Euro migliaia)	(%)
- Patrimoni gestiti	7.226.361	11.748.643	-38,5
- Prodotti assicurativi e fondi pensione	6.569.202	6.565.592	0,1
Totale Risparmio Gestito	13.795.563	18.314.235	-24,7
Raccolta amministrata	26.089.341	27.466.226	-5,0
Raccolta Indiretta	39.884.904	45.780.461	-12,9

D) Bancassurance, leasing, factoring

La Banca offre alla propria clientela prodotti e servizi cd. "parabancari", tra questi la commercializzazione di contratti di *leasing* e di *factoring* e prodotti assicurativi a mezzo di accordi di collaborazione con intermediari specializzati.

Bancassurance

La Banca commercializza i prodotti di Crèdit Agricole Vita S.p.A., di cui la Banca detiene una partecipazione del 49,99% del capitale sociale alla Data del Documento di Offerta. I prodotti assicurativi commercializzati sono caratterizzati da un elevato contenuto finanziario e strutturati ai fini della distribuzione attraverso il canale bancario.

Al 31 dicembre 2008, lo *stock* delle polizze collocato dalla Banca a livello consolidato presso la propria clientela, ammontava a 1.439,169 milioni di Euro. Al 30 giugno 2009 i premi di nuova produzione ammontavano a 734,874 milioni di Euro.

Leasing

Le attività di *leasing* sono svolte dalla Banca mediante CALIT (Crèdit Agricole Leasing, partecipata all'85% da Cariparma).

Nel 2008 l'attività di *leasing* ha generato un volume di attività a livello consolidato per 486 milioni di Euro circa, con commissioni per circa 2,6 milioni di Euro. Al 30 giugno 2009 il volume di attività si è attestato a 230,9 milioni di Euro, con commissioni per circa 3,1 milioni di Euro.

Factoring

Le attività di *factoring* sono svolte dalla Banca tramite Eurofactor Italia.

Nel 2008 l'attività di *factoring* della Banca a livello consolidato ha generato un volume di attività per circa 303 milioni di Euro con commissioni per circa 0,1 milioni di Euro. Al 30 giugno 2009 il volume di attività si è attestato a 109,5 milioni di Euro, con commissioni per 0,1 milioni di Euro.

E) Rete distributiva

La Banca eroga servizi attraverso una rete multicanale articolata ed integrata. Al 31 dicembre 2008 i servizi della Banca erano offerti attraverso:

- **una rete tradizionale di sportelli** - Complessivamente l'articolazione territoriale della Banca a livello consolidato risultava costituita, al 30 giugno 2009, da 725 insediamenti operativi.
- **una rete di ATM e POS** - La Banca, a livello consolidato, dispone al 30 giugno 2009 di una rete capillarmente diffusa nel territorio a livello consolidato di 878 sportelli ATM (*Sportelli Automatici abilitati all'erogazione di contante ed alla fornitura di servizi elettronici*) e, in collaborazione con Key Client (ex Cim Italia) e Setefi SpA, di circa 22.188 POS (*Terminali Points of Sale*) installati presso esercizi commerciali per il pagamento elettronico degli acquisti attraverso l'utilizzo di carte di credito e di debito. Tutti gli sportelli ATM ed i terminali POS sono collegati con la rete nazionale ed i principali circuiti internazionali e consentono pertanto l'utilizzo sia delle carte emesse dalla Banca sia di quelle di altre banche ed emittenti.
- **carte di debito, credito e di pagamento** - La Banca offre alla propria clientela una carta di debito internazionale abilitata, oltre che ai circuiti Bancomat/Pagobancomat, al circuito internazionale Maestro. Grazie all'adozione della metodologia di verifica OLI (*on line to issuer*), l'autorizzazione al pagamento viene rilasciata previa verifica dell'effettiva disponibilità del conto corrente, con pressoché totale riduzione del rischio. La Banca offre inoltre alcune carte prepagate di cui una destinata ai giovani tra i 13 e i 28 anni, rilasciabile anche a non titolari di conto corrente. Per quanto riguarda le carte di credito, l'offerta della Banca è basata sui prodotti a saldo di CartaSi, che propone con un proprio *layout* personalizzato. L'offerta delle carte di pagamento si completa con Cartèsia, la carta di credito a rimborso rateale. Al 30 giugno 2009, le carte di debito a livello consolidato erano circa 590.000 unità, mentre quelle di credito, incluse le *revolving*, ammontavano a 310.000. Alla stessa data, le carte prepagate risultavano oltre 19.000.
- **canali distributivi multimediali (e-banking)** - Nel perseguimento della strategia di realizzazione e sviluppo del programma di offerta multicanale, la Banca, a livello consolidato, offre servizi di *e-banking*, rivolti sia alla clientela privata sia alla clientela aziendale e professionale. Per privati sono disponibili servizi di *phone banking*, *mobile alert* e *internet banking* che consentono di acquisire informazioni sui conti correnti, dossier titoli, finanziamenti, nonché impartire disposizioni di pagamento. Il servizio destinato alle aziende, che rispetta la normativa ABI riguardante il *Corporate Banking* Interbancario (CBI), offre un ampio ventaglio di funzionalità informative e dispositive. In particolare, al 30 giugno 2009, sono presenti 218.227 *Home banking* (privati) – 56.213 Servizi SMS informativo – 63119BankLinknet + Bannklink. (prodotto aziende) e 183.021 utenti di Banca Telefonica.
- **Rete di unità di private banking** - Questo servizio, per il grado di sofisticazione richiesto ed il tipo di clientela al quale si rivolge, rappresenta la naturale evoluzione del *know-how* acquisito nell'ambito della gestione personalizzata dei patrimoni. Sono state perciò introdotte da qualche anno unità dedicate esclusivamente all'attività di *private banking*, adeguando così la propria struttura alla crescente domanda di questi servizi finanziari presentati ed offerti in ambienti caratterizzati da maggior riservatezza e accoglienza. Al 30 giugno 2009, risultavano operanti 24 unità di *Private Banking* a livello consolidato. Con un numero di addetti complessivo pari a 107.

- **Rete unità corporate banking** - La Banca, a livello consolidato, risponde alle esigenze delle aziende di media/grande dimensione attraverso circa 230 professionisti, distribuiti su tutto il territorio in cui opera la Banca, in grado di fornire un servizio mirato, personalizzato e altamente professionale. Il modello di servizio prevede una rete composta da:

- 24 Centri Imprese al servizio delle PMI;

- 6 Aree Corporate dedicate alle grandi aziende.

b.1.9 Situazione Patrimoniale e Conto Economico, anche Riclassificati, relativi al Gruppo Bancario Cariparma FriulAdria

Si riporta lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico consolidati del Gruppo relativo agli esercizi 2008 e 2007 posti a confronto.

Si precisa che i dati finanziari al 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2007 sono sottoposti a revisione contabile completa da parte della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.

Stato Patrimoniale consolidato

Voci dell'attivo	31.12.2008	31.12.2007*
Cassa e disponibilità liquide	223.470	224.718
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	620.236	658.278
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.592.327	127.445
Crediti verso banche	3.825.661	2.956.730
Crediti verso clientela	25.994.936	23.667.805
Derivati di copertura	184.207	85.226
Partecipazioni	91.123	73.879
Attività materiali	354.465	339.243
Attività immateriali	1.410.321	1.466.822
di cui: avviamento	1.128.295	1.187.935
Attività fiscali	565.410	330.844
(a) correnti	271.505	237.957
(b) anticipate	293.905	92.887
Altre attività	599.762	986.681
TOTALE DELL'ATTIVO	35.461.918	30.917.671

(*) Riesposto in seguito alla modifica dell'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale rilevata in via provvisoria nel 2007 [IFRS 3 par. 62 (iii)].

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2008	31.12.2007*
Debiti verso banche	2.432.046	934.918
Debiti verso clientela	15.733.739	15.919.386
Titoli in circolazione	10.809.016	7.993.663
Passività finanziarie di negoziazione	313.197	264.972
Derivati di copertura	12.398	30.643

Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	45.973	-
Passività fiscali	456.739	397.731
(a) correnti	364.074	248.155
(b) differite	92.665	149.576
Altre passività	1.477.091	1.395.831
Trattamento di fine rapporto del personale	141.146	129.057
Fondi per rischi e oneri	239.034	162.685
(a) quiescenza e obblighi simili	25.458	23.908
(b) altri fondi	213.576	138.777
Riserve da valutazione	14.270	3.523
Riserve	453.403	354.135
Sovrapprezzi di emissione	2.094.474	2.094.474
Capitale	785.066	785.066
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	157.061	156.394
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	297.265	295.193
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	35.461.918	30.917.671

(*) Riesposto in seguito alla modifica dell'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale rilevata in via provvisoria nel 2007 [IFRS 3 par. 62 (iii)].

Conto Economico consolidato

Voci	31.12.2008	31.12.2007(*) (°)
Interessi attivi e proventi assimilati	1.773.361	1.310.893
Interessi passivi e oneri assimilati	-708.033	-485.242
Margine di interesse	1.065.328	825.651
Commissioni attive	491.130	462.587
Commissioni passive	-22.043	-19.736
Commissioni nette	469.087	442.851
Dividendi e proventi simili	2.211	2.337
Risultato netto dell'attività di negoziazione	14.716	24.584
Risultato netto dell'attività di copertura	-10.251	-2.103
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	3.241	4.878
a) crediti	-2.669	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita 34	4.202	34
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) passività finanziarie	1.708	4.844
Margine di intermediazione	1.544.332	1.298.198
Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-122.584	-95.071

a) crediti	-121.768	-92.454
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-1.434
d) altre operazioni finanziarie	-816	-1.183
Risultato netto della gestione finanziaria	1.421.748	1.203.127
Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	1.421.748	1.203.127
Spese amministrative:	-915.850	-702.779
a) spese per il personale	-523.767	-409.428
b) altre spese amministrative	-392.083	-293.351
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-129.370	-18.232
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-23.420	-17.954
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-34.501	-21.273
Altri oneri/proventi di gestione	71.901	52.657
Costi operativi	-1.031.240	-707.581
Utili (Perdite) delle partecipazioni	-31.342	12.338
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	76	241
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	359.242	508.125
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-51.455	-200.020
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	307.787	308.105
Utile (Perdita) d'esercizio	307.787	308.105
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-10.522	-12.912
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	297.265	295.193

(*) Riesposto in seguito allo spostamento dei compensi al collegio sindacale da voce Spese Amministrative a voce Spese del Personale.

(°) Riesposto in seguito al maggior ammortamento e alle minori imposte dovute alla modifica dell'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale rilevata in via provvisoria nel 2007 [IFRS 3 par. 62 (iii)].

Posizione finanziaria consolidata dell'Offerente

Si riporta di seguito la tabella contenente i principali indicatori economico-finanziari consolidati relativi al Gruppo, aggiornati al 31 dicembre 2008 posti a confronto con i dati relativi al 31 dicembre 2007.

Indici (in migliaia di Euro, salvo ove espressi in termini percentuali)	30.06.2009	31.12.2008	31.12.2007	Variazione % 2008/2007
Tier one Capital ⁽¹⁾	2.003.254	2.014.740	1.995.529	0,96%

<i>Core Tier One Capital</i>	2.003.254	2.014.740	1.995.529	0,96%
Patrimonio di Vigilanza	2.460.983	2.167.210	1.936.612	11,91%
<i>Tier One Capital Ratio</i> ⁽¹⁾	7,9%	8,0%	8,3%	-3,61%
<i>Core Tier One Capital Ratio</i>	7,9%	8,0%	8,3%	- 3,61%
<i>Total capital ratio</i>	9,7%	8,6%	8,0%	7,50%
Sofferenze lorde/impieghi lordi	1,8%	1,5%	1,1%	36,36%
Sofferenze nette/impieghi netti	0,7%	0,5%	0,5%	25,00%
Partite anomale lorde/impieghi lordi	3,8%	3,4%	3,0%	13,33%
Partite anomale nette/impieghi nette	2,2%	1,9%	1,8%	5,56%

⁽¹⁾ Si segnala che il *Tier One Capital* ed il *Tier One Capital Ratio* includono, rispettivamente, il *Core Tier One Capital* ed il *Core Tier One Capital Ratio* dal momento che la Banca non ha emesso *preference shares* (azioni privilegiate), né strumenti innovativi di capitale.

Al 31.12.2008 il coefficiente di solvibilità consolidato della Banca (rapporto tra il Patrimonio di Vigilanza e le attività di rischio ponderate) era pari all'8,6% a fronte di un coefficiente di solvibilità minimo richiesto dall'Accordo sul Capitale introdotto dal Comitato di Basilea sulla Vigilanza Bancaria, pari all'8%.

Con riferimento al *free capital* (inteso come patrimonio netto contabile al netto degli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, delle partecipazioni e delle sofferenze nette), il valore consolidato della Banca è pari ad Euro 1.808 milioni.

Si riporta di seguito altresì una sintesi dei principali dati patrimoniali e di conto economico consolidati del Gruppo Cariparma FriulAdria incluso il dato al 31.12.2007 riclassificato pro-forma.

Voce in migliaia di Euro	31.12.2008 in migliaia di Euro	31.12.2008 riclassificato in migliaia di Euro	31.12.2007 in migliaia di Euro	31.12.2007 riclassificato proforma in migliaia di Euro	Variazione % 2008/2007
Margine di interesse	1.065.328	1.075.702	825.651	988.878	29,02%
Margine di intermediazione	1.544.332	1.555.161	1.298.198	1.544.794	18,96%
Risultato netto della gestione finanziaria	1.421.748	1.419.535	1.203.127	1.425.391	18,17%
Utile di esercizio	307.787**	307.787**	308.105	349.841	0,10%
Utile di periodo di pertinenza di terzi	-10.522	-10.522	-12.912	-12.912	-18,5%
Utile netto del Gruppo	297.265	297.265	295.193	336.929	0,7%

- * di cui 295.193 di pertinenza del Gruppo
- ** di cui 297.265 di pertinenza del Gruppo

Voce	31.12.2008 in migliaia di Euro	31.12.2007 in migliaia di Euro	Variazione % 2008/2007
Raccolta diretta da clientela	15.733.739	15.919.386	-1,17%
Impieghi verso clientela	25.994.936	23.667.805	9,83%
Patrimonio netto	3.801.539**	3.688.785*	3,06%

- * di cui 3.532.391 di pertinenza del Gruppo
- ** di cui 3.644.478 di pertinenza del Gruppo

Si segnala altresì che non vi sono stati deterioramenti della solvibilità aziendale a decorrere dal bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008, fino alla Data del Documento di Offerta.

Al 31 dicembre 2008, l'utile netto di Gruppo Cariparma Friuladria era pari a 297,3 milioni di Euro contro i 336,9 milioni del dato omogeneo del 2007. Su tale risultato hanno inciso significativamente i 131,1 milioni di Euro di oneri connessi al processo di integrazione. I proventi operativi netti, attestandosi a 1.537,2 milioni di Euro, registrano una flessione di 3,9 milioni di Euro (-0,3%) rispetto al 2007 *pro-forma*. A tale risultato hanno contribuito in modo positivo gli interessi netti, in aumento di 86,8 milioni di Euro (+8,8%), mentre hanno contribuito in maniera negativa le commissioni nette in diminuzione di 57,0 milioni di Euro (-10,8%), il risultato dell'attività di negoziazione, in calo di 19,5 milioni di Euro, e gli oneri di gestione, in aumento di 14,1 milioni di Euro. L'andamento positivo degli interessi netti, che hanno raggiunto i 1.075,7 milioni di Euro, ha beneficiato del *trend* positivo delle masse intermedie. In particolare, i volumi medi degli impieghi alla clientela si sono attestati a 24,6 miliardi di Euro al 2008 (+1,9 miliardi, pari a +8,3%), mentre quelli della raccolta hanno raggiunto i 24,4 miliardi di Euro (+2,4 miliardi, pari a +10,9%). Le commissioni nette, pari a 469,1 milioni di Euro, segnano una flessione di circa 56,9 milioni di Euro (-10,8%) rispetto ai 526,0 milioni di Euro del 31 dicembre 2007. La diminuzione è totalmente ascrivibile al minor apporto del comparto *Wealth Management* (-72,8 milioni di Euro, pari a -27,1%), dove pesa in modo diretto il *trend* negativo del ciclo economico. Di fatto, le commissioni di mantenimento, che risentono della diminuzione del controvalore degli *stocks* su cui tali commissioni sono calcolate, fanno registrare una diminuzione di 60,4 milioni di Euro; allo stesso modo, le commissioni di collocamento calano di 12,3 milioni di Euro per effetto della mutata propensione della clientela nelle proprie scelte di investimento. In controtendenza, il contributo delle commissioni tradizionali, che crescono di 15,8 milioni di Euro rispetto al dato del 2007 *pro-forma*. In tale ambito, è positivo l'apporto delle commissioni da assicurazione crediti, in aumento di 16,4 milioni di Euro rispetto allo scorso anno, per effetto delle sinergie prodotte con le altre società del Gruppo Crédit Agricole S.A. in Italia, e delle commissioni da finanza strutturata in crescita di 5,0 milioni di Euro in conseguenza dello sviluppo del canale *Corporate* creato in Cariparma nel corso del 2007. Gli oneri operativi si attestano a 881,7 milioni di Euro in aumento di 51,4 milioni di Euro rispetto al dato del 2007. La variazione è sostanzialmente imputabile ai maggiori oneri di integrazione sostenuti nel 2008 (+48,4 milioni di Euro), conseguenti alla creazione di un'unica piattaforma informativa di gruppo, oltre che maggiori oneri per le nuove risorse assunte nel 2008 e per l'espansione territoriale. L'aumento degli oneri operativi ha portato il *cost/income ratio* al 57,4%, ma al netto degli oneri di integrazione *one shot*, il *cost/income ratio* si sarebbe attestato al 54,2%. In crescita di 109,4 milioni di Euro gli accantonamenti ai fondi rischi rispetto al dato *pro-forma* del 2007, accantonamenti composti da 7,2 milioni di Euro per revocatorie, da 6,2 milioni di Euro per contenzioso non creditizio e da 115,6 milioni di Euro di accantonamenti a tutela, pur nell'insussistenza di obblighi giuridici, dei clienti che hanno effettuato operazioni, in titoli, polizze assicurative e derivati, che hanno sofferto l'impatto della crisi finanziaria mondiale. In particolare, tale voce accoglie gli accantonamenti effettuati a tutela del capitale investito dai clienti che hanno sottoscritto le polizze emesse da CA Vita con sottostante Glitnir Banki. Le rettifiche di valore nette passano da 119,4 milioni di Euro dell'anno precedente a 135,6 milioni di Euro del 2008. La variazione è imputabile sia alle maggiori masse intermedie che al deterioramento del quadro macroeconomico. Il livello di copertura dei crediti resta elevato: 45% per i crediti deteriorati, di cui 65% per le sofferenze, e 0,5% per i crediti *in bonis*.

b.1.10 Primo semestre 2009

In data 30 luglio 2009, il Consiglio di Amministrazione di Cariparma, presieduto da Ariberto Fassati, ha approvato i risultati semestrali consolidati del Gruppo Bancario Cariparma FriulAdria al 30 giugno 2009, relativi ad un perimetro composto anche da Banca Popolare FriulAdria S.p.A., consolidata integralmente, e CA Vita, consolidata con il metodo del Patrimonio netto.

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico consolidati del Gruppo relativo ai risultati semestrali consolidati del Gruppo Bancario Cariparma FriulAdria al 30 giugno 2009, posti a confronto con il medesimo periodo dell'anno precedente.

Stato Patrimoniale consolidato

Voci dell'attivo	30.06.2009	30.06.2008
Cassa e disponibilità liquide	578.111	159.098
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	418.840	719.655
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.591.973	124.671
Crediti verso banche	3.450.215	3.852.701
Crediti verso clientela	26.881.261	24.705.747
Derivati di copertura	296.697	57.141
Partecipazioni	119.093	56.833
Attività materiali	344.463	339.178
Attività immateriali	1.410.610	1.462.813
di cui: avviamento	1.128.295	1.187.935
Attività fiscali	458.748	203.660
(a) correnti	116.234	119.078
(b) anticipate	342.514	84.582
Altre attività	677.674	767.176
TOTALE DELL'ATTIVO	37.227.685	32.448.673

Voci del passivo e del patrimonio netto	30.06.2009	30.06.2008
Debiti verso banche	3.676.904	630.996
Debiti verso clientela	16.305.053	16.021.285
Titoli in circolazione	11.271.869	9.623.010
Passività finanziarie di negoziazione	320.773	521.542
Derivati di copertura	11.452	53.022
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	70.324	-
Passività fiscali	252.094	291.667
(a) correnti	166.905	157.680
(b) differite	85.189	133.987
Altre passività	1.241.047	1.377.476
Trattamento di fine rapporto del personale	129.193	132.708

Fondi per rischi e oneri	216.272	132.697
(a) quiescenza e obblighi simili	23.710	22.587
(b) altri fondi	192.562	110.110
Riserve da valutazione	43.979	5.326
Riserve	485.088	432.873
Sovrapprezzi di emissione	2.094.474	2.094.474
Capitale	785.066	785.066
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	151.287	151.845
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	172.810	194.686
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	37.227.685	32.448.673

Conto Economico consolidato

Voci	30.06.2009	30.06.2008*
Interessi attivi e proventi assimilati	733.778	845.597
Interessi passivi e oneri assimilati	-220.718	-322.395
Margine di interesse	513.060	523.202
Commissioni attive	225.572	266.970
Commissioni passive	-14.473	-11.002
Commissioni nette	211.099	255.968
Dividendi e proventi simili	2.049	2.082
Risultato netto dell'attività di negoziazione	12.921	707
Risultato netto dell'attività di copertura	10.287	3.028
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	2.683	4.106
a) crediti	-2.607	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	4.080	3.118
d) passività finanziarie	1.210	988
Margine di intermediazione	752.099	789.093
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-83.595	-45.955
a) crediti	-83.124	-45.331
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-510	-
d) altre operazioni finanziarie	39	-624
Risultato netto della gestione finanziaria	668.504	743.138
Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	668.504	743.138
Spese amministrative:	-457.467	-440.799
a) spese per il personale	-257.401	-256.182
b) altre spese amministrative	-200.066	-184.617
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-4.655	-6.553

Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-12.274	-10.725
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-16.965	-14.467
Altri oneri/proventi di gestione	71.316	45.293
Costi operativi	-420.045	-427.251
Utili (Perdite) delle partecipazioni	12.071	940
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	1
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	260.530	316.828
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-82.598	-115.031
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	177.932	201.797
Utile (Perdita) d'esercizio	177.932	201.797
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-5.122	-7.111
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	172.810	194.686

(*) Riesposto in seguito allo spostamento del costo dei compensi al Collegio Sindacale da voce Spese Amministrative a voce Spese del Personale.

Il Gruppo Bancario Cariparma FriulAdria ha chiuso il primo semestre 2009 con un utile netto di pertinenza del Gruppo Bancario Cariparma FriulAdria pari a 172,8 milioni di Euro a cui hanno concorso per l'intero periodo la capogruppo Cariparma, FriulAdria e CA Vita (consolidata a "Patrimonio netto").

Cariparma e FriulAdria chiudono il primo semestre 2009 con un utile netto rispettivamente di 180,0 milioni di Euro e 28,1 milioni di Euro.

Struttura operativa

Al 30 giugno 2009 la struttura operativa del Gruppo Bancario Cariparma FriulAdria si articola in 725 filiali, 7.792 dipendenti e oltre 1.426.000 clienti.

Coefficienti di Solvibilità

Per quanto riguarda il Gruppo Bancario Cariparma FriulAdria, il *Total capital ratio* si posiziona al 9,7%, mentre il *Tier One Capital Ratio* è pari al 7,9%.

Indici di redditività

Al 30 giugno 2009, il *Cost/Income ratio* del Gruppo Bancario Cariparma FriulAdria risulta pari al 54,3% (+1,6% rispetto al mese di giugno 2008).

Cariparma registra un *Cost/Income ratio* pari al 49,4% (+2,1% rispetto al mese di giugno 2008) e FriulAdria pari al 57,3% (+0,3% rispetto al mese di giugno 2008).

Quote di mercato

Per quanto attiene alla copertura territoriale, il Gruppo Bancario Cariparma FriulAdria, presente in 9 regioni e 53 province in termini di quote di mercato, raggiunge, secondo gli ultimi dati disponibili al 30 settembre 2008: sulla base della raccolta da clientela l'1,80% a livello nazionale, con punte di

eccellenza a Parma del 53,41%, a Pordenone del 45,37% e a Piacenza del 40,09%; per quanto riguarda i CREDITI verso la clientela, si posiziona all'1,61% su scala nazionale, con punte di rilievo a Piacenza del 27,30%, a Parma del 26,58% e a Pordenone del 24,96%. Tra le province in cui il Gruppo Bancario Cariparma FriulAdria è presente da circa due anni si segnalano: Imperia, con quote di raccolta del 7,88% e di crediti del 4,67%, Caserta, con quote di raccolta del 6,98% e di crediti dell'8,71%, e Napoli, con quote di raccolta del 6,99% e di crediti del 3,71%.

b.1.11 Revisione contabile

I bilanci al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008 dell'Offerente ed i bilanci consolidati al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008 del Gruppo Cariparma FriulAdria di cui l'Offerente è Capogruppo sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Via Po, 32 - Roma, in esecuzione delle Delibere Assembleari del 7 aprile 2006 e del 12 aprile 2007.

L'intervenuto trasferimento in data 1° marzo 2007 del controllo sull'Offerente da una società quotata in Borsa Italiana (quale Intesa Sanpaolo S.p.A.) ad una società non quotata nella Borsa Italiana (quale Crédit Agricole S.A.) ha fatto venir meno l'obbligo dell'applicazione delle disposizioni in materia di revisione contabile previste dal D.Lgs. 58/1998. Pertanto, l'incarico di revisione contabile è svolto ai sensi dell'art. 2409 ter del Codice Civile.

Reconta Ernst & Young S.p.A., è iscritta alla sezione ordinaria del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Roma, n. 00434000584, all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 – IV Serie Speciale del 17/2/1998, nonché all'Albo Speciale delle società di revisione CONSOB al progressivo n.2 delibera n.10831 del 16/7/1997.

L'incarico attualmente in corso, rinnovabile su base triennale, conferito dall'Assemblea dei soci dell'Offerente in data 29 aprile 2009, avrà termine con la revisione contabile dei bilanci dell'Offerente relativi all'esercizio che chiuderà al 31.12.2011.

In data 31 marzo 2008, la società di revisione ha espresso un giudizio senza rilievi sul bilancio individuale dell'Offerente e sul bilancio consolidato del Gruppo Cariparma FriulAdria relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007. In data 6 aprile 2009, la società di revisione ha espresso un giudizio senza rilievi sul bilancio individuale dell'Offerente e sul bilancio consolidato del Gruppo Cariparma FriulAdria relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008. Non si sono verificate dimissioni o rimozioni della società dall'incarico di revisione nel corso degli esercizi 2007-2008.

In data 26 agosto 2009, la società di revisione ha emesso la propria relazione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Cariparma FriulAdria al 30 giugno 2009. La società di revisione indica nella propria relazione che, sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti all'attenzione della medesima elementi che facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Cariparma FriulAdria al 30 giugno 2009 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS34) adottato dall'Unione Europea.

I bilanci individuale e consolidato relativi agli esercizi 2007 e 2008 e la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009 dell'Offerente sono messi a disposizione nei luoghi e modi indicati alla sezione M.

b.1.12 Andamento recente e prospettive

Alla Data del Documento di Offerta, non si sono verificati fatti che possano incidere in misura rilevante sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Cariparma e che non siano stati pubblicati.

I primi segnali di miglioramento dei mercati finanziari non attenuano la situazione di debolezza che ancora caratterizza il settore bancario nel 2° semestre del 2009. Il protrarsi della flessione dei ricavi,

dopo la caduta del 2008, ed il progressivo emergere delle sofferenze continuano ad incidere negativamente sulla redditività del comparto bancario, nonostante il forte controllo sui costi.

In questo scenario il Gruppo Bancario Cariparma FriulAdria sta sviluppando nel 2° semestre 2009 la sua azione tesa alla crescita delle masse amministrative, allo sviluppo delle relazioni con la clientela ed alla continua attenzione alla qualità del credito. Il forte radicamento territoriale, l'elevato livello di liquidità e la solida dotazione patrimoniale hanno consentito al Gruppo Bancario Cariparma FriulAdria di proseguire nella diffusa attività di finanziamento della clientela sia nelle zone tradizionali che di nuova operatività. Queste peculiarità, rafforzate anche attraverso le "società prodotte" del Gruppo Crédit Agricole S.A., hanno permesso di continuare a migliorare l'offerta di prodotti, nonché di proporsi come partner finanziario di imprese e famiglie attraverso il lancio di numerose iniziative di "socialità finanziaria". Il progressivo allargamento della base della clientela e della sua fidelizzazione testimonia quel consolidamento della relazione che rappresenta uno degli obiettivi del Gruppo Bancario Cariparma FriulAdria. Questi indirizzi consentono al Gruppo Bancario Cariparma FriulAdria di attenuare le tendenze negative del settore in termini di ricavi e di costo del credito e di continuare nella sua azione di contenimento dei costi. In particolare sul fronte dei ricavi la crescita delle masse intermedie consente di compensare la caduta degli *spread* comune a tutto il sistema.

Sotto il profilo patrimoniale il Gruppo Bancario Cariparma FriulAdria continua a registrare coefficienti superiori ai requisiti regolamentari richiesti dalle Autorità di Vigilanza.

Il positivo giudizio degli analisti sul Gruppo Bancario Cariparma FriulAdria, che nel primo semestre 2009 Moody's hanno rinnovato il rating Aa3 con *outlook* stabile, rappresenta una conferma della strategia perseguita.

b.2 Società emittente i prodotti finanziari oggetto dell'Offerta

Le informazioni, relative a CA Vita e alle Polizze, di cui alla presente sezione b.2 sono state tratte dal sito *internet* della Compagnia, e si riferiscono agli ultimi dati certificati pubblicati e disponibili. Cariparma non si assume alcuna responsabilità in merito alla loro correttezza o completezza.

b.2.1 Denominazione sociale, forma giuridica e sede sociale

Crédit Agricole Vita Società per Azioni, in forma abbreviata Crédit Agricole Vita S.p.A., è stata autorizzata all'esercizio delle assicurazioni vita e delle operazioni di capitalizzazione con decreto del Ministero Industria e Commercio del 21/06/90 (G.U. n. 150 del 29/06/90).

Crédit Agricole Vita S.p.A. è una società appartenente al gruppo assicurativo "Crédit Agricole Assurances Italia" - con numero di iscrizione all'Albo dei Gruppi Assicurativi 029 - soggetta a direzione e coordinamento di Crédit Agricole Assurances Italia Holding S.p.A. e partecipata per il 49,99% alla Data del Documento di Offerta da Cariparma.

La sede legale e direzione generale è in Italia, via Università, 1 - 43121, Parma, e la sede amministrativa, Piazza G. Missori, 2 - 20122 Milano.

b.2.2 Costituzione e Durata

La Compagnia è una società per azioni costituita per atto del notaio Suriani Cesare di Milano rep.66886/5784 del 29 novembre 1988.

La durata della Compagnia è fissata sino al 31 dicembre 2100 e può essere prorogata.

b.2.3 Legislazione di riferimento e Foro competente

La Compagnia è regolata ed opera in base al diritto italiano.

Salvo ove diversamente previsto dalla vigente normativa applicabile, l'autorità giudiziaria competente per le controversie che riguardano la Compagnia è il Tribunale di Parma.

b.2.4 Capitale sociale

Alla Data del Documento di Offerta, il capitale sociale della Compagnia è pari ad Euro 144.200.000 diviso in 144.200.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna. Non sono state emesse azioni appartenenti a classi diverse da quella ordinaria.

Il capitale sociale è stato interamente sottoscritto e versato. Le azioni sono nominative ed indivisibili e sono state emesse nel rispetto delle vigenti previsioni normative e regolamentari applicabili all'Offerente medesimo. Ciascuna azione della Compagnia dà diritto ad un solo voto in assemblea.

Le azioni della Compagnia non sono quotate presso alcun mercato regolamentato.

b.2.5 Principali Azionisti

Alla Data del Documento di Offerta, la Compagnia è controllata da Crédit Agricole Assurances Italia Holding S.p.A. (con una partecipazione pari al 50,01% del capitale sociale) e da Cariparma (con una partecipazione pari al 49,99% del capitale sociale).

b.2.6 Organi sociali

Di seguito è riportata l'elencazione dei membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza della Compagnia e delle cariche ricoperte in altre società alla Data del Documento di Offerta.

Consiglio di Amministrazione

COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CARICA RICOPERTA
FORESTIERI Giancarlo	Ravenna il 14 settembre 1946	Presidente
CORRADI Guido	Imperia il 6 marzo 1947	Vice Presidente
DELAS Bernard	Tournon (Francia) il 1° agosto 1948	Vice Presidente
RIVA Paolo	Noceto (PR) il 15 maggio 1949	Amministratore Delegato
ARRIGHI Massimo	Carmagnola (TO) il 24 luglio 1958	Consigliere
COMPIANI Stefano	Salsomaggiore Terme (PR) il 2 dicembre 1960	Consigliere
CORVINO Giuseppe Pantaleo	Ruvo di Puglia (BA) il 3 gennaio 1968	Consigliere
CROSARA Carlo	Vicenza il 14 settembre 1957	Consigliere*
GRASSELLI Bruno	Parma il 9 febbraio 1949	Consigliere
GONTARD Marie-Pierre	Créteil (Francia) il 6 ottobre 1959	Consigliere
LOTTICI Stefano	Parma il 20 agosto 1960	Consigliere*
LANGRENEY Thierry	Rouen (Francia) il 3 luglio 1960	Consigliere
MAIOLI Giampiero	Vezzano sul Crostolo (RE) il 1° novembre 1956	Consigliere
MORELLI Philippe	Souk Ahras (Algeria) il 24 gennaio 1952	Consigliere

Si precisa che i signori Giancarlo Forestieri, Guido Corradi e Giampiero Maioli sono altresì membri del Consiglio di Amministrazione dell'Offerente.

Si segnala inoltre che i signori Paolo Riva, Stefano Compiani e Bruno Grasselli sono dirigenti dell'Offerente.

Collegio Sindacale

COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CARICA RICOPERTA
VISENTIN Graziano	Albano Laziale (RM), 28 agosto 1950	Presidente Collegio Sindacale
LONARDI Umberto	Cremona, 21 maggio 1939	Sindaco effettivo
PARENTI Isotta	Piacenza, 31 ottobre 1972	Sindaco effettivo
PRATI Luigi Anacleto	Agazzano (PC), 15 giugno 1943	Sindaco effettivo
SILINGARDI Marco	Parma, 9 gennaio 1971	Sindaco effettivo
BRUNA Giorgio	Ranzo (IM), 28 luglio 1948	Sindaco supplente
GIOVANARDI Giovanni	Reggio Emilia, 28 agosto 1956	Sindaco supplente

Tutti domiciliati per la carica presso la sede della Compagnia.

b.2.7 Composizione del Gruppo di cui fa parte CA Vita

La Compagnia appartiene al gruppo assicurativo "Credit Agricole Assurances Italia". Il gruppo è composto dalle seguenti società: Crédit Agricole Assurances Italia Holding S.p.A. che detiene una partecipazione pari al 50,01% del capitale sociale della compagnia ed una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Crédit Agricole Assicurazioni S.p.A.

b.2.8 Attività

La Compagnia ha per oggetto l'esercizio, sia in Italia sia all'estero, delle attività indicate nel punto A) della tabella di cui all'allegato I al decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 174, e successive modificazioni e integrazioni, della relativa riassicurazione e delle operazioni connesse a tali attività, nonché l'esercizio delle assicurazioni rientranti nei rami 1 (infortuni) e 2 (malattia) indicati nel punto A) della tabella allegata al decreto legislativo n. 175 del 17 marzo 1995, della relativa riassicurazione e delle operazioni connesse.

La Compagnia può - con i contratti relativi alle assicurazioni sulla durata della vita umana, di nuzialità e di natalità anche connessi con fondi di investimento - garantire, in via complementare, i rischi di danno alla persona.

La Compagnia può inoltre gestire le forme di previdenza complementare di cui alla normativa di volta in volta vigente, nonché costituire e gestire fondi pensione aperti e compiere per gli stessi quanto consentito dalla legge.

Ai fini di cui sopra la Compagnia può compiere operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari e immobiliari, di investimento e di disinvestimento, consentite dalla vigente normativa, ivi compresi il rilascio di fidejussioni ed altre garanzie sotto qualsiasi forma, nonché - anche a scopo di investimento - l'assunzione di interessenze e partecipazioni in altre società o enti.

b.2.9 Situazione patrimoniale e conto economico riclassificati

Premessa

Il bilancio d'esercizio di Crédit Agricole Vita è redatto secondo i principi generali previsti dall'art. 2423 bis del Codice Civile, così come declinati dal D.Lgs. 209/2005, nonché dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008; sono state parimenti osservate le altre disposizioni previste dal Codice Civile e dalle circolari e da altri provvedimenti emanati dall'ISVAP; si è tenuto conto, infine, dei principi contabili emanati dall'OIC e delle indicazioni fornite dall'associazione nazionale di categoria (ANIA).

Esso viene redatto con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge ed è in continuità di applicazione coi principi contabili adottati nell'esercizio precedente, al fine di consentire la comparabilità dei dati della Società nei vari periodi.

I richiamati principi contabili e criteri di valutazione sono, inoltre, ispirati ai criteri generali della prudenza e della competenza, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Compagnia.

Il piano dei conti adottato è conforme a quanto previsto dall'Organo di Vigilanza con il Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Gli schemi di stato patrimoniale e conto economico sono conformi ai modelli previsti in allegato (Allegato I) al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e contengono importi espressi in Euro arrotondati per eccesso o per difetto all'unità divisionale più vicina; la somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti è stata ricondotta alle voci F.IV) Altre attività o G.IX) Altre passività per lo stato patrimoniale o III.11) Oneri straordinari o III.10) Proventi straordinari per il conto economico.

Esercizio chiuso il 31 dicembre 2008

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 di Crédit Agricole Vita S.p.A. evidenzia una perdita lorda (ante imposte) di 121.241.692,86 Euro ed una perdita netta (dopo imposte) di 101.331.927,86 Euro.

Tale perdita deriva principalmente da due fattori:

- le minusvalenze nette da valutazione e da cambi sugli investimenti non durevoli, che, a causa dell'andamento dei corsi dei titoli azionari ed obbligazionari, ammontano a 92.681 migliaia di Euro (contro le 28.140 migliaia di Euro al 31 dicembre 2007); e
- l'appostamento di una riserva addizionale di 71.016 migliaia di Euro finalizzata a coprire gli impegni della Compagnia nei confronti dei clienti detentori di polizze *index-linked* AzionePiù 13, a seguito dell'annunciato mancato rimborso del titolo sottostante (emesso da Glitnir Banki).

Le principali componenti del conto economico sono sintetizzate nella tabella seguente, ove è evidenziato il raffronto con la chiusura dell'esercizio precedente (in migliaia di Euro):

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Premi conservati	1.454.627	1.238.528
Oneri relativi ai sinistri	-1.021.527	-692.829
Variazione delle riserve tecniche	-97.248	-490.280
Spese di gestione	-83.961	-93.021
Altri proventi ed oneri tecnici	-2.311	2.850
Utile degli investimenti	-1.496	54.510
Utile degli investimenti a beneficio di assicurati vita	-367.007	-17.695
(-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	0	0
Risultato del conto tecnico	-118.923	2.063
(+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico	0	0
Altri proventi ed oneri della gestione ordinaria	-1.734	211
Risultato dell'attività ordinaria	-120.657	2.274
Risultato della gestione straordinaria	-585	-101
Risultato prima delle imposte	-121.242	2.173
Imposte del periodo/esercizio	19.910	23
Utile (perdita) dell'esercizio	-101.332	2.196

In totale, i premi lordi contabilizzati al 31 dicembre 2008 ammontano a 1.456.351 migliaia di Euro a fronte di premi lordi raccolti nel 2007 per 1.238.528 migliaia di Euro. L'incremento del 17,4% rispetto allo scorso esercizio risulta in netta controtendenza rispetto alla contrazione fatta registrare dal mercato nello stesso periodo (-20% per la sola bancassicurazione, -17% per l'intero mercato vita).

Gli oneri di acquisizione, produzione e organizzazione ammontano a 70.949 migliaia di Euro e la loro incidenza sui premi emessi è stata del 4,87% contro il 6,87% al 31 dicembre 2007.

Si noti tuttavia che, in ottemperanza al regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, nell'esercizio in corso le provvigioni di mantenimento vengono iscritte negli altri oneri tecnici anziché nelle altre spese di acquisizione.

Le somme pagate nell'esercizio, al netto delle spese di liquidazione, ammontano a 1.012.992 migliaia di Euro; l'incremento rispetto al 31 dicembre 2007, quando si erano attestate a 686.578 migliaia di Euro, è ascrivibile principalmente all'incremento delle scadenze, nonché a tre riscatti di contratti di capitalizzazione operati da clientela istituzionale per un importo complessivo di 151.811 migliaia di Euro.

Le somme da pagare al 31 dicembre 2008 ammontano a 23.303 migliaia di Euro; anche in questo caso la componente maggioritaria sono le scadenze (8.983 migliaia di Euro).

Nel complesso, le riserve tecniche sono pari a 4.162.304 migliaia di Euro e registrano un incremento del 3% rispetto al 31 dicembre 2007.

Le spese di amministrazione sono passate da 9.160 migliaia di Euro al 31 dicembre 2007 a 13.759 migliaia di Euro al 31 dicembre 2008 (+50%). Tale incremento ha caratteristiche di straordinarietà, essendo stato determinato, per 3.815 migliaia di Euro, dal canone straordinario d'ingresso (*entry fee*) corrisposto al nuovo *outsourcer* operativo Crédit Agricole Società di Servizi S.p.A. e, per 420 migliaia di Euro, dal costo straordinario "di migrazione" corrisposto al precedente *outsourcer* Fondiaria-SAI S.p.A.

Il margine di solvibilità da costituire al 31 dicembre 2008, a norma dell'art. 44 del D.Lgs. 209/2005 e del Regolamento ISVAP n. 19 del 14 marzo 2008, ammonta a 104.437 migliaia di Euro a fronte di elementi costitutivi per 126.857 migliaia di Euro, determinando così un'eccedenza di 22.420 migliaia di Euro.

I premi ceduti ammontano a 1.723 migliaia di Euro, le somme pagate cedute ammontano a 895 migliaia di Euro e la riserva per somme da pagare a carico dei riassicuratori è pari a 537 migliaia di Euro; il risultato tecnico della riassicurazione è positivo per 6 migliaia di Euro.

Gli investimenti a beneficio degli assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione ammontano a 2.218.795 migliaia di Euro, con un incremento dello 0,5% rispetto alla chiusura del precedente esercizio (2.208.599 migliaia di Euro).

Gli attivi a copertura delle riserve dei prodotti delle gestioni separate e relativi al portafoglio libero sono passati da 1.832.358 migliaia di Euro al 31 dicembre 2007 a 1.794.797 migliaia di Euro al 31 dicembre 2008 (-2,05%).

Nel prospetto seguente è esposto il numero di dipendenti in forza al 31 dicembre 2008, raffrontato con la situazione alla chiusura dell'esercizio precedente:

	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Dirigenti	1	0	1
Funzionari	7	4	3
Impiegati	13	1	12
TOTALE	21	5	16

A questi vanno aggiunti 4 dipendenti della Banca distaccati presso la Compagnia.

L'incremento rispetto al 2007 rispecchia l'opera di completamento della struttura organizzativa della Società, portata a termine nel corso dell'esercizio.

A tal proposito si segnala che nell'ambito dell'attività di strutturazione ed organizzazione del Gruppo assicurativo Crédit Agricole Assurances Italia, nel mese di aprile 2008 la Compagnia ha assunto 17 dipendenti dalla consociata Crédit Agricole Società di Servizi S.p.A..

La Società di Revisione Reconta Ernst & Young ha sottoposto a revisione contabile il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 esprimendo un giudizio senza rilievi.

Le principali componenti patrimoniali sono sintetizzate nella tabella seguente, ove è evidenziato il raffronto con la chiusura dell'esercizio precedente (in migliaia di Euro):

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.2008	31.12.2007
A. CREDITI VERSO SOCI CAPITALE NON VERSATO	0	0
B. ATTIVI IMMATERIALI	0	10
C. INVESTIMENTI	1.794.797	1.832.358
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO ASSICURATI	2.218.795	2.208.599
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	537	449
E. CREDITI	49.157	24.757
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	231.208	162.356
G. RATEI E RISCONTI	27.121	26.008
TOTALE ATTIVO	4.321.615	4.254.537
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		
A. PATRIMONIO NETTO	126.857	130.269
B. PASSIVITA' SUBORDINATE	0	0
C. RISERVE TECNICHE	1.943.814	1.846.993
D. RISERVE TECNICHE RISCHIO ASSICURATO	2.218.491	2.208.592
E. FONDI PER RISCHI E ONERI	1.105	597
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI	0	0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'	27.430	63.886
H. RATEI E RISCONTI	3.918	4.200
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	4.321.615	4.254.537

PATRIMONIO NETTO

Le movimentazioni intervenute nelle singole voci del patrimonio netto nel corso degli ultimi due esercizi sono riepilogate nelle tabelle seguenti (importi in Euro):

	Importo al 31.12.2006	Aumenti di capitale ⁽¹⁾	Destinaz. risultato es. prec. ⁽²⁾	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Importo al 31.12.2007
Capitale sociale	114.200.000	10.000.000	-	0	-	124.200.000
Riserva straordinaria	323.474	-	28.443	0	-	351.917
Fondo di organizzazione	86	-	0	0	-	86
Riserva legale	2.697.722	-	823.136	0	-	3.520.858
Altre riserve	0	-	0	0	-	0
Utili portati a nuovo	0	-	0	0	-	0
Risultato dell'esercizio	16.462.719	-	-16.462.719	0	2.196.046	2.196.046
TOTALE	133.684.001	10.000.000	-15.611.140	0	2.196.046	130.268.907
Dividendi distribuiti	-	-	15.611.140	0	-	15.611.140

Note:

⁽¹⁾ Esecuzione di una tranche da 10 mln di euro dell'aumento di 20 mln di euro deliberato dall'Assemblea straordinaria del 7 giugno 2007

⁽²⁾ Assemblea ordinaria del 26 marzo 2007

	Importo al 31.12.2007	Aumenti di capitale ⁽³⁾ ⁽⁴⁾	Destinaz. risultato es. prec. ⁽⁵⁾	Altre variazioni ⁽⁶⁾	Risultato d'esercizio	Importo al 31.12.2008
Capitale sociale	124.200.000	20.000.000		0		144.200.000
Riserva straordinaria	351.917		6.144	0		358.061
Fondo di organizzazione	86		0	0		86
Riserva legale	3.520.858		109.802	0		3.630.660
Altre riserve	0		0	80.000.000		80.000.000
Utili portati a nuovo	0		0	0		0
Risultato dell'esercizio	2.196.046		-2.196.046	0	-101.331.928	-101.331.928
TOTALE	130.268.907	20.000.000	-2.080.100	80.000.000	-101.331.928	126.856.879
Dividendi distribuiti			2.080.100	0		2.080.100

Note:

⁽³⁾ Esecuzione di una tranche da 10 mln di euro dell'aumento di 20 mln di euro deliberato dall'Assemblea straordinaria del 7 giugno 2007 (cfr delibera CdA del 13 febbraio 2008)

⁽⁴⁾ Integrale esecuzione dell'aumento di capitale da 10 mln di euro deliberato dall'Assemblea straordinaria del 28 marzo 2008

⁽⁵⁾ Assemblea ordinaria del 28 marzo 2008

⁽⁶⁾ Versamenti in conto futuro aumento di capitale come da dettaglio seguente:

- delibera CdA del 24 settembre 2008 per 10 mln di euro

- delibera CdA del 17 ottobre 2008 per 25 mln di euro

- delibera CdA del 18 novembre 2008 per 45 mln di euro

L'Assemblea straordinaria dei Soci tenutasi in data 7 giugno 2007 aveva deliberato un aumento del capitale sociale di 20.000 migliaia di Euro da effettuarsi anche in più tranches, dando esecuzione immediata ad una tranche da 10.000 migliaia di Euro.

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia, in data 13 febbraio 2008, ha deliberato di dare esecuzione alla tranche rimanente, aumentando il capitale sociale di 10.000 migliaia di Euro mediante l'emissione di 10.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 Euro cadauna, integralmente sottoscritte dai Soci; il versamento è stato effettuato in data 19 febbraio 2008.

Successivamente, l'Assemblea straordinaria dei Soci tenutasi in data 28 marzo 2008 ha deliberato di aumentare il capitale sociale di ulteriori 10.000 migliaia di Euro, mediante l'emissione di 10.000.000 nuove azioni ordinarie del valore nominale di 1 Euro cadauna. Tale aumento di capitale è stato integralmente sottoscritto dai Soci; il versamento è stato effettuato in data 23 aprile 2008.

Le altre riserve sono costituite esclusivamente da versamenti in conto futuro aumento di capitale. L'importo esposto in bilancio si è così costituito:

- in data 9 ottobre 2008 sono state versate in conto futuro aumento di capitale 10.000 migliaia di Euro a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 24 settembre 2008;
- in data 30 ottobre 2008 sono state versate in conto futuro aumento di capitale 25.000 migliaia di Euro a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 17 ottobre 2008;
- in data 16 dicembre 2008 sono state versate in conto futuro aumento di capitale 45.000 migliaia di Euro a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 18 novembre 2008.

Al 31 dicembre 2008 il capitale sociale, interamente versato, risulta essere costituito da 144.200.000 azioni ordinarie, così ripartite:

Azionisti	31 dicembre 2008			31 dicembre 2007		
	Capitale sociale (in euro)	%	Numero azioni	Capitale sociale (in euro)	%	Numero azioni
Crédit Agricole Assurances Italia Holding SpA	72.114.420,00	50,01%	72.114.420	0,00	0,00%	0
Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza SpA	72.085.580,00	49,99%	72.085.580	62.100.000,00	50,00%	62.100.000
SAI Holding Italia SpA	0,00	0,00%	0	62.100.000,00	50,00%	62.100.000
TOTALE	144.200.000,00	100,00%	144.200.000	124.200.000,00	100,00%	124.200.000

Si ricorda che la composizione della compagine azionaria si è modificata in conseguenza dell'acquisto, avvenuto in data 4 aprile 2008, da parte di Crédit Agricole Assurances Italia Holding S.p.A. di una partecipazione pari al 50% del capitale sociale della Compagnia da SAI Holding Italia S.p.A. e di una partecipazione pari allo 0,01% del capitale sociale dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A..

La tabella successiva espone la composizione del patrimonio netto con riferimento alla disponibilità ed alla distribuibilità di ciascuna delle voci che lo costituiscono:

	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Quota distribuibile	Utilizzazioni es. prec. per cop. perdite	Utilizzazioni es. prec. per altri scopi
Capitale	144.200	B	0	0	0	0
Riserve di capitale						
Riserva da sovrapp. di emiss.	0	A - B - C	0	0	0	0
Riserva di rivalutazione	0	A - B	0	0	0	0
Altre riserve	80.000	A - B - C	80.000	0	0	0
Riserve di utili						
Riserva legale	3.631	B	3.631	0	0	0
Riserva straordinaria	358	A - B - C	358	0	0	0
Utili portati a nuovo	0	A - B - C	0	0	0	0
Risultato dell'esercizio	-101.332	A - B - C	-101.332	0		
TOTALE	126.857		-17.343	0	0	0

(*) Legenda

A = aumento di capitale

B = copertura perdite

C = distribuzione ai soci

RENDICONTO FINANZIARIO

Di seguito si dà evidenza del rendiconto finanziario della Compagnia al 31 dicembre 2008:

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
FONTI DI FINANZIAMENTO		
Risultato dell'esercizio	-101.332	2.196
Rettifiche per partite che hanno influito sul risultato ma senza effetto sulla liquidità	660.066	523.468
<i>Variazione riserve tecniche</i>	106.719	379.415
<i>Variazione riserve tecniche cedute</i>	-88	0
<i>Ammortamenti dell'esercizio</i>	24	0
<i>Rettifiche di valore su investimenti di classe C</i>	91.993	27.247
<i>Riprese di rettifiche di valore su investimenti di classe C</i>	-3.676	-953
<i>Rettifiche di valore su investimenti di classe D</i>	505.667	129.645
<i>Riprese di rettifiche di valore su investimenti di classe D</i>	-41.080	-11.591
<i>Variazione del fondo rischi e oneri</i>	507	-295
Variazione dei crediti e delle altre attività	-27.337	-10.712
Variazione dei debiti e delle altre passività	-36.736	30.431
Aumenti di capitale	20.000	10.000
Versamenti in conto capitale	80.000	0
TOTALE	594.661	555.383
IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ		
Investimenti netti	525.538	554.801
<i>Investimenti</i>	525.538	554.789
<i>Attivi immateriali</i>	0	0
<i>Attivi materiali</i>	0	12
Distribuzione di dividendi	2.080	15.611
Variazione delle disponibilità liquide	67.043	-15.029
TOTALE	594.661	555.383

Semestre chiuso al 30 giugno 2009

La relazione semestrale al 30 giugno 2009 di Crédit Agricole Vita S.p.A. evidenzia un utile lordo (ante imposte) di 38.301.267,41 Euro ed un utile netto (dopo imposte) di 30.232.412,41 Euro.

Tale risultato è stato determinato dall'andamento positivo della produzione (che ha raggiunto quota 754.048 migliaia di Euro) e dal beneficio derivante dalle riprese di valore nette sugli investimenti finanziari non durevoli, che si sono attestate a 6.061 migliaia di Euro; inoltre, a seguito del parziale utilizzo della perdita fiscale registrata al 31 dicembre 2008, l'utile fiscale conseguito alla data, per quanto riguarda l'imposta sul reddito delle società (IRES), non ha dato origine ad accantonamenti per imposte di competenza.

Le componenti del conto economico sono sintetizzate nella tabella seguente, ove è evidenziato il raffronto con la chiusura dell'esercizio precedente e con il primo semestre dell'esercizio precedente:

(importi in migliaia di euro)	30 giugno 2009	31 dicembre 2008	30 giugno 2008
Premi conservati	753.338	1.454.627	907.291
Oneri relativi ai sinistri	-471.034	-1.021.527	-548.914
Variazione delle riserve tecniche	-371.547	-97.248	-193.440
Spese di gestione	-29.956	-83.961	-54.324
Altri proventi ed oneri tecnici	-3.217	-2.311	-1.174
Utile degli investimenti	59.472	-1.496	-33.793
Utile degli investimenti a beneficio di assicurati vita	98.977	-367.007	-132.659
(-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	-3.830	0	0
Risultato del conto tecnico	32.203	-118.923	-57.013
(+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico	3.830	0	0
Altri proventi ed oneri della gestione ordinaria	2.242	-1.734	102
Risultato dell'attività ordinaria	38.275	-120.657	-56.911
Risultato della gestione straordinaria	26	-585	849
Risultato prima delle imposte	38.301	-121.242	-56.062
Imposte del periodo/esercizio	-8.069	19.910	20.785
Utile (perdita) del periodo/esercizio	30.232	-101.332	-35.277

In totale i premi lordi contabilizzati al 30 giugno 2009 ammontano a 754.048 migliaia di Euro, mostrando un andamento coerente con quanto previsto nel *budget* per l'esercizio in corso.

Gli oneri di acquisizione, produzione e organizzazione ammontano a 24.815 migliaia di Euro e la loro incidenza sui premi emessi è stata del 3,29 % contro il 5,04% al 30 giugno 2008; considerando anche le provvigioni di mantenimento, che a norma del regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 vengono iscritte tra gli altri oneri tecnici, il rapporto tra provvigioni totali e premi al 30 giugno 2009 vale 3,94% (6,26% al 30 giugno 2008).

La minore incidenza riscontrata nel primo semestre 2009 è dovuta al netto ridimensionamento delle *index-linked* rispetto alla raccolta complessiva, ricordato in precedenza.

Le somme pagate nel semestre, al netto delle spese di liquidazione, ammontano a 426.535, evidenziando una riduzione rispetto al 30 giugno 2008 (490.229 migliaia di Euro) dovuta sostanzialmente alla marcata diminuzione delle scadenze a cui si affianca un più contenuto aumento dei riscatti; tra questi ultimi si segnalano due riscatti di contratti di capitalizzazione operati da clientela istituzionale per un importo complessivo di 102.170 migliaia di Euro.

Le somme da pagare a fine semestre ammontano a 68.089 migliaia di Euro: esse sono costituite principalmente da scadenze (52.204 migliaia di Euro), tra cui si segnala, in particolare, quella della *index-linked* di ramo III "AzionePiù 16" del 30 giugno 2009 (42.633 migliaia di Euro).

Nel complesso, le riserve tecniche sono pari a 4.578.752 migliaia di Euro e registrano un incremento del 10,01% rispetto al 31 dicembre 2008.

Le spese di amministrazione sono passate da 9.138 migliaia di Euro al 30 giugno 2008 a 5.416 migliaia di Euro al 30 giugno 2009 (-40,7%); si ricorda che il dato del primo semestre dello scorso esercizio presentava caratteristiche di straordinarietà, comprendendo il canone straordinario d'ingresso (*entry fee*) corrisposto all'*outsourcer* operativo Crédit Agricole Società di Servizi (3.815 migliaia di Euro) ed il costo straordinario "di migrazione" corrisposto al precedente *outsourcer* Fondiaria-SAI S.p.A. (420 migliaia di Euro).

L'incidenza delle spese di amministrazione sui premi emessi è dello 0,72% (1,01% al 30 giugno 2008).

Il margine di solvibilità da costituirsi al 30 giugno in base ai criteri fissati dal D.Lgs. n. 209/2005, è stimato in 117.721 migliaia di Euro, a fronte del quale la Società dispone di elementi costitutivi di 156.926 migliaia di Euro, con un'eccedenza di 39.205 migliaia di Euro.

La stima del margine di solvibilità prevedibile alla chiusura dell'esercizio è pari a 138.500 migliaia di Euro, a fronte del quale gli attuali elementi costitutivi mostrano un'eccedenza di 18.426 migliaia di Euro.

Relativamente al primo semestre 2009, i premi ceduti ammontano a 710 migliaia di Euro, le somme pagate cedute ammontano a 453 migliaia di Euro e la riserva per somme da pagare a carico dei riassicuratori è pari a 511 migliaia di Euro; al 30 giugno 2009 l'indice di cessione, calcolato come rapporto fra i premi ceduti ed i premi emessi del periodo, è pari a 0,09% (come al giugno 2008); il risultato tecnico della riassicurazione è negativo per 263 migliaia di Euro.

Gli Investimenti a beneficio degli assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione ammontano a 2.398.469 migliaia di Euro, con un incremento dell'8,1% rispetto alla chiusura del precedente esercizio (2.218.795 migliaia di Euro al 31 dicembre 2008).

Gli attivi a copertura delle riserve dei prodotti delle gestioni separate e relativi al portafoglio libero sono passati da 1.794.797 migliaia di Euro al 31 dicembre 2008 a 2.039.535 migliaia di Euro al 30 giugno 2009 (+13,64%). Le variazioni intercorse nel semestre sono espresse in nota integrativa.

Nel prospetto seguente è esposto il numero di dipendenti in forza al 30 giugno 2009, raffrontato con la situazione alla chiusura dell'esercizio precedente:

	30.06.2009	31.12.2008	Variazione
Dirigenti	3	1	2
Funzionari	8	7	1
Impiegati	17	13	4
TOTALE	28	21	7

A questi vanno aggiunti 3 dipendenti della Banca distaccati presso la Compagnia; si precisa che al 31 dicembre 2008 la Compagnia si avvaleva di 4 risorse distaccate, una delle quali è stata assunta in qualità di dirigente nel corso del primo semestre 2009.

L'incremento rispetto al 2008 rispecchia, inoltre, l'opera di rafforzamento della struttura della Società; a tal proposito si sottolinea che, nell'ambito dell'attività di ristrutturazione del gruppo assicurativo Crédit Agricole Assurances Italia descritto in precedenza, nel mese di gennaio 2009 la Compagnia ha assunto 3 dipendenti precedentemente in forza presso la consociata Crédit Agricole Società di Servizi, nell'ambito del Servizio Organizzazione e IT.

La Società di Revisione Reconta Ernst & Young ha sottoposto a revisione contabile il la relazione semestrale chiusa al 30 giugno 2009 esprimendo un giudizio senza rilievi.

Le principali componenti patrimoniali sono sintetizzate nella tabella seguente (in migliaia di Euro):

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	30.06.2009
A. CREDITI VERSO SOCI CAPITALE NON VERSATO	0
B. ATTIVI IMMATERIALI	163
C. INVESTIMENTI	2.039.535
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO ASSICURATI	2.398.469
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	511
E. CREDITI	57.300
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	263.819
G. RATEI E RISCONTI	26.133
TOTALE ATTIVO	4.785.930
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	
A. PATRIMONIO NETTO	157.089
B. PASSIVITA' SUBORDINATE	0
C. RISERVE TECNICHE	2.182.129
D. RISERVE TECNICHE RISCHIO ASSICURATO	2.396.623
E. FONDI PER RISCHI E ONERI	4.394
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI	0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'	41.535
H. RATEI E RISCONTI	4.160
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	4.785.930

PATRIMONIO NETTO

Le movimentazioni intervenute nelle singole voci del patrimonio netto nel corso degli ultimi due periodi sono riepilogate nelle tabelle seguenti (importi in Euro):

	Importo al 31.12.2007	Aumenti di capitale ⁽¹⁾ ⁽²⁾	Destinaz. risultato es. prec. ⁽³⁾	Altre variazioni ⁽⁴⁾	Risultato d'esercizio	Importo al 31.12.2008
Capitale sociale	124.200.000	20.000.000		0		144.200.000
Riserva straordinaria	351.917		6.144	0		358.061
Fondo di organizzazione	86		0	0		86
Riserva legale	3.520.858		109.802	0		3.630.660
Altre riserve	0		0	80.000.000		80.000.000
Utili/perdite a nuovo	0		0	0		0
Risultato dell'esercizio	2.196.046		-2.196.046	0	-101.331.928	-101.331.928
TOTALE	130.268.907	20.000.000	-2.080.100	80.000.000	-101.331.928	126.856.879
Dividendi distribuiti			2.080.100	0		2.080.100

Note:

- ⁽¹⁾ Esecuzione di una tranche da 10 mln di euro dell'aumento di 20 mln di euro deliberato dall'Assemblea straordinaria del 7 giugno 2007 (cfr delibera CdA del 13 febbraio 2008)
- ⁽²⁾ Integrale esecuzione dell'aumento di capitale da 10 mln di euro deliberato dall'Assemblea straordinaria del 28 marzo 2008
- ⁽³⁾ Assemblea ordinaria del 28 marzo 2008
- ⁽⁴⁾ Versamenti in conto futuro aumento di capitale come da dettaglio seguente:
- delibera CdA del 24 settembre 2008 per 10 mln di euro
- delibera CdA del 17 ottobre 2008 per 25 mln di euro
- delibera CdA del 18 novembre 2008 per 45 mln di euro

	Importo al 31/12/2008	Aumenti di capitale	Destinaz. risultato es. prec. ⁽⁵⁾	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Importo al 30/06/2009
Capitale sociale	144.200.000	0		0		144.200.000
Riserva straordinaria	358.061		-358.061	0		0
Fondo di organizzazione	86		-86	0		0
Riserva legale	3.630.660		0	0		3.630.660
Altre riserve	80.000.000		-80.000.000	0		0
Utili/perdite a nuovo	0		-20.973.781	0		-20.973.781
Risultato dell'esercizio	-101.331.928		101.331.928	0	30.232.412	30.232.412
TOTALE	126.856.879	0	0	0	30.232.412	157.089.291
Dividendi distribuiti			0	0		0

Note:

- ⁽⁵⁾ Assemblea ordinaria del 7 aprile 2009

Nel corso del semestre non sono state effettuate operazioni che hanno interessato il capitale sociale, né sono intervenute variazioni nella compagine azionaria della Compagnia; pertanto, al 30 giugno 2009 il capitale sociale, interamente versato, risulta essere costituito da 144.200.000 azioni ordinarie, così ripartite:

Azionisti	30 giugno 2009		
	Capitale sociale (in euro)	%	Numero azioni
Crédit Agricole Assurances Italia Holding SpA	72.114.420,00	50,01%	72.114.420
Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza SpA	72.085.580,00	49,99%	72.085.580
TOTALE	144.200.000,00	100,00%	144.200.000

La tabella successiva espone la composizione del patrimonio netto con riferimento alla disponibilità ed alla distribuibilità di ciascuna delle voci che lo costituiscono:

	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Quota distribuibile	Utilizzazioni es. prec. per cop. perdite	Utilizzazioni es. prec. per altri scopi
Capitale	144.200	B	0	0	0	0
Riserve di capitale						
Altre riserve	0	A - B - C	0	0	80.000	0
Riserve di utili						
Riserva legale	3.631	B	3.631	0	0	0
Riserva straordinaria	0	A - B - C	0	0	358	0
Utili/perdite a nuovo	-20.974	A - B - C	-20.974	0	0	0
Risultato dell'esercizio	30.232	A - B - C	30.232	9.258		
TOTALE	157.089		12.889	9.258	80.358	0

(*) **Legenda**

A = aumento di capitale

B = copertura perdite

C = distribuzione ai soci

RENDICONTO FINANZIARIO

Di seguito si dà evidenza del rendiconto finanziario della Compagnia al 30 giugno 2009:

	30 giugno 2009	31 dicembre 2008
FONTI DI FINANZIAMENTO		
Risultato dell'esercizio	30.232	-101.332
Rettifiche per partite che hanno influito sul risultato ma senza effetto sulla liquidità	361.342	660.066
<i>Variazione riserve tecniche</i>	416.448	106.719
<i>Variazione riserve tecniche cedute</i>	27	-88
<i>Ammortamenti dell'esercizio</i>	24	24
<i>Rettifiche di valore su investimenti di classe C</i>	6.562	91.993
<i>Riprese di rettifiche di valore su investimenti di classe C</i>	-12.623	-3.676
<i>Rettifiche di valore su investimenti di classe D</i>	31.749	505.667
<i>Riprese di rettifiche di valore su investimenti di classe D</i>	-84.134	-41.080
<i>Variazione del fondo rischi e oneri</i>	3.289	507
Variazione dei crediti e delle altre attività	-22.547	-27.337
Variazione dei debiti e delle altre passività	14.346	-36.736
Aumenti di capitale	0	20.000
Versamenti in conto capitale	0	80.000
TOTALE	383.373	594.661
IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ		
Investimenti netti	366.287	525.538
<i>Investimenti</i>	365.967	525.538
<i>Attivi immateriali</i>	182	0
<i>Attivi materiali</i>	138	0
Distribuzione di dividendi	0	2.080
Variazione delle disponibilità liquide	17.086	67.043
TOTALE	383.373	594.661

b.2.10. Margini di Solvibilità

La seguente tabella evidenzia i margini di solvibilità della Compagnia con riferimento ai rami vita e danni.

Si precisa che tali margini sono superiori a quelli minimi richiesti dall'ISVAP.

Margine di Solvibilità	30.06.2009	31.12.2008	31.12.2007
Ramo vita	1,33	1,21	1,12
Ramo danni	1,00	1,72	N/A*
Margine di solvibilità corretto	1,42	1,30	N/A**

(*) CA Assicurazioni non era ancora autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa

(**) CA Assurances Italia Holding non deteneva ancora la partecipazione in CA Vita e le alte società consolidate (Crédit Agricole Società di Servizi e Crédit Agricole Assicurazioni) non erano assicurative.

b.2.11. La Società di revisione

La revisione della contabilità e il giudizio sul bilancio di esercizio della Compagnia sono effettuati, fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, dalla Società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. che ha sede legale in Via Della Chiusa, 2 - 20123 Milano, Italia.

b.2.11 Andamento recente e prospettive

Alla Data del Documento di Offerta, non si sono verificati fatti che possano incidere in misura rilevante sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di CA Vita e che non siano stati pubblicati.

Nel periodo successivo alla chiusura del primo semestre l'andamento della gestione di CAVita è proseguito sostanzialmente lungo le medesime direttrici.

In particolare, a causa delle particolari condizioni di mercato e delle strategie per l'anno in corso poste in essere con le reti collocatrici, il secondo semestre 2009 sta facendo registrare, a fianco dei prodotti *index-linked*, una maggiore attenzione delle reti sui prodotti *unit-linked* (per le quali il completamento della gamma prevede il lancio di nuovi prodotti con caratteristiche finanziarie analoghe ma differenziati per profilo di clientela sulla base della propensione al rischio) e nella proposta di prodotti di gestione separata.

La solvibilità della Compagnia si sta mantenendo superiore rispetto ai requisiti regolamentari, beneficiando, tra l'altro, del positivo andamento dei mercati finanziari.

b.3 Intermediari

b.3.1 Banca Incaricata

Cariparma agirà in qualità di Banca Incaricata al fine di ricevere le Schede di Adesione secondo quanto previsto nel presente Documento di Offerta.

b.3.2 Coordinatore dell'Operazione

La medesima Cariparma agirà quale Coordinatore dell'Operazione al fine di verificare e contare le adesioni all'Offerta di Scambio pervenute. In qualità di Coordinatore dell'Operazione effettuerà altresì

la comunicazione settimanale al mercato del numero di adesioni raccolte e la comunicazione dei risultati finali dell'Offerta di Scambio.

b.3.3 Agente di Scambio

La medesima Cariparma agirà quale Agente di Scambio al fine di accreditare alla Data di Scambio le Nuove Obbligazioni attribuite in scambio delle Polizze validamente conferite in adesione, a chi avrà validamente e regolarmente aderito all'Offerta Pubblica di Scambio, secondo le modalità indicate nella Scheda di Adesione.

(C) CATEGORIE E QUANTITATIVI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA DI SCAMBIO E MODALITÀ DI ADESIONE

c.1 Indicazione delle categorie degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta Pubblica di Scambio e delle relative quantità

L'Offerta Pubblica di Scambio ha ad oggetto le seguenti cinque Polizze di CA Vita, le cui principali caratteristiche sono descritte di seguito ed al paragrafo 1.2 delle Premesse:

Denominazione	Decorrenza	Scadenza	Emittente	Emittente	Rating assegnato da Moody's
			Componente Derivativa	Componente Obbligazionaria	
AzionePiù 07.12.2009	07/06/2004	07/12/2009	Banca IntesaSanpaolo	Glitnir	C
AzionePiù 15.7.2010	15/07/2005	15/07/2010	Banca IntesaSanpaolo	Glitnir	C
AzionePiù 30.12.2011	31/10/2005	30/12/2011	Calyon	Glitnir	C
AzionePiù 31.03.2012	31/03/2005	31/03/2012	Banca IntesaSanpaolo	Glitnir	C
AzionePiù 31.12.2013	31/03/2006	31/12/2013	Glitnir *	Glitnir *	C

Le Polizze costituiscono prodotti finanziario-assicurativi di tipo vita, a premio unico di capitale differito indicizzato con cedole, fatta eccezione per le polizze AzionePiù 07.12.2009 e AzionePiù 15.07.2010 che non prevedono la corresponsione di cedole e/o di capitale a scadenza, e l'eventuale Bonus, destinati a soggetti che, alla data di sottoscrizione del contratto, non abbiano superato il 90° anno di età.

In generale i prodotti finanziario-assicurativi così detti *index-linked* sono contratti assicurativi in cui l'entità delle somme dovute dalla compagnia assicurativa dipende dalle oscillazioni del valore di uno o più parametri di riferimento costituiti da indici o da strumenti finanziari.

Pertanto, le polizze assicurative *index-linked*, comportano rischi finanziari a carico dei Contraenti, riconducibili all'andamento dei parametri di riferimento, in funzione del particolare meccanismo di collegamento delle somme dovute ai parametri stessi.

Alla luce delle caratteristiche delle Polizze sopra descritte, si precisa quanto segue in relazione al c.d. "Rischio di Credito".

Il Rischio di Credito è il rischio collegato alla possibilità che l'emittente di uno strumento finanziario, per effetto del deterioramento della propria situazione patrimoniale, non sia in grado di adempiere i propri obblighi contrattuali ai sensi dello strumento, e quindi di pagare gli interessi e/o di rimborsare il capitale.

Con specifico riferimento alle Polizze, il Rischio di Credito rappresenta il rischio connesso al merito di credito degli emittenti delle Attività Finanziarie a Copertura delle Polizze stesse, tra cui Glitnir. Le Polizze sono, infatti, caratterizzate dal fatto che le loro prestazioni (ovvero le somme dovute dalla Compagnia ai sensi delle Polizze) sono direttamente collegate al valore delle Attività Finanziarie a

Copertura delle Polizze. Pertanto, il pagamento delle prestazioni dedotte nelle Polizze dipende, durante la vita di tali attività, dalle oscillazioni di valore delle stesse, quale parametro di riferimento del contratto e, a scadenza, dalla solvibilità degli emittenti di dette attività e dall'andamento dei Panieri di Riferimento collegati alle medesime. Ne consegue che il rischio di insolvenza degli emittenti delle Attività Finanziarie a Copertura delle Polizze, ed il rischio del mancato pagamento di quanto dovuto dagli emittenti tali attività alla Compagnia alla data di scadenza, sono assunti interamente dagli Investitori, il quale in tale ipotesi riceverà esclusivamente quanto corrisposto dagli emittenti stessi alla Compagnia.

c.2 Emittente delle Polizze

L'emittente delle Polizze è CA Vita (per la descrizione della Compagnia si veda il paragrafo b.2.)

c.3 Termini e condizioni delle Polizze

Le polizze *Index Linked* sono una particolare tipologia di prodotto assicurativo, il cui valore è correlato all'andamento di uno o più indici di mercato (normalmente di carattere azionario). Le polizze *index linked* sono contratti in cui l'entità delle somme incassate dal sottoscrittore dipende dall'andamento di uno o più parametri di riferimento (costituiti da indici o da strumenti finanziari) per seguire l'andamento dei quali la Compagnia acquisisce attività finanziarie con specifiche caratteristiche. L'apprezzamento dell'indice può essere calcolato come media di rilevazioni a scadenze prestabilite, può contenere clausole "floor" che non tengano conto di rilevazioni inferiori al valore dell'indice all'origine (*strike value*), può essere puntuale (con rilevazione dell'indice alla scadenza) e può contenere la clausola *cliquet* (viene selezionato il valore massimo raggiunto dall'indice nella vita del contratto). La struttura può essere anche *reverse* premiando performance negative e diventando un utile strumento di protezione di portafoglio (*hedging*). Le polizze *index linked* comportano rischi finanziari a carico dei Contraenti, riconducibili all'andamento dei parametri di riferimento di indicizzazione delle prestazioni, dei tassi di interesse e del rischio di credito degli attivi utilizzati a copertura delle riserve tecniche nel caso non sia presente esplicita garanzia di restituzione del capitale (o più in generale di erogazione delle prestazioni contrattuali) da parte della Compagnia. Tipici di questi prodotti sono alcuni punti di forza: la possibilità di sfruttare trattamento favorevoli previsti dalla vigente normativa applicabile (impignorabilità, inesquestrabilità, esenzione da asse ereditario) sui capitali liquidati ed eventuali rendimenti minimi garantiti.

Le informazioni e le descrizioni relative alle Polizze che seguono sono state ricavate dalla documentazione contrattuale relativa alle Polizze come preparata da CA Vita e resa disponibile sul sito *internet* della Compagnia e da informazioni fornite direttamente da CA Vita.

Per una informativa più puntuale si sinvia alla documentazione relativa alle Polizze, disponibile al pubblico ai fini dell'Offerta sul sito *internet* della Banca www.cariparma.it.

A. POLIZZA AZIONEPIÙ 7.12.2009 (PRIVATE 2) – decorrenza 7/6/04, scadenza 7/12/09

Attivi a copertura: Obbligazione Zero Coupon e Opzione . Il rischio di credito è pertanto legato per la restituzione del capitale all'emittente dell'obbligazione (Glitnir) e per le prestazioni aleatorie all'emittente dello strumento derivato (Banca Intesa Sanpaolo).

Componente obbligazionaria: Obbligazione Zero Coupon XS0191051720, emessa da Islandsbanki (ora Glitnir). La componente obbligazionaria garantisce la restituzione del premio versato alla scadenza della polizza.

Componente opzionale: Opzione OTC emessa da Banca Intesa (ora Banca Intesa Sanpaolo). La componente opzionale garantisce le prestazioni aleatorie in corso della durata contrattuale. Si tratta di una opzione asiatica su 3 indici: Nikkei 225, FTSE Xinhua China25, Mumbai Sensex 30. L'indicizzazione prevede 22 rilevazioni trimestrali degli indici dal 20/8/2004 al 20/11/09. Per ogni data di rilevazione viene determinata la media ponderata delle variazioni realizzate degli indici rispetto alla data di *fixing* iniziale ($V_{\text{indice rilevato}}/V_{\text{indice iniziale}}$). Per le rilevazioni per le quali tale rapporto è inferiore all'unità viene convenzionalmente posto uguale a 1. Viene quindi fatta la media

ponderata delle precedenti variazioni per ogni data di rilevazione considerando i seguenti pesi: 50% per Nikkei 225, 25% per il FTSE Xinhua China25, 25% per Mumbai Sensex30. La prestazione viene calcolata considerando il 70% della media aritmetica delle 22 variazioni come sopra determinate.

Per concludere il periodo di osservazione manca una sola data di osservazione (20/11/09) e l'ultimo valore dell'opzione comunicatoci dalla Compagnia, che a sua volta lo riceve dall'agente per il calcolo è 44%. Il riferimento del 44% valorizzato dall'agente per il calcolo è da calcolare sul premio versato; si tratta di un meccanismo di rivalutazione del capitale (premio) nominale versato, quindi su 5.000 Euro si considera 2.200 Euro di rivalutazione.

B. POLIZZA AZIONEPIÙ 31.03.2012 (21) – decorrenza 31/3/05, scadenza 31/3/12

Attivi a copertura: Obbligazione Zero Coupon e Opzione. Il rischio di credito è pertanto legato, per la restituzione del capitale, all'emittente dell'obbligazione Zero Coupon (Glitnir) e per le prestazioni aleatorie all'emittente dello strumento derivato (Banca Intesa Sanpaolo).

Componente obbligazionaria: Zero coupon XS0210981592, emessa da Islandsbanki (ora Glitnir). La componente obbligazionaria garantisce la restituzione del premio versato alla scadenza della polizza.

Componente opzionale: Opzione OTC emessa da Banca Intesa (ora Banca Intesa Sanpaolo). La componente opzionale garantisce la prima prestazione fissa (già pagata il 31/3/06 in misura pari al 3,5%) e le successive le prestazioni aleatorie in corso della durata contrattuale.

L'indicizzazione aleatoria prevede, in corrispondenza di 6 date di rilevazione annuale, la corresponsione di una cedola pari alla *performance* (con un massimo del 10%) fatta registrare dai 15 titoli facenti parte del Paniere di Riferimento rilevata rispetto alla data di decorrenza. Ad oggi mancano 2 date di rilevazione (31/3/11 e 31/3/12). L'ultimo valore dell'opzione comunicatoci dall'agente per il calcolo è 0,6%.

C. POLIZZA AZIONEPIÙ 15.07.2010 (23) – decorrenza 15/7/05, scadenza 15/7/10

Attivi a copertura: Obbligazione Zero Coupon e Opzione. Il rischio di credito è pertanto legato per la restituzione del capitale all'emittente dell'obbligazione (Glitnir) e per le prestazioni aleatorie all'emittente dello strumento derivato (Banca Intesa Sanpaolo).

Componente obbligazionaria: Obbligazione Zero Coupon XS0220686793, emessa da Islandsbanki (ora Glitnir). La componente obbligazionaria garantisce la restituzione del premio versato alla scadenza della polizza.

Componente opzionale: Opzione OTC emessa da Banca Intesa (ora Banca Intesa Sanpaolo). La componente opzionale garantisce le prestazioni aleatorie in corso della durata contrattuale.

Si tratta di una opzione asiatica su un Paniere di Riferimento composto dalle azioni di 6 banche italiane. L'indicizzazione prevede 20 rilevazioni trimestrali delle azioni dal 1/10/2005 al 1/7/10. Per ogni data di rilevazione viene determinata la media ponderata delle variazioni realizzate delle azioni rispetto alla data di *fixing* iniziale ($V_{\text{indice rilevato}}/V_{\text{indice iniziale}}$). Viene quindi fatta la media ponderata delle precedenti variazioni per ogni data di rilevazione in funzione di pesi, legati alla singola azione, che vanno dal 25% al 10%. La prestazione viene calcolata considerando l'80% della media aritmetica delle 20 variazioni come sopra determinate.

Per concludere il periodo di osservazione mancano 3 rilevazioni (1/1/10, 1/4/10 e 1/7/10) e l'ultimo valore dell'opzione comunicatoci dall'agente per il calcolo è 7,55%

D. POLIZZA AZIONEPIÙ 30.12.2011 (25) – decorrenza 31/10/05, scadenza 30/12/11

Attivi a copertura: Obbligazione a Tasso Fisso e Opzione. Il rischio di credito è pertanto legato per la restituzione del capitale e per la corresponsione di due cedole fisse (di cui una già pagata)

all'emittente dell'obbligazione (Glitnir) e per le prestazioni aleatorie all'emittente dello strumento derivato (Calyon).

Componente obbligazionaria: Obbligazione a Tasso Fisso XS0227292330, emessa da Islandsbanki (ora Glitnir). La componente obbligazionaria garantisce la restituzione del premio versato alla scadenza della polizza oltre a due cedole. La prima cedola è già stata pagata il 29/12/06, la seconda è programmata per il 30/12/2011 nella misura del 3,43%.

Componente opzionale: Opzione OTC emessa da Calyon. La componente opzionale garantisce le prestazioni aleatorie in corso della durata contrattuale.

Si tratta di una opzione *worst of* su un Paniere di Riferimento composto dalle azioni di 20 società internazionali. L'indicizzazione prevede a 4 date di rilevazioni annuali (dal 30/12/07 al 30/12/10) la corresponsione di cedole premio calcolate come media aritmetica delle *performance* delle azioni alla data di rilevazione. Nel caso in cui la *performance* di un'azione sia positiva l'investitore riceve un valore pari al 5%. Dalla media aritmetica viene esclusa l'azione che ha realizzato la *performance* peggiore.

Per concludere il periodo di osservazione mancano 2 rilevazioni (30/12/09 e 30/12/10) e l'ultimo valore dell'opzione comunicatoci dall'agente per il calcolo è 5,31%.

E. POLIZZA AZIONEPIÙ 31.12.2013 (28) – decorrenza 31/3/06, scadenza 31/12/13

Attivi a copertura: Obbligazione strutturata XS0243437406, emessa da Islandsbanki (ora Glitnir). La componente obbligazionaria garantisce tutte le prestazioni contrattuali, pertanto, il rischio di credito sopportato dall'investitore è riconducibile per tutte le prestazioni unicamente a Glitnir.

La polizza prevede la corresponsione di 6 cedole variabili (dal 24/12/07 al 31/12/12) e di una cedola fissa pagata il 31/12/13 nella misura del 5,18%.

Le cedole variabili sono determinate in funzione del numero di azioni che realizzano una *performance* positiva alle 6 date annuali di rilevazioni. Il Paniere di Riferimento è composto da 15 titoli azionari internazionali e le cedole premio pagate per ogni periodo vanno da 0% (nel caso di un numero di *performance* negative superiore a 4) a 8% nel caso in cui tutti i titoli abbiano fatto registrare *performance* positive. Ad oggi mancano 4 date di rilevazione. Il valore della componente opzionale è legato al rischio di credito dell'emittente avendo utilizzato un titolo strutturato a copertura.

c.4 Autorizzazioni

L'emissione delle Nuove Obbligazioni non è soggetta ad autorizzazioni da parte di alcuna autorità amministrativa o giudiziaria.

La Banca, in qualità di soggetto collocatore delle Polizze, pur in assenza di specifici obblighi in merito, ha attribuito poteri decisionali ed esecutivi all'Amministratore Delegato, in relazione ad eventuali possibili iniziative a favore dei Contraenti delle Polizze collocate dalla Banca. In virtù di tale delega, con delibera d'urgenza del 12 ottobre 2009, l'Amministratore Delegato ha assunto la decisione, successivamente portata a conoscenza del Consiglio di Amministrazione in data 28 ottobre 2009, di (i) proporre l'Offerta e conseguentemente presentare a CONSOB la comunicazione relativa alla medesima, ai sensi dell'articolo 102 del Testo Unico e (ii) di emettere le Nuove Obbligazioni, ai sensi e per gli effetti della OPS, delegando il potere di adempiere ad ogni eventuale formalità al riguardo al Responsabile della Direzione Gestione Finanziaria.

c.5 Procedure di adesione all'Offerta di Scambio

c.5.1 Periodo di Adesione

Il Periodo di Adesione per la Polizza 2009, concordato con la CONSOB, ha inizio il giorno 23 novembre 2009 alle ore 8:00 e termina il giorno 3 dicembre 2009 alle ore 13:30.

Per le Altre Polizze, il Periodo di Adesione, concordato con la CONSOB, ha inizio il giorno 23 novembre 2009 alle ore 8:00 e termina il giorno 28 dicembre 2009 alle ore 13:30.

Gli Investitori possono aderire all'Offerta Pubblica di Scambio, facendo pervenire la Scheda di Adesione debitamente e validamente compilata alla Banca Incaricata.

Dal momento della presentazione della Scheda di Adesione alla Banca Incaricata le Adesioni diventeranno irrevocabili.

Le Adesioni validamente effettuate, in conformità a quanto previsto a successivo paragrafo c.5.3, costituiscono accettazione piena e incondizionata dell'Offerta Pubblica di Scambio, ai sensi di quanto previsto nel presente Documento di Offerta e nei Regolamenti dei Prestiti Obbligazionari, allegati al presente Documento d'Offerta come allegato A e nella Scheda di Adesione.

c.5.2 Libera trasferibilità e vincoli sugli strumenti finanziari

Affinché l'Adesione alla OPS sia valida, la Polizza che l'Aderente conferisce in adesione deve essere libera da vincoli, pegni e gravami di ogni tipo. Fermo restando che ove il creditore pignoratorio sia Cariparma, gli Aderenti potranno aderire all'Offerta relativamente alle Polizze gravate da pegno, anche senza averle liberate dal pegno alla data dell'adesione, purché siano stati stipulati separati accordi con Cariparma in virtù dei quali alla Data di Scambio il pegno gravante sulle Polizze portate in adesione sia trasferito sulle Nuove Obbligazioni date in scambio. Diversamente, tali Polizze non saranno considerate validamente conferite in adesione.

Nel caso in cui l'Aderente sia il Contraente, ove l'evento dedotto nella Polizza intervenga successivamente al momento della presentazione della Scheda di Adesione ma prima della Data di Scambio, il Beneficiario dovrà prendere contatto con la Banca Incaricata e fornire tutti dati necessari ai fini dell'assegnazione delle Nuove Obbligazioni date in scambio.

c.5.3 Modalità di adesione

Per poter aderire all'Offerta Pubblica di Scambio e conferire in adesione le Polizze, gli Aderenti devono, in un qualunque Giorno Valido seguire la seguente procedura.

Rivolgersi alla Banca Incaricata in tempo utile per poter completare le procedure di seguito descritte, entro l'Ultima Ora Utile del Periodo di Offerta.

Nel caso in cui detenga un rapporto di conto corrente ed un deposito titoli presso la Banca Incaricata:

(a) consegnare la Scheda di Adesione, debitamente compilata e sottoscritta in conformità a quanto previsto nel presente paragrafo c.5.3, alla Banca Incaricata. Mediante la sottoscrizione della Scheda di Adesione, l'Aderente conferisce alla Banca Incaricata istruzioni irrevocabili affinché (i) fino alla Data di Scambio, le Polizze offerte in scambio siano irrevocabilmente vincolate in adesione all'Offerta Pubblica di Scambio presso la Banca Incaricata e su di esse non possa essere effettuata alcuna operazione di trasferimento, vendita, o di qualsiasi altro genere, e (ii) alla Data di Scambio, la Banca Incaricata accrediti le Nuove Obbligazioni sul deposito titoli indicato dall'Aderente aperto presso Cariparma a lui intestato, ovvero cointestato, ed accrediti l'eventuale conguaglio in denaro sul conto corrente collegato al deposito titoli di cui sopra.

Se detiene solamente un rapporto di conto corrente, dovrà provvedere ad aprire un deposito titoli e procedere secondo quanto indicato al precedente punto (a).

Nel caso in cui non intrattenga un rapporto di clientela con la Banca Incaricata:

- (a) provvedere ad aprire un conto corrente ed un deposito titoli presso la Banca Incaricata;
- (b) consegnare la Scheda di Adesione, debitamente compilata e sottoscritta in conformità a quanto previsto nel presente paragrafo c.5.3, alla Banca Incaricata. Mediante la sottoscrizione della Scheda di Adesione, l'Aderente da alla Banca Incaricata istruzioni irrevocabili affinché (i) fino alla Data di Scambio, le Polizze offerte in scambio siano irrevocabilmente vincolate in adesione all'Offerta Pubblica di Scambio presso la Banca Incaricata e su di esse non possa essere effettuata alcuna operazione di trasferimento, vendita, o di qualsiasi altro genere, e (ii) alla Data di Scambio, la Banca Incaricata accrediti le Nuove Obbligazioni sul deposito titoli indicato dall'Aderente aperto presso Cariparma a lui intestato, ovvero cointestato, ed accrediti l'eventuale conguaglio in denaro sul conto corrente collegato al deposito titoli di cui sopra.

Nel caso in cui la Polizza sia stata costituita in pegno a favore di Cariparma:

- (a) ottenere preventiva autorizzazione da parte di Cariparma alla partecipazione all'OPS impegnandosi nei confronti di Cariparma a trasferire, alla Data di Scambio, il pegno costituito sulla Polizza sulle Nuove Obbligazioni;
- (b) provvedere ad aprire un deposito titoli con vincolo di garanzia (se non già presente);
- (c) consegnare la Scheda di Adesione, debitamente compilata e sottoscritta in conformità a quanto previsto nel presente paragrafo c.5.3, alla Banca Incaricata. Mediante la sottoscrizione della Scheda di Adesione, l'Aderente conferisce alla Banca Incaricata istruzioni irrevocabili affinché (i) fino alla Data di Scambio, le Polizze offerte in scambio siano irrevocabilmente vincolate in adesione all'Offerta Pubblica di Scambio presso la Banca Incaricata e su di esse non possa essere effettuata alcuna operazione di trasferimento, vendita, o di qualsiasi altro genere, e (ii) alla Data di Scambio, la Banca Incaricata accrediti le Nuove Obbligazioni sul deposito titoli indicato dall'Aderente aperto presso Cariparma a lui intestato, ovvero cointestato, ed accrediti l'eventuale conguaglio in denaro sul conto corrente collegato al deposito titoli di cui sopra.

Nel caso in cui la Polizza sia stata costituita in pegno a favore di un terzo:

- (a) liberare la Polizza dal pegno;
- (b) consegnare la Scheda di Adesione, debitamente compilata e sottoscritta in conformità a quanto previsto nel presente paragrafo c.5.3, alla Banca Incaricata. Mediante la sottoscrizione della Scheda di Adesione, l'Aderente conferisce alla Banca Incaricata istruzioni irrevocabili affinché (i) fino alla Data di Scambio, le Polizze offerte in scambio siano irrevocabilmente vincolate in adesione all'Offerta Pubblica di Scambio presso la Banca Incaricata e su di esse non possa essere effettuata alcuna operazione di trasferimento, vendita, o di qualsiasi altro genere, e (ii) alla Data di Scambio, la Banca Incaricata accrediti le Nuove Obbligazioni sul deposito titoli indicato dall'Aderente aperto presso Cariparma a lui intestato, ovvero cointestato, ed accrediti l'eventuale conguaglio in denaro sul conto corrente collegato al deposito titoli di cui sopra.

c.5.4 Verifica delle Adesioni

Al momento del ricevimento di una Scheda di Adesione, la Banca Incaricata verificherà la regolarità e completezza della Scheda di Adesione nonché la conformità in generale ai termini dell'Offerta.

Le Schede di Adesione che risulteranno, all'esame della Banca Incaricata, essere incomplete o irregolarmente compilate o sottoscritte, non saranno considerate validamente ricevute dalla Banca Incaricata sino a quando le eventuali irregolarità non saranno state sanate. Non saranno ritenute valide le Adesioni non effettuate con la forma richiesta, ovvero le Adesioni condizionate o vincolate. Ogni irregolarità relativa alle Adesioni dovrà essere sanata entro l'Ultima Ora Utile del Periodo di Offerta.

Il giudizio della Banca Incaricata sulla validità e completezza delle Adesioni, sul momento in cui tali Adesioni devono ritenersi perfezionate e su ogni altra questione relativa alle Adesioni, sarà definitivo e vincolante per tutte le parti.

c.5.5 Responsabilità per la validità delle Adesioni

Gli Aderenti si devono assicurare che le Adesioni siano effettuate correttamente e secondo i termini dell'Offerta Pubblica di Scambio. Cariparma, in qualità di Banca Incaricata e Coordinatore dell'Operazione non è responsabile del completamento della procedura di adesione descritta nel presente Documento di Offerta.

La Banca Incaricata si impegna a compiere ogni sforzo ragionevolmente possibile per comunicare tempestivamente agli Aderenti l'eventuale sussistenza di vizi o irregolarità nelle Adesioni. Salvo che i vizi e le irregolarità eventualmente riscontrati non siano stati sanati entro l'Ultima Ora Utile, le Polizze non regolarmente conferite in adesione alla OPS verranno svincolate e ritorneranno senza spese aggiuntive nella disponibilità dei Contraenti, non appena ragionevolmente possibile e comunque non oltre il quinto Giorno, su richiesta, o per conto, dei Contraenti, o, nel caso in cui l'Offerta Pubblica di Scambio non si perfezioni, dopo la chiusura del Periodo di Adesione.

c.6 Comunicazioni relative all'andamento dell'Offerta di scambio

c.6.1 Comunicazioni relative alle Adesioni

Ai sensi dell'art. 41, comma 2, lett. c) del Regolamento Emittenti, durante il Periodo di Adesione, il Coordinatore dell'Operazione dovrà pubblicare, su base settimanale tramite un comunicato inviato ad almeno due agenzie di stampa ed in copia alla CONSOB, i dettagli dell'ammontare nominale delle Polizze conferite in adesione all'Offerta Pubblica di Scambio.

Fino alla Data di Scambio, il Coordinatore dell'Operazione dovrà pubblicare, tramite un comunicato inviato ad almeno due agenzie di stampa ed in copia alla CONSOB: (i) le informazioni relative a qualunque fatto, che possa avere un impatto sui termini e condizioni delle Nuove Obbligazioni, verificatosi durante il Periodo di Adesione fino alla Data di Scambio e (ii) tutte le comunicazioni che abbiano un impatto sui termini e condizioni delle Nuove Obbligazioni, effettuate ai sensi della normativa applicabile.

c.6.2 Informazioni al pubblico

Fino alla Data di Scambio, la Banca diffonderà al pubblico in Italia attraverso l'invio di un comunicato ad almeno due agenzie di stampa e, contestualmente, alla CONSOB: (i) ogni informazione in merito ad ogni fatto intervenuto nel corso del Periodo di Adesione e fino alla Data di Scambio idoneo ad avere rilevanza sulle Condizioni dell'Offerta Pubblica di Scambio, fatto salvo quanto previsto dall'art. 38 comma 5 del Regolamento Emittenti, (ii) l'avviso del verificarsi delle Condizioni dell'Offerta Pubblica di Scambio o dell'eventuale mancato perfezionamento della stessa.

La Banca darà altresì comunicazione di qualsiasi modifica dell'Offerta Pubblica di Scambio con le modalità previste dall'Articolo 37 del Regolamento Emittenti, nonché mediante pubblicazione sul quotidiano a diffusione nazionale indicato alla sezione K entro il terzo Giorno antecedente la fine del Periodo di Adesione.

In caso di completamento dell'Offerta Pubblica di Scambio, la Banca darà avviso dell'ammontare complessivo in linea capitale delle Polizze portate in Adesione all'Offerta Pubblica di Scambio inviando un comunicato ad almeno due agenzie di stampa ed in copia alla CONSOB, entro il Giorno antecedente la Data di Scambio. Tali informazioni saranno pubblicate anche mediante apposito avviso sul quotidiano indicato nella sezione K.

c.7 Mercati sui quali è proposta l'Offerta Pubblica di Scambio

L'Offerta Pubblica di Scambio è promossa solo in Italia.

L'Adesione all'Offerta Pubblica di Scambio da parte di soggetti residenti in paesi diversi dall'Italia può essere soggetta a specifici obblighi o restrizioni di natura legale o regolamentare. E' esclusiva responsabilità di ciascun Aderente conformarsi a tali norme e regolamenti. Ciascun Aderente dovrà altresì verificare in proprio l'esistenza e l'applicabilità di tali leggi e regolamenti, con l'aiuto di propri consulenti legali.

Le Nuove Obbligazioni non saranno registrate ai sensi della "*Regulation S*" relativa allo "*US Securities Act*" del 1933, come modificato. L'Offerta Pubblica di Scambio non sarà promossa negli Stati Uniti d'America né sarà rivolta a (o per conto di o a beneficio di) *US Persons* e la Banca non accetterà alcuna Scheda di Adesione proveniente da *US Persons*. I documenti relativi all'Offerta Pubblica di Scambio non saranno distribuiti negli Stati Uniti d'America o a *US Persons*.

L'Offerta è rivolta agli Investitori a parità di termini e condizioni economiche per ciascuna delle Polizze.

c.8 Legge applicabile e Foro competente

La presente Offerta Pubblica di Scambio è regolata dalla legge italiana. Per qualunque controversia che dovesse sorgere relativamente all'Offerta Pubblica di Scambio sarà competente, in via esclusiva, il Tribunale di Parma, ad eccezione del caso in cui l'Aderente rivesta la qualifica di consumatore ai sensi del D.Lgs. n. 2006/2005. In tale ultimo caso, sarà competente il Foro di residenza o dell'eventuale domicilio eletto dell'Aderente.

(D) NUMERO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE DELLE POLIZZE POSSEDUTI DALL'OFFERENTE ANCHE A MEZZO DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O DA TERZI E/O DA SOCIETÀ CONTROLLATE

Alla data del presente Documento di Offerta, né l'Offerente né altre società del Gruppo Bancario Cariparma FriulAdria detengono alcuna Polizza.

(E) CORRISPETTIVO DELL'OFFERTA ED INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI IN SCAMBIO

Obbligazione Cariparma Zero Coupon 07/12/2009 – 07/12/2011 - 629[^] emissione – Codice ISIN IT0004551211 offerta in scambio della polizza AzionePiù 7/12/09 nominale massimo in emissione 1.203.000€, corrispondente al valore nominale complessivo in essere della corrispondente Polizza. Prezzo di emissione 961,55€ per ogni 1.000€ di valore nominale.

Obbligazione Cariparma Zero Coupon 30/12/2009 – 15/07/2012 - 630[^] emissione – Codice ISIN IT0004551195 offerta in scambio della polizza AzionePiù 15/7/2010 nominale massimo in emissione 7.019.000€ corrispondente al valore nominale complessivo in essere della corrispondente Polizza. Prezzo di emissione 944,06€ per ogni 1.000€ di valore nominale.

Obbligazione Cariparma Zero Coupon 30/12/2009 – 30/12/2013 - 631[^] emissione – Codice ISIN IT0004551161 offerta in scambio della polizza AzionePiù 30/12/2011 nominale massimo in emissione 43.035.000€ corrispondente al valore nominale complessivo in essere della corrispondente Polizza. Prezzo di emissione 889,49€ per ogni 1.000€ di valore nominale.

Obbligazione Cariparma Zero Coupon 30/12/2009 – 31/03/2014 - 632[^] emissione – Codice ISIN IT0004551153 offerta in scambio della polizza AzionePiù 31/03/2012 nominale massimo in emissione 51.209.000€ corrispondente al valore nominale complessivo in essere della corrispondente Polizza. Prezzo di emissione 881,91€ per ogni 1.000€ di valore nominale.

Obbligazione Cariparma Zero Coupon 30/12/2009 – 31/12/2015 - 633[^] emissione – Codice ISIN IT0004551146 offerta in scambio della polizza AzionePiù 31/12/2013 nominale massimo in emissione 62.300.000€ corrispondente al valore nominale complessivo in essere della corrispondente Polizza. Prezzo di emissione 794,36€ per ogni 1.000€ di valore nominale.

e.1 Indicazione del Corrispettivo, ed analisi dei criteri in base ai quali è stato determinato

Ai sensi del presente Documento di Offerta, la Banca offrirà in scambio per ciascuna serie di Polizze una specifica serie di Nuove Obbligazioni con scadenza di due anni successiva alla naturale scadenza della Polizza oggetto di scambio.

Il Rapporto di Scambio tra Valore Nominale di ciascuna serie di Nuova Obbligazione e Importo Netto risulta fissato in 1:1. La consegna, secondo il Rapporto di Scambio, delle Nuove Obbligazioni deve considerarsi come il corrispettivo per l'acquisto di ciascuna Polizza da parte dell'Offerente.

Ad ogni Aderente la Banca offrirà in scambio una Nuova Obbligazione del Valore Nominale unitario a scadenza di Euro 1.000 per ogni Euro 1.000 di Importo Netto. Lo schema seguente indica come convertire il Premio Versato dall'Investitore nell'Importo Netto:

Premio Versato
meno:
Cedole già incassate, ed eventuali altri proventi incassati
uguale:
Importo Netto Versato
maggiorato di un:

Fattore di rettifica introdotto per tenere conto della attesa tassazione ¹³ sugli interessi impliciti prodotti a scadenza dalle Nuove Obbligazioni
uguale:
Importo Netto

Pertanto, la Banca offrirà in scambio le Nuove Obbligazioni sulla base del Premio Versato diminuito di ogni provento già incassato dall'Investitore e maggiorato tenendo conto della fiscalità prevista dalla legislazione tributaria ad oggi vigente a cui sarebbe assoggettato alla scadenza delle Nuove Obbligazioni.

Al fine di agevolare la comprensione del Rapporto di Scambio si esemplifica il calcolo dell'Importo Netto Versato per ciascuna Polizza nell'ipotesi di un Premio Versato dall'Investitore pari a 5.000,00€. Nell'esemplificazione il Corrispettivo riconosciuto all'Aderente è stato determinato per ciascuna Polizza mediante la consegna di Nuove Obbligazioni e il pagamento dell'eventuale conguaglio in denaro da parte dell'Offerente secondo il Rapporto di Scambio brevemente descritto sopra. Con riferimento al conguaglio in denaro, questo verrà determinato in modo tale che l'Aderente riceva un Corrispettivo alla Data di Scambio complessivamente pari all'Importo Netto Versato dall'Investitore, nel caso in cui sulla base dell'applicazione del Rapporto di Scambio gli Aderenti abbiano diritto a ricevere Nuove Obbligazioni per un Valore Nominale che non sia un multiplo di 1.000€.

Gli importi contenuti nella esemplificazione circa gli esiti dell'adesione all'Offerta di Scambio da parte dell'Investitore sono puramente indicativi e potrebbero non coincidere esattamente con l'effettivo Corrispettivo attribuito all'Aderente. Nella esemplificazione si prescinde anche da considerazioni circa il trattamento fiscale dei proventi percepiti dall'investimento nelle Polizze e si assume il caso di un Investitore persona fisica non esercente attività d'impresa.

Polizza	Premio Versato	Aliquota cedola netta 2006	Aliquota cedola netta 2007	Aliquota cedola netta 2008	Controvalore cedole nette già riconosciute all'Investitore	Importo Netto Versato ("INV")
AzionePiù 7/12/2009	5.000,00	-	-	-	-	5.000,00
AzionePiù 15/07/2010	5.000,00	-	-	-	-	5.000,00
AzionePiù 30/12/2011	5.000,00	2,68%	3,43%	2,58%	434,69	4.565,31
AzionePiù 31/03/2012	5.000,00	3,50%	8,45%	3,99%	774,91	4.225,09
AzionePiù 31/12/2013	5.000,00	2,57%			128,50	4.871,50

Per un Capitale Nominale apportato all'Offerta di 5.000,00€ l'Offerente ha fissato per ciascuna Polizza il Corrispettivo seguente, da regolare alla Data di Scambio mediante consegna delle Nuove Obbligazioni e del conguaglio in denaro:

¹³ Per effetto della fiscalità prevista dalla legislazione tributaria vigente l'Aderente persona fisica subisce l'applicazione di una imposta sostitutiva del 12,5% sugli interessi impliciti maturati a scadenza sulle Nuove Obbligazioni.

Polizza	Importo Netto Versato (“INV”)	Valore Nominale Nuove Obbligazioni	Lotti di Nuove Obbligazioni assegnati (“N”)	Valore Nominale Totale assegnato	Conguaglio in denaro (*) (“Cg”)
AzionePiù 7/12/2009	5.000,00	1.000,00	5	5.000,00	24,03
AzionePiù 15/07/2010	5.000,00	1.000,00	5	5.000,00	34,96
AzionePiù 30/12/2011	4.565,31	1.000,00	4	4.000,00	620,57
AzionePiù 31/03/2012	4.225,09	1.000,00	4	4.000,00	284,14
AzionePiù 31/12/2013	4.871,50	1.000,00	5	5.000,00	1,00

(*) Il conguaglio in denaro per ciascuna serie di Polizze che l’Aderente percepisce alla Data di Scambio quale parte del Corrispettivo. Nel caso della Polizza “AzionePiù 31/12/2013” il conguaglio in denaro esatto, determinato sulla base del Rapporto di Scambio, sarebbe pari a 0,03 Euro. In conformità a quanto previsto nel seguito di questo paragrafo, il conguaglio in denaro inferiore a 1,00 Euro viene arrotondato per eccesso all’importo minimo di 1,00 Euro.

Nel seguito del paragrafo viene descritto in modo analitico come è stato determinato il Corrispettivo, il meccanismo di calcolo dell’Importo Netto a partire dal Premio Versato dall’Investitore e il conguaglio in denaro.

L’Importo Netto Versato dall’Investitore si determina diminuendo il Premio Versato dall’Investitore delle eventuali Cedole e di ogni altro provento riconducibile alla Polizza già incassati dall’avente diritto, al netto delle eventuali ritenute d’imposta.

L’Importo Netto Versato dall’Investitore viene maggiorato in modo tale da tenere conto della fiscalità a cui verranno assoggettati gli interessi percepiti a scadenza dall’Aderente sulle Nuove Obbligazioni offerte in scambio delle Polizze. Per effetto della fiscalità prevista dalla legislazione tributaria vigente infatti l’Aderente persona fisica subisce l’applicazione di una imposta sostitutiva del 12,5% sugli interessi impliciti maturati a scadenza sulle Nuove Obbligazioni ai sensi dell’art. 2 del D. Lgs. 1 aprile 1996, n. 239; l’Offerente ha previsto di incrementare l’Importo Netto Versato dall’Investitore secondo un meccanismo di calcolo che per ciascuna serie di Nuove Obbligazioni tiene conto dell’imposta sostitutiva del 12,5% vigente sugli interessi, della loro durata e del loro tasso di rendimento lordo annuo. Mediante tale maggiorazione dell’Importo Netto Versato dall’Investitore l’Aderente persona fisica riceve nel Corrispettivo anche la tassazione a cui andrà soggetto alla scadenza delle Nuove Obbligazioni ricevute in scambio delle Polizze.

La maggiorazione viene quantificata per ciascuna serie di Nuove Obbligazioni mediante un fattore di rettifica calcolato secondo l’espressione seguente, avendo posto che sia:

“INV”: l’Importo Netto Versato dall’Investitore

“n”: la durata della Nuova Obbligazione in offerta

“i”: il tasso di rendimento lordo annuo della Nuova Obbligazione in offerta

“t”: l’aliquota dell’imposta sostitutiva vigente sugli interessi impliciti nella Nuova Obbligazione, pari al 12,5%.

Il fattore di rettifica (“Fr”) corrisponde all’importo che l’Aderente persona fisica percepirebbe al netto della fiscalità per 1 Euro di valore nominale a scadenza delle Nuove Obbligazioni, ossia:

$$Fr = (1 - t) + t * \frac{1}{(1 + i)^n} = 1 - t * \left[1 - \frac{1}{(1 + i)^n}\right].$$

Il fattore di rettifica è arrotondato alla settima cifra decimale.

Nel caso in cui l'Importo Netto Versato dall'Investitore ("INV") viene regolato per intero mediante la consegna di Nuove Obbligazioni l'Importo Netto ("IN") che l'Aderente percepisce alla loro scadenza è dato dal rapporto tra l'Importo Netto Versato dall'Investitore e il fattore di rettifica:

$$IN = \frac{INV}{Fr}.$$

Poiché il fattore di rettifica è sempre minore di 1, l'Importo Netto sarà sempre superiore all'Importo Netto Versato dall'Investitore; la maggiorazione dell'Importo Netto rispetto all'Importo Netto Versato dall'Investitore dipenderà – a parità di aliquota fiscale "t" - dal tasso "i" di rendimento lordo annuo e dalla durata di ciascuna serie di Nuove Obbligazioni offerte in scambio, tutti elementi noti alla Data di Scambio (si veda l'Allegato A).

Qualora sulla base dell'applicazione del Rapporto di Scambio gli Aderenti abbiano diritto a ricevere Nuove Obbligazioni per un Valore Nominale che non sia un multiplo di 1.000€, verrà corrisposto alla Data di Scambio un conguaglio in denaro determinato in modo tale che l'Aderente riceva un Corrispettivo alla Data di Scambio complessivamente pari all'Importo Netto Versato dall'Investitore. Di seguito viene illustrato quanto l'Aderente riceve alla Data di Scambio sotto forma di conguaglio in denaro nel caso in cui non sia possibile regolare per intero l'Importo Netto mediante la consegna di Nuove Obbligazioni.

Posto che sia:

“VN”: il Valore Nominale di ciascuna serie di Nuove Obbligazioni, comunque pari a 1.000,00 €

“X”: il quoziente tra Importo Netto e Valore Nominale della Nuova Obbligazione (Valore Nominale da intendersi in ogni caso pari a 1.000€)

$$X = \frac{IN}{VN} = \frac{IN}{1.000,00}$$

“N”: il massimo numero intero minore di X (Quoziente tra Importo Netto e Valore Nominale della Nuova Obbligazione, di cui sopra), che costituisce il numero di lotti di Nuove Obbligazioni dal Valore Nominale di 1.000€ assegnato all'Aderente.

Il conguaglio in denaro (“Cg”) che l'Aderente percepisce alla data di Scambio viene determinato, per ciascuna serie di Polizze e di Nuove Obbligazioni, come differenza tra l'Importo Netto Versato dall'Investitore e l'importo al netto della tassazione che l'Aderente percepirà alla scadenza delle Nuove Obbligazioni ricevute sulla base del Rapporto di Scambio. L'importo al netto della tassazione che l'Aderente percepirà alla scadenza delle Nuove Obbligazioni viene calcolato come prodotto tra i seguenti elementi:

- quanto l'Aderente persona fisica percepirà al netto della fiscalità per 1 Euro di valore nominale a scadenza delle Nuove Obbligazioni, ossia il fattore di rettifica “Fr”;
- il Valore Nominale di 1.000€ di ciascuna Nuova Obbligazione;
- il numero di lotti dal Valore Nominale di 1.000€ di ciascuna Nuova Obbligazione assegnati sulla base del Rapporto di Scambio;

In simboli, il conguaglio in denaro (“Cg”) è dato dalla differenza:

$$Cg = INV - N * 1.000,00€ * Fr$$

Il conguaglio in denaro verrà arrotondato alla seconda cifra decimale.

Qualora il conguaglio in denaro dovesse risultare inferiore a 1,00 Euro, esso verrà arrotondato per eccesso all’importo minimo di 1,00 Euro.

e.2 Scenari probabilistici dell’operazione di scambio

Nell’ottica di agevolare la comprensione del profilo di rischio dell’Offerta e permettere un giudizio fondato circa l’opportunità o meno di aderire ad essa, a mero titolo indicativo viene riportato in formato tabellare il confronto tra i possibili esiti dell’investimento costituito dal mantenimento delle Polizze in portafoglio da parte dell’Investitore e l’esito dell’investimento nelle Nuove Obbligazioni offerte in scambio dall’Offerente. Il confronto viene effettuato alla scadenza delle Nuove Obbligazioni offerte in scambio:

- in caso di adesione si ipotizza che l’Investitore mantenga in portafoglio le obbligazioni ricevute alla Data di Scambio fino alla loro scadenza;
- nel caso di mancata adesione, si assume che i proventi derivanti dalle Polizze alla loro scadenza siano reinvestiti in un’attività finanziaria priva di rischio per i due anni successivi; i proventi che l’Investitore percepirà alla scadenza originaria delle Polizze saranno originati in parte dalla componente obbligazionaria e in parte dalla componente derivativa di esse¹⁴.

In ciascuno degli scenari proposti si assume che l’effettiva capacità di Glitnir di adempiere a scadenza alle obbligazioni assunte nei confronti dei titolari degli strumenti finanziari strutturati e/o obbligazionari emessi dalla medesima sia pari al 30%. In altri termini, si assume che alla scadenza delle obbligazioni di Glitnir sottostanti alle Polizze:

- risulterà accertata l’impossibilità per i creditori titolari degli strumenti finanziari strutturati e/o obbligazionari emessi da Glitnir di vedersi riconosciuto per intero il valore nominale di detti strumenti;
- il valore nominale recuperato (*recovery rate*) per le obbligazioni sottostanti alle Polizze oggetto di scambio sarà pari al 30%.

La determinazione dell’effettivo tasso di recupero su obbligazioni Glitnir è stata effettuata sulla base di tre ordini di considerazioni:

- ricerche empiriche condotte presso la Stern School della New York University su corporate bonds di imprese statunitensi dichiarate insolventi dal 1971 al 1995 indicano una significativa difformità in merito ai tassi di recupero medi che caratterizzano i diversi settori dell’economia: se il tasso di recupero medio del campione nel suo complesso risulta pari al 41,0%, il settore “Istituzioni finanziarie” mostra un tasso di recupero medio del 35,7%¹⁵;
- recenti notizie comparse sull’info provider Bloomberg in merito a dichiarazioni di membri del Resolution Committee di Glitnir (28 settembre 2009) indicano il recovery rate su obbligazioni Glitnir compreso in una forchetta tra il 22% ed il 36%¹⁶;

¹⁴ Si ipotizza che l’attività finanziaria priva di rischio venga remunerata per i due anni successivi al tasso privo di rischio, dove per tasso privo di rischio si considera il tasso denominato “Euro Interbank Offered Rate” a un mese (Euribor a 1 mese) partendo dal tasso rilevato il 23 settembre 2009 pari allo 0,446% e considerandone l’evoluzione probabile fino alla data del 31 dicembre 2015.

¹⁵ Altman E. & Others, Financial Analysts Journal, Nov/Dec 1996

¹⁶ “Glitnir’s Creditors May Get as Little as 22% of Claims Covered 2009-09-28 08:32:13.477 GMT By Omar R. Valdimarsson Sept. 28 (Bloomberg) -- Creditors of Glitnir Bank hf, the first Icelandic bank to need a state rescue after running out of funds, will get between 22 percent and 36 percent of what they’re owed, according to the bank’s resolution committee.” Fonte: Bloomberg.

- il consensus di mercato alla fine di ottobre 2009 esprimeva una quotazione su obbligazioni Glitnir intorno al 20%¹⁷.

Si richiama quindi l'attenzione degli Investitori sulla circostanza seguente: per il caso di mancata adesione all'Offerta si è ipotizzato che alla scadenza originaria delle Polizze il valore unitario di riferimento della Componente Obbligazionaria sia comunque pari al 30%. In altre parole, i proventi che l'Investitore percepirà alla scadenza originaria delle Polizze derivanti dalla componente obbligazionaria sono sempre fissati al 30%. Per determinare il valore unitario di riferimento della componente derivativa, invece, si è tenuto conto della distribuzione - in termini di probabilità di accadimento - dei potenziali proventi derivanti da questa componente alla scadenza originaria delle Polizze.

In termini generali, gli Investitori devono considerare che gli scenari dell'operazione di scambio riportati in questo paragrafo sono basati su ipotesi probabilistiche e alcuni parametri utilizzati riflettono il consensus di mercato; i risultati indicati per i vari scenari sono quindi orientativi ed hanno l'esclusivo scopo di agevolare la comprensione del profilo di rischio. Tali scenari sono stati determinati dall'Offerente sulla base di elaborazioni interne che non sono state oggetto di alcuna certificazione da parte di soggetti terzi.

Di seguito si riportano, in forma tabellare le caratteristiche in termini di struttura e di profilo di rischio dell'Offerta Pubblica di Scambio relativa a ciascuna Polizza.

Polizza Index linked "AzionePiù 7/12/2009"

<p>Polizza oggetto dell'Offerta di Scambio</p>	<p>Prodotto finanziario assicurativo di tipo <i>index linked</i> denominato "PO Vita AzionePiù"</p> <p>Emittente: PO Vita S.p.a., ora Crédit Agricole Vita S.p.a.</p> <p>Ammontare totale alla data di emissione: 5 milioni di Euro</p> <p>Data di emissione: 7 giugno 2004</p> <p>Data di Scadenza: 7 dicembre 2009</p>
<p>Nuova Obbligazione offerta in scambio</p>	<p>Obbligazione Cariparma Zero Coupon 629[^] emissione</p> <p>Emittente: Cariparma</p> <p>Data di emissione: 07 dicembre 2009</p> <p>Data di Scadenza: 07 dicembre 2011</p>
<p>Corrispettivo:</p>	<p>Al solo scopo di agevolare la comprensione del profilo di rischio dell'Offerta, si riporta l'esemplificazione del Rapporto di Scambio che l'Offerente ha fissato nel caso in cui il Capitale Nominale apportato all'Offerta sia di 5.000,00€:</p>

¹⁷ Si sottolinea la circostanza che da tempo le obbligazioni emesse da Glitnir non sono oggetto di scambio su mercati, siano essi regolamentati o non regolamentati; pertanto l'Offerente non è in grado di fornire un'indicazione di recovery rate corroborata da scambi di mercato. Per consensus di mercato si intendono le proposte indicative di prezzo ricevute da operatori professionali disposti ad acquistare le obbligazioni Glitnir

	Polizza	Importo Netto Versato (“INV”)	Valore Nominale Nuove Obbligazioni	Lotti di Nuove Obbligazioni assegnati (“N”)	Valore Nominale Totale assegnato	Conguaglio in denaro (“Cg”)								
	AzionePiù 7/12/2009	5.000,00	1.000,00	5	5.000,00	24,03								
<p>Gli importi contenuti nella esemplificazione sono puramente indicativi e potrebbero non coincidere esattamente con l’effettivo corrispettivo attribuito all’Aderente.</p>														
Profilo di rischio	<p>Nella seguente tabella si riportano gli scenari probabilistici dell'investimento finanziario che caratterizzano l'Offerta basati sul confronto dei possibili esiti dell'investimento rispettivamente nella Polizza <i>index-linked</i> detenuta e nell'Obbligazione offerta in scambio alla scadenza di quest'ultima.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Scenari probabilistici dell’operazione di scambio</th> <th>Probabilità</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Aderire all’Offerta comporta un rendimento <u>inferiore</u> a quello della Polizza detenuta</td> <td>0%</td> </tr> <tr> <td>Aderire all’Offerta comporta un rendimento <u>in linea</u> con quello della Polizza detenuta</td> <td>0%</td> </tr> <tr> <td>Aderire all’Offerta comporta un rendimento <u>superiore</u> a quello della Polizza detenuta</td> <td>100%</td> </tr> </tbody> </table> <p>Laddove le condizioni del mercato differiscano in misura tale da cambiare sostanzialmente i risultati degli scenari probabilistici dell’operazione riportati nel presente paragrafo, sarà fornito all’investitore, mediante pubblicazione sul sito internet dell’Offerente www.cariparma.it un aggiornamento di tali scenari probabilistici.</p>						Scenari probabilistici dell’operazione di scambio	Probabilità	Aderire all’Offerta comporta un rendimento <u>inferiore</u> a quello della Polizza detenuta	0%	Aderire all’Offerta comporta un rendimento <u>in linea</u> con quello della Polizza detenuta	0%	Aderire all’Offerta comporta un rendimento <u>superiore</u> a quello della Polizza detenuta	100%
Scenari probabilistici dell’operazione di scambio	Probabilità													
Aderire all’Offerta comporta un rendimento <u>inferiore</u> a quello della Polizza detenuta	0%													
Aderire all’Offerta comporta un rendimento <u>in linea</u> con quello della Polizza detenuta	0%													
Aderire all’Offerta comporta un rendimento <u>superiore</u> a quello della Polizza detenuta	100%													

Polizza Index linked “AzionePiù AzionePiù 15.07.2010”

<p>Polizza oggetto dell’Offerta di Scambio</p>	<p>Prodotto finanziario assicurativo di tipo <i>index linked</i> denominato "PO Vita AzionePiù"</p> <p>Emittente: PO Vita S.p.a., ora Crédit Agricole Vita S.p.a.</p> <p>Ammontare totale alla data di emissione: 9 milioni di Euro</p> <p>Data di emissione: 15 luglio 2005</p> <p>Data di scadenza: 15 luglio 2010</p>												
<p>Nuova Obbligazione offerta in scambio</p>	<p>Obbligazione Cariparma Zero Coupon 630^ emissione</p> <p>Emittente: Cariparma</p> <p>Data di emissione: 30 dicembre 2009</p> <p>Data di scadenza: 15 luglio 2012</p>												
<p>Corrispettivo:</p>	<p>Al solo scopo di agevolare la comprensione del profilo di rischio dell’Offerta, si riporta l’esemplificazione del Rapporto di Scambio che l’Offerente ha fissato nel caso in cui il Capitale Nominale apportato all’Offerta sia di 5.000,00€:</p> <table border="1" data-bbox="459 1120 1407 1355"> <thead> <tr> <th>Polizza</th> <th>Importo Netto Versato (“INV”)</th> <th>Valore Nominale Nuove Obbligazioni</th> <th>Lotti di Nuove Obbligazioni assegnati (“N”)</th> <th>Valore Nominale Totale assegnato</th> <th>Conguaglio in denaro (“Cg”)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>AzionePiù 15/07/2010</td> <td>5.000,00</td> <td>1.000,00</td> <td>5</td> <td>5.000,00</td> <td>34,96</td> </tr> </tbody> </table> <p>Gli importi contenuti nella esemplificazione sono puramente indicativi e potrebbero non coincidere esattamente con l’effettivo corrispettivo attribuito all’Aderente.</p>	Polizza	Importo Netto Versato (“INV”)	Valore Nominale Nuove Obbligazioni	Lotti di Nuove Obbligazioni assegnati (“N”)	Valore Nominale Totale assegnato	Conguaglio in denaro (“Cg”)	AzionePiù 15/07/2010	5.000,00	1.000,00	5	5.000,00	34,96
Polizza	Importo Netto Versato (“INV”)	Valore Nominale Nuove Obbligazioni	Lotti di Nuove Obbligazioni assegnati (“N”)	Valore Nominale Totale assegnato	Conguaglio in denaro (“Cg”)								
AzionePiù 15/07/2010	5.000,00	1.000,00	5	5.000,00	34,96								
<p>Profilo di rischio</p>	<p>Nella seguente tabella si riportano gli scenari probabilistici dell’investimento finanziario che caratterizzano l’Offerta basati sul confronto dei possibili esiti dell’investimento rispettivamente nella Polizza <i>index-linked</i> detenuta e nell’Obbligazione offerta in scambio alla scadenza di quest’ultima.</p> <table border="1" data-bbox="459 1798 1407 2143"> <thead> <tr> <th>Scenari probabilistici dell’operazione di scambio</th> <th>Probabilità</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Aderire all’Offerta comporta un rendimento <u>inferiore</u> a quello della Polizza detenuta</td> <td>0%</td> </tr> <tr> <td>Aderire all’Offerta comporta un rendimento <u>in linea</u> con quello della</td> <td>0%</td> </tr> </tbody> </table>	Scenari probabilistici dell’operazione di scambio	Probabilità	Aderire all’Offerta comporta un rendimento <u>inferiore</u> a quello della Polizza detenuta	0%	Aderire all’Offerta comporta un rendimento <u>in linea</u> con quello della	0%						
Scenari probabilistici dell’operazione di scambio	Probabilità												
Aderire all’Offerta comporta un rendimento <u>inferiore</u> a quello della Polizza detenuta	0%												
Aderire all’Offerta comporta un rendimento <u>in linea</u> con quello della	0%												

	Polizza detenuta	
	Aderire all'Offerta comporta un rendimento <u>superiore</u> a quello della Polizza detenuta	100%
<p>Laddove le condizioni del mercato differiscano in misura tale da cambiare sostanzialmente i risultati degli scenari probabilistici dell'operazione riportati nel presente paragrafo, sarà fornito all'investitore, mediante pubblicazione sul sito internet dell'Offerente www.cariparma.it un aggiornamento di tali scenari probabilistici.</p>		

Polizza Index linked “AzionePiù 30/12/2011”

<p>Polizza oggetto dell’Offerta di Scambio</p>	<p>Prodotto finanziario assicurativo di tipo <i>index linked</i> denominato "PO Vita AzionePiù"</p> <p>Emittente: PO Vita S.p.a., ora Crédit Agricole Vita S.p.a.</p> <p>Ammontare totale alla data di emissione: 45 milioni di Euro</p> <p>Data di emissione: 31 ottobre 2005</p> <p>Data di scadenza: 30 dicembre 2011</p>												
<p>Nuova Obbligazione offerta in scambio</p>	<p>Obbligazione Cariparma Zero Coupon 631^ emissione</p> <p>Emittente: Cariparma</p> <p>Data di emissione: 30 dicembre 2009</p> <p>Data di scadenza: 30 dicembre 2013</p>												
<p>Corrispettivo:</p>	<p>Al solo scopo di agevolare la comprensione del profilo di rischio dell’Offerta, si riporta l’esemplificazione del Rapporto di Scambio che l’Offerente ha fissato nel caso in cui il Capitale Nominale apportato all’Offerta sia di 5.000,00€:</p> <table border="1" data-bbox="459 1120 1407 1355"> <thead> <tr> <th>Polizza</th> <th>Importo Netto Versato (“INV”)</th> <th>Valore Nominale Nuove Obbligazioni</th> <th>Lotti di Nuove Obbligazioni assegnati (“N”)</th> <th>Valore Nominale Totale assegnato</th> <th>Conguaglio in denaro (“Cg”)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>AzionePiù 30/12/2011</td> <td>4.565,31</td> <td>1.000,00</td> <td>4</td> <td>4.000,00</td> <td>620,57</td> </tr> </tbody> </table> <p>Gli importi contenuti nella esemplificazione sono puramente indicativi e potrebbero non coincidere esattamente con l’effettivo corrispettivo attribuito all’Aderente.</p>	Polizza	Importo Netto Versato (“INV”)	Valore Nominale Nuove Obbligazioni	Lotti di Nuove Obbligazioni assegnati (“N”)	Valore Nominale Totale assegnato	Conguaglio in denaro (“Cg”)	AzionePiù 30/12/2011	4.565,31	1.000,00	4	4.000,00	620,57
Polizza	Importo Netto Versato (“INV”)	Valore Nominale Nuove Obbligazioni	Lotti di Nuove Obbligazioni assegnati (“N”)	Valore Nominale Totale assegnato	Conguaglio in denaro (“Cg”)								
AzionePiù 30/12/2011	4.565,31	1.000,00	4	4.000,00	620,57								
<p>Profilo di rischio</p>	<p>Nella seguente tabella si riportano gli scenari probabilistici dell’investimento finanziario che caratterizzano l’Offerta basati sul confronto dei possibili esiti dell’investimento rispettivamente nella Polizza <i>index-linked</i> detenuta e nell’Obbligazione offerta in scambio alla scadenza di quest’ultima.</p> <table border="1" data-bbox="459 1798 1407 2143"> <thead> <tr> <th>Scenari probabilistici dell’operazione di scambio</th> <th>Probabilità</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Aderire all’Offerta comporta un rendimento <u>inferiore</u> a quello della Polizza detenuta</td> <td>0%</td> </tr> <tr> <td>Aderire all’Offerta comporta un rendimento <u>in linea</u> con quello della</td> <td>0%</td> </tr> </tbody> </table>	Scenari probabilistici dell’operazione di scambio	Probabilità	Aderire all’Offerta comporta un rendimento <u>inferiore</u> a quello della Polizza detenuta	0%	Aderire all’Offerta comporta un rendimento <u>in linea</u> con quello della	0%						
Scenari probabilistici dell’operazione di scambio	Probabilità												
Aderire all’Offerta comporta un rendimento <u>inferiore</u> a quello della Polizza detenuta	0%												
Aderire all’Offerta comporta un rendimento <u>in linea</u> con quello della	0%												

	Polizza detenuta	
	Aderire all'Offerta comporta un rendimento <u>superiore</u> a quello della Polizza detenuta	100%
<p>Laddove le condizioni del mercato differiscano in misura tale da cambiare sostanzialmente i risultati degli scenari probabilistici dell'operazione riportati nel presente paragrafo, sarà fornito all'investitore, mediante pubblicazione sul sito internet dell'Offerente www.cariparma.it un aggiornamento di tali scenari probabilistici.</p>		

Polizza Index linked “AzionePiù 31/03/2012”

<p>Polizza oggetto dell’Offerta di Scambio</p>	<p>Prodotto finanziario assicurativo di tipo <i>index linked</i> denominato "PO Vita AzionePiù"</p> <p>Emittente: PO Vita S.p.a., ora Crédit Agricole Vita S.p.a.</p> <p>Ammontare totale alla data di emissione: 60 milioni di Euro</p> <p>Data di emissione: 31 marzo 2005</p> <p>Data di scadenza: 31 marzo 2012</p>												
<p>Nuova Obbligazione offerta in scambio</p>	<p>Obbligazione Cariparma Zero Coupon 632^ emissione</p> <p>Emittente: Cariparma</p> <p>Data di emissione: 30 dicembre 2009</p> <p>Data di scadenza: 31 marzo 2014</p>												
<p>Corrispettivo:</p>	<p>Al solo scopo di agevolare la comprensione del profilo di rischio dell’Offerta, si riporta l’esemplificazione del Rapporto di Scambio che l’Offerente ha fissato nel caso in cui il Capitale Nominale apportato all’Offerta sia di 5.000,00€:</p> <table border="1" data-bbox="459 1120 1407 1355"> <thead> <tr> <th>Polizza</th> <th>Importo Netto Versato (“INV”)</th> <th>Valore Nominale Nuove Obbligazioni</th> <th>Lotti di Nuove Obbligazioni assegnati (“N”)</th> <th>Valore Nominale Totale assegnato</th> <th>Conguaglio in denaro (“Cg”)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>AzionePiù 31/03/2012</td> <td>4.225,09</td> <td>1.000,00</td> <td>4</td> <td>4.000,00</td> <td>284,14</td> </tr> </tbody> </table> <p>Gli importi contenuti nella esemplificazione sono puramente indicativi e potrebbero non coincidere esattamente con l’effettivo corrispettivo attribuito all’Aderente.</p>	Polizza	Importo Netto Versato (“INV”)	Valore Nominale Nuove Obbligazioni	Lotti di Nuove Obbligazioni assegnati (“N”)	Valore Nominale Totale assegnato	Conguaglio in denaro (“Cg”)	AzionePiù 31/03/2012	4.225,09	1.000,00	4	4.000,00	284,14
Polizza	Importo Netto Versato (“INV”)	Valore Nominale Nuove Obbligazioni	Lotti di Nuove Obbligazioni assegnati (“N”)	Valore Nominale Totale assegnato	Conguaglio in denaro (“Cg”)								
AzionePiù 31/03/2012	4.225,09	1.000,00	4	4.000,00	284,14								
<p>Profilo di rischio</p>	<p>Nella seguente tabella si riportano gli scenari probabilistici dell’investimento finanziario che caratterizzano l’Offerta basati sul confronto dei possibili esiti dell’investimento rispettivamente nella Polizza <i>index-linked</i> detenuta e nell’Obbligazione offerta in scambio alla scadenza di quest’ultima.</p> <table border="1" data-bbox="459 1731 1407 2112"> <thead> <tr> <th>Scenari probabilistici dell’operazione di scambio</th> <th>Probabilità</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Aderire all’Offerta comporta un rendimento <u>inferiore</u> a quello della Polizza detenuta</td> <td>0%</td> </tr> <tr> <td>Aderire all’Offerta comporta un rendimento <u>in linea</u> con quello della Polizza detenuta</td> <td>0%</td> </tr> </tbody> </table>	Scenari probabilistici dell’operazione di scambio	Probabilità	Aderire all’Offerta comporta un rendimento <u>inferiore</u> a quello della Polizza detenuta	0%	Aderire all’Offerta comporta un rendimento <u>in linea</u> con quello della Polizza detenuta	0%						
Scenari probabilistici dell’operazione di scambio	Probabilità												
Aderire all’Offerta comporta un rendimento <u>inferiore</u> a quello della Polizza detenuta	0%												
Aderire all’Offerta comporta un rendimento <u>in linea</u> con quello della Polizza detenuta	0%												

	<p>Aderire all'Offerta comporta un rendimento <u>superiore</u> a quello della Polizza detenuta</p>	<p>100%</p>
<p>Laddove le condizioni del mercato differiscano in misura tale da cambiare sostanzialmente i risultati degli scenari probabilistici dell'operazione riportati nel presente paragrafo, sarà fornito all'investitore, mediante pubblicazione sul sito internet dell'Offerente www.cariparma.it un aggiornamento di tali scenari probabilistici.</p>		

Polizza Index linked “AzionePiù 31/12/2013”

<p>Polizza oggetto dell’Offerta di Scambio</p>	<p>Prodotto finanziario assicurativo di tipo <i>index linked</i> denominato "PO Vita AzionePiù"</p> <p>Emittente: PO Vita S.p.a., ora Crédit Agricole Vita S.p.a.</p> <p>Ammontare totale alla data di emissione: 65 milioni di Euro</p> <p>Data di emissione: 31 marzo 2006</p> <p>Data di scadenza: 31 dicembre 2013</p>												
<p>Nuova Obbligazione offerta in scambio</p>	<p>Obbligazione Cariparma Zero Coupon 633^ emissione</p> <p>Emittente: Cariparma</p> <p>Data di emissione: 30 dicembre 2009</p> <p>Data di scadenza: 31 dicembre 2015</p>												
<p>Corrispettivo:</p>	<p>Al solo scopo di agevolare la comprensione del profilo di rischio dell’Offerta, si riporta l’esemplificazione del Rapporto di Scambio che l’Offerente ha fissato nel caso in cui il Capitale Nominale apportato all’Offerta sia di 5.000,00€:</p> <table border="1" data-bbox="459 1120 1407 1355"> <thead> <tr> <th>Polizza</th> <th>Importo Netto Versato (“INV”)</th> <th>Valore Nominale Nuove Obbligazioni</th> <th>Lotti di Nuove Obbligazioni assegnati (“N”)</th> <th>Valore Nominale Totale assegnato</th> <th>Conguaglio in denaro (“Cg”)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>AzionePiù 31/12/2013</td> <td>4.871,50</td> <td>1.000,00</td> <td>5</td> <td>5.000,00</td> <td>1,00</td> </tr> </tbody> </table> <p>Gli importi contenuti nella esemplificazione sono puramente indicativi e potrebbero non coincidere esattamente con l’effettivo corrispettivo attribuito all’Aderente.</p>	Polizza	Importo Netto Versato (“INV”)	Valore Nominale Nuove Obbligazioni	Lotti di Nuove Obbligazioni assegnati (“N”)	Valore Nominale Totale assegnato	Conguaglio in denaro (“Cg”)	AzionePiù 31/12/2013	4.871,50	1.000,00	5	5.000,00	1,00
Polizza	Importo Netto Versato (“INV”)	Valore Nominale Nuove Obbligazioni	Lotti di Nuove Obbligazioni assegnati (“N”)	Valore Nominale Totale assegnato	Conguaglio in denaro (“Cg”)								
AzionePiù 31/12/2013	4.871,50	1.000,00	5	5.000,00	1,00								
<p>Profilo di rischio</p>	<p>Nella seguente tabella si riportano gli scenari probabilistici dell’investimento finanziario che caratterizzano l’Offerta basati sul confronto dei possibili esiti dell’investimento rispettivamente nella Polizza <i>index-linked</i> detenuta e nell’Obbligazione offerta in scambio alla scadenza di quest’ultima.</p> <table border="1" data-bbox="459 1731 1407 2112"> <thead> <tr> <th>Scenari probabilistici dell’operazione di scambio</th> <th>Probabilità</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Aderire all’Offerta comporta un rendimento <u>inferiore</u> a quello della Polizza detenuta</td> <td>0%</td> </tr> <tr> <td>Aderire all’Offerta comporta un rendimento <u>in linea</u> con quello della Polizza detenuta</td> <td>0%</td> </tr> </tbody> </table>	Scenari probabilistici dell’operazione di scambio	Probabilità	Aderire all’Offerta comporta un rendimento <u>inferiore</u> a quello della Polizza detenuta	0%	Aderire all’Offerta comporta un rendimento <u>in linea</u> con quello della Polizza detenuta	0%						
Scenari probabilistici dell’operazione di scambio	Probabilità												
Aderire all’Offerta comporta un rendimento <u>inferiore</u> a quello della Polizza detenuta	0%												
Aderire all’Offerta comporta un rendimento <u>in linea</u> con quello della Polizza detenuta	0%												

	Aderire all'Offerta comporta un rendimento <u>superiore</u> a quello della Polizza detenuta	100%
Laddove le condizioni del mercato differiscano in misura tale da cambiare sostanzialmente i risultati degli scenari probabilistici dell'operazione riportati nel presente paragrafo, sarà fornito all'investitore, mediante pubblicazione sul sito internet dell'Offerente www.cariparma.it un aggiornamento di tali scenari probabilistici.		

e.3 Termini e condizioni delle Nuove Obbligazioni, Legge Regolatrice, Foro

Le Nuove Obbligazioni, che saranno emesse da Cariparma, incorporeranno i diritti previsti dai Regolamenti dei Prestiti Obbligazionari forniti in allegato al presente Documento d'Offerta, come allegato A.

Le Nuove Obbligazioni, per ogni loro aspetto di forma o di merito, nonché i diritti e gli obblighi degli obbligazionisti e della Banca sono regolati dalla legge italiana.

L'autorità giudiziaria competente per le controversie relative alle Obbligazioni sarà il Tribunale di Parma; tuttavia, ove il portatore delle Obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 1469 bis del Codice Civile e 33 e 63 del Codice del Consumo (Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206), il foro competente sarà quello di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

e.4 Garanzie ed impegni relativi al positivo rimborso delle Nuove Obbligazioni

Le Nuove Obbligazioni rimborsano il 100% del Valore Nominale alla Data di Scadenza. Si veda il paragrafo e.7.

Le Nuove Obbligazioni non sono coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

e.5 Valore nominale e valuta di denominazione

Le Nuove Obbligazioni saranno emesse per un ammontare complessivo massimo pari ad Euro 164.766.000€ (1.203.000€ emissione 629- 7.019.000€ emissione 630 – 43.035.000€ emissione 631 – 51.209.000€ emissione 632 – 62.300.000€ emissione 63), assumendo che le Polizze siano tutte conferite in Adesione all'Offerta Pubblica di Scambio, e con Valore Nominale unitario pari ad 1.000€.

La valuta di denominazione è l'Euro.

e.6. Prezzo di Emissione

Le Nuove Obbligazioni saranno emesse dalla Banca alla Data di Scambio e consegnate in scambio delle Polizze conferite in adesione all'OPS. Le Nuove Obbligazioni saranno emesse sotto la pari, come risulta dai Regolamenti dei Prestiti Obbligazionari forniti in allegato al presente Documento d'Offerta (allegato A). Non è prevista alcuna commissione a carico degli Aderenti.

Il prezzo figurativo sotto alla pari delle Nuove Obbligazioni, confrontato con il 100% del Valore Nominale che l'Aderente percepirà a scadenza, rappresenta "l'interesse", al lordo della ritenuta d'imposta sostitutiva ove applicabile, riconosciuto in via posticipata ed in unica soluzione alla scadenza delle Nuove Obbligazioni.

L'Offerente ha determinato il tasso di rendimento annuo lordo delle Nuove Obbligazioni offerte in scambio sulla base del tasso *mid-swap*¹⁸ di mercato al 23 settembre 2009 per durata corrispondente (se del caso interpolando linearmente i livelli delle due scadenze contigue alla scadenza della Nuova Obbligazione), maggiorato di uno *spread* che riflette la specificità dell'Operazione di Scambio ed il fatto che le Nuove Obbligazioni sono emesse nel contesto dell'OPS, e non nella normale operatività della Banca.

Sulla scorta di questi elementi è stato determinato il rendimento lordo annuo delle Nuove Obbligazioni in sede di emissione: ai tassi *mid-swap* di durata corrispondente a ciascuna Nuova Obbligazione offerta in scambio è stato aggiunto uno *spread* come illustrato nella tabella seguente:

Nuova Obbligazione	Durata all'emissione (anni)	Spread su <i>mid-swap</i> interpolato (%)
07/12/2009 - 07/12/2011	2 anni	0,2670%
30/12/2009 - 15/07/2012	2,5 anni	0,3204%
30/12/2009 - 30/12/2013	4 anni	0,4308%
30/12/2009 - 31/03/2014	4,25 anni	0,3956%*
30/12/2009 - 31/12/2015	6 anni	0,8790%

* Si precisa che nonostante il valore dello *spread* sia inferiore rispetto a quello per le Obbligazioni a 4 anni, il rendimento del titolo è comunque superiore (ed è pari al 3,00%), come indicato nel relativo regolamento.

e.7 Scadenza e rimborso

Le Nuove Obbligazioni saranno emesse:

- il 07/12/2009 con scadenza 07/12/2011 per l'obbligazione offerta in scambio alla AzionePiù 07/12/2009;
- il 30/12/2009 con scadenza 15/07/2012 per l'obbligazione offerta in scambio della polizza AzionePiù 15/7/2010;
- il 30/12/2009 con scadenza 30/12/2013 per l'obbligazione offerta in scambio della polizza AzionePiù 30/12/2011;
- il 30/12/2009 con scadenza 31/03/2014 per l'obbligazione offerta in scambio della polizza AzionePiù 31/03/2012;
- il 30/12/2009 con scadenza 31/12/2015 per l'obbligazione offerta in scambio della polizza AzionePiù 31/12/2013.

e.8 Rendimento

Le Nuove Obbligazioni non prevedono la corresponsione periodica di cedole.

¹⁸ Il tasso *mid-swap* è il tasso medio tra la quotazione denaro e la quotazione lettera del tasso *swap* espresso dal mercato.

La differenza tra il Valore di Rimborso ed il Prezzo di Emissione rappresenta "l'interesse", calcolato al tasso di interesse fisso nominale annuo lordo implicito in tale differenza, pagabile in via posticipata ed in unica soluzione alla Data di Scadenza delle Nuove Obbligazioni.

e.9 Rimborso e Riacquisto

(a) Rimborso alla scadenza

Fatta salva l'ipotesi di Riacquisto, le Nuove Obbligazioni saranno rimborsate alla pari, in un'unica soluzione, alla Data di Scadenza.

Non sono previsti né premi né oneri di rimborso, né altri elementi di maggiorazione o di decurtazione (commissioni, spese ed altri oneri a carico degli investitori) del Valore di Rimborso delle Nuove Obbligazioni da parte della Banca.

Ciascuna Nuova Obbligazione cessa di essere fruttifera dalla Data di Scadenza.

(b) Rimborso Anticipato

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato delle Nuove Obbligazioni.

(c) Riacquisti

La Banca potrà in ogni momento riacquistare le Nuove Obbligazioni (ciascuno un **Riacquisto**). Le Nuove Obbligazioni riacquistate potranno essere, a scelta della Banca, conservate, rivendute o annullate.

e.10 Clausole di subordinazione dei diritti inerenti le Nuove Obbligazioni

Le Nuove Obbligazioni non sono soggette a clausole di subordinazione.

Le Nuove Obbligazioni costituiscono obbligazioni dirette, non garantite e non subordinate della Banca e sono parimenti ordinate (*pari passu*) tra loro e con altre obbligazioni non assistite da garanzie reali della Banca.

e.11 Quotazione

La Banca non intende presentare richiesta di ammissione alle negoziazioni delle Nuove Obbligazioni in mercati regolamentati, italiani o esteri.

La Banca negozierà le Nuove Obbligazioni in conto proprio a partire dal giorno successivo alla Data di Emissione alle quotazioni denaro determinate secondo i criteri illustrati di seguito.

La quotazione denaro delle Nuove Obbligazioni (i.e. il prezzo a cui la Banca si rende disponibile a riacquistare le Nuove Obbligazioni) dipenderà dalla loro durata residua al momento della proposta di riacquisto, nonché dal *rating* della Banca e dalle condizioni di liquidità sul mercato vigenti al momento della proposta di negoziazione.

In ogni caso, la Banca si impegna a proporre quotazioni in denaro in conformità alla tabella che segue; essa verrà utilizzata per determinare i prezzi di riacquisto nell'ambito dell'attività in conto proprio svolta dalla Banca per assicurare la liquidità sulle Nuove Obbligazioni offerte in scambio:

<i>Durata residua delle Nuove Obbligazioni (anni)</i>	<i>Spread su mid-swap interpolato (%)</i>
Fino a 3 anni	0,20% - 0,50%

Da 3 anni a 5 anni	0,35% - 0,70%
Oltre 5 anni	0,70% - 1,00%

e.12 Rating

Alle Nuove Obbligazioni è stato assegnato un giudizio *Senior Unsecured rating* da parte dell'agenzia Moody's attualmente pari ad Aa3.

e.13 Regime di circolazione

Le Nuove Obbligazioni sono emesse in regime di dematerializzazione, ai sensi del Decreto Legislativo 24 giugno 1998 n. 213 e delle disposizioni di attuazione di cui al Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione (adottato dalla Banca d'Italia e dalla CONSOB con provvedimento del 22 febbraio 2008 e sue successive modifiche) e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Via Mantegna 6. Non saranno emessi certificati rappresentativi delle Obbligazioni. E' tuttavia salvo il diritto del titolare di ottenere il rilascio della certificazione di cui all' art. 85 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e all'art. 31, comma 1, lettera b), del Decreto Legislativo 24 giugno 1998 n. 213.

Il trasferimento delle Nuove Obbligazioni avviene mediante registrazione sui conti accesi, presso Monte Titoli S.p.A., dagli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata. Ne consegue che il soggetto che di volta in volta risulta essere titolare del deposito titoli, detenuto presso un intermediario direttamente o indirettamente aderente a Monte Titoli S.p.A., sul quale le Nuove Obbligazioni risultano essere depositate, sarà considerato il legittimo titolare delle stesse e sarà autorizzato ad esercitare i diritti alle stesse collegate.

e.14 Prescrizione

I diritti dei Titolari delle Nuove Obbligazioni si prescrivono, per quanto riguarda il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui la Nuova Obbligazione è divenuta rimborsabile.

e.15 Codice ISIN per le Nuove Obbligazioni

Il Codice ISIN delle Nuove Obbligazioni è il seguente:

- IT0004551211 per l'obbligazione offerta in scambio alla AzionePiù 07/12/2009;
- IT0004551195 per l'obbligazione offerta in scambio della polizza AzionePiù 15/7/2010;
- IT0004551161 per l'obbligazione offerta in scambio della polizza AzionePiù 30/12/2011;
- IT0004551153 per l'obbligazione offerta in scambio della polizza AzionePiù 31/03/2012;
- IT0004551146 per l'obbligazione offerta in scambio della polizza AzionePiù 31/12/2013.

e.16 Operazioni relative alle Polizze

Non sono state effettuate operazioni riguardanti le Polizze da parte della Banca o di alcuna delle società incluse nel Gruppo Bancario Cariparma FriulAdria.

e.17 Regime fiscale applicabile all'Offerta Pubblica di Scambio e alle Nuove Obbligazioni

Le informazioni fornite qui di seguito riassumono alcuni aspetti del regime fiscale proprio (i) dello scambio di Polizze con le Nuove Obbligazioni e (ii) dell'acquisto, della detenzione e della cessione di Nuove Obbligazioni per certe categorie di investitori, ai sensi della legislazione tributaria italiana e della prassi vigente alla data di pubblicazione del presente Documento d'Offerta, fermo restando che

le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi. Allorchè si verificasse tale eventualità, Cariparma non provvederebbe ad aggiornare la presente sezione per riflettere le modifiche intervenute anche qualora, in conseguenza di ciò, le informazioni in essa contenute non fossero più valide.

Quanto segue non intende essere una analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali dell'adesione all'operazione, ivi compreso l'acquisto, la detenzione e la cessione delle Obbligazioni per tutte le potenziali categorie di investitori, alcune delle quali potrebbero essere soggette a regimi speciali. Gli investitori sono pertanto tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale dell'operazione.

e.17.1. Regime fiscale applicabile alle nuove Obbligazioni

Redditi di capitale: gli interessi e gli altri proventi delle Obbligazioni (ivi inclusa ogni differenza tra il prezzo di emissione e quello di rimborso) conseguiti da investitori fiscalmente residenti in Italia che siano (i) una persona fisica che non svolge un'attività d'impresa alla quale le Obbligazioni siano connesse (salvo che non abbia optato per il regime del risparmio gestito, descritto infra, al paragrafo "Tassazione delle plusvalenze"); (ii) una società di persone o un'associazione di cui all'art. 5 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, che non svolga attività commerciale (con l'esclusione delle società in nome collettivo, in accomandita semplice e di quelle ad esse equiparate); (iii) un ente privato o pubblico, diverso dalle società, che non abbia per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale; o (iv) un soggetto esente dall'imposta sul reddito delle società, sono soggetti ad un'imposta sostitutiva nella misura del 12,5%. I redditi di capitale sono determinati in base all'art. 45, comma 1, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (TUIR). Qualora l'investitore di cui ai precedenti punti (i) e (iii) detenga le Obbligazioni in relazione ad un'attività commerciale, l'imposta sostitutiva si applica a titolo d'acconto.

Se l'investitore residente in Italia è una società o un ente commerciale di cui alle lettere a) o b) dell'art. 73 del TUIR (ivi incluse le stabili organizzazioni italiane di soggetti non residenti), che abbia depositato le Obbligazioni presso un intermediario autorizzato, gli Interessi non sono soggetti ad imposta sostitutiva, ma concorrono a formare il reddito complessivo ai fini dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche IRES (aliquota del 27,5%) e, al verificarsi di determinate condizioni relative allo "status" dell'investitore, alla determinazione della base imponibile IRAP (aliquota base del 3,9% oltre ad eventuali maggiorazioni su base regionale).

Regole particolari valgono poi per i soggetti non residenti in Italia.

Tassazione delle plusvalenze: ai sensi dell'art. 67 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 (TUIR), e del Decreto Legislativo 21 novembre 1997 n. 461, se l'investitore è residente in Italia ed è (i) una persona fisica che non svolge un'attività d'impresa alla quale le Obbligazioni siano connesse; (ii) una società di persone o un'associazione di cui all'art. 5 del TUIR, che non svolga attività commerciale (con l'esclusione delle società in nome collettivo, in accomandita semplice e di quelle ad esse equiparate); (iii) un ente privato o pubblico che non abbia per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale; o (iv) un soggetto esente dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche, le plusvalenze derivanti dal rimborso e dalla negoziazione delle Obbligazioni sono soggette ad un'imposta sostitutiva ad aliquota pari al 12,5%. Il percipiente può optare per i tre diversi criteri di applicazione dell'imposta sostitutiva di seguito elencati:

(1) In base al cosiddetto "regime della dichiarazione" - che è il regime fiscale applicabile in via residuale ed in assenza di opzione per gli altri regimi impositivi, in capo alle persone fisiche residenti in Italia che non detengono le Obbligazioni nell'ambito dell'attività di impresa - l'imposta sostitutiva è applicata, su base annuale, sull'importo complessivo delle plusvalenze, al netto delle eventuali minusvalenze, realizzate in relazione a tutte le vendite o i rimborsi delle Obbligazioni effettuati nel corso di un determinato periodo di imposta. Tali investitori sono tenuti ad indicare le plusvalenze complessive - realizzate nel periodo di imposta, al netto delle relative minusvalenze - nella dichiarazione annuale dei redditi ed a versare la relativa imposta sostitutiva, unitamente alle altre imposte sui redditi dovute per il medesimo periodo d'imposta. Se, in relazione allo stesso periodo

d'imposta, le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza può essere riportata in deduzione dalle plusvalenze realizzate nei quattro periodi di imposta successivi.

(2) In alternativa al regime della dichiarazione, le persone fisiche residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non nell'ambito di un'attività d'impresa possono optare per l'applicazione dell'imposta sostitutiva sulle plusvalenze realizzate in occasione di ciascuna vendita o rimborso delle Obbligazioni, nell'ambito del cosiddetto "regime del risparmio amministrato" di cui all'articolo 6 del Decreto Legislativo Nr. 461 del 21 novembre 1997, come successivamente modificato (di seguito: il "Decreto Nr. 461"). Questo regime è applicabile a condizione che: (i) le Obbligazioni siano depositati presso banche italiane, SIM o altri intermediari finanziari autorizzati, e (ii) l'investitore abbia validamente esercitato, in forma scritta, l'opzione per accedere al regime del risparmio amministrato. Il depositario è responsabile per l'applicazione dell'imposta sostitutiva dovuta sulle plusvalenze realizzate a seguito di ciascuna cessione o rimborso delle Obbligazioni, al netto delle eventuali minusvalenze, ed è tenuto a versare l'imposta sostitutiva all'Amministrazione finanziaria, per conto dell'investitore, prelevando il corrispondente ammontare dai redditi da accreditare all'investitore, oppure utilizzando fondi appositamente messi a disposizione dall'investitore stesso. Nel regime del risparmio amministrato, qualora dalla vendita o dal rimborso delle Obbligazioni derivi una minusvalenza, tale minusvalenza può essere dedotta dalle plusvalenze della stessa natura, successivamente realizzate su titoli depositati presso il medesimo intermediario, nel corso dello stesso periodo di imposta oppure in quelli successivi, ma non oltre il quarto. In base al regime del risparmio amministrato, l'investitore non è tenuto ad indicare le plusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi annuale.

(3) Le plusvalenze realizzate o maturate in capo a persone fisiche residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non nell'ambito dell'attività d'impresa e che abbiano affidato la gestione del loro patrimonio finanziario, comprese le Obbligazioni, ad un intermediario autorizzato, validamente optando per il cosiddetto "regime del risparmio gestito" (articolo 7 del Decreto Nr. 461), sono incluse nel calcolo del cosiddetto risultato maturato della gestione annuale. Sul risultato annuale di gestione è applicata un'imposta sostitutiva del 12,5%, che deve essere prelevata dall'intermediario incaricato della gestione. Nel regime del risparmio gestito eventuali differenziali negativi nel risultato annuale della gestione possono essere dedotti dagli incrementi di valore registrati nei periodi successivi, non oltre il quarto. Ai fini del regime del risparmio gestito, l'investitore non è tenuto ad indicare i redditi derivanti dalla gestione patrimoniale nella propria dichiarazione dei redditi annuale.

Quando l'investitore italiano è una società o un ente commerciale, o una stabile organizzazione in Italia di un soggetto non residente alla quale le Obbligazioni siano connesse, le plusvalenze derivanti dalle Obbligazioni stesse non saranno soggette ad imposta sostitutiva, ma concorreranno a determinare il reddito imponibile dell'investitore ai fini IRES (aliquota del 27,5%) e, al verificarsi di determinate condizioni relative allo "*status*" dell'investitore, alla determinazione della base imponibile IRAP (aliquota base del 3,9% oltre ad eventuali maggiorazioni su base regionale).

Eventuali rivalutazioni o svalutazioni operate nel corso della durata delle Obbligazioni concorreranno alla determinazione del reddito imponibile dell'investitore ai fini IRES secondo le disposizioni e nei limiti previsti dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 22 dicembre 1986. La concorrenza o meno della valutazione delle Obbligazioni alla determinazione del reddito imponibile dipenderà, in particolare, dallo "*status*" dell'investitore e dalle modalità di iscrizione a bilancio delle Nuove Obbligazioni. Tali rivalutazioni e svalutazioni concorreranno, inoltre, al verificarsi di determinate condizioni relative allo "*status*" dell'investitore, alla formazione della base imponibile IRAP.

Regole particolari valgono poi per gli investitori non residenti in Italia.

Imposta sulle donazioni e successioni: ai sensi del Decreto Legge 3 Ottobre 2006, n. 262, convertito nella Legge 24 novembre 2006, n. 286, il trasferimento gratuito, *inter vivos* o *mortis causa*, di Obbligazioni è sottoposto a tassazione con le seguenti aliquote:

(i) 4%, qualora la successione o la donazione abbiano come beneficiari il coniuge e i parenti in linea retta, sul valore complessivo dei beni oggetto di donazione o successione che ecceda Euro 1.000.000 per ciascun beneficiario;

(ii) 6%, qualora la successione o la donazione abbiano come beneficiari i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta e gli affini in linea collaterale fino al terzo grado, sul valore complessivo dei beni oggetto della donazione o successione. Nell'ipotesi in cui la successione o la donazione abbiano come beneficiari fratelli e sorelle, l'imposta sul valore dei beni oggetto di donazione o successione sarà dovuta sull'importo che ecceda Euro 100.000 per ciascun beneficiario;

(iii) 8%, qualora la successione o la donazione abbiano come beneficiari qualsiasi altro soggetto diverso da quelli precedentemente indicati.

Se il beneficiario dei trasferimenti é una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi di legge, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di 1.500.000 Euro.

Tassa sui contratti di borsa: l'art. 37 del D.L. 31 dicembre 2007 n. 248, convertito nella Legge 28 Febbraio 2008, n. 31, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 51 del 29 Febbraio 2008, ha soppresso la tassa sui contratti di borsa prevista dal Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3278, così come integrato e modificato dall'art. 1 del D. Lgs. 21 novembre 1997 n. 435.

A seguito dell'abrogazione della tassa sui contratti di borsa, a normativa vigente alla data di pubblicazione del presente Prospetto, gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli scontano l'imposta di registro come segue: (i) gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 168; (ii) le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 168 solo in "caso d'uso" o a seguito di registrazione volontaria.

Direttiva in materia di tassazione dei redditi da risparmio: ai sensi della Direttiva del Consiglio 2003/48/EC (Direttiva sulla tassazione dei redditi da risparmio), ciascuno Stato Membro dell'Unione Europea, incluso dal 1 gennaio 2010 il Belgio, deve fornire alle autorità fiscali degli altri Stati Membri, informazioni relative al pagamento di interessi (o proventi assimilabili) da parte di soggetti stabiliti all'interno del proprio territorio, a persone fisiche residenti negli altri Stati Membri. Tuttavia, il Belgio, il Lussemburgo e l'Austria, per un periodo transitorio (a meno che, nel corso di questo periodo, gli stessi Stati menzionati non decidano diversamente), adotteranno un sistema che prevede l'applicazione di una ritenuta su questo genere di proventi (la durata di questo periodo transitorio dipende dalla conclusione di taluni accordi relativi allo scambio di informazioni con alcuni altri Paesi). Alcuni Paesi non aderenti all'UE, inclusa la Svizzera, hanno concordato di adottare regimi analoghi a quelli descritti (un sistema basato sulle ritenute per quanto concerne la Svizzera) a decorrere dalla data di applicazione della suddetta Direttiva.

Il 15 settembre 2008 la Commissione Europea ha fornito al Consiglio dell'Unione Europea una relazione riguardante l'operatività della Direttiva, che includeva la raccomandazione, da parte della Commissione, della necessità di effettuare modifiche alla Direttiva. Il 13 novembre 2008 la Commissione Europea ha pubblicato una proposta più dettagliata riguardo alle modifiche da apportare alla Direttiva, che comprendeva un numero di proposte. Il Parlamento Europeo ha approvato una versione emendata di questa proposta in data 24 aprile 2009 ove alcuno di tali suggerimenti di modifica fosse attuato in relazione a detta Direttiva, le considerazioni sopra svolte potrebbero essere modificate. la portata dei requisiti su menzionati.

Attuazione in Italia della Direttiva in materia di tassazione dei redditi da risparmio: l'Italia ha attuato la Direttiva Europea in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi, con il Decreto Legislativo n. 84 del 18 aprile 2005 (Decreto n. 84). Ai sensi del Decreto n. 84, a condizione che siano rispettate una serie di importanti condizioni, nel caso di interessi pagati a persone fisiche che siano beneficiari effettivi degli interessi e siano residenti ai fini fiscali in un altro Stato membro (o in alcuni Paesi non aderenti all'UE, inclusa la Svizzera, o alcuni territori - quali Jersey, Guernsey, Isola di Man, Antille Olandesi, British Virgin Islands, Turks and Caicos Islands, Cayman Islands, Montserrat, Anguilla e Aruba - con i quali siano stati raggiunti specifici accordi), gli agenti pagatori italiani qualificati dovranno comunicare all'Agenzia delle Entrate le informazioni relative agli interessi pagati e i dati personali relativi ai beneficiari effettivi del pagamento effettuato.

Queste informazioni sono trasmesse dall'Agenzia delle Entrate alla competente autorità fiscale del paese estero di residenza del beneficiario effettivo del pagamento stesso.

e.17.2. Regime fiscale dello scambio

Ai fini fiscali italiani, l'operazione di scambio è assimilata ad una cessione a titolo oneroso di Polizze, per effetto della quale il Contraente Aderente persona fisica residente in Italia che detenga l'investimento al di fuori dell'esercizio di un'impresa commerciale, potrebbe realizzare un reddito diverso ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 67, comma 1, lettera c-quinquies).

In particolare, la citata lettera c-quinquies) prevede, tra l'altro, per il caso di una persona fisica residente in Italia che non detenga l'investimento nell'ambito dell'attività di impresa commerciale o di lavoro autonomo eventualmente esercitata, che costituiscano redditi diversi le plusvalenze ed altri proventi, diversi da quelli indicati nelle precedenti lettere dello stesso articolo, realizzati mediante cessione a titolo oneroso ovvero chiusura di rapporti produttivi di redditi di capitali e mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso di crediti pecuniari o di strumenti finanziari.

In forza di tali disposizioni, nel caso in cui, per effetto dello scambio, un contraente persona fisica residente in Italia (che detenga le Polizze non nell'esercizio di un'attività d'impresa) aderente all'Offerta subisca una perdita, in quanto il valore delle Obbligazioni date in cambio delle Polizze alla data di effettuazione dello scambio, incrementato dell'eventuale conguaglio in denaro, risulti inferiore all'importo corrisposto per la sottoscrizione delle stesse, il soggetto in questione non subirebbe alcuna tassazione; al tempo stesso, la perdita subita non potrebbe essere oggetto di compensazione con plusvalenze ed altri redditi di cui al citato articolo 67, comma 1, lettere da c) a c-quinquies), né con altre tipologie di reddito.

Disposizioni analoghe si applicano, ordinariamente, per altri soggetti (ad esempio, società semplici, taluni enti non commerciali, etc.) per i quali l'investimento non rientri nell'ambito dell'attività d'impresa commerciale nemmeno eventualmente esercitata.

Per quanto concerne invece i soggetti che conseguono il provento o la perdita nell'ambito del reddito d'impresa, valgono, in quanto applicabile disposizioni di cui al TUIR e, in considerazione dello "status" dell'investitore e delle modalità di iscrizione a bilancio delle Polizze, le disposizioni in materia di IRAP.

Regole particolari sono poi applicabili ai soggetti non residenti in Italia.

(F) DATE, MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO E GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO

f.1 Indicazione della Data di Scambio del Corrispettivo

L'assegnazione delle Nuove Obbligazioni a fronte del valido conferimento in adesione all'Offerta di Scambio delle Polizze, avverrà alla Data di Scambio, fissata per il giorno 7 dicembre 2009 per la Polizza 2009 e per il giorno 30 dicembre 2009 per le Altre Polizze.

f.2 Indicazione delle modalità di pagamento del Corrispettivo

L'assegnazione delle Nuove Obbligazioni verrà effettuata dall'Agente di Scambio, che provvederà a detto trasferimento secondo le modalità indicate nella Scheda di Adesione.

f.3 Indicazione delle garanzie di esatto adempimento

La Banca in qualità di soggetto collocatore delle Polizze, pur in assenza di specifici obblighi in merito, ha attribuito poteri decisionali ed esecutivi all'Amministratore Delegato, in relazione ad eventuali possibili iniziative a favore dei Contraenti delle Polizze collocate dalla Banca. In virtù di tale delega, con delibera d'urgenza del 12 ottobre 2009, l'Amministratore Delegato ha assunto la decisione, successivamente portata a conoscenza del Consiglio di Amministrazione in data 28 ottobre 2009, di (i) proporre l'Offerta e conseguentemente presentare a CONSOB la comunicazione relativa alla medesima, ai sensi dell'articolo 102 del Testo Unico e (ii) di emettere le Nuove Obbligazioni, ai sensi e per gli effetti della OPS, delegando il potere di adempiere ad ogni eventuale formalità al riguardo al Responsabile della Direzione Gestione Finanziaria. Pertanto l'emissione, potrà avvenire, ai sensi e per gli effetti della OPS, con mero atto esecutivo da parte di tale soggetto, in quanto espressamente munito degli appositi poteri.

In relazione agli eventuali pagamenti da effettuarsi a titolo di conguaglio in denaro, a garanzia dell'esatto adempimento di tali obblighi di pagamento, Cariparma ha costituito un apposito fondo dedicato di Euro 3.000.000.

Cariparma ritiene tale somma congrua per effettuare gli eventuali pagamenti dei conguagli in denaro ma si è comunque impegnata ad incrementare tale somma, nell'ipotesi in cui sulla base delle Adesioni pervenute durante il Periodo di Adesione dovesse derivarne una esposizione maggiore per la medesima.

(G) MOTIVAZIONI DELL'OFFERTA DI SCAMBIO E PROSPETTIVE FUTURE

g.1 Presupposti giuridici dell'operazione

L'operazione descritta nel presente Documento di Offerta consiste in un'offerta pubblica volontaria di scambio promossa dalla Banca ai sensi degli Articoli 102 e ss. del Testo Unico e 37 del Regolamento Emittenti.

g.2 Motivazioni dell'Offerta Pubblica di Scambio

L'OPS è stata promossa in considerazione della situazione in cui versano le banche islandesi, ed in particolare, l'istituto islandese Glitnir, e tenuto conto che esiste la concreta possibilità che Glitnir non sia in grado di adempiere, a scadenza, alle obbligazioni assunte nei confronti dei propri creditori.

L'Offerta si inserisce in un più ampio contesto di fidelizzazione della clientela della Banca e di ristabilimento di un clima di fiducia della stessa clientela nei confronti della Banca al fine di garantire e favorire in ottica prospettica la prosecuzione e lo sviluppo delle relative relazioni commerciali (anche tramite il collocamento di ulteriori prodotti finanziari), e rappresenta una iniziativa della Banca volta a tutelare gli interessi dei Contraenti delle Polizze, collocati dalla Banca medesima e collegati a strumenti finanziari emessi da Glitnir.

A PARTIRE DALLO SCORSO OTTOBRE 2008, NEI CONFRONTI DELLE PRINCIPALI BANCHE ISLANDESI, NELLO SPECIFICO, GLITNIR, LANDSBANKI ISLANDS HF (**LANDSBANKI**), E KAUPTHING BANKI HF (**KAUPTHING**, ED INSIEME A GLITNIR E LANDSBANKI, LE **BANCHE ISLANDESI**) SONO STATE ADOTTATE DAL GOVERNO ISLANDESE DELLE MISURE DI EMERGENZA VOLTE A FRONTEGGIARE LE DIFFICILI CIRCOSTANZE DI MERCATO CHE HANNO COINVOLTO TALI BANCHE. IN PARTICOLARE, È STATO APPROVATO DAL PARLAMENTO ISLANDESE IN DATA 6 OTTOBRE 2008 ED È ENTRATO IN VIGORE CON EFFETTO IMMEDIATO L'"*ACT ON AUTHORITY FOR TREASURY DISBURSEMENTS DUE TO UNUSUAL FINANCIAL MARKET CIRCUMSTANCES ETC N. 125/2008*" (L'**ATTO**). L'ATTO CONCEDE AMPI POTERI DI INTERVENTO NEL SETTORE FINANZIARIO ISLANDESE ALL'AUTORITÀ ISLANDESE PREPOSTA ALLA VIGILANZA SUI MERCATI FINANZIARI IN ISLANDA (LA **ICELANDIC FINANCIAL SUPERVISORY AUTHORITY O FME**).

CON L'ENTRATA IN VIGORE DELL'ATTO, LA FME È STATA AUTORIZZATA AD ASSUMERE IL CONTROLLO TOTALE O PARZIALE DI CIASCUNA BANCA ISLANDESE AL VERIFICARSI DI DETERMINATE CIRCOSTANZE AVENTI CARATTERE PARTICOLARE ED ECCEZIONALE, QUALI AD ESEMPIO IL VERSARE IN CONDIZIONI DI CRISI FINANZIARIA, ED A NOMINARE APPOSITI COMITATI PER LA GESTIONE DI SUDETTE BANCHE (**COMITATI STRAORDINARI**).

CON SPECIFICO RIFERIMENTO A GLITNIR, IN DATA 8 OTTOBRE 2008, LA FME HA EMESSE UNA COMUNICAZIONE NELLA QUALE DICHIARAVA CHE, IN CONFORMITÀ CON L'ATTO, AVEVA NOMINATO UN COMITATO STRAORDINARIO IN RELAZIONE A GLITNIR (IL **COMITATO GLITNIR**) E CHE L'INTERO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI GLITNIR ERA STATO REVOCATO. IN BASE A DETTA COMUNICAZIONE, LA FME CONFERIVA IL POTERE AL COMITATO GLITNIR DI PROVVEDERE A TUTTE LE QUESTIONI RELATIVE A GLITNIR, COMPRESA LA GESTIONE DEL SUO PATRIMONIO.

IN DATA 14 OTTOBRE 2008, LA FME HA DECISO DI TRASFERIRE LE OPERAZIONI DOMESTICHE DI GLITNIR AD UNA NUOVA BANCA APPOSITAMENTE CREATA E INTERAMENTE POSSEDUTA DALLO STATO ISLANDESE (LA **NUOVA GLITNIR**). LA NUOVA GLITNIR RILEVA NON SOLO TUTTI I DEPOSITI DI GLITNIR IN ISLANDA MA ANCHE LA MAGGIOR PARTE DEGLI ATTIVI DELLA BANCA CORRELATI ALLE SUE OPERAZIONI IN ISLANDA, QUALI AD ESEMPIO I PRESTITI E GLI ALTRI CREDITI.

SUCCESSIVAMENTE, IN DATA 14 NOVEMBRE 2008, È STATA APPROVATA UNA MODIFICA LEGISLATIVA CHE INTRODUCE LA POSSIBILITÀ PER LE BANCHE IN SITUAZIONI DI CRISI FINANZIARIA DI OTTENERE UN MORATORIA SUI PAGAMENTI PER UNA DURATA FINO A 24 MESI.

CON SPECIFICO RIFERIMENTO A GLITNIR, IN DATA 24 NOVEMBRE 2008 È STATA CONCESSA DALLA CORTE DISTRETTUALE DI REYKJAVIK UNA MORATORIA SUI PAGAMENTI DEI DEBITI PER PERMETTERNE LA RIORGANIZZAZIONE. LA MORATORIA È STATA CONCESSA FINO ALLE 14.00 DEL GIORNO 13 FEBBRAIO 2009. IL COMITATO GLITNIR HA RICHiesto L'ESTENSIONE DELLA MORATORIA E IN DATA 13 FEBBRAIO 2009, SI È TENUTA L'UDIENZA PRESSO LA CORTE DISTRETTUALE DI REYKJAVIK PER L'ESTENSIONE DELLA MORATORIA. IN DATA 19 FEBBRAIO 2009, QUINDI, LA CORTE DISTRETTUALE DI REYKJAVIK HA, CON DECRETO, ESTESO LA MORATORIA FINO AL 13 NOVEMBRE 2009. A SEGUITO DELLA RICHIESTA PRESENTATA IN DATA 13 NOVEMBRE 2009, LA CORTE DISTRETTUALE DI REYKJAVIK HA PROROGATO LA MORATORIA PER UN PERIODO DI ULTERIORI 9 MESI.

IN DATA 15 APRILE 2009, IL PARLAMENTO ISLANDESE HA ADOTTATO UN PROVVEDIMENTO CHE MODIFICA IL VIGENTE "*ACT ON FINANCIAL UNDERTAKING NO. 161/2002*".

IN LINEA GENERALE, IL PROVVEDIMENTO STABILISCE UN NUOVO REGIME CON RIFERIMENTO ALLE PROCEDURE DI LIQUIDAZIONE CHE POSSONO ESSERE AVVIATE NEI CONFRONTI DELLE ISTITUZIONI FINANZIARIE ISLANDESI (LE **NUOVE PROCEDURE DI LIQUIDAZIONE**): IL PROVVEDIMENTO, INFATTI, STABILISCE CHE PER LE ISTITUZIONI FINANZIARIE IN STATO DI CRISI VENGA NOMINATO UN COMITATO PROVVISORIO ED, IN CASO DI INSOLVENZA, IL COMITATO PROVVISORIO O LA FME POSSANO FARE ISTANZA PER L'APERTURA DELLE NUOVE PROCEDURE DI LIQUIDAZIONE. IN CASO DI APERTURA DELLE NUOVE PROCEDURE DI LIQUIDAZIONE VERRÀ NOMINATO UN APPOSITO COMITATO PER LA LIQUIDAZIONE (IL **COMITATO PER LE NUOVE PROCEDURE**).

TUTTAVIA, TALE DISCIPLINA SI APPLICA CON ALCUNE DIFFERENZE ALLE BANCHE ISLANDESI SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DEI COMITATI STRAORDINARI. INVERO, A DETTE BANCHE, AI SENSI DELLE NUOVE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE, SI APPLICANO IN VIA AUTOMATICA LE NUOVE PROCEDURE DI LIQUIDAZIONE: NELLA GESTIONE DI TALI BANCHE AI COMITATI STRAORDINARI, CHE CONTINUANO AD ESSERE OPERATIVI, SONO STATI AFFIANCATI I COMITATI PER LE NUOVE PROCEDURE.

IL PROVVEDIMENTO GARANTISCE ALLE BANCHE ISLANDESI SOTTOPOSTE ALLE NUOVE PROCEDURE DI LIQUIDAZIONE LA STESSA PROTEZIONE NEI CONFRONTI DEI CREDITORI CHE LE STESSE HANNO, ATTUALMENTE, IN MORATORIA (I.E. COME NEL CASO DELLA MORATORIA, I CREDITORI NON POSSONO AVVIARE PROCEDURE INDIVIDUALI PER FAR VALERE I PROPRI CREDITI NEI CONFRONTI DELLE BANCHE ISLANDESI).

TUTTAVIA, IL PROVVEDIMENTO DÀ LA POSSIBILITÀ AL COMITATO PER LE NUOVE PROCEDURE DI CIASCUNA BANCA ISLANDESE DI VENDERE LE ATTIVITÀ DELL'ISTITUZIONE FINANZIARIA DI RIFERIMENTO AL MIGLIOR PREZZO DISPONIBILE E DI PROCEDERE AL PAGAMENTO DEI CREDITORI.

PER QUANTO RIGUARDA IL SODDISFACIMENTO DEI CREDITORI, IL PROVVEDIMENTO IMPONE AL COMITATO PER LE NUOVE PROCEDURE DI CIASCUNA BANCA ISLANDESE DI PUBBLICARE SULLA GAZZETTA UFFICIALE ISLANDESE UN AVVISO FORMALE AI CREDITORI AL FINE DI OTTENERE DA PARTE DI QUESTI ULTIMI CHE PROCEDANO ALL'INSINUAZIONE AL PASSIVO DEI PROPRI CREDITI.

UNA VOLTA SCADUTO IL TERMINE STABILITO PER L'INSINUAZIONE DEI CREDITI, CIASCUN COMITATO PER LE NUOVE PROCEDURE SARÀ AUTORIZZATO A PROCEDERE CON I PAGAMENTI AI CREDITORI, SULLA BASE DELLE REGOLE STABILITE DALLA LEGISLAZIONE FALLIMENTARE ISLANDESE E CONTENUTE NELL'"*ICELANDIC ACT ON BANKRUPTCY NO. 21 / 1991*".

CON RIFERIMENTO A GLITNIR, IN DATA 26 MAGGIO 2009 È STATA FORMALMENTE AVVIATA LA PROCEDURA DI INSINUAZIONE AL PASSIVO. LA SCADENZA PER L'INSINUAZIONE DEI CREDITI È STATA FISSATA ALLA MEZZANOTTE DEL **26 NOVEMBRE 2009**.

I CREDITORI IN POSSESSO DI OBBLIGAZIONI EMESSE DA GLITNIR DOVRANNO QUINDI PROCEDERE ALL'INSINUAZIONE AL PASSIVO PER IL CREDITO DERIVANTE DALLE SUDETTE OBBLIGAZIONI.

INFINE SI EVIDENZIA CHE PER IL GIORNO 17 DICEMBRE 2009 È PREVISTA UNA PRIMA RIUNIONE DEI CREDITORI DI GLITNIR, NELL'AMBITO DELLA QUALE SARANNO ESAMINATE LE RICHIESTE DI

AMMISSIONE AL PASSIVO E LE DECISIONI ADOTTATE DAGLI ORGANI DELLA PROCEDURA, IL CUI ESITO POTREBBE INFLUIRE IN MODO SIGNIFICATIVO SULLA VALUTAZIONE DELLO STATO PASSIVO DI GLITNIR.

I POSSIBILI SCENARI FUTURI CHE POTREBBERO VERIFICARSI CON RIFERIMENTO A GLITNIR SONO I SEGUENTI: A) UNA COMPOSIZIONE CON I CREDITORI. LA COMPOSIZIONE CON I CREDITORI È UNA PROCEDURA FORMALE PRESSO UNA CORTE DISTRETTUALE ISLANDESE E PUÒ ESSERE ADOTTATA PREVIA APPROVAZIONE DI UN DETERMINATO NUMERO DI CREDITORI; O B) L'AVVIO DI UNA FORMALE PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE DELL'ATTIVO AI SENSI DEL DIRITTO ISLANDESE.

A seguito di tali vicende, esiste dunque la concreta possibilità che Glitnir non sia in grado di adempiere, a scadenza, alle obbligazioni assunte nei confronti dei propri creditori, tra cui la Compagnia, quale titolare degli strumenti finanziari strutturati e/o obbligazionari emessi da Glitnir medesima.

Ai sensi di quanto previsto dalle relative condizioni di polizza, il c.d. "*rischio di controparte*", ovvero il Rischio di Credito, connesso, inter alia, ai titoli strutturati e/o obbligazioni emessi da Glitnir inclusi nelle Attività Finanziarie a Copertura delle Polizze – quale individuato dalla circolare ISVAP N. 332 D. del 25 maggio 1998 e dalla circolare ISVAP N. 451 D. del 24 luglio 2001 – risulta essere posto in capo ai Contraenti, oltre il 98% dei quali è a tutt'oggi cliente di Cariparma.

g.3 Modalità di finanziamento

Fatto salvo il conguaglio in denaro previsto nel caso in cui gli Aderenti avessero diritto a ricevere Nuove Obbligazioni per un valore nominale che non sia un multiplo di 1.000,00€, non sono previsti corrispettivi in denaro per l'acquisto delle Polizze. La Banca pagherà il Corrispettivo dovuto attraverso l'emissione delle Nuove Obbligazioni, emissione autorizzata in accordo con quanto descritto alla sezione F, paragrafo f.3. La Banca provvederà agli impegni relativi al conguaglio in denaro attraverso mezzi propri.

g.4 Programmi futuri

L'adesione alla presente OPS comporta il trasferimento delle Polizze e/o dei diritti, patrimoniali e di altra natura, connessi alle medesime, dagli Aderenti alla Banca, con rinuncia da parte degli Aderenti ad ogni diritto connesso, relativo e strumentale alle Polizze e/o ai diritti connessi alle medesime, ivi inclusi ogni domanda, pretesa, azione, reclamo o rivalsa nei confronti di Cariparma e/o CA Vita e/o di qualsiasi altra società del gruppo Crédit Agricole e dei rispettivi dipendenti e assicuratori. La Banca e CA Vita procederanno ad effettuare il cambio di Contraente e Beneficiario per il caso vita e il caso morte sulle Polizze regolarmente conferite in adesione all'Offerta Pubblica di Scambio. Il soggetto assicurato non varierà. Pertanto, le prestazioni dovute ai sensi delle Polizze al Contraente e/o al Beneficiario per il per il caso vita e il caso morte dell'Assicurato originario, spetteranno, a seguito dell'Adesione all'OPS, a Cariparma.

Si precisa che l'Offerta Pubblica di Scambio non ha alcun particolare impatto sulle prospettive future dell'Offerente.

**(H) EVENTUALI ACCORDI TRA LA SOCIETÀ OFFERENTE ED EMITTENTE
DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA**

Tra Cariparma, Friuladria e CA Vita esiste un Accordo commerciale per il collocamento di prodotti CA Vita, per il quale vengono riconosciute delle provvigioni.

Allo stato non è stato concluso nessun accordo tra Cariparma e CA Vita per disciplinare i relativi rapporti successivi all'esito dell'Offerta Pubblica di Scambio. Tuttavia non può essere escluso che un tale accordo venga concluso in futuro.

(I) COMPENSI AGLI INTERMEDIARI

Non saranno riconosciuti compensi agli intermediari e ai vari soggetti coinvolti nelle varie fasi dell'Offerta (Agente di Scambio, Banca Incaricata, etc.).

(J) IPOTESI DI RIPARTO

L'Offerta ha ad oggetto la totalità delle Polizze attive e non sono pertanto previste ipotesi di riparto.

(K) MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE DEL DOCUMENTO DI OFFERTA

Copie del Documento di Offerta e della Scheda di Adesione saranno messe a disposizione del pubblico presso il Servizio Segreteria Generale di Cariparma ubicato in Via Cavestro 3, 43121 Parma, gli sportelli della Banca Incaricata (che ha l'obbligo di consegnarli su richiesta dell'Aderente), nonché presso il sito *internet* www.cariparma.it.

Un avviso contenente gli elementi essenziali dell'Offerta Pubblica di Scambio, e la notizia della comunicazione con la quale CONSOB ha acconsentito alla pubblicazione del Documento di Offerta e della sua messa a disposizione del pubblico nei modi sopra indicati, verrà pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore".

(L) **ALLEGATI**

(a) Regolamenti.

(M) DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E LUOGHI NEI QUALI TALI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI PER LA CONSULTAZIONE

Cariparma provvederà a mettere a disposizione del pubblico i seguenti documenti:

A Documenti relativi a Cariparma:

- a. copia dei fascicoli completi dei bilanci di esercizio e consolidati 2007-2008 corredati della relazione della società di revisione;
- b. copia della relazione semestrale al 30 giugno 2009 corredata dalla relazione della società di revisione.

B Documenti relativi a CA Vita:

- a. copia dei fascicoli completi dei bilanci di esercizio 2007-2008 corredati della relazione della società di revisione.

C Polizze Index Linked

D Documenti relativi alle Obbligazioni Zero Coupon:

- a. Copia del Regolamento del prestito obbligazionario, offerto quale Corrispettivo in relazione alla Polizza «AzionePiù 7.12.2009»;
- b. Copia del Regolamento del Prestito Obbligazionario, offerto quale Corrispettivo in relazione alla Polizza «AzionePiù 15.07.2010»;
- c. Copia del Regolamento del Prestito Obbligazionario, offerto quale Corrispettivo in relazione alla Polizza «AzionePiù 30.12.2011»;
- d. Copia del Regolamento del Prestito Obbligazionario, offerto quale Corrispettivo in relazione alla Polizza «AzionePiù 31.03.2012»;
- e. Copia del Regolamento del Prestito Obbligazionario, offerto quale Corrispettivo in relazione alla Polizza «AzionePiù 31.12.2013».

I suddetti documenti saranno disponibili per la consultazione presso il Servizio Segreteria Generale di Cariparma, ubicato in Via Cavestro 3, 43121 Parma, nonché presso il sito internet www.cariparma.it.

(N) DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente Documento di Offerta appartiene a Cariparma.

La Banca dichiara che, per quanto a sua conoscenza, i dati contenuti nel Documento di Offerta rispondono alla realtà e non vi sono omissioni che possano alterarne la portata.

Dott. Guido Corradi - Amministratore Delegato

Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.

(O) COMUNICATO DELL'EMITTENTE

Comunicato del Consiglio di Amministrazione di Crédit Agricole Vita S.p.A. (di seguito, "CA Vita" o l'"Emittente"), redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 103, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato (di seguito, il "TUF"), e dell'art. 39 del Regolamento approvato dalla CONSOB con delibera 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato e integrato (di seguito, il "Regolamento Emittenti"), in relazione all'offerta pubblica di scambio volontaria promossa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 102 del TUF, da

CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA S.P.A.
(di seguito, "Cariparma" o l'"Offerente")
AVENTE AD OGGETTO LE SEGUENTI POLIZZE INDEX LINKED
«AZIONEPIÙ 7.12.2009» - «AZIONEPIÙ 15.07.2010» - «AZIONEPIÙ 30.12.2011» - «AZIONEPIÙ
31.03.2012» - «AZIONEPIÙ 31.12.2013» EMESSE DA CA VITA
(di seguito, le "Polizze").

In data 16 novembre 2009, il Consiglio di Amministrazione di CA Vita si è riunito presso la sede amministrativa di P.zza G. Missori, 2, in Milano, per esaminare il contenuto dell'offerta pubblica di scambio volontaria promossa da Cariparma ed avente ad oggetto le Polizze (di seguito, l'"Offerta").

Alla riunione erano presenti i signori Guido Corradi e Bernard Delas (Vice Presidenti del Consiglio di Amministrazione), Paolo Riva (Amministratore delegato), Massimo Arrighi, Stefano Compiani, Giuseppe Pantaleo Corvino, Marie-Pierre Gontard, Bruno Grasselli, Thierry Langrenay, Stefano Lottici, e Philippe Morelli (Consiglieri).

Erano, inoltre, presenti i signori Graziano Visentin (Presidente del Collegio Sindacale), Umberto Lonardi e Luigi Anacleto Prati (Sindaci effettivi).

Hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri sig.ri Giancarlo Forestieri, Carlo Crosara e Giampiero Maioli, ed i Sindaci effettivi sig.ri Marco Silingardi e Isotta Parenti.

I Consiglieri Guido Corradi, Paolo Riva, Stefano Compiani e Bruno Grasselli hanno dichiarato, in conformità a quanto previsto dall'art. 2391 cod. civ., di essere portatori di un interesse proprio e per conto di terzi in relazione all'Offerta, esplicitando l'origine, i termini e la portata di tale interesse, riconducibile, rispettivamente, alle seguenti circostanze:

- Guido Corradi è Amministratore Delegato dell'Offerente;
- Paolo Riva, Stefano Compiani e Bruno Grasselli ricoprono la qualifica di Dirigenti presso l'Offerente.

Nel corso della seduta, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato approfonditamente la seguente documentazione:

- (a) comunicazione diffusa dall'Offerente in data 12 ottobre 2009, ai sensi dell'art. 102, comma 1, del TUF e dell'art. 37 del Regolamento Emittenti, con la quale Cariparma ha reso nota la decisione di lanciare l'offerta pubblica di scambio volontaria sulle Polizze;
- (b) copia del documento di offerta conforme a quella depositata dall'Offerente presso Consob in data 12 ottobre 2009, come successivamente integrato e messo a disposizione dell'Emittente nel corso dell'istruttoria (di seguito, il "**Documento di Offerta**");
- (c) il parere sulla congruità del corrispettivo dell'Offerta redatto dall'*advisor* Deloitte Financial Advisory Services S.p.A., nominato dall'Emittente (di seguito, la "**Fairness Opinion**").

All'esito dell'esame della predetta documentazione, il Consiglio di Amministrazione di CA Vita, dopo ampio e approfondito dibattito, al fine di fornire ai titolari delle Polizze e al mercato dati ed elementi utili per l'apprezzamento dell'Offerta, nonché una propria valutazione motivata in ordine alle condizioni e alle finalità dell'Offerta stessa, ha approvato, ai sensi dell'art. 103, comma 3, del TUF e dell'art. 39 del Regolamento Emittenti, il presente comunicato (di seguito, il "**Comunicato**").

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre conferito delega al dottor Paolo Riva affinché compia tutti gli atti necessari o utili per procedere all'aggiornamento del Comunicato, anche apportando allo

stesso le modifiche e le integrazioni che si dovessero rendere necessarie a seguito delle valutazioni e delle eventuali richieste di integrazione da parte di CONSOB o di ogni altra Autorità competente. Il Comunicato è stato approvato con il voto favorevole di tutti i Consiglieri presenti. Il Collegio Sindacale ha preso atto della deliberazione assunta dal Consiglio senza formulare rilievi.

Ai sensi dell'art. 101-*bis*, comma 3, lettera a), del TUF, poiché l'Offerta ha ad oggetto strumenti finanziari diversi da quelli di cui all'art. 101-*bis*, comma 2, del TUF, non trovano applicazione, con riguardo all'Offerta, gli artt. 103, comma 3-*bis*, 102, commi 2 e 5, e ogni altra disposizione del TUF che ponga a carico dell'Offerente o dell'Emittente specifici obblighi informativi nei confronti di dipendenti o dei loro rappresentati, nonché gli artt. 104 e 104-*bis* del TUF.

* * *

Avvertenza generale

Il presente Comunicato è reso esclusivamente ai fini e per gli effetti di cui agli artt. 103, comma 3, del TUF e 39 del Regolamento Emittenti. Per un'analisi più approfondita delle caratteristiche e degli elementi essenziali dell'Offerta e per una più compiuta conoscenza di tutti i termini e le condizioni della stessa, occorre fare esclusivamente riferimento al contenuto del Documento di Offerta.

SOMMARIO

A)	Dati ed elementi utili per l'apprazzamento dell'Offerta	115
A.1.	Soggetto Offerente e rapporti con l'Emittente	115
A.2.	Natura dell'Offerta	115
A.3.	Oggetto dell'Offerta	115
A.4.	Destinatari dell'Offerta	117
A.5.	Corrispettivo offerto.....	117
A.6.	Durata dell'Offerta e modalità di adesione.....	118
A.7.	Data di pagamento del corrispettivo	118
A.8.	Condizioni di efficacia dell'Offerta.....	118
A.9.	Autorizzazioni cui è subordinata l'Offerta	118
A.10.	Motivazioni dell'Offerta	118
A.11.	Informazioni sulle situazioni di conflitto di interessi	118
A.12.	Programmi futuri dell'Offerente	119
B)	Aggiornamento delle informazioni e fatti di rilievo	119
B.1.	Possesso di Polizze da parte degli amministratori di CA Vita	119
B.2.	Fatti di rilievo verificatisi successivamente all'approvazione della relazione semestrale dell'Emittente al 30 giugno 2009	119
B.3.	Informazioni sull'andamento recente e sulle prospettive delle Polizze.....	119
C)	Valutazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sull'Offerta	120
C.1.	Premessa	120
C.2.	Valutazioni in ordine alla congruità del corrispettivo dell'Offerta	120
C.3.	Conclusioni del Consiglio di Amministrazione.....	121

A) Dati ed elementi utili per l'apprezzamento dell'Offerta

La presente sezione A) del Comunicato individua e sintetizza i principali elementi di fatto utili per l'apprezzamento dell'Offerta così come descritti nel Documento di Offerta.

Per una compiuta conoscenza di tutti i termini e le condizioni dell'Offerta si invitano gli interessati a fare esclusivamente riferimento al contenuto del Documento di Offerta.

A.1. Soggetto Offerente e rapporti con l'Emittente

La denominazione legale dell'Offerente è Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. (in forma abbreviata Cariparma S.p.A.), società per azioni con sede legale in Via Università 1, 43121 Parma, tel. 0521912111.

Cariparma è capogruppo del Gruppo Bancario Cariparma FriulAdria.

Il capitale sociale di Cariparma, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 785.065.789 e risulta suddiviso in 785.065.789 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna. Le azioni sono nominative e indivisibili. Ciascuna azione dà diritto a un solo voto in assemblea. Le azioni della Banca non sono quotate presso alcun mercato regolamentato.

L'Offerente è controllato da Crédit Agricole S.A., che detiene una partecipazione pari al 75% del capitale sociale, ed è altresì partecipato da Sacam International, che rappresenta le Caisses Régionales di Crédit Agricole e che detiene una partecipazione pari al 10% del capitale sociale dell'Offerente, e da Fondazione Cassa di Risparmio di Parma e Monte di Credito su Pegno di Busseto, che detiene una partecipazione pari al 15% del capitale sociale dell'Offerente.

Si evidenzia che, alla data del presente Comunicato, Cariparma detiene una partecipazione pari al 49,99% del capitale di CA Vita, la quale è controllata da Crédit Agricole Assurances Italia Holding S.p.A., che detiene una partecipazione pari al 50,01% del capitale sociale, e che è a sua volta indirettamente controllata da Crédit Agricole S.A..

A.2. Natura dell'Offerta

L'Offerta promossa da Cariparma è un'offerta pubblica di scambio volontaria effettuata ai sensi e per gli effetti degli artt. 102 e ss. del TUF e 37 del Regolamento Emittenti.

A.3. Oggetto dell'Offerta

L'Offerta ha ad oggetto le seguenti serie di polizze *index linked* emesse da CA Vita, collocate da Cariparma:

Denominazione	Decorrenza	Scadenza
AzionePiù 07.12.2009	07/06/2004	07/12/2009
AzionePiù 15.7.2010	15/07/2005	15/07/2010
AzionePiù 30.12.2011	31/10/2005	30/12/2011
AzionePiù 31.03.2012	31/03/2005	31/03/2012
AzionePiù 31.12.2013	31/03/2006	31/12/2013

Il valore nominale dei premi versati complessivamente, riferito alle Polizze non ancora liquidate alla data del 23 settembre 2009 è pari ad Euro 164.766.000.

Le Polizze sono prodotti finanziari assicurativi a premio unico di tipo *index linked*, le cui prestazioni dipendono dall'andamento di specifici strumenti finanziari (c.d. sottostante). Il sottostante delle Polizze è rappresentato:

- per le polizze «AzionePiù 7.12.2009», da un'obbligazione *zero coupon* emessa da Glitnir, abbinata ad una componente derivativa rappresentata da un'opzione negoziata da Banca Intesa S.p.A.;

- per le polizze «*AzionePiù 15.07.2010*», da un'obbligazione *zero coupon* emessa da Glitnir, abbinata ad una componente derivativa rappresentata da un'opzione asiatica negoziata da Banca Intesa S.p.A.;
- per le polizze «*AzionePiù 30.12.2011*», da un'obbligazione emessa da Glitnir, abbinata ad una componente derivativa rappresentata da un'opzione digitale negoziata da Calyon S.A.;
- per le polizze «*AzionePiù 31.03.2012*», da un'obbligazione *zero coupon* emessa da Glitnir, abbinata ad una componente derivativa rappresentata da un'opzione negoziata da Banca Intesa S.p.A.;
- per le polizze «*AzionePiù 31.12.2013*», da un titolo strutturato emesso da Glitnir Banki HF, già Islandsbanki HF (di seguito, “**Glitnir**”).

Le prestazioni dedotte nelle Polizze – per la cui descrizione di dettaglio si rinvia alla Sezione C del Documento di Offerta, nonché alle relative condizioni di contratto e nota informativa disponibili al pubblico sul sito dell'Offerente www.cariparma.it – dipendono dalle oscillazioni di valore degli attivi sopra menzionati, che coincidono con gli attivi posti dall'Emittente a copertura delle proprie riserve tecniche (le “**Attività Finanziarie a Copertura**”).

In conformità a quanto previsto dalle condizioni di contratto e dalla nota informativa delle Polizze, il rischio che l'emittente le Attività Finanziarie a Copertura non sia in grado di adempiere i propri obblighi contrattuali per effetto del deterioramento della propria solidità patrimoniale (c.d. “rischio di credito”) è posto a carico dell'investitore titolare delle medesime.

Pertanto – in caso di insolvenza degli emittenti delle Attività Finanziarie a Copertura, tra cui Glitnir – il rischio di mancato pagamento di quanto dovuto dai medesimi a CA Vita alla data di scadenza è assunto interamente dall'investitore, il quale, in tale ipotesi, riceverà esclusivamente quanto corrisposto dagli emittenti stessi a CA Vita.

Alla luce di quanto precede, si rende opportuno evidenziare che – come descritto nel Documento di Offerta – a partire dallo scorso ottobre 2008, il governo islandese ha adottato, nei confronti delle principali banche locali (inclusa Glitnir), misure di emergenza volte a fronteggiare le difficili circostanze di mercato che hanno coinvolto queste ultime.

Con specifico riferimento a Glitnir, in data 8 ottobre 2008, l'autorità islandese preposta alla vigilanza sui mercati finanziari (FME) ha comunicato di aver revocato l'intero consiglio di amministrazione e di aver nominato un comitato straordinario, incaricato della gestione della medesima.

In data 14 ottobre 2008, la FME ha deciso di trasferire le attività svolte entro il perimetro nazionale da Glitnir ad una nuova banca appositamente creata e interamente posseduta dallo stato islandese, che è quindi subentrata in tutti i depositi di Glitnir in Islanda e nella maggior parte degli attivi della banca correlati alle sue operazioni domestiche (inclusi i prestiti e gli altri crediti).

Avvalendosi delle facoltà previste dalla nuova normativa di emergenza, in data 24 novembre 2008 la corte distrettuale di Reykjavik ha concesso a Glitnir una moratoria sui pagamenti dei debiti per permetterne la riorganizzazione. La moratoria – in base alla quale i creditori non possono avviare procedure individuali per far valere i loro crediti – è stata concessa inizialmente fino al 13 febbraio 2009, e quindi fino al 13 novembre 2009.

A seguito della richiesta presentata in data 13 novembre dagli organi della procedura, la corte distrettuale di Reykjavik ha ulteriormente prorogato la moratoria per un periodo di 9 mesi.

Il riparto dell'attivo di Glitnir potrà avere luogo solo dopo la scadenza del termine previsto per l'insinuazione al passivo dei creditori, attualmente fissato per la mezzanotte del 26 novembre 2009, e dopo che gli organi della procedura abbiano potuto definire la consistenza degli attivi e delle passività della banca.

In base alle informazioni attualmente disponibili ed alla vigente normativa Islandese è possibile ipotizzare due differenti scenari:

- (i) un primo scenario che prevede, previa approvazione di un determinato numero di creditori, l'avvio di una procedura di composizione con i creditori, presso il tribunale competente;

- (ii) un secondo scenario che prevede l'avvio di una formale procedura di liquidazione dell'attivo ai sensi del diritto islandese.

In tale contesto, come evidenziato nel Documento di Offerta, esiste la concreta possibilità che Glitnir non sia in grado di adempiere, a scadenza, alle obbligazioni assunte nei confronti dell'Emittente, quale titolare degli strumenti finanziari strutturati e/o obbligazionari emessi dalla medesima.

A.4. Destinatari dell'Offerta

L'Offerta è rivolta, a parità di condizioni, a tutti i soggetti titolari, in qualità di contraenti o di beneficiari, dei diritti inerenti le Polizze (di seguito, gli "Investitori").

L'Offerta è promossa esclusivamente in Italia. L'adesione all'Offerta da parte di soggetti residenti in Paesi diversi dall'Italia può essere soggetta a specifici obblighi o restrizioni di natura legale o regolamentare. È esclusiva responsabilità di ciascun Investitore che intenda aderire all'Offerta conformarsi a tali norme e regolamenti.

A.5. Corrispettivo offerto

Secondo quanto previsto nel Documento di Offerta, agli Investitori che avranno aderito all'Offerta (di seguito, gli "Aderenti") saranno attribuite, per ciascuna serie di Polizze, obbligazioni *zero coupon* (di seguito, le "Nuove Obbligazioni") emesse in più serie da Cariparma, con scadenza 2 anni dopo la naturale scadenza della Polizza oggetto di scambio (il codice ISIN delle Nuove Obbligazioni offerte in scambio con riferimento a ciascuna Polizza e le relative caratteristiche, ivi inclusi il prezzo di emissione e la data di scadenza, sono indicate alla sezione E, paragrafo e.3 del Documento di Offerta nonché nei regolamenti dei prestiti obbligazionari allegati al medesimo).

Come precisato nel Documento di Offerta, le Nuove Obbligazioni sono titoli di debito non strutturati (c.d. *plain vanilla*), vale a dire titoli aventi solo una componente obbligazionaria, emessi sotto la pari e che garantiscono il rimborso del 100% del valore nominale a scadenza, ma non prevedono la corresponsione periodica di interessi.

Il prezzo di emissione delle Nuove Obbligazioni è indicato nel Documento di Offerta. La differenza tra il prezzo di rimborso ed il prezzo di emissione delle Nuove Obbligazioni rappresenta "l'interesse", calcolato al tasso di interesse fisso nominale annuo lordo implicito in tale differenza, pagabile in via posticipata ed in unica soluzione alla relativa data di scadenza. Ciascun titolo cessa di essere fruttifero dalla data prevista per il rimborso, fatta eccezione per il caso in cui, previa presentazione delle dovute evidenze, il rimborso del capitale sia illegittimamente rifiutato. In tale caso, continueranno a maturare interessi a titolo di interessi di mora.

Ad ogni Aderente, Cariparma offrirà in scambio una Nuova Obbligazione del valore nominale unitario a scadenza di Euro 1.000 per ogni Euro 1.000 di "Importo Netto", calcolato come segue.

Innanzitutto si procede all'individuazione dell'"Importo Netto Versato", che viene determinato diminuendo il premio versato dall'Investitore al momento della sottoscrizione della Polizza delle eventuali cedole (fisse o variabili) e di ogni altro provento riconducibile alla Polizza già incassati dall'avente diritto, al netto delle eventuali ritenute d'imposta. L'Importo Netto Versato viene quindi maggiorato in modo tale da rendere l'Aderente immune dalla fiscalità a cui verranno assoggettati gli interessi percepiti a scadenza sulle Nuove Obbligazioni offerte in cambio delle Polizze. Per effetto della fiscalità prevista dalla legislazione tributaria vigente, infatti, l'Aderente persona fisica subisce l'applicazione di un'imposta sostitutiva del 12,5% sugli interessi impliciti maturati a scadenza sulle Nuove Obbligazioni; l'Offerente ha dunque previsto di determinare l'Importo Netto incrementando l'Importo Netto Versato dall'Investitore secondo un meccanismo di calcolo che per ciascuna serie di Nuove Obbligazioni tiene conto dell'imposta sostitutiva del 12,5% vigente sugli interessi, della loro durata e del loro tasso di rendimento lordo annuo. Mediante tale maggiorazione l'Aderente persona fisica riceve nel Corrispettivo anche la tassazione a cui andrà soggetto alla scadenza delle Nuove Obbligazioni ricevute in cambio delle Polizze.

Il rapporto di scambio tra il valore nominale di ciascuna serie di Nuove Obbligazioni e l'Importo Netto risulta dunque fissato in 1:1 e la consegna delle Nuove Obbligazioni deve considerarsi come il corrispettivo per l'acquisto di ciascuna Polizza da parte dell'Offerente.

Qualora, per ciascuna serie di Polizze, sulla base dell'applicazione del rapporto di scambio, l'Aderente avesse diritto a ricevere Nuove Obbligazioni per un valore nominale che non sia un multiplo di Euro 1.000, verrà corrisposto un conguaglio in denaro, cosicché allo stesso venga complessivamente riconosciuto un corrispettivo pari all'importo netto versato.

A.6. Durata dell'Offerta e modalità di adesione

Il periodo di adesione avrà inizio alle ore 8.00 del giorno 23 novembre 2009 e si concluderà alle ore 13:30 del giorno 28 dicembre 2009.

Con esclusivo riferimento alla polizza «AzionePiù 7.12.2009», il periodo di adesione avrà inizio il giorno 23 novembre 2009 alle ore 8:00 e terminerà il giorno 3 dicembre 2009 alle ore 13:30.

Gli Investitori possono aderire all'Offerta consegnando la scheda di adesione debitamente e validamente compilata a Cariparma. Dal momento della presentazione della scheda di adesione a Cariparma, l'adesione all'Offerta diverrà irrevocabile.

Nel caso in cui una scheda di adesione non sia ritenuta valida, le Polizze cui tale scheda fa riferimento non saranno considerate regolarmente conferite in adesione all'Offerta. Verranno pertanto svincolate e ritorneranno senza spese aggiuntive nella disponibilità degli Investitori.

A.7. Data di pagamento del corrispettivo

La consegna delle Nuove Obbligazioni e dell'eventuale conguaglio in denaro a fronte del valido conferimento in adesione all'Offerta delle Polizze (di seguito, la "Data di Scambio") avverrà il giorno 30 dicembre 2009.

Con esclusivo riferimento alla polizza «AzionePiù 7.12.2009», la Data di Scambio è fissata il giorno 7 dicembre 2009.

A.8. Condizioni di efficacia dell'Offerta

L'Offerta è irrevocabile e non è condizionata al raggiungimento di un livello minimo di adesioni; pertanto, le adesioni validamente portate all'Offerta saranno accettate integralmente.

L'Offerta è condizionata invece al mancato verificarsi, entro il giorno antecedente la Data di Scambio, a livello nazionale e/o internazionale, (a) di eventi comportanti gravi mutamenti nella situazione di mercato che abbiano effetti sostanzialmente pregiudizievoli sull'Offerta, (b) di eventi o situazioni pregiudizievoli riguardanti la situazione patrimoniale, economica, finanziaria, fiscale, normativa, societaria o giudiziaria per Cariparma, rispetto alla situazione di Cariparma risultante dagli ultimi dati finanziari disponibili alla data del 30 giugno 2009, tali da pregiudicare in modo sostanziale l'esito dell'Offerta, ovvero (c) di modifiche normative tali da limitare, o comunque pregiudicare l'acquisto delle Nuove Obbligazioni (di seguito, la "Condizione MAC").

Si evidenzia che, ai sensi del Documento di Offerta, Cariparma si riserva il diritto di rinunciare in tutto o in parte alla Condizione MAC, in qualsiasi momento precedente alla Data di Scambio, ai sensi della vigente normativa applicabile, ed in particolare nei limiti e secondo le modalità previste dall'art. 43 del Regolamento Emittenti.

Nel caso in cui l'Offerta sia dichiarata decaduta per il verificarsi della Condizione MAC, le Polizze saranno liberate dal relativo vincolo di indisponibilità, entro il quinto giorno successivo alla Data di Scambio.

A.9. Autorizzazioni cui è subordinata l'Offerta

Il Documento di Offerta precisa che l'emissione delle Nuove Obbligazioni non è soggetta ad autorizzazioni da parte di alcuna autorità amministrativa o giudiziaria.

A.10. Motivazioni dell'Offerta

In base a quanto indicato nel Documento di Offerta, l'Offerta si inserisce in un più ampio contesto di fidelizzazione della clientela dell'Offerente e di ristabilimento di un clima di fiducia della stessa clientela nei confronti di Cariparma al fine di garantire e favorire, in ottica prospettica, la prosecuzione e lo sviluppo delle relative relazioni commerciali.

Più in particolare, il Documento di Offerta precisa che l'Offerta rappresenta un'iniziativa di Cariparma volta a tutelare gli interessi dei contraenti delle polizze *index linked* collocate dalla medesima e collegate a strumenti finanziari emessi da Glitnir, in considerazione della situazione in cui versa quest'ultima in conformità a quanto precedentemente descritto.

A.11. Informazioni sulle situazioni di conflitto di interessi

In conformità a quanto precisato al paragrafo A.1, si rammenta che, alla data di approvazione del presente Comunicato, Ca Vita è partecipata da Crédit Agricole Assurances Italia Holding S.p.A.,

società a sua volta indirettamente controllata da Crédit Agricole S.A., (per una quota pari al 50,01%) e da Cariparma (per una quota pari al 49,99%). A sua volta, Cariparma è controllata da Crédit Agricole S.A. (per una quota pari al 75%). Pertanto, sia l'Offerente sia la Compagnia fanno capo al gruppo Crédit Agricole e sono in tal senso parti correlate secondo la definizione di cui allo IAS 24.

Sia Cariparma sia CA Vita si trovano in una situazione di potenziale conflitto di interessi nel contesto dell'Offerta. Infatti, avendo agito in qualità, rispettivamente, di collocatore delle Polizze e di controparte delle Polizze, possono teoricamente essere destinatarie di eventuali e allo stato non prevedibili, domande, pretese, azioni, reclami o rivalse relativamente alle Polizze e/o ai diritti, patrimoniali e di altra natura, connessi alle medesime da parte degli Investitori, a cui questi ultimi non potranno dar corso conseguentemente all'adesione all'Offerta.

Inoltre, Cariparma agisce nel contesto dell'OPS in qualità di Offerente, banca incaricata della raccolta delle adesioni ed emittente delle Nuove Obbligazioni. In tal senso, Cariparma si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto è al tempo stesso emittente e banca incaricata della raccolta delle adesioni.

Infine, si rammenta che, poiché Cariparma negozierà le Nuove Obbligazioni in conto proprio, si troverà a riacquistare titoli di emissione propria. In tal caso, il prezzo di acquisto delle Nuove Obbligazioni potrebbe essere negativamente influenzato per effetto del conflitto di interessi attribuibile allo svolgimento dell'attività di negoziazione su titoli di propria emissione.

A.12. Programmi futuri dell'Offerente

Ai sensi di quanto previsto dal Documento d'Offerta, l'adesione all'Offerta comporta il trasferimento delle Polizze e/o dei diritti, patrimoniali e di altra natura, connessi alle medesime, dagli Aderenti all'Offerente, con rinuncia da parte degli Aderenti ad ogni diritto connesso, relativo e strumentale alle Polizze e/o ai diritti connessi alle medesime, ivi inclusi ogni domanda, pretesa, azione, reclamo o rivalsa nei confronti di Cariparma e/o CA Vita e/o di qualsiasi altra società del gruppo Crédit Agricole e dei rispettivi dipendenti e assicuratori.

Cariparma e CA Vita procederanno ad effettuare il cambio di contraente e beneficiario per il caso vita e il caso morte sulle Polizze regolarmente conferite in adesione all'Offerta. La figura dell'assicurato non varierà. Pertanto, le prestazioni dovute ai sensi delle Polizze per il caso vita e il caso morte dell'Assicurato originario, spetteranno, a seguito dell'Adesione all'Offerta, a Cariparma. Secondo quanto riportato nel Documento di Offerta, l'Offerta non ha alcun particolare impatto sulle prospettive future dell'Offerente.

B) Aggiornamento delle informazioni e fatti di rilievo

Ai sensi dell'art. 39 del Regolamento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione di CA Vita precisa, inoltre, quanto segue.

B.1. Possesso di Polizze da parte degli amministratori di CA Vita

Tra i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, solo il sig. Giancarlo Forestieri (Presidente) è titolare di una Polizza oggetto dell'Offerta.

B.2. Fatti di rilievo verificatisi successivamente all'approvazione della relazione semestrale dell'Emittente al 30 giugno 2009

Nel periodo successivo alla chiusura del primo semestre l'andamento della gestione di CA Vita è proseguito sostanzialmente lungo le medesime direttrici.

In particolare, a causa delle particolari condizioni di mercato e delle strategie per l'anno in corso poste in essere con le reti collocatrici, il secondo semestre 2009 sta facendo registrare, a fianco dei prodotti *index linked*, una maggiore attenzione delle reti sui prodotti *unit linked* (per le quali il completamento della gamma prevede il lancio di nuovi prodotti con caratteristiche finanziarie analoghe ma differenziati per profilo di clientela sulla base della propensione al rischio) e nella proposta di prodotti di gestione separata.

La solvibilità di CA Vita si sta mantenendo in eccesso rispetto ai requisiti regolamentari, beneficiando, tra l'altro, del positivo andamento dei mercati finanziari. Ciò premesso, l'aleatorietà del quadro prospettico di riferimento e la volatilità che continua ad interessare i mercati finanziari non consentono di effettuare più dettagliate previsioni per l'esercizio in corso.

B.3. Informazioni sull'andamento recente e sulle prospettive delle Polizze

In conformità a quanto già rappresentato, le prestazioni dedotte nelle Polizze dipendono dall'andamento degli strumenti finanziari sottostanti alle medesime. In particolare, le prestazioni previste per il caso di decesso dell'assicurato e di riscatto anticipato sono calcolate in funzione del valore delle Attività Finanziarie a Copertura alla relativa data di riferimento (il "**Valore dell'investimento**") e le prestazioni dovute a scadenza sono determinate in funzione dell'importo effettivamente riconosciuto a CA Vita dagli emittenti le suddette Attività.

Le prestazioni dovute a scadenza saranno pertanto influenzate dall'esito della procedura che coinvolge Glitnir, descritta al precedente paragrafo A.3.

Per quanto concerne le prestazioni dovute per il caso di decesso dell'assicurato e di riscatto anticipato, si evidenzia che il Valore dell'Investimento, determinato dall'Agente di Calcolo incaricato in relazione a ciascuna Polizza, è normalmente pubblicato in conformità a quanto previsto dalle condizioni generali di contratto e dalla nota informativa relativa alle Polizze.

Tuttavia, in considerazione degli eventi che hanno interessato Glitnir, il calcolo del Valore dell'Investimento relativo a tutte le Polizze risulta attualmente sospeso. Pertanto, in conformità alle citate condizioni generali e note informative, CA Vita non potrà procedere alla liquidazione delle prestazioni dovute per il caso di decesso dell'assicurato o di riscatto anticipato sino a quando il Valore dell'Investimento non venga nuovamente pubblicato. Peraltro, stante la situazione in cui versa Glitnir, non può escludersi che l'Agente di Calcolo non renda disponibile il Valore dell'Investimento prima della scadenza delle Polizze e che pertanto la liquidazione delle prestazioni dovute per il caso di premorienza dell'assicurato o rimborso anticipato possa avvenire solo a seguito del pagamento a CA Vita degli importi che Glitnir sarà in grado di corrispondere a CA Vita stessa.

C) Valutazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sull'Offerta

Esaminata la documentazione sull'Offerta indicata in epigrafe, il Consiglio di Amministrazione ha espresso le seguenti valutazioni.

C.1. Premessa

Le Polizze che costituiscono l'oggetto dell'Offerta sono state collocate in modo pressoché esclusivo da Cariparma presso la propria clientela.

In base a quanto indicato nel Documento di Offerta, l'Offerta rappresenta un'iniziativa della medesima Cariparma volta a tutelare gli interessi dei contraenti delle polizze *index linked* da essa collocate, in considerazione della situazione in cui versa il soggetto emittente gli strumenti finanziari strutturati e/o obbligazionari sottostanti le medesime (Glitnir).

Detta situazione – descritta al precedente paragrafo A.3. del Comunicato – potrebbe, infatti, determinare l'impossibilità per Glitnir di adempiere, a scadenza, alle obbligazioni assunte nei confronti di CA Vita, quale titolare dei predetti strumenti finanziari.

Poiché, come precedentemente illustrato, il "rischio di credito" relativo agli emittenti degli strumenti finanziari sottostanti le Polizze è posto in capo agli Investitori, gli Investitori avrebbero diritto unicamente a ricevere quanto effettivamente corrisposto da Glitnir a CA Vita e potrebbero, pertanto, subire perdite anche ingenti rispetto all'importo inizialmente investito.

C.2. Valutazioni in ordine alla congruità del corrispettivo dell'Offerta

Quale corrispettivo per l'adesione all'Offerta, Cariparma offrirà in scambio ad ogni Aderente una Nuova Obbligazione del valore nominale unitario a scadenza di Euro 1.000 per ogni Euro 1.000 di Importo Netto versato dal contraente, calcolato in conformità a quanto descritto nel precedente paragrafo a.5.

Al fine di meglio apprezzare i contenuti dell'Offerta, CA Vita ha incaricato Deloitte Financial Advisory Services S.p.A., in qualità di *advisor* dell'Emittente, di rilasciare un'apposita Fairness Opinion in ordine alla valutazione dei termini e delle condizioni dell'Offerta, con particolare riferimento alla congruità del corrispettivo offerto.

Detta Fairness Opinion – resa disponibile in formato integrale sul sito dell'Emittente www.ca-vita.it e su quello dell'Offerente www.cariparma.it – è stata rilasciata in data 16 novembre 2009 ed esaminata nell'ambito della riunione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente tenutosi in pari data, che ha approvato il Comunicato.

Nell'effettuare le proprie analisi, Deloitte Financial Advisory Services S.p.A. si è avvalsa di metodologie di valutazione adottate nella prassi nazionale ed internazionale, da essa ritenute

appropriate in considerazione della specificità e delle peculiarità dei prodotti finanziari oggetto dell'Offerta.

Nel rinviare al testo della Fairness Opinion per una descrizione puntuale delle metodologie adottate, nonché delle ipotesi e delle assunzioni poste a fondamento della medesima, si precisa che il valore delle Polizze dell'OPS è stato stimato considerando le tre componenti che le costituiscono:

- componente obbligazionaria degli strumenti finanziari a copertura delle Polizze;
- componente derivata degli strumenti finanziari a copertura delle Polizze;
- componente assicurativa rappresentata dal *bonus* caso morte che viene corrisposto in caso di premorienza dell'assicurato.

Il valore della componente obbligazionaria è stato stimato attualizzando il valore di rimborso alla scadenza di ogni obbligazione sottostante le Polizze, aggiustato per un tasso di *recovery* per tener conto della probabilità di *default* dell'emittente Glitnir.

Il valore della componente derivata è stato stimato utilizzando un modello di valutazione sviluppato applicando tecniche di simulazione di tipo Monte Carlo sulla base di metodologie generalmente riconosciute nel mercato.

Il valore della componente assicurativa è stato stimato mediante l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa attesi sulla base di ipotesi di mortalità effettiva del portafoglio assicurato. A questi è stata aggiunta una componente di spese di gestione ed un margine per rischio, per tener conto dell'aleatorietà di tali ipotesi.

Sulla base della valutazione delle elaborazioni effettuate, a fronte delle informazioni disponibili alla data del 16 novembre 2009, Deloitte Financial Advisory Services S.p.A. ha ritenuto di poter concludere che il corrispettivo offerto da Cariparma per l'adesione all'Offerta sia congruo da un punto di vista economico-finanziario per gli Aderenti alla medesima.

C.3. Conclusioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente – fermo restando che la convenienza economica dell'Offerta dovrà essere compiutamente valutata da ciascun Investitore al momento dell'eventuale adesione alla stessa – considerato tutto quanto sopra e preso atto della documentazione sull'Offerta indicata in epigrafe, dopo aver approfonditamente esaminato la Fairness Opinion, in base alle informazioni disponibili alla data odierna, ritiene che il corrispettivo offerto per l'adesione all'Offerta sia congruo da un punto di vista economico-finanziario per gli Aderenti alla medesima.

A tale riguardo, si ritiene di dover precisare che le valutazioni espone nel Comunicato sono state condotte alla luce delle informazioni attualmente disponibili in merito alla situazione di Glitnir e che, al momento, non è possibile escludere che la futura evoluzione della procedura che coinvolge detta banca possa modificare, in modo anche significativo, le prospettive di recupero dei crediti vantati nei confronti della medesima. In particolare, si evidenzia che per il giorno 17 dicembre 2009 è prevista una riunione dei creditori di Glitnir, nell'ambito della quale saranno esaminate le richieste di ammissione al passivo e le decisioni adottate dagli organi della procedura, il cui esito potrebbe influire in modo significativo sul complessivo esito della procedura stessa.

Il Consiglio di Amministrazione richiama, inoltre, l'attenzione degli Investitori sulla necessità di tenere conto, nel condurre le proprie valutazioni, delle differenti caratteristiche e dei differenti fattori di rischio che caratterizzano le Nuove Obbligazioni rispetto alle Polizze, in conformità a quanto descritto nel Documento di Offerta. In particolare, si rammenta che l'adesione all'Offerta comporterà la sostituzione di un prodotto assicurativo finanziario con un prodotto di tipo obbligazionario, avente finalità esclusivamente finanziaria.

Ciò comporta, *inter alia*, la perdita delle garanzie assicurative previste per il caso di morte dell'assicurato e, in relazione alle Polizze «AzionePiù 7.12.2009» e «AzionePiù 31.03.2012», il venir meno della possibilità di optare, alla scadenza della polizza, per la conversione del capitale dovuto da CA Vita in rendita, secondo quanto previsto dalle relative condizioni di contratto.

* * *

*L'Amministratore Delegato
(Paolo Riva)*



Fairness opinion sull'offerta pubblica di scambio volontaria promossa da Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. su polizze index linked emesse da Crédit Agricole Vita S.p.A.

16 Novembre 2009

Spettabile
Crédit Agricole Vita S.p.A.
Via Università, 1
43100 – Parma

Oggetto: Fairness opinion sull’offerta pubblica di scambio volontaria promossa da Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. su polizze index linked emesse da Crédit Agricole Vita S.p.A.

Egregi Signori,

Crédit Agricole Vita S.p.A. (CA Vita o la Società o l’Emittente), già PO Vita Compagnia di Assicurazioni S.p.A., è una compagnia di assicurazione soggetta a direzione e coordinamento di Crédit Agricole Assurances Italia Holding S.p.A. e partecipata da Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. (Cariparma o l’Offerente o la Banca), società appartenenti al Gruppo Crédit Agricole S.A. (Crédit Agricole).

Tra il 2004 e il 2006 CA Vita ha emesso le seguenti polizze index linked (Polizze) collegate a strumenti finanziari emessi da Glitnir Banki HF (Glitnir), già Islandsbanki HF:

- AzionePiù 07/12/2009;
- AzionePiù 15/07/2010;
- AzionePiù 30/12/2011;
- AzionePiù 31/03/2012;
- AzionePiù 31/12/2013.

La crisi che ha colpito i mercati finanziari nel corso del 2008, e in modo specifico l’Islanda, ha indotto il Governo islandese ad adottare, dal mese di ottobre 2008, alcune misure di emergenza volte a fronteggiare le difficili condizioni di mercato in cui si sono trovate coinvolte le principali banche locali, tra cui Glitnir, Landsbanki Islands HF e Kaupthing Banki HF.

In tale circostanza, in data 6 ottobre 2008 è stato approvato dal Parlamento islandese un atto (Atto) che con effetto immediato ha concesso all’autorità islandese preposta alla vigilanza sui mercati finanziari in Islanda, Icelandic Financial Supervisory Authority (FME), ampi poteri di intervento nel settore finanziario.

In particolare con tale Atto, la FME è stata autorizzata ad assumere il controllo totale o parziale delle banche islandesi. In data 8 ottobre 2008, in base all’Atto, la FME ha revocato il Consiglio di Amministrazione di Glitnir e ha nominato un comitato straordinario per la gestione di Glitnir (Comitato Glitnir).

In data 14 ottobre 2008, la FME ha deciso di trasferire le attività domestiche di Glitnir ad una nuova banca appositamente creata e interamente posseduta dallo Stato islandese (Nuova Glitnir).

Firenze Milano Roma Torino

Sede Legale: Via Tortona, 25 – 20144 Milano
Capitale Sociale: deliberato per Euro 1.878.520,00 - sottoscritto e versato per Euro 1.735.650,00
Partita IVA/Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03644260964 – R.E.A. Milano n. 1690763

Member of Deloitte Touche Tohmatsu

In data 14 novembre 2008, il Governo islandese ha approvato anche una modifica alla legislazione islandese che ha introdotto la possibilità per le banche in situazioni di crisi finanziaria di ottenere una moratoria sui pagamenti per una durata massima pari a 24 mesi.

Con specifico riferimento a Glitnir, in data 24 novembre 2008 è stata concessa dalla Corte Distrettuale di Reykjavik la moratoria sui pagamenti dei debiti per permettere la riorganizzazione di Glitnir. La moratoria- in base alla quale i creditori non possono avviare procedure individuali per far valere i loro crediti – è stata concessa inizialmente fino al 13 febbraio 2009.

In data 19 febbraio 2009, la Corte Distrettuale di Reykjavik ha, con decreto, esteso la moratoria fino al 13 novembre 2009.

In data 26 maggio 2009, è stata formalmente avviata la procedura di insinuazione al passivo di Glitnir. La scadenza per promuovere l'istanza di insinuazione al passivo è stata fissata alla mezzanotte del 26 novembre 2009.

In data 13 novembre 2009 la Corte Distrettuale di Reykjavik si è riunita per valutare l'ulteriore proroga della moratoria sui pagamenti dei debiti di Glitnir. Sulla base di quanto comunicatoci da CA Vita l'estensione della moratoria dovrebbe essere concessa per un periodo di 9 mesi.

A seguito di tali eventi esiste la concreta possibilità che Glitnir non sia in grado di adempiere pienamente a scadenza alle obbligazioni assunte dalla medesima nei confronti di CA Vita, quale titolare degli strumenti finanziari strutturati e/o obbligazionari emessi da Glitnir medesima.

Alla luce di ciò, Cariparma intende promuovere un'operazione di scambio tra le Polizze emesse da CA Vita collocate alla clientela attraverso la propria rete distributiva e obbligazioni zero coupon emesse dalla stessa Cariparma. Tale operazione, per quanto evidenziato da Cariparma, si inserisce in un più ampio processo di fidelizzazione della clientela della Banca e di ristabilimento di un clima di fiducia della propria clientela; l'operazione inoltre rappresenta un'iniziativa della Banca volta a tutelare gli interessi dei contraenti delle Polizze, collocate dalla Banca stessa e collegate a strumenti finanziari emessi da Glitnir.

In tale operazione, da qualificarsi come offerta pubblica di scambio (OPS) di prodotti finanziari ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera v) del TUF, CA Vita assume la qualifica di emittente dei prodotti finanziari oggetto dell'operazione di scambio e pertanto è tenuta ad adempiere agli obblighi che il TUF e la relativa normativa di attuazione emanata dalla Consob pongono a carico dei soggetti emittenti in caso di offerte pubbliche di acquisto o scambio.

Siamo stati informati da CA Vita che nell'ambito di tale operazione – ai sensi dell'articolo 103, comma 3, del TUF e ai sensi del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato, articolo 39 comma 1 – il Consiglio di Amministrazione di CA Vita (Consiglio di Amministrazione) sarà tenuto a diffondere un comunicato "*contenente ogni dato utile per l'apprezzamento dell'offerta e la propria valutazione motivata sulla medesima*". Nell'ambito di tale comunicato il Consiglio di Amministrazione sarà chiamato ad esprimersi, tra l'altro, in merito alle condizioni economiche dell'OPS.

Deloitte Financial Advisory Services S.p.A. (Deloitte) ha ricevuto da CA Vita l'incarico di supportare l'attività decisionale del Consiglio di Amministrazione attraverso la predisposizione di una fairness opinion sull'OPS precedentemente descritta (Fairness Opinion).

Destinatario della presente Fairness Opinion è il Consiglio di Amministrazione. La Fairness Opinion potrà essere utilizzata solo ai fini per i quali è stata predisposta in particolare essa potrà essere menzionata nell'ambito del comunicato che sarà reso dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 103, comma 3, del TUF. CA Vita potrà altresì rendere disponibile e/o pubblicare in modo integrale la Fairness Opinion di Deloitte; ogni comunicazione dovrà essere comunque preventivamente segnalata a Deloitte al fine di consentire la verifica della correttezza. Resta inteso che Deloitte non risponderà di eventuali danni che i destinatari o altri soggetti potrebbero subire in caso di uso improprio della Fairness Opinion.

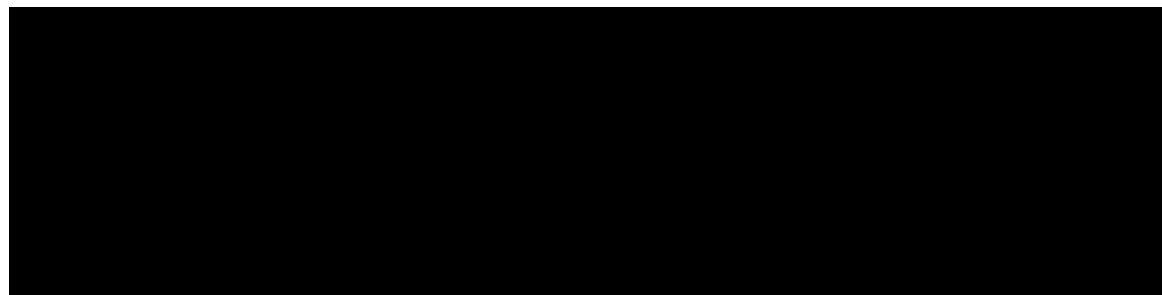
Indice

1.	Descrizione dell'operazione	127
1.1.	Termini e condizioni dell'operazione	128
2.	Limiti del lavoro.....	130
3.	Documentazione utilizzata	131
4.	Valutazione	131
4.1.	Valutazione componente obbligazionaria.....	132
4.1.1.	<i>Metodologia</i>	132
4.1.2.	<i>Assunzioni e parametri</i>	133
4.1.3.	<i>Valori</i>	135
4.2.	Valutazione componente derivata.....	135
4.2.1.	<i>Metodologia</i>	135
4.2.2.	<i>Assunzioni e parametri</i>	136
4.2.3.	<i>Valori</i>	137
4.3.	Valutazione componente assicurativa.....	138
4.3.1.	<i>Metodologia</i>	138
4.3.2.	<i>Assunzioni e parametri</i>	138
4.3.3.	<i>Valori</i>	139
5.	Sintesi valutazioni	140
6.	Conclusioni	141

1. Descrizione dell'operazione

L'operazione oggetto della presente Fairness Opinion, come già ricordato, consiste in un'offerta pubblica di scambio volontaria che Cariparma promuoverà su polizze index linked emesse da CA Vita, collegate a strumenti finanziari emessi da Glitnir e collocate dalla stessa Cariparma alla propria clientela.

Le Polizze costituiscono prodotti assicurativi di tipo vita, a premio unico di capitale differito indicizzato con cedole, fatta eccezione per le polizze AzionePiù 07/12/2009 e AzionePiù 15/07/2010, che non prevedono la corresponsione di cedole e/o di capitale a scadenza e l'eventuale bonus, destinati a soggetti che, alla data di sottoscrizione del contratto, non abbiano superato il 90° anno di età.



Fonte: Documento dell'OPS

Il sottostante delle Polizze è costituito:

- con riferimento alle polizze AzionePiù 07/12/2009, da un'obbligazione zero coupon emessa da Glitnir, abbinata ad una componente derivata rappresentata da un'opzione emessa da Banca Intesa S.p.A., già Intesa Sanpaolo S.p.A.;
- con riferimento alle polizze AzionePiù 15/07/2010, da un'obbligazione zero coupon emessa da Glitnir, abbinata ad una componente derivata rappresentata da un'opzione asiatica emessa da Banca Intesa S.p.A., già Intesa Sanpaolo S.p.A.;
- con riferimento alle polizze AzionePiù 30/12/2011, da un'obbligazione emessa da Glitnir, abbinata ad una componente derivata rappresentata da un'opzione digitale emessa da Calyon S.A.;
- con riferimento alle polizze AzionePiù 31/03/2012, da un'obbligazione zero coupon emessa da Glitnir, abbinata ad una componente derivata rappresentata da un'opzione emessa da Banca Intesa S.p.A., già Intesa Sanpaolo S.p.A.;
- con riferimento alle polizze AzionePiù 31/12/2013, da un titolo strutturato emesso da Glitnir.

Le tempistiche previste per l'operazione e riportate nel Documento dell'OPS sono riassunte nella tabella sottostante:

Data	Evento
Inizio novembre 2009	Inizio periodo di adesione per polizza AzionePiù 07/12/2009
Novembre 2009	Inizio periodo di adesione per polizze AzionePiù 15/07/2010; AzionePiù 30/12/2011; AzionePiù 30/03/2012; AzionePiù 31/12/2013;
03/12/2009	Fine periodo di adesione per polizza AzionePiù 07/12/2009
07/12/2009	Data di scambio per polizza AzionePiù 07/12/2009
Entro il 28 dicembre 2009	Possibilità per Cariparma di modificare i termini dell'OPS
28/12/2009	Fine periodo di adesione per polizze AzionePiù 15/07/2010; AzionePiù 30/12/2011; AzionePiù 30/03/2012; AzionePiù 31/12/2013;
29/12/2009	Annuncio dei risultati definitivi dell'OPS delle Polizze
30/12/2009	Data di scambio per polizze AzionePiù 15/07/2010; AzionePiù 30/12/2011; AzionePiù 30/03/2012; AzionePiù 31/12/2013;

1.1. Termini e condizioni dell'operazione

Ai soggetti che aderiranno all'OPS (Aderenti) saranno attribuite obbligazioni zero coupon (Nuove Obbligazioni) emesse da Cariparma alla data di scambio come di seguito riportato:

- Obbligazione Cariparma Zero Coupon con data di emissione 07/12/2009 e data di scadenza 07/12/2011, 629^a emissione - Codice ISIN IT0004551211, offerta in scambio della polizza AzionePiù 07/12/2009, nominale massimo in emissione 1.203.000 Euro, prezzo di emissione su base 100 pari a 96,155;
- Obbligazione Cariparma Zero Coupon con data di emissione 30/12/2009 e data di scadenza 15/07/2012, 630^a emissione - Codice ISIN IT0004551195, offerta in scambio della polizza AzionePiù 15/07/2010, nominale massimo in emissione 7.019.000 Euro, prezzo di emissione su base 100 pari a 94,406;
- Obbligazione Cariparma Zero Coupon con data di emissione 30/12/2009 e data di scadenza 30/12/2013, 631^a emissione - Codice ISIN IT0004551161, offerta in scambio della polizza AzionePiù 30/12/2011, nominale massimo in emissione 43.035.000 Euro, prezzo di emissione su base 100 pari a 88,949;
- Obbligazione Cariparma Zero Coupon con data di emissione 30/12/2009 e data di scadenza 31/03/2014, 632^a emissione - Codice ISIN IT0004551153, offerta in scambio della polizza AzionePiù 30/03/2012, nominale massimo in emissione 51.209.000 Euro, prezzo di emissione su base 100 pari a 88,191;
- Obbligazione Cariparma Zero Coupon con data di emissione 30/12/2009 e data di scadenza 31/12/2015, 633^a emissione - Codice ISIN IT0004551146, offerta in scambio della polizza AzionePiù 31/12/2013, nominale massimo in emissione 62.300.000 Euro, prezzo di emissione su base 100 pari a 79,436.

A differenza delle Polizze, le Nuove Obbligazioni sono titoli di debito senior, non subordinati, non strutturati (vale a dire plain vanilla) il cui interesse implicito (vale a dire la differenza tra il prezzo di emissione ed il prezzo di rimborso) non è collegato alla performance di un valore di riferimento: le Nuove Obbligazioni pertanto hanno natura esclusivamente finanziaria e non presentano alcuna componente assicurativa. Inoltre, non essendo le Nuove Obbligazioni titoli subordinati, in caso di scioglimento, liquidazione, insolvenza o assoggettamento a procedure concorsuali di Cariparma, il soddisfacimento dei diritti dei titolari delle Nuove Obbligazioni sarà riconosciuto *pari passu* con gli altri debiti non garantiti e non privilegiati della Banca.

Cariparma non intende presentare richiesta di ammissione alle negoziazioni delle Nuove Obbligazioni in mercati regolamentati, italiani o esteri.

Ad ogni aderente (Aderente), la Banca offrirà in scambio 1 Nuova Obbligazione del Valore Nominale unitario a scadenza di 1.000 Euro per ogni 1.000 Euro di Importo Netto (Rapporto di Scambio), dove l'Importo Netto è determinato dalla Banca secondo le modalità illustrate nel seguito.

Il premio versato dal contraente decurtato delle eventuali cedole già incassate, al netto delle eventuali ritenute d'imposta, e di ogni altro provento riconducibile alla polizza, già incassato dall'avente diritto, al netto delle eventuali ritenute d'imposta, costituisce il presupposto per determinare il corrispettivo (Corrispettivo) da riconoscere all'Aderente e viene indicato come Importo Netto Versato dall'Investitore.

L'Importo Netto Versato dall'Investitore verrà maggiorato in modo tale da rendere l'Aderente immune dalla fiscalità a cui verranno assoggettati gli interessi percepiti a scadenza sulle Nuove Obbligazioni offerte in cambio delle Polizze. Per effetto della fiscalità prevista della legislazione tributaria vigente infatti l'Aderente persona fisica subirà l'applicazione di una imposta sostitutiva del 12,5% sugli interessi impliciti maturati a scadenza sulle Nuove Obbligazioni ai sensi dell'articolo 2 del D. Lgs. 1 aprile 1996, n. 239; la Banca ha previsto di incrementare l'Importo Netto Versato dall'Investitore secondo un meccanismo di calcolo che per ciascuna serie di Nuove Obbligazioni tiene conto dell'imposta sostitutiva del 12,5% vigente sugli interessi, della loro durata e del loro tasso di rendimento lordo annuo. Mediante tale maggiorazione dell'Importo

Netto Versato dall'Investitore l'Aderente persona fisica riceve nel Corrispettivo anche la tassazione a cui sarà soggetto alla scadenza delle Nuove Obbligazioni ricevute in cambio delle Polizze.

La maggiorazione viene quantificata per ciascuna serie di Nuove Obbligazioni mediante un fattore di rettifica calcolato secondo l'espressione seguente, avendo posto che sia:

INV : l'Importo Netto Versato dall'Investitore

n : la durata della Nuova Obbligazione in offerta

i : il tasso di rendimento lordo annuo della Nuova Obbligazione in offerta

t : l'aliquota dell'imposta sostitutiva vigente sugli interessi impliciti nella Nuova Obbligazione, pari al 12,5%,

il fattore di rettifica (Fr) corrisponde all'importo che l'Aderente persona fisica percepirebbe al netto della fiscalità per 1 Euro di valore nominale a scadenza delle Nuove Obbligazioni, ossia:

$$Fr = (1 - t) + t * \frac{1}{(1 + i)^n} = 1 - t * \left[1 - \frac{1}{(1 + i)^n}\right]$$

Il fattore di rettifica è arrotondato alla settima cifra decimale.

Nel caso in cui l'Importo Netto Versato dall'investitore venga regolato per intero mediante la consegna di Nuove Obbligazioni l'Importo Netto (IN) che l'Aderente percepisce alla loro scadenza è dato dal rapporto tra l'Importo Netto Versato dall'Investitore e il Fattore di rettifica:

$$IN = \frac{INV}{Fr}$$

La maggiorazione dell'Importo Netto rispetto all'Importo Netto Versato dall'Investitore dipenderà, a parità di aliquota fiscale t , dal tasso i di rendimento lordo annuo e dalla durata di ciascuna delle Nuove Obbligazioni offerte in scambio.

La consegna, secondo il Rapporto di Scambio, di ogni Nuova Obbligazione deve considerarsi come il corrispettivo per l'acquisto di ciascuna polizza da parte dell'Offerente.

Qualora sulla base dell'applicazione del Rapporto di Scambio gli Aderenti abbiano diritto a ricevere Nuove Obbligazioni per un valore nominale che non sia un multiplo di 1.000,00 Euro, verrà corrisposto alla data di scambio un conguaglio in denaro determinato in modo tale che l'Aderente riceva un Corrispettivo alla data di scambio complessivamente pari all'Importo Netto Versato dall'investitore. Di seguito viene illustrato quanto l'Aderente riceverà alla data di scambio sotto forma di conguaglio in denaro nel caso in cui non sia possibile regolare per intero l'Importo Netto mediante la consegna di Nuove Obbligazioni.

Posto che sia:

- VN : valore nominale delle Nuove Obbligazioni, pari a 1.000,00 Euro;
- X : il quoziente tra Importo Netto e valore nominale della Nuova Obbligazione;

$$X = \frac{IN}{VN} = \frac{IN}{1.000,00}$$

- N : massimo numero intero minore di X che costituisce il numero di lotti di Nuove Obbligazioni dal valore nominale di 1.000,00 Euro assegnato all'Aderente.

Il conguaglio in denaro (Cg) sarà determinato in base alla formula seguente:

$$Cg = INV - N * 1.000,00 * Fr$$

Il conguaglio in denaro verrà arrotondato alla seconda cifra decimale. Qualora il conguaglio in denaro dovesse risultare inferiore a 1,00 Euro, esso verrà arrotondato per eccesso all'importo minimo di 1,00 Euro.

I contraenti che decideranno di aderire all'OPS, riceveranno alla data di scambio le Nuove Obbligazioni ed il conguaglio in denaro secondo il Rapporto di Scambio e nulla sarà più dovuto ai sensi delle Polizze al contraente o al beneficiario da parte di Cariparma o di CA Vita. In particolare gli Aderenti rinunciano ogni diritto connesso, relativo e strumentale alle Polizze e/o ai diritti connessi alle medesime, ivi inclusi ogni domanda, pretesa, azione, reclamo o rivalsa nei confronti di Cariparma e/o CA Vita e/o di qualsiasi altra società del gruppo Crédit Agricole e dei rispettivi dipendenti e assicuratori.

I contraenti che decideranno di non aderire all'OPS o che non avranno validamente e regolarmente aderito all'OPS resteranno in possesso delle Polizze. Allo stato, Cariparma non prevede l'effettuazione di altre offerte aventi ad oggetto le Polizze.

2. Limiti del lavoro

Nel corso della nostra analisi e nella preparazione dei nostri commenti e conclusioni, abbiamo assunto e fatto affidamento sull'accuratezza, completezza e ragionevolezza di tutte le informazioni, finanziarie e di altra natura, che ci sono state fornite da CA Vita o che sono state discusse con noi, o pubblicamente disponibili.

Non abbiamo proceduto a verifiche né assunto responsabilità per verifiche indipendenti e le nostre conclusioni sono basate sulla nostra interpretazione delle informazioni utilizzate ai fini dell'espletamento del presente incarico. Si assume piena conformità alle leggi e alla normativa vigente.

Nessuna dichiarazione espressa o implicita, né alcuna garanzia riguardante l'accuratezza e la completezza delle informazioni contenute nella Fairness Opinion, è da noi resa e nulla di quanto contenuto nella Fairness Opinion è o potrà essere ritenuto una promessa o un'indicazione sulle performance future degli strumenti finanziari oggetto di valutazione.

I prezzi di emissione delle Nuove Obbligazioni offerte agli Aderenti e l'Importo Netto Versato dall'Investitore, sono stati desunti dal Documento d'Offerta e non sono stati da noi calcolati o sottoposti a verifiche.

Si ritiene che le valutazioni riportate nel seguito siano accurate e complete nei limiti dell'incarico conferito.

Le valutazioni fornite si basano su modelli e su principi finanziari che riteniamo conformi alle metodologie e prassi generalmente riconosciute nel mercato. Valutazioni basate su altri tipi di modelli o assunzioni potrebbero portare a risultati differenti.

Il modello individuato per la valutazione può rappresentare una delle possibili alternative teoriche di scomposizione dei prodotti principali in singole componenti elementari.

Nell'applicazione dei metodi di valutazione della componente obbligazionaria e derivata sono stati utilizzati dati relativi a quotazioni di borsa e previsioni degli analisti finanziari soggette a variazioni per effetto del mutare delle condizioni economiche.

Nel caso di specie non sono disponibili valori riferibili a transazioni di mercato di strumenti finanziari emessi o collegabili a Glitnir.

Con riferimento alla componente obbligazionaria delle Polizze, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili non è possibile disaggregare il dato medio relativo al Recovery Rate, come di seguito definito, in funzione delle categorie di titoli effettivamente in circolazione e della priorità di rimborso di ciascuno di essi. Per tale ragione ne consegue che il Recovery Rate effettivo relativo alla componente obbligazionaria di ciascuna emissione potrebbe variare anche sensibilmente.

In data 17 dicembre 2009 è previsto un meeting che vedrà coinvolti i creditori, Glitnir e gli Organi di vigilanza islandesi. L'ordine del giorno prevede discussioni in merito alla presentazione degli elenchi relativi alle istanze creditizie promosse ed alle decisioni che intenderà prendere il Consiglio di Liquidazione di Glitnir. Nel corso del meeting potrebbero emergere

elementi ad oggi non noti né prevedibili in grado di influenzare in maniera anche rilevante le assunzioni poste alla base della stima del valore degli strumenti finanziari emessi e/o collegati a Glitnir e, pertanto, tali da rendere necessario un aggiornamento delle conclusioni riportate nella Fairness Opinion.

Le Polizze e le Nuove Obbligazioni rappresentano prodotti finanziari diversi tra loro per tipologia, natura, struttura, durata e profili di rischio in funzione delle diverse variabili di mercato: in particolare le Nuove Obbligazioni hanno natura esclusivamente finanziaria e non presentano alcuna componente assicurativa.

I metodi di valutazione impiegati hanno comportato l'utilizzo di dati previsionali per loro natura aleatori e incerti in quanto sensibili al mutamento di variabili macro economiche e a fenomeni esogeni a CA Vita, che non necessariamente si potrebbero verificare.

Nella nostra analisi e nella preparazione dei nostri commenti, abbiamo assunto che non vi siano cambiamenti o fatti significativi in relazione alle informazioni, dati e attestazioni acquisite, tali da produrre effetti sulle conclusioni raggiunte nella Fairness Opinion. In particolare si è assunto che la notifica degli atti della riunione della Corte Distrettuale di Reykjavik del 13 novembre 2009 confermi quanto comunicatoci da CA Vita e quindi l'estensione della moratoria di ulteriori 9 mesi.

La Fairness Opinion è basata su dati economici di mercato e su altre informazioni scritte o verbali rese a noi disponibili fino alla data del 16 novembre 2009. E' inteso che eventuali sviluppi successivi potrebbero influire sulle conclusioni riportate nella Fairness Opinion. Deloitte non ha l'obbligo di aggiornare rivedere o riconfermare le conclusioni contenute nella Fairness Opinion.

3. Documentazione utilizzata

Ai fini della Fairness Opinion sono stati utilizzati i seguenti documenti:

- Documento dell'OPS;
- Nota informativa delle Polizze oggetto di valutazione;
- Dati sulla mortalità effettiva della popolazione assicurata da CA Vita;
- Glitnir Final Information Memorandum 14th October, 2009;
- "Glitnir banki hf – Creditors' meeting 5th November, 2009";
- Moody's Global Credit Policy, Corporate Default and Recovery Rates 1920–2008, February, 2009.

4. Valutazione

Ai fini della Fairness Opinion la valutazione delle Polizze è stata effettuata alla data del 27 ottobre 2009 (Data di Valutazione) utilizzando metodi di valutazione ritenuti fra i più idonei per la stima dei valori degli strumenti finanziari oggetto del presente documento.

Le polizze index linked sono contratti di assicurazione sulla vita per i quali non esiste un valore di scambio su mercati regolamentati. Le metodologie di valutazione di tali contratti assicurativi, secondo gli standard internazionali, prevedono l'utilizzo di tecniche che attribuiscono alle polizze un valore coerente con quello che gli operatori di mercato attribuirebbero agli strumenti finanziari aventi gli stessi flussi di cassa. A tal proposito si distinguono i flussi di cassa che sono replicabili da strumenti finanziari (flussi di cassa hedgeable) e flussi di cassa che non sono replicabili (flussi di cassa non hedgeable). I criteri di valutazione sono i seguenti:

- per i flussi di cassa hedgeable si utilizza il valore di mercato degli strumenti finanziari in grado di replicare i flussi di cassa;
- per i flussi di cassa non hedgeable si utilizza la somma di due elementi: il valore attuale dei flussi di cassa futuri determinati con ipotesi best estimate, più una componente di margine

per il rischio determinata attraverso il costo del capitale necessario per far fronte all'incertezza della valutazione best estimate.

Le Polizze oggetto di valutazione sono caratterizzate dai seguenti flussi di cassa:

1. capitale a scadenza in caso di vita dell'assicurato a tale data, pari al valore degli strumenti finanziari a copertura delle Polizze;
2. importo di riscatto nel caso di esercizio dell'opzione da parte del contraente prima della scadenza, pari al valore degli strumenti finanziari a copertura delle Polizze;
3. capitale caso morte nel caso di premorienza dell'assicurato prima della scadenza, pari al valore degli strumenti finanziari a copertura delle Polizze più un bonus caso morte;
4. spese di gestione della polizza a carico di CA Vita.

I flussi di cassa di cui ai punti 1. e 2. sono replicabili dagli strumenti finanziari posti a copertura delle Polizze. Il flusso di cassa di cui al punto 3. è replicabile dagli strumenti finanziari a copertura delle Polizze a cui si deve aggiungere la componente di bonus per il caso morte prevista dalle condizioni contrattuali.

Il valore delle Polizze nel suo complesso sarà costituito da:

- valore della componente obbligazionaria degli strumenti finanziari a copertura delle Polizze;
- valore della componente derivata degli strumenti finanziari a copertura delle Polizze;
- valore della componente assicurativa stimato attraverso la valutazione best estimate più il margine per il rischio per i bonus caso morte e le spese di gestione.

4.1. Valutazione componente obbligazionaria

4.1.1. Metodologia

Il valore teorico delle obbligazioni zero coupon ad una determinata data (t) si ottiene attualizzando il valore di rimborso a scadenza secondo la seguente formula:

$$V_t = \frac{100}{(1+i)^{n-t}}$$

dove:

- V_t : valore teorico all'istante t;
- i : tasso d'interesse risk free di mercato;
- $n-t$: tempo residuo alla data di scadenza dell'obbligazione.

Il tasso di attualizzazione (i) è stato stimato attraverso la curva dei tassi zero coupon nella valuta di riferimento, derivata mediante la tecnica di bootstrapping, con interpolazione esponenziale, utilizzando i seguenti dati di mercato¹⁹:

- *deposit rate*: tassi sui depositi con scadenze comprese tra 1 giorno ed 1 anno;
- *futures*: tassi impliciti nei contratti futures con scadenze comprese tra 3 mesi e 4 anni;
- *par swap rates*: con scadenze comprese tra 1 e 50 anni.

Al fine di determinare il fair value dell'obbligazione è necessario aggiustare il valore teorico in base alla probabilità di default di Glitnir, stimata attraverso il credit risk spread richiesto dal mercato. Tale stima solitamente viene effettuata in base al valore di mercato dei Credit Default Swap (CDS) riferiti all'emittente. Nel caso di specie non sono disponibili valori riferibili a transazioni di mercato di CDS aventi come sottostante Glitnir. Per questa ragione e considerando l'attuale stato di difficoltà di Glitnir si è ritenuto che una misura rappresentativa del credit risk spread sia costituita dalla stima del tasso di recupero in caso di default dell'emittente ottenuto dai creditori al termine delle procedure di liquidazione (Recovery Rate).

¹⁹ Fonte: Bloomberg.

Il Recovery Rate esprime la percentuale di copertura delle passività (posizioni debitorie) che si ottiene, in caso di insolvenza dell'emittente, dal presumibile valore di liquidazione degli asset. Il fair value degli asset è calcolato a partire dalla ricognizione del perimetro patrimoniale dell'entità in stato di difficoltà finanziaria, effettuata da esperti indipendenti.

Quest'ultimo approccio è stato utilizzato ai fini della presente Fairness Opinion, in quanto:

- a. la dichiarazione dello stato di crisi di Glitnir risale all'ottobre 2008 e quindi è intercorso un sufficiente arco temporale per valutare gli attivi e passivi patrimoniali di tale intermediario;
- b. la ricognizione del perimetro patrimoniale è stata condotta da un advisor nominato da FME²⁰. Ai fini della presente Fairness Opinion si è assunto che la situazione patrimoniale risultante dalle analisi effettuate dall'advisor risponda ai requisiti di ragionevolezza e attendibilità.

In dettaglio, il Recovery Rate medio è stimato come rapporto tra il fair value delle attività totali e il fair value delle passività totali.

$$RR = \text{Total asset} / \text{Total liabilities}$$

dove:

- *RR*: Recovery Rate;
- *Total asset*: fair value delle attività iscritte a bilancio;
- *Total liabilities*: fair value delle passività iscritte a bilancio.

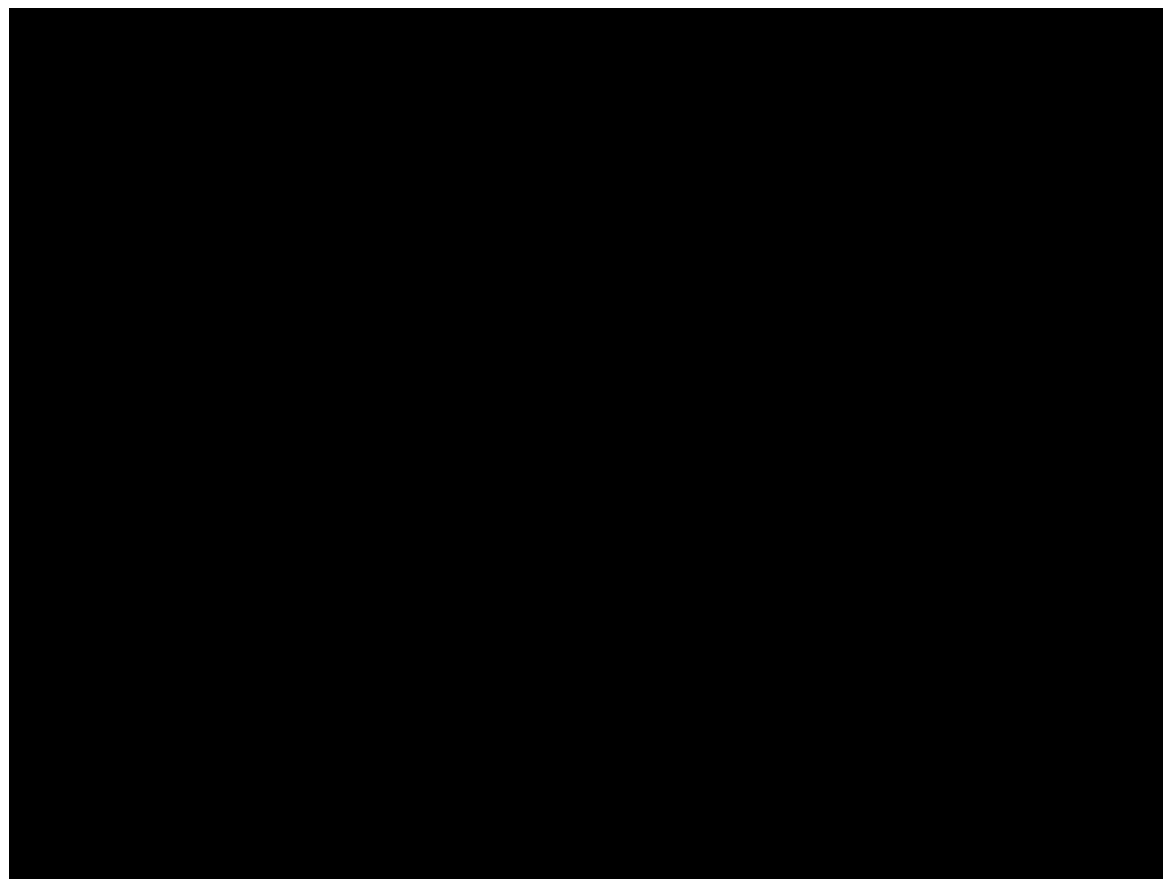
4.1.2. Assunzioni e Parametri

Il Recovery Rate medio di Glitnir è stato stimato sulla base del fair value delle voci iscritte nel prospetto di bilancio alla data del 30 giugno 2009 di Glitnir (Prospetto) predisposto dagli advisor di FME²¹.

Il valore totale delle liabilities utile ai fini della stima del Recovery Rate di Glitnir è stato considerato al netto dell'importo relativo alla voce "Subordinated bonds" iscritta nel Prospetto, pari ad 1.106 Euro milioni, in quanto il soddisfacimento dei diritti dei titolari di strumenti subordinati è postergata al soddisfacimento dei diritti dei titolari di titoli di debito non subordinati.

²⁰ Fonte: Glitnir Final Information Memorandum 14th October, 2009.

²¹ Fonte: Glitnir Final Information Memorandum 14th October, 2009 e successivo aggiornamento in base ai dati presentati nel corso del creditors' meeting del 5 novembre 2009.



Fonte: Glitnir Creditor's Meeting 5th November, 2009.

Euro mln

Total assets	4.033
Total liabilities (ex subordinated bonds)	13.372

Recovery Rate **30,2%**

Sulla base dei dati sopra riportati il Recovery Rate medio di Glitnir risulta pari al 30,2%²².

Ai fini della stima del fair value delle componenti obbligazionarie delle Polizze si è assunto di applicare il medesimo Recovery Rate per tutte le emissioni. Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili infatti non è possibile disaggregare il dato medio in funzione delle categorie di titoli effettivamente in circolazione e della priorità di rimborso di ciascuno di essi. Per tale ragione ne consegue che il Recovery Rate effettivo relativo alla componente obbligazionaria di ciascuna emissione potrebbe variare anche sensibilmente.

I valori iscritti nel Prospetto sono suscettibili ad oscillazioni dovute a fluttuazioni dei cambi valutari rispetto alla Corona Islandese, alle variazioni di valore degli strumenti finanziari complessi sottoscritti da Glitnir (quali derivati, strumenti equity non quotati, ecc.) ed alle variazioni del merito creditizio delle controparti verso cui Glitnir risulta esposta.

La commissione posta a tutela dei creditori di Glitnir (Resolution Committee – nominata dal FME), ha stimato un presumibile valore di realizzo degli asset compreso nell'intervallo tra 3,0 Euro miliardi ed 5,0 Euro miliardi²³.

A fronte di queste considerazioni si è ritenuto prudenzialmente di effettuare una sensitività analysis sulla consistenza del passivo in base all'intervallo di valori indicato dalla Commissione Glitnir posta a tutela dei creditori, stimando un Recovery Rate medio per Glitnir compreso nell'intervallo fra 22,4% e 37,4%.

²² Il Recovery Rate medio stimato sulla base del prospetto comunicato nel Final Information Memorandum di Glitnir del 14 ottobre 2009, era pari a circa il 32,0%. Rispetto a tale periodo il Recovery Rate medio ha subito una diminuzione di circa 1,8%, a seguito di un incremento della voce "Debt issued and other borrowed funds".

²³ Fonte: Glitnir Final Information Memorandum 14th October 2009 e Glitnir Creditor's Meeting 5th November, 2009.

A supporto delle analisi condotte si evidenzia che l'information provider Bloomberg riporta attese in merito al Recovery Rate di Glitnir comprese nell'intervallo fra 22,0% e 36,0%²⁴. Pertanto l'intervallo dei valori del Recovery Rate atteso da noi stimato risulta allineato a quello indicato da Bloomberg.

4.1.3. Valori

Alla luce delle suddette considerazioni e dei parametri precedentemente riportati, Deloitte ha stimato il fair value delle obbligazioni Glitnir a copertura delle Polizze oggetto di valutazione, applicando al valore teorico stimato al 27 ottobre 2009 gli estremi dell'intervallo individuato nella stima del Recovery Rate, sulla base delle consistenze patrimoniali al 30 giugno 2009 riportate nel Prospetto.

Nella seguente tabella si riportano in dettaglio gli intervalli relativi al fair value di ogni emissione obbligazionaria di Glitnir a copertura delle Polizze CA Vita:

* Per la polizza AzionePiù 31/12/2013 il fair value esposto in tabella si riferisce alla componente obbligazionaria embedded nell'obbligazione strutturata emessa da Glitnir.

4.2. Valutazione componente derivata

4.2.1. Metodologia

Gli strumenti finanziari oggetto di valutazione sono da classificarsi come opzioni esotiche con payoff di tipo equity e/o index linked.

In generale, il valore di un'opzione secondo il framework definito dal modello di Black, Scholes e Merton è il valore attuale del payoff atteso alla scadenza sotto l'ipotesi di random walk neutrale rispetto al rischio per il sottostante.

Secondo tale modello, i prezzi delle azioni (o degli indici azionari) seguono, in coerenza con la cosiddetta forma debole dell'efficienza dei mercati, un processo stocastico di tipo markoviano.

In questo modello la variazione del rendimento di una variabile di mercato in un certo intervallo di tempo può essere descritta utilizzando il moto geometrico browniano espresso, nella sua forma più generale, dall'equazione differenziale stocastica:

$$S_j(T + \delta T) = S_j(T) \exp\left(\left(r - \frac{\sigma_i^2}{2}\right)\delta T + \sigma_i \varepsilon_i \sqrt{\delta T}\right)$$

dove:

- $S_j(T + \delta T)$: valore della variabile aleatoria al tempo $T + \delta T$ rispetto al suo valore al tempo T ;
- r : tasso di rendimento risk free;
- i : deviazione standard della variabile aleatoria considerata e valore aleatorio estratto da una normale standard indipendente ed identicamente distribuita.

Il payoff strutturato degli strumenti finanziari oggetto di valutazione è caratterizzato dal fenomeno della path dependency, vale a dire che il valore del derivato dipende non solo dal

²⁴ Glitnir's Creditors May Get a Little as 22% of Claims Covered – 28th September, 2009, Bloomberg.

valore a scadenza del sottostante (come per le opzioni plain vanilla) ma anche da determinati valori assunti durante la vita dello strumento stesso. Si rende dunque necessario utilizzare un modello di valutazione sviluppato applicando tecniche di simulazione di tipo Monte Carlo.

Mediante le tecniche di simulazione Monte Carlo viene generato un numero elevato di possibili traiettorie stocastiche dei prezzi delle attività finanziarie, determinate sulla base di un'assunzione sul processo adottato (moto geometrico browniano) e di conoscenza di alcuni parametri della distribuzione di probabilità sottostante (media e varianza della variabile aleatoria), in base alle quali si determina il valore del contratto.

Inoltre, alcuni di questi derivati hanno sottostanti quotati in valuta diversa rispetto alla divisa principale (Euro). Per tali strumenti è necessario tenere in considerazione l'effetto sul comportamento della variabile aleatoria non solo dovuto ai movimenti del sottostante, ma anche ai movimenti dei tassi di cambio e la correlazione di quest'ultimi ai primi. È quindi necessario aggiustare il drift del processo stocastico considerato per una quantità pari al prodotto tra le volatilità di sottostante e tasso di cambio e la correlazione degli stessi.

Gli strumenti finanziari esaminati presentano tutti un sottostante costituito da un basket di azioni o indici di azioni; si rende necessario quindi generare un numero elevato di path per ciascun sottostante. Per farlo è necessario tener conto della correlazione dei sottostanti usando l'algoritmo di decomposizione di Cholesky che permette di fattorizzare una matrice simmetrica e definita positiva in una matrice triangolare inferiore e nella sua trasposta. Questo procedimento consente di generare processi stocastici per descrivere il comportamento dei vari sottostanti che tengano in considerazione la correlazione degli stessi.

Le caratteristiche contrattuali e l'elevato numero di scenari che è necessario generare per ottenere una corretta valutazione dello strumento implicano un'onerosità computazionale dell'intero processo di simulazione; al fine di limitare il numero di simulazioni si ricorre pertanto a tecniche di riduzione della varianza che permettono una più veloce convergenza delle simulazioni.

Sulla base delle ipotesi sottostanti il processo stocastico che descrive la possibile evoluzione nel tempo dell'attività sottostante, l'algoritmo di simulazione richiede, in prima istanza, la generazione di numeri casuali da una distribuzione normale standard. La qualità del generatore di numeri pseudo casuali utilizzato nel modello è stata verificata effettuando test sui campioni estratti.

4.2.2. Assunzioni e parametri

I parametri di mercato utilizzati nelle valutazioni e di seguito descritti sono stati reperiti dall'information provider Bloomberg con riferimento alla Data di Valutazione.

Per il calcolo del fair value degli strumenti oggetto di valutazione sono stati utilizzati:

- serie storiche dei sottostanti Stock Index o Single Stock in valuta locale;
- serie storiche dei tassi di cambio delle singole valute verso la valuta di riferimento (Euro);
- tassi risk-free nelle singole valute in cui sono quotati i sottostanti;
- serie storiche dei dividendi dei sottostanti.

Inoltre, a partire dai parametri precedentemente elencati sono state derivate le seguenti grandezze:

- volatilità: sono state stimate in base alle volatilità implicite nei prezzi di mercato delle opzioni quotate, tenendo opportunamente in considerazione la moneyness e la scadenza dei contratti;
- correlazioni dei sottostanti: è stata utilizzata una matrice di correlazione calcolata a partire dalle serie storiche dei rendimenti logaritmici dei sottostanti;
- correlazioni dei tassi di cambio delle singole valute di quotazione dei sottostanti verso la divisa principale (Euro): sono state utilizzate le correlazioni storiche.

La curva dei tassi zero coupon nella valuta di riferimento (Euro), necessaria per l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa, è stata determinata mediante la tecnica di bootstrapping, in modo analogo a quanto effettuato per la valutazione delle obbligazioni zero coupon.

Al fine di tenere in considerazione la reale rischiosità degli strumenti finanziari oggetto di valutazione, i flussi di cassa attesi sono stati attualizzati ad un tasso calcolato come risk-free + credit spread, dove risk free è il tasso privo di rischio²⁵ e il credit spread è una misura della rischiosità dell'emittente.

La quantificazione di tale spread avviene utilizzando una media dei prezzi contribuiti di titoli aventi caratteristiche assimilabili a quelle dei titoli oggetto della presente valutazione.

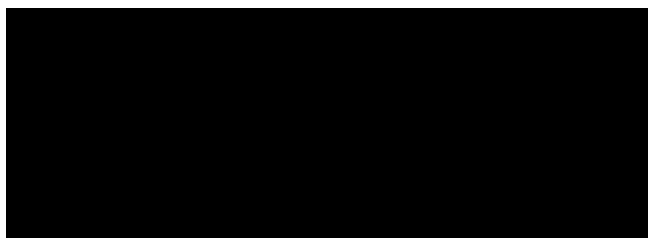
Nella stima del valore della componente derivata si è inoltre assunto:

- costi di transazione nulli;
- uguaglianza dei tassi attivi e passivi d'interesse;
- non modificabilità di alcuni parametri di mercato.

4.2.3. Valori

Il fair value di uno strumento finanziario derivato è l'aggregato delle componenti Valore teorico, Costo di copertura e Margine.

La componente Valore teorico è stata da noi stimata sulla base di modelli e principi finanziari conformi alle metodologie generalmente riconosciute nel mercato, come descritto nei paragrafi precedenti. Tale Valore teorico viene riportato nella tabella sottostante ed è espresso in percentuale del valore nominale.



*Per la polizza AzionePiù 31/12/2013 il valore teorico esposto in tabella si riferisce alla componente obbligazionaria embedded nell'obbligazione strutturata emessa da Glitnir.

In linea generale, gli strumenti considerati sono caratterizzati da un delta sostanzialmente basso. Inoltre, l'analisi delle altre misure di sensitivity, evidenzia che anche i valori di gamma e di vega sono prossimi a zero. Alla luce di questa considerazione si ritiene che le possibili variazioni al Valore Teorico degli strumenti, dovute ad oscillazioni dei fattori di rischio realisticamente prevedibili nei giorni successivi alla data di valutazione, siano decisamente ridotte.

La componente Costo di copertura rappresenta lo spread denaro/lettera applicato in normali condizioni di mercato quale costo di gestione del rischio.

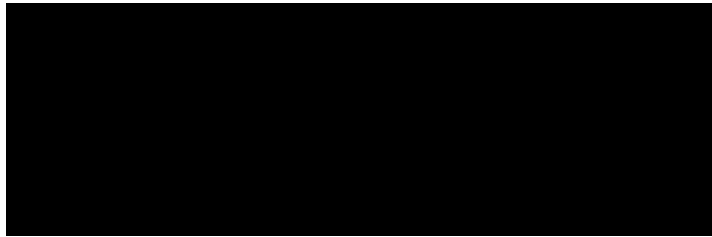
La componente Margine è funzione della tipologia, della complessità e della durata del prodotto. Essa copre il rischio di credito e tutti gli altri rischi riconducibili all'operatività in derivati, quali i rischi operativi e legali, i costi di gestione ed amministrativi ed i costi di strutturazione del prodotto.

È evidente che le suddette componenti Costo di copertura e Margine non possono essere quantificate, in quanto peculiari dei portafogli degli emittenti, delle caratteristiche delle coperture utilizzate e, più in generale, del modello di business della banca.

Ai fini della valutazione è stato considerato come possibile tetto indicativo per tali componenti la misura di 1,50%.

Alla luce delle suddette considerazioni e dei parametri precedentemente riportati, nella tabella sottostante si riportano gli intervalli di valore stimati con riferimento al fair value degli strumenti finanziari derivati inclusi nelle Polizze.

²⁵ Come proxy del tasso risk free, in coerenza all'uso prevalente nei mercati europei, sono stati utilizzati i tassi interbancari, sebbene portino in sé una componente di rischio di credito legato ai partecipanti di quel mercato.



* Per la polizza AzionePiù 31/12/2013 il fair value esposto in tabella si riferisce alla componente derivata embedded nell'obbligazione strutturata emessa da Glitnir.

4.3. Valutazione componente assicurativa

4.3.1. Metodologia

La componente assicurativa delle Polizze oggetto di valutazione consta del bonus in caso di decesso anticipato prima della scadenza (Bonus caso morte). Dal punto di vista dell'assicurato questo Bonus rappresenta l'unico flusso di cassa "atteso". Dal punto di vista della compagnia di assicurazioni a questi flussi si aggiungono le spese di gestione delle Polizze fino alla loro completa estinzione. Al fine di esprimere una valutazione al fair value che tenga conto di tutti i flussi di cassa, anche per motivi di natura prudenziale, sono stati considerati sia i flussi del bonus caso morte sia le spese di gestione.

Tali flussi di cassa non sono replicabili da strumenti finanziari, pertanto la loro valutazione viene fatta come somma di due componenti distinte:

- la componente best estimate stimata come valore attuale medio (in senso probabilistico) dei flussi di cassa attesi;
- la componente di margine per il rischio stimata attraverso l'approccio del Costo del Capitale necessario a supportare la variabilità potenziale della stima best estimate.

L'approccio del valore attuale medio prevede la proiezione dei futuri flussi di cassa attesi mediante le probabilità attese relative all'evento considerato, in questo caso il decesso. L'attualizzazione di tali flussi è effettuata utilizzando una curva priva di rischio.

L'approccio del Costo del Capitale prevede le seguenti attività:

1. la stima del capitale necessario a far fronte ai flussi di cassa oggetto di valutazione in scenari inattesi;
2. il calcolo del costo di lock-in del capitale determinato al punto precedente (necessità di vincolare tale capitale a supporto del business oggetto di valutazione) utilizzando un fattore di costo del capitale.

4.3.2. Assunzioni e parametri

Per la stima della componente best estimate del Bonus caso morte sono state utilizzate le indicazioni sulla mortalità effettiva del portafoglio di contratti di risparmio fornite da CA Vita. Tale mortalità è espressa con riferimento alla tavola demografica distinta per sesso S.I. 2000 con una riduzione dei quozienti di mortalità pari al 40%.

Il Bonus caso morte è funzione del sesso e dell'età dell'assicurato alla data di decorrenza delle Polizze come di seguito riportato:

Età alla decorrenza	Maschi	Femmine
15-60	6,00%	15,00%
61-80	0,70%	1,00%
81-oltre	0,10%	0,10%

Per la stima della componente best estimate delle spese di gestione è stato utilizzato il dato di costo effettivo di gestione puntuale fornito da CA Vita e pari a 17 Euro annui per contratto.

Per la stima della componente di margine per il rischio con l'approccio del Costo del Capitale sono stati utilizzati i seguenti parametri:

1. il capitale necessario è stato definito come il livello di capitale sufficiente a far fronte a scenari inattesi determinati da un incremento della mortalità pari al 15,0% e un incremento delle spese di gestione pari al 10,0% rispetto alle stime best estimate;
2. il fattore di costo del capitale è stato definito in misura pari al 6,0% in eccesso del tasso risk-free.

Questi fattori sono coerenti con quelli indicati all'interno della documentazione tecnica relativa alla metodologia di determinazione del capitale di solvibilità delle compagnie di assicurazione che si sta definendo a livello europeo e che fa parte della normativa cosiddetta Solvency II.

4.3.3. Valori

Il Bonus caso morte dipende dal sesso e dall'età dell'assicurato alla data di decorrenza della Polizza. Il valore della componente caso morte dipende anche dall'età raggiunta dall'assicurato alla data di valutazione e dalla durata residua del contratto. Nelle tabelle che seguono si riporta il valore medio, minimo e massimo della componente caso morte per ciascuna delle 5 emissioni per intervalli di età raggiunta dall'assicurato alla Data di Valutazione (corrispondenti agli intervalli di definizione del bonus per l'età alla decorrenza). Ai fini della determinazione del valore medio in ogni intervallo di età e sesso si sono utilizzati come pesi i valori nominali delle prestazioni di ciascuna posizione assicurata.

AzionePiù 07/12/2009

Fair Value "best estimate" componente Caso Morte (su base 100)

Sesso	Intervallo Età raggiunta		Media	Min	Max
M	20	65	0,00	0,00	0,01
M	66	85	0,00	0,00	0,01
M	Oltre	85	0,00	0,00	0,00
F	20	65	0,00	0,00	0,01
F	66	85	0,00	0,00	0,01
F	Oltre	85	0,00	0,00	0,00

AzionePiù 15/07/2010

Fair Value "best estimate" componente Caso Morte (su base 100)

Sesso	Intervallo Età raggiunta		Media	Min	Max
M	19	64	0,01	0,00	0,04
M	65	84	0,02	0,01	0,04
M	Oltre	84	0,01	0,01	0,02
F	19	64	0,01	0,00	0,04
F	65	84	0,01	0,00	0,03
F	Oltre	84	0,01	0,00	0,02

AzionePiù 30/12/2011

Fair Value "best estimate" componente Caso Morte (su base 100)

Sesso	Intervallo Età raggiunta		Media	Min	Max
M	19	64	0,03	0,01	0,12
M	65	84	0,05	0,02	0,11
M	Oltre	84	0,03	0,02	0,06
F	19	64	0,03	0,01	0,14
F	65	84	0,04	0,01	0,10
F	Oltre	84	0,03	0,01	0,05

AzionePiù 31/03/2012

Fair Value "best estimate" componente Caso Morte (su base 100)

Sesso	Intervallo Età raggiunta		Media	Min	Max
M	20	65	0,04	0,01	0,15
M	66	85	0,06	0,02	0,13
M	Oltre	85	0,04	0,02	0,06
F	20	65	0,04	0,01	0,17
F	66	85	0,05	0,01	0,13
F	Oltre	85	0,03	0,01	0,05

AzionePiù 31/12/2013

Fair Value "best estimate" componente Caso Morte (su base 100)

Sesso	Intervallo Età raggiunta		Media	Min	Max
M	19	64	0,06	0,01	0,24
M	65	84	0,09	0,03	0,19
M	Oltre	84	0,05	0,03	0,08
F	19	64	0,07	0,01	0,28
F	65	84	0,08	0,02	0,20
F	Oltre	84	0,05	0,02	0,07

Nella tabella seguente si riporta la valutazione complessiva della componente assicurativa espressa su base 100 di valore nominale ottenuta sommando la componente caso morte minima e massima, la componente per spese di gestione e il margine per il rischio. Il margine per il rischio della componente caso morte e per spese di gestione è stato aggregato per motivi di non materialità. Si osserva che la valutazione puntuale della componente caso morte per ogni singolo assicurato può differire dalla minima e massima.

Componenti	AzionePiù 07/12/2009	AzionePiù 15/7/2010	AzionePiù 30/12/2011	AzionePiù 31/03/2012	AzionePiù 31/12/2013
Caso Morte Minimo	0,00	0,00	0,01	0,01	0,01
Caso Morte Massimo	0,01	0,04	0,14	0,17	0,28
Spese di Gestione	0,01	0,05	0,21	0,26	0,41
Margine per il rischio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01
Totale Minimo	0,01	0,05	0,22	0,27	0,43
Totale Massimo	0,02	0,09	0,35	0,43	0,70

5. Sintesi valutazioni

Alla luce delle suddette considerazioni nella tabella sottostante si riportano gli intervalli di valore stimati con riferimento al fair value delle Polizze.

Fair Value (su base 100)								
Polizza	Comp. obbligaz. Min	Comp. obbligaz. Max	Comp. derivata Min	Comp. derivata Max	Comp. assicur. Min	Comp. assicur. Max	Fair Value tot. Min	Fair Value tot. Max
AzionePiù 07/12/2009	22,42	37,37	43,48	44,98	0,01	0,02	65,91	82,37
AzionePiù 15/07/2010	22,26	37,09	7,23	8,73	0,05	0,09	29,54	45,91
AzionePiù 30/12/2011	21,53	35,88	5,37	6,87	0,22	0,35	27,12	43,10
AzionePiù 31/03/2012	21,36	35,60	0,00	0,99	0,27	0,43	21,63	37,02
AzionePiù 31/12/2013	20,12	33,53	0,00	0,00	0,43	0,70	20,55	34,23

Nella tabella sottostante si riporta una comparazione tra il fair value delle Polizze e il prezzo di emissione delle Nuove Obbligazioni.

Polizza	Fair Value tot. Min (su base 100)	Fair Value tot. Max (su base 100)	Prezzo di emissione Nuove Obbligazioni (su base 100)	Codice ISIN	Scadenza obbligazioni offerte in scambio
AzionePiù 07/12/2009	65,91	82,37	96,155	IT0004551211	07/12/2011
AzionePiù 15/07/2010	29,54	45,91	94,406	IT0004551195	15/07/2012
AzionePiù 30/12/2011	27,12	43,10	88,949	IT0004551161	30/12/2013
AzionePiù 31/03/2012	21,63	37,02	88,191	IT0004551153	31/03/2014
AzionePiù 31/12/2013	20,55	34,23	79,436	IT0004551146	31/12/2015

Si ricorda che ad ogni Aderente all'OPS verrà riconosciuto un numero di Nuove Obbligazioni e un conguaglio in denaro, determinati secondo le modalità riportate al precedente paragrafo 1.1.

Poiché le analisi valutative hanno portato all'individuazione di ambiti di valore delle Polizze sistematicamente inferiori ai prezzi di emissione delle Nuove Obbligazioni, ne consegue che l'operazione proposta risulta economicamente congrua per gli Aderenti.

6. Conclusioni

Tenuto conto del lavoro svolto, dei limiti indicati al capitolo 2. e delle assunzioni indicate ai paragrafi 4.1.2, 4.2.2 e 4.3.2 si ritiene che i termini e le condizioni economiche dell'operazione descritte al paragrafo 1.1 siano congrui da un punto di vista economico – finanziario per gli Aderenti all'OPS.

Destinatario della presente Fairness Opinion è il Consiglio di Amministrazione. Deloitte non risponderà di eventuali danni che i destinatari o altri soggetti potrebbero subire in caso di uso improprio della Fairness Opinion.

DELOITTE FINANCIAL ADVISORY SERVICES S.P.A.

Antonio Solinas
Partner

ALLEGATO A

REGOLAMENTI DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI

OBBLIGAZIONE ZERO COUPON CORRISPETTIVO DELLA POLIZZA «AZIONEPIÙ 7.12.2009»:

Prestito Obbligazionario Zero Coupon Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. 07/12/2009 – 07/12/2011 629^ Emissione – Codice ISIN IT0004551211

1. Natura, Taglio e Valuta dei Titoli

I Titoli oggetto del presente Regolamento (i **Titoli** o le **Obbligazioni**) sono rappresentati da obbligazioni *zero coupon*, che rimborsano a scadenza il 100% del Valore Nominale, emesse da Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. (la **Banca**).

Il presente prestito del valore nominale di massimi Euro 1.203.000, è costituito da un massimo di n. 1.203 obbligazioni *Zero Coupon* del valore nominale di Euro 1.000 cadauna non frazionabili, rappresentate da titoli al portatore.

I Titoli sono denominati in Euro.

2. Status dei Titoli

I Titoli costituiscono obbligazioni dirette, non garantite e non subordinate della Banca e sono parimenti ordinate (*pari passu*) tra loro e con altre obbligazioni non assistite da garanzie reali della Banca.

3. Forma e regime di circolazione

Le Obbligazioni sono emesse in regime di dematerializzazione, ai sensi del Decreto Legislativo 24 giugno 1998 n. 213 e delle disposizioni di attuazione di cui al Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione (adottato dalla Banca d'Italia e dalla CONSOB con provvedimento del 22 febbraio 2008 e sue successive modifiche) e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Via Mantegna 6. Non saranno emessi certificati rappresentativi delle Obbligazioni. E' tuttavia salvo il diritto del titolare di ottenere il rilascio della certificazione di cui all'art. 85 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e all'art. 31, comma 1, lettera b), del Decreto Legislativo 24 giugno 1998 n. 213.

Il trasferimento delle Obbligazioni avviene mediante registrazione sui conti accesi, presso Monte Titoli S.p.A., dagli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata. Ne consegue che il soggetto che di volta in volta risulta essere titolare del deposito titoli, detenuto presso un intermediario direttamente o indirettamente aderente a Monte Titoli S.p.A., sul quale le Obbligazioni risultano essere depositate, sarà considerato il legittimo titolare delle stesse e sarà autorizzato ad esercitare i diritti alle stesse collegate.

4. Prezzo di Emissione

Le Obbligazioni sono emesse sotto la pari (per un valore inferiore al Valore Nominale di ciascun Titolo) al prezzo di Euro 961,55 il 7.12.2009 (la **Data di Emissione**).

Il prezzo di emissione è stato calcolato sulla base dei tassi *mid-swap* di durata corrispondente alla durata dell'Obbligazione maggiorato di uno *spread* dello 0,2670%.

Non è prevista alcuna commissione a carico degli Aderenti.

5. Godimento e Scadenza dei Titoli

La durata delle Obbligazioni *Zero Coupon* è di 2 anni, a partire dal 7.12.2009 (la **Data di Godimento**) e fino al 7.12.2011 (la **Data di Scadenza**).

6. Tasso di Interessi

Le Obbligazioni *Zero Coupon* non prevedono la corresponsione periodica di cedole.

Il rendimento effettivo lordo annuo pari al 1,980% è dato dalla differenza tra il Prezzo di Emissione e l'importo dovuto a titolo di rimborso, e tale differenza rappresenta l'interesse implicito capitalizzato pagabile in un'unica soluzione alla Data di Scadenza. Il rendimento effettivo lordo annuo corrisponde ad un tasso pari al *midswap* rilevato alla data del 23 settembre 2009 maggiorato di uno *spread* pari a 26,7bps.

7. Rimborso e Riacquisto

(a) Rimborso alla scadenza

Fatta salva l'ipotesi di Riacquisto, i Titoli saranno rimborsati alla pari, in un'unica soluzione, alla Data di Scadenza.

Non sono previsti né premi né oneri di rimborso, né altri elementi di maggiorazione o di decurtazione (commissioni, spese ed altri oneri a carico degli investitori) del Valore di Rimborso dei Titoli da parte della Banca.

Ciascun Titolo cessa di essere fruttifero dalla Data di Scadenza.

(b) Rimborso Anticipato

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato delle Obbligazioni.

(c) Riacquisti

La Bancapotrà in ogni momento riacquistare i Titoli. I Titoli riacquistati potranno essere, a scelta della Banca, conservati, rivenduti o annullati.

9. Pagamenti

(a) Modalità di pagamento

I pagamenti dovuti con riferimento ai Titoli saranno effettuati su conti correnti degli investitori intrattenuti presso gli intermediari autorizzati, italiani ed esteri, aderenti al sistema di gestione ed amministrazione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A. (gli **Intermediari Aderenti**).

(b) Disposizioni generali applicabili ai pagamenti

I portatori dei Titoli sono i soli soggetti legittimati a ricevere i pagamenti in relazione ai rispettivi Titoli e la Banca sarà liberata una volta corrisposti gli importi dovuti direttamente a ciascun portatore dei Titoli, ovvero ad un terzo dal medesimo indicato.

10. Termini di prescrizione

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono, per quanto riguarda il Capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui l'Obbligazione è divenuta rimborsabile.

La prescrizione del diritto di esigere il rimborso del Capitale è a beneficio della Banca.

11. Garanzie

Le Obbligazioni offerte non sono coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

12. Rating

Alle Nuove Obbligazioni è stato assegnato un giudizio *Senior Unsecured rating* da parte dell'agenzia Moody's attualmente pari ad Aa3.

13. Quotazione

La Banca non intende presentare richiesta di ammissione alle negoziazioni delle Nuove Obbligazioni in mercati regolamentati, italiani o esteri.

La Banca negozierà le Nuove Obbligazioni in conto proprio a partire dal giorno successivo alla Data di Emissione alle quotazioni denaro determinate secondo i criteri illustrati di seguito.

La quotazione denaro delle Nuove Obbligazioni (i.e. il prezzo a cui la Banca si rende disponibile a riacquistare le Nuove Obbligazioni) dipenderà dalla loro durata residua al momento della proposta di riacquisto, nonché dal *rating* dell'Emittente e dalle condizioni di liquidità sul mercato vigenti al momento della proposta di negoziazione.

In ogni caso, la Banca si impegna a proporre quotazioni in denaro in conformità alla tabella che segue; essa verrà utilizzata per determinare i prezzi di riacquisto nell'ambito dell'attività in conto proprio svolta dalla Banca per assicurare la liquidità sulle Nuove Obbligazioni offerte in scambio:

<i>Durata residua delle Nuove Obbligazioni (anni)</i>	<i>Spread su mid-swap interpolato (%)</i>
Fino a 3 anni	0,20% - 0,50%

14. Modifiche al Regolamento

L'Emittente si riserva il diritto di integrare e modificare senza il consenso degli obbligazionisti delle Obbligazioni, con comunicazione alla CONSOB, le clausole dei Regolamenti in caso di: a) errori materiali di ortografia e b) indicazioni palesemente incomplete o contraddittorie. Tali integrazioni e modifiche sono consentite solo se le stesse non peggiorino, nella sostanza, la posizione economica del titolare delle Obbligazioni. Le integrazioni e le modifiche ai Regolamenti verranno rese note ai sottoscrittori ove non diversamente previsto dalla legge, per il tramite di un apposito avviso diffuso sul sito *internet* della Banca (www.cariparma.it) con contestuale trasmissione dello stesso alla CONSOB.

15. Regime Fiscale

Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse, presenti e future, che si rendano dovute per legge sulle Obbligazioni.

Redditi di capitale: agli interessi ed agli altri frutti delle Obbligazioni è applicabile - nelle ipotesi e nei modi e termini previsti dal Decreto Legislativo 1 Aprile 1996, n. 239, come successivamente modificato ed integrato - l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%. I redditi di capitale sono determinati in base all'articolo 45 comma 1 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato ed integrato (il **TUIR**).

Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze, al netto di eventuali interessi maturati, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle Obbligazioni (articolo 67 del TUIR come successivamente modificato ed integrato) sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 12,50%. Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'articolo 68 del TUIR, come successivamente modificato ed integrato, e secondo le disposizioni di cui all'articolo 5 e dei

regimi opzionali di cui all'articolo 6 (risparmio amministrato) e all'articolo 7 (risparmio gestito) del Decreto Legislativo 461/97²⁶.

Tassa sui contratti di borsa: a seguito dell'abrogazione della tassa italiana sui contratti di borsa (art. 37 del D.L. 31 Dicembre 2007 n. 248, convertito nella Legge 29 febbraio 2008 n. 31), a partire dal 31 dicembre 2007 i contratti relativi alla cessione di titoli sono soggetti all'imposta di registro come segue: (i) gli atti pubblici e gli atti notarili sono soggetti all'imposta di registro fissa di euro 168; (ii) le scritture private sono soggette all'imposta di registro solo in caso d'uso o di registrazione volontaria.

Imposte di successione e donazione: ai sensi del Decreto Legge Nr. 262 del 3 ottobre 2006, (il **Decreto Nr. 262**), convertito nella Legge Nr. 286 del 24 novembre 2006, il trasferimento di beni e diritti (incluse le obbligazioni ed altri titoli) per effetto di successione o donazione è assoggettato ad imposta come segue: (i) il trasferimento a favore del coniuge e dei discendenti e ascendenti diretti è assoggettato ad imposta di successione o donazione nella misura del 4% sul valore dei beni trasferiti per successione e donazione eccedente l'importo di EUR 1.000.000; (ii) il trasferimento a favore dei parenti entro il quarto grado ed affini in linea diretta nonché in favore degli affini in linea collaterale fino al terzo grado è assoggettato ad imposta di successione o donazione nella misura del 6% del valore della donazione e della successione. Il trasferimento a favore di sorelle e fratelli sconta l'imposta di successione o donazione nella misura del 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, EUR 100.000; e (iii) il trasferimento a favore di ogni altro beneficiario sconta l'imposta di donazione o successione nella misura dell'8%.

16. Legge Applicabile e Giurisdizione

Le Obbligazioni, per ogni loro aspetto di forma o di merito, nonché i diritti e gli obblighi degli obbligazionisti e della Banca sono regolati dalla legge italiana.

Nel caso in cui una qualsiasi delle condizioni e dei termini previsti dal presente Regolamento sono o dovessero divenire invalide in tutto o in parte, le altre previsioni continueranno ad essere valide ed efficaci. Le clausole nulle saranno sostituite con disposizioni conformi allo scopo e alle intenzioni del presente Regolamento.

L'autorità giudiziaria competente per le controversie relative alle Obbligazioni sarà il Tribunale di Parma; tuttavia, ove il portatore delle Obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 1469 bis del Codice Civile e 33 e 63 del codice del consumo (Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206), il foro competente sarà quello di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

17. Organizzazioni rappresentative dei portatori dei Titoli

Non è prevista la costituzione di una o più organizzazioni (né il mero coinvolgimento di organizzazioni già esistenti) per rappresentare gli interessi dei portatori dei Titoli.

18. Comunicazioni

Tutte le comunicazioni della Banca ai portatori dei Titoli saranno validamente effettuate, ove non diversamente previsto dalla vigente normativa applicabile, mediante pubblicazione sul sito *internet* della Banca *www.cariparma.it*.

²⁶ Le informazioni fornite nel Regolamento del Prestito Obbligazionario sono un mero riassunto del regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni per certe categorie di investitori, ai sensi della legislazione tributaria italiana e della prassi vigente alla data di pubblicazione della presente Regolamento del Prestito Obbligazionario, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi. Quanto contenuto al presente articolo non intende essere una analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni. Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di obbligazioni. Si segnala che non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale durante la vita delle Obbligazioni né può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti gli interessi indicate nel presente Regolamento del Prestito Obbligazionario possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Obbligazioni alla data di pagamento delle somme dovute ai sensi delle medesime.

Le comunicazioni all'Emittente da parte dei portatori dei Titoli dovranno essere effettuate per iscritto e fatte pervenire, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, all'indirizzo della Banca indicato di seguito:

Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. – Servizio Segreteria Generale, Via Cavestro 3, 43121 Parma.

19. Varie

Il possesso delle Obbligazioni comporta la piena conoscenza e accettazione di tutti i termini e condizioni fissati nel presente Regolamento.

Non esistono clausole limitative della trasferibilità e/o della circolazione delle Obbligazioni in Italia.

OBBLIGAZIONE ZERO COUPON CORRISPETTIVO DELLA POLIZZA «AZIONEPIÙ 15.07.2010»:

Prestito Obbligazionario Zero Coupon Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. 30/12/2009 – 15/07/2012 630^ Emissione – Codice ISIN IT0004551195

1. Natura, Taglio e Valuta dei Titoli

I titoli oggetto del presente Regolamento (i **Titoli** o le **Obbligazioni**) sono rappresentati da obbligazioni *zero coupon*, che rimborsano a scadenza il 100% del Valore Nominale, emesse dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. (l'**Emittente**).

Il presente prestito del valore nominale di massimi Euro 7.019.000, è costituito da un massimo di n. 7.019 Obbligazioni *Zero Coupon* del valore nominale di Euro 1.000 cadauna non frazionabili, rappresentate da titoli al portatore.

I Titoli sono denominati in Euro.

2. Status dei Titoli

I Titoli costituiscono obbligazioni dirette, non garantite e non subordinate della Banca e sono parimenti ordinate (*pari passu*) tra loro e con altre obbligazioni non assistite da garanzie reali della Banca.

3. Forma e regime di circolazione

Le Obbligazioni sono emesse in regime di dematerializzazione, ai sensi del Decreto Legislativo 24 giugno 1998 n. 213 e delle disposizioni di attuazione di cui al Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione (adottato dalla Banca d'Italia e dalla CONSOB con provvedimento del 22 febbraio 2008 e sue successive modifiche) e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Via Mantegna 6. Non saranno emessi certificati rappresentativi delle Obbligazioni. E' tuttavia salvo il diritto del titolare di ottenere il rilascio della certificazione di cui all' art. 85 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e all'art. 31, comma 1, lettera b), del Decreto Legislativo 24 giugno 1998 n. 213.

Il trasferimento delle Obbligazioni avviene mediante registrazione sui conti accesi, presso Monte Titoli S.p.A., dagli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata. Ne consegue che il soggetto che di volta in volta risulta essere titolare del deposito titoli, detenuto presso un intermediario direttamente o indirettamente aderente a Monte Titoli S.p.A., sul quale le Obbligazioni risultano essere depositate, sarà considerato il legittimo titolare delle stesse e sarà autorizzato ad esercitare i diritti alle stesse collegate.

4. Prezzo di Emissione

Le Obbligazioni sono emesse sotto la pari (per un valore inferiore al Valore Nominale di ciascun Titolo) al prezzo di Euro 944,06 il 30.12.2009 (la **Data di Emissione**).

Il prezzo di emissione è stato calcolato sulla base dei tassi *mid-swap* di durata corrispondente alla durata dell'Obbligazione maggiorato di uno *spread* dello 0,3204%.

Non è prevista alcuna commissione a carico degli Aderenti.

5. Godimento e Scadenza dei Titoli

La durata delle Obbligazioni *Zero Coupon* è di 2 anni 6 mesi e 16 giorni, a partire dal 30.12.2009 (la **Data di Godimento**) e fino al 15.07.2012 (la **Data di Scadenza**).

6. Tasso di Interessi

Le Obbligazioni *Zero Coupon* non prevedono la corresponsione periodica di cedole.

Il rendimento effettivo lordo annuo pari al 2,290% è dato dalla differenza tra il Prezzo di Emissione e l'importo dovuto a titolo di rimborso, e tale differenza rappresenta l'interesse implicito capitalizzato pagabile in un'unica soluzione alla Data di Scadenza. Il rendimento effettivo lordo annuo corrisponde ad un tasso pari al *midswap* rilevato alla data del 23 settembre 2009 maggiorato di uno *spread* pari a 32bps.

7. Rimborso e Riacquisto

(a) Rimborso alla scadenza

Fatta salva l'ipotesi di Riacquisto, i Titoli saranno rimborsati alla pari, in un'unica soluzione, alla Data di Scadenza.

Non sono previsti né premi né oneri di rimborso, né altri elementi di maggiorazione o di decurtazione (commissioni, spese ed altri oneri a carico degli investitori) del Valore di Rimborso dei Titoli da parte della Banca.

Ciascun Titolo cessa di essere fruttifero dalla Data di Scadenza.

(b) Rimborso Anticipato

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato delle Obbligazioni.

(c) Riacquisti

L'Emittente potrà in ogni momento riacquistare i Titoli. I Titoli riacquistati potranno essere, a scelta della Banca, conservati, rivenduti o annullati.

9. Pagamenti

(a) Modalità di pagamento

I pagamenti dovuti con riferimento ai Titoli saranno effettuati su conti correnti degli Investitori intrattenuti presso gli intermediari autorizzati, italiani ed esteri, aderenti al sistema di gestione ed amministrazione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A. (gli **Intermediari Aderenti**).

(b) Disposizioni generali applicabili ai pagamenti

I portatori dei Titoli sono i soli soggetti legittimati a ricevere i pagamenti in relazione ai rispettivi Titoli e la Banca sarà liberata una volta corrisposti gli importi dovuti direttamente a ciascun portatore dei Titoli, ovvero ad un terzo dal medesimo indicato.

10. Termini di prescrizione

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono, per quanto riguarda il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui l'Obbligazione è divenuta rimborsabile.

La prescrizione del diritto di esigere il rimborso del capitale è a beneficio della Banca.

11. Garanzie

Le Obbligazioni offerte non sono coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

12. Rating

Alle Nuove Obbligazioni è stato assegnato un giudizio *Senior Unsecured rating* da parte dell'agenzia Moody's attualmente pari ad Aa3.

13. Quotazione

L'Emittente non intende presentare richiesta di ammissione alle negoziazioni delle Nuove Obbligazioni in mercati regolamentati, italiani o esteri.

L'Emittente negozierà le Nuove Obbligazioni in conto proprio a partire dal giorno successivo alla Data di Emissione alle quotazioni denaro determinate secondo i criteri illustrati di seguito.

La quotazione denaro delle Nuove Obbligazioni (i.e. il prezzo a cui la Banca si rende disponibile a riacquistare le Nuove Obbligazioni) dipenderà dalla loro durata residua al momento della proposta di riacquisto, nonché dal *rating* della Banca e dalle condizioni di liquidità sul mercato vigenti al momento della proposta di negoziazione.

In ogni caso, la Banca si impegna a proporre quotazioni in denaro in conformità alla tabella che segue; essa verrà utilizzata per determinare i prezzi di riacquisto nell'ambito dell'attività in conto proprio svolta dalla Banca per assicurare la liquidità sulle Nuove Obbligazioni offerte in scambio:

<i>Durata residua delle Nuove Obbligazioni (anni)</i>	<i>Spread su mid-swap interpolato (%)</i>
Fino a 3 anni	0,20% - 0,50%

14. Modifiche al Regolamento

L'Emittente si riserva il diritto di integrare e modificare senza il consenso degli obbligazionisti delle Obbligazioni, con comunicazione alla CONSOB, le clausole dei Regolamenti in caso di: a) errori materiali di ortografia e b) indicazioni palesemente incomplete o contraddittorie. Tali integrazioni e modifiche sono consentite solo se le stesse non peggiorino, nella sostanza, la posizione economica del titolare delle Obbligazioni. Le integrazioni e le modifiche ai Regolamenti verranno rese note ai sottoscrittori ove non diversamente previsto dalla legge, per il tramite di un apposito avviso diffuso sul sito *internet* della Banca (www.cariparma.it) con contestuale trasmissione dello stesso alla CONSOB.

15. Regime Fiscale

Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse, presenti e future, che si rendano dovute per legge sulle Obbligazioni.

Redditi di capitale: agli interessi ed agli altri frutti delle Obbligazioni è applicabile - nelle ipotesi e nei modi e termini previsti dal Decreto Legislativo 1 Aprile 1996, n. 239, come successivamente modificato ed integrato - l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%. I redditi di capitale sono determinati in base all'articolo 45 comma 1 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato ed integrato (il **TUIR**).

Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze, al netto di eventuali interessi maturati, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle Obbligazioni (articolo 67 del TUIR come successivamente modificato ed integrato) sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 12,50%. Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'articolo 68 del TUIR, come successivamente modificato ed integrato, e secondo le disposizioni di cui all'articolo 5 e dei

regimi opzionali di cui all'articolo 6 (risparmio amministrato) e all'articolo 7 (risparmio gestito) del Decreto Legislativo 461/97²⁷.

Tassa sui contratti di borsa: a seguito dell'abrogazione della tassa italiana sui contratti di borsa (art. 37 del D.L. 31 Dicembre 2007 n. 248, convertito nella Legge 29 febbraio 2008 n. 31), a partire dal 31 dicembre 2007 i contratti relativi alla cessione di titoli sono soggetti all'imposta di registro come segue: (i) gli atti pubblici e gli atti notarili sono soggetti all'imposta di registro fissa di euro 168; (ii) le scritture private sono soggette all'imposta di registro solo in caso d'uso o di registrazione volontaria.

Imposte di successione e donazione: ai sensi del Decreto Legge Nr. 262 del 3 ottobre 2006, (il **Decreto Nr. 262**), convertito nella Legge Nr. 286 del 24 novembre 2006, il trasferimento di beni e diritti (incluse le obbligazioni ed altri titoli) per effetto di successione o donazione è assoggettato ad imposta come segue: (i) il trasferimento a favore del coniuge e dei discendenti e ascendenti diretti è assoggettato ad imposta di successione o donazione nella misura del 4% sul valore dei beni trasferiti per successione e donazione eccedente l'importo di EUR 1.000.000; (ii) il trasferimento a favore dei parenti entro il quarto grado ed affini in linea diretta nonché in favore degli affini in linea collaterale fino al terzo grado è assoggettato ad imposta di successione o donazione nella misura del 6% del valore della donazione e della successione. Il trasferimento a favore di sorelle e fratelli sconta l'imposta di successione o donazione nella misura del 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, EUR 100.000; e (iii) il trasferimento a favore di ogni altro beneficiario sconta l'imposta di donazione o successione nella misura dell'8%.

16. Legge Applicabile e Giurisdizione

Le Obbligazioni, per ogni loro aspetto di forma o di merito, nonché i diritti e gli obblighi degli obbligazionisti e della Banca sono regolati dalla legge italiana.

Nel caso in cui una qualsiasi delle condizioni e dei termini previsti dal presente Regolamento sono o dovessero divenire invalide in tutto o in parte, le altre previsioni continueranno ad essere valide ed efficaci. Le clausole nulle saranno sostituite con disposizioni conformi allo scopo e alle intenzioni del presente Regolamento.

L'autorità giudiziaria competente per le controversie relative alle Obbligazioni sarà il Tribunale di Parma; tuttavia, ove il portatore delle Obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 1469 bis del Codice Civile e 33 e 63 del codice del consumo (Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206), il foro competente sarà quello di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

17. Organizzazioni rappresentative dei portatori dei Titoli

Non è prevista la costituzione di una o più organizzazioni (né il mero coinvolgimento di organizzazioni già esistenti) per rappresentare gli interessi dei portatori dei Titoli.

18. Comunicazioni

Tutte le comunicazioni della Banca ai portatori dei Titoli saranno validamente effettuate, ove non diversamente previsto dalla vigente normativa applicabile, mediante pubblicazione sul sito *internet* della Banca *www.cariparma.it*.

²⁷ Le informazioni fornite nel Regolamento del Prestito Obbligazionario sono un mero riassunto del regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni per certe categorie di investitori, ai sensi della legislazione tributaria italiana e della prassi vigente alla data di pubblicazione della presente Regolamento del Prestito Obbligazionario, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi. Quanto contenuto al presente articolo non intende essere una analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni. Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di obbligazioni. Si segnala che non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale durante la vita delle Obbligazioni né può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti gli interessi indicate nel presente Regolamento del Prestito Obbligazionario possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Obbligazioni alla data di pagamento delle somme dovute ai sensi delle medesime.

Le comunicazioni all'Emittente da parte dei portatori dei Titoli dovranno essere effettuate per iscritto e fatte pervenire, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, all'indirizzo della Banca indicato di seguito:

Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. – Servizio Segreteria Generale, Via Cavestro 3, 43121 Parma.

19. Varie

Il possesso delle Obbligazioni comporta la piena conoscenza e accettazione di tutti i termini e condizioni fissati nel presente Regolamento.

Non esistono clausole limitative della trasferibilità e/o della circolazione delle Obbligazioni in Italia.

OBBLIGAZIONE ZERO COUPON CORRISPETTIVO DELLA POLIZZA «AZIONEPIÙ 30.12.2011»:

Prestito Obbligazionario Zero Coupon Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. 30/12/2009 – 30/12/2013 631^ Emissione – Codice ISIN IT0004551161

1. Natura, Taglio e Valuta dei Titoli

I titoli oggetto del presente Regolamento (i **Titoli** o le **Obbligazioni**) sono rappresentati da obbligazioni *zero coupon*, che rimborsano a scadenza il 100% del Valore Nominale, emesse dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. (**l'Emittente**).

Il presente prestito del valore nominale di massimi Euro 43.035.000, è costituito da un massimo di n. 43.035 Obbligazioni *Zero Coupon* del valore nominale di Euro 1.000 cadauna non frazionabili, rappresentate da titoli al portatore.

I Titoli sono denominati in Euro.

2. Status dei Titoli

I Titoli costituiscono obbligazioni dirette, non garantite e non subordinate della Banca e sono parimenti ordinate (*pari passu*) tra loro e con altre obbligazioni non assistite da garanzie reali della Banca.

3. Forma e regime di circolazione

Le Obbligazioni sono emesse in regime di dematerializzazione, ai sensi del Decreto Legislativo 24 giugno 1998 n. 213 e delle disposizioni di attuazione di cui al Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione (adottato dalla Banca d'Italia e dalla CONSOB con provvedimento del 22 febbraio 2008 e sue successive modifiche) e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Via Mantegna 6. Non saranno emessi certificati rappresentativi delle Obbligazioni. E' tuttavia salvo il diritto del titolare di ottenere il rilascio della certificazione di cui all' art. 85 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e all'art. 31, comma 1, lettera b), del Decreto Legislativo 24 giugno 1998 n. 213.

Il trasferimento delle Obbligazioni avviene mediante registrazione sui conti accesi, presso Monte Titoli S.p.A., dagli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata. Ne consegue che il soggetto che di volta in volta risulta essere titolare del deposito titoli, detenuto presso un intermediario direttamente o indirettamente aderente a Monte Titoli S.p.A., sul quale le Obbligazioni risultano essere depositate, sarà considerato il legittimo titolare delle stesse e sarà autorizzato ad esercitare i diritti alle stesse collegate.

4. Prezzo di Emissione

Le Obbligazioni sono emesse sotto la pari (per un valore inferiore al Valore Nominale di ciascun Titolo) al prezzo di Euro 889,49 il 30.12.2009 (la **Data di Emissione**).

Il prezzo di emissione è stato calcolato sulla base dei tassi *mid-swap* di durata corrispondente alla durata dell'Obbligazione maggiorato di uno *spread* dello 0,4308%.

Non è prevista alcuna commissione a carico degli Aderenti.

5. Godimento e Scadenza dei Titoli

La durata delle Obbligazioni *Zero Coupon* è di 4 anni, a partire dal 30.12.2009 (la **Data di Godimento**) e fino al 30.12.2013 (la **Data di Scadenza**).

6. Tasso di Interesse

Le Obbligazioni *Zero Coupon* non prevedono la corresponsione periodica di cedole.

Il rendimento effettivo lordo annuo pari al 2,969% è dato dalla differenza tra il Prezzo di Emissione e l'importo dovuto a titolo di rimborso, e tale differenza rappresenta l'interesse implicito capitalizzato pagabile in un'unica soluzione alla Data di Scadenza. Il rendimento effettivo lordo annuo corrisponde ad un tasso pari al *midswap* rilevato alla data del 23 settembre 2009 maggiorato di uno *spread* pari a 43,1bps.

7. Rimborso e Riacquisto

(a) Rimborso alla scadenza

Fatta salva l'ipotesi di Riacquisto, i Titoli saranno rimborsati alla pari, in un'unica soluzione, alla Data di Scadenza.

Non sono previsti né premi né oneri di rimborso, né altri elementi di maggiorazione o di decurtazione (commissioni, spese ed altri oneri a carico degli investitori) del Valore di Rimborso dei Titoli da parte della Banca.

Ciascun Titolo cessa di essere fruttifero dalla Data di Scadenza.

(b) Rimborso Anticipato

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato delle Obbligazioni.

(c) Riacquisti

L'Emittente potrà in ogni momento riacquistare i Titoli. I Titoli riacquistati potranno essere, a scelta della Banca, conservati, rivenduti o annullati.

9. Pagamenti

(a) Modalità di pagamento

I pagamenti dovuti con riferimento ai Titoli saranno effettuati su conti correnti degli investitori intrattenuti presso gli intermediari autorizzati, italiani ed esteri, aderenti al sistema di gestione ed amministrazione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A. (gli **Intermediari Aderenti**).

(b) Disposizioni generali applicabili ai pagamenti

I portatori dei Titoli sono i soli soggetti legittimati a ricevere i pagamenti in relazione ai rispettivi Titoli e la Banca sarà liberata una volta corrisposti gli importi dovuti direttamente a ciascun portatore dei Titoli, ovvero ad un terzo dal medesimo indicato.

10. Termini di prescrizione

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono, per quanto riguarda il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui l'Obbligazione è divenuta rimborsabile.

La prescrizione del diritto di esigere il rimborso del capitale è a beneficio della Banca.

11. Garanzie

Le Obbligazioni offerte non sono coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

12. Rating

Alle Nuove Obbligazioni è stato assegnato un giudizio *Senior Unsecured rating* da parte dell'agenzia Moody's attualmente pari ad Aa3.

13. Quotazione

L'Emittente non intende presentare richiesta di ammissione alle negoziazioni delle Nuove Obbligazioni in mercati regolamentati, italiani o esteri.

L'Emittente negozierà le Nuove Obbligazioni in conto proprio a partire dal giorno successivo alla Data di Emissione alle quotazioni denaro determinate secondo i criteri illustrati di seguito.

La quotazione denaro delle Nuove Obbligazioni (i.e. il prezzo a cui la Banca si rende disponibile a riacquistare le Nuove Obbligazioni) dipenderà dalla loro durata residua al momento della proposta di riacquisto, nonché dal *rating* della Banca e dalle condizioni di liquidità sul mercato vigenti al momento della proposta di negoziazione.

In ogni caso, la Banca si impegna a proporre quotazioni in denaro in conformità alla tabella che segue; essa verrà utilizzata per determinare i prezzi di riacquisto nell'ambito dell'attività in conto proprio svolta dalla Banca per assicurare la liquidità sulle Nuove Obbligazioni offerte in scambio:

<i>Durata residua delle Nuove Obbligazioni (anni)</i>	<i>Spread su mid-swap interpolato (%)</i>
Fino a 3 anni	0,20% - 0,50%
Da 3 anni a 5 anni	0,35% - 0,70%

14. Modifiche al Regolamento

L'Emittente si riserva il diritto di integrare e modificare senza il consenso degli obbligazionisti delle Obbligazioni, con comunicazione alla CONSOB, le clausole dei Regolamenti in caso di: a) errori materiali di ortografia e b) indicazioni palesemente incomplete o contraddittorie. Tali integrazioni e modifiche sono consentite solo se le stesse non peggiorino, nella sostanza, la posizione economica del titolare delle Obbligazioni. Le integrazioni e le modifiche ai Regolamenti verranno rese note ai sottoscrittori ove non diversamente previsto dalla legge, per il tramite di un apposito avviso diffuso sul sito *internet* della Banca (www.cariparma.it) con contestuale trasmissione dello stesso alla CONSOB.

15. Regime Fiscale

Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse, presenti e future, che si rendano dovute per legge sulle Obbligazioni.

Redditi di capitale: agli interessi ed agli altri frutti delle Obbligazioni è applicabile - nelle ipotesi e nei modi e termini previsti dal Decreto Legislativo 1 Aprile 1996, n. 239, come successivamente modificato ed integrato - l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%. I redditi di capitale sono determinati in base all'articolo 45 comma 1 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato ed integrato (il **TUIR**).

Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze, al netto di eventuali interessi maturati, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle Obbligazioni (articolo 67 del TUIR come successivamente modificato ed integrato) sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 12,50%. Le

plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'articolo 68 del TUIR, come successivamente modificato ed integrato, e secondo le disposizioni di cui all'articolo 5 e dei regimi opzionali di cui all'articolo 6 (risparmio amministrato) e all'articolo 7 (risparmio gestito) del Decreto Legislativo 461/97²⁸.

Tassa sui contratti di borsa: a seguito dell'abrogazione della tassa italiana sui contratti di borsa (art. 37 del D.L. 31 Dicembre 2007 n. 248, convertito nella Legge 29 febbraio 2008 n. 31), a partire dal 31 dicembre 2007 i contratti relativi alla cessione di titoli sono soggetti all'imposta di registro come segue: (i) gli atti pubblici e gli atti notarili sono soggetti all'imposta di registro fissa di euro 168; (ii) le scritture private sono soggette all'imposta di registro solo in caso d'uso o di registrazione volontaria.

Imposte di successione e donazione: ai sensi del Decreto Legge Nr. 262 del 3 ottobre 2006, (il **Decreto Nr. 262**), convertito nella Legge Nr. 286 del 24 novembre 2006, il trasferimento di beni e diritti (incluse le obbligazioni ed altri titoli) per effetto di successione o donazione è assoggettato ad imposta come segue: (i) il trasferimento a favore del coniuge e dei discendenti e ascendenti diretti è assoggettato ad imposta di successione o donazione nella misura del 4% sul valore dei beni trasferiti per successione e donazione eccedente l'importo di EUR 1.000.000; (ii) il trasferimento a favore dei parenti entro il quarto grado ed affini in linea diretta nonché in favore degli affini in linea collaterale fino al terzo grado è assoggettato ad imposta di successione o donazione nella misura del 6% del valore della donazione e della successione. Il trasferimento a favore di sorelle e fratelli sconta l'imposta di successione o donazione nella misura del 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, EUR 100.000; e (iii) il trasferimento a favore di ogni altro beneficiario sconta l'imposta di donazione o successione nella misura dell'8%.

16. Legge Applicabile e Giurisdizione

Le Obbligazioni, per ogni loro aspetto di forma o di merito, nonché i diritti e gli obblighi degli obbligazionisti e della Banca sono regolati dalla legge italiana.

Nel caso in cui una qualsiasi delle condizioni e dei termini previsti dal presente Regolamento sono o dovessero divenire invalide in tutto o in parte, le altre previsioni continueranno ad essere valide ed efficaci. Le clausole nulle saranno sostituite con disposizioni conformi allo scopo e alle intenzioni del presente Regolamento.

L'autorità giudiziaria competente per le controversie relative alle Obbligazioni sarà il Tribunale di Parma; tuttavia, ove il portatore delle Obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 1469 bis del Codice Civile e 33 e 63 del codice del consumo (Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206), il foro competente sarà quello di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

17. Organizzazioni rappresentative dei portatori dei Titoli

Non è prevista la costituzione di una o più organizzazioni (né il mero coinvolgimento di organizzazioni già esistenti) per rappresentare gli interessi dei portatori dei Titoli.

18. Comunicazioni

²⁸ Le informazioni fornite nel Regolamento del Prestito Obbligazionario sono un mero riassunto del regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni per certe categorie di investitori, ai sensi della legislazione tributaria italiana e della prassi vigente alla data di pubblicazione della presente Regolamento del Prestito Obbligazionario, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi. Quanto contenuto al presente articolo non intende essere una analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni. Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di obbligazioni. Si segnala che non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale durante la vita delle Obbligazioni né può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti gli interessi indicate nel presente Regolamento del Prestito Obbligazionario possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Obbligazioni alla data di pagamento delle somme dovute ai sensi delle medesime.

Tutte le comunicazioni della Banca ai portatori dei Titoli saranno validamente effettuate, ove non diversamente previsto dalla vigente normativa applicabile, mediante pubblicazione sul sito *internet* della Banca *www.cariparma.it*.

Le comunicazioni all'Emittente da parte dei portatori dei Titoli dovranno essere effettuate per iscritto e fatte pervenire, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, all'indirizzo della Banca indicato di seguito:

Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. – Servizio Segreteria Generale, Via Cavestro 3, 43121 Parma.

19. Varie

Il possesso delle Obbligazioni comporta la piena conoscenza e accettazione di tutti i termini e condizioni fissati nel presente Regolamento.

Non esistono clausole limitative della trasferibilità e/o della circolazione delle Obbligazioni in Italia.

OBBLIGAZIONE ZERO COUPON CORRISPETTIVO DELLA POLIZZA «AZIONEPIÙ 31.03.2012»:

Prestito Obbligazionario Zero Coupon Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. 30/12/2009 – 31/03/2014 632^ Emissione – Codice ISIN IT0004551153

1. Natura, Taglio e Valuta dei Titoli

I titoli oggetto del presente Regolamento (i **Titoli** o le **Obbligazioni**) sono rappresentati da Obbligazioni *Zero Coupon*, che rimborsano a scadenza il 100% del Valore Nominale, emesse dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. (l'**Emittente**).

Il presente prestito del valore nominale di massimi Euro 51.209.000, è costituito da un massimo di n. 51.209 Obbligazioni *Zero Coupon* del valore nominale di Euro 1.000 cadauna non frazionabili, rappresentate da titoli al portatore.

I Titoli sono denominati in Euro.

2. Status dei Titoli

I Titoli costituiscono obbligazioni dirette, non garantite e non subordinate della Banca e sono parimenti ordinate (*pari passu*) tra loro e con altre obbligazioni non assistite da garanzie reali della Banca.

3. Forma e regime di circolazione

Le Obbligazioni sono emesse in regime di dematerializzazione, ai sensi del Decreto Legislativo 24 giugno 1998 n. 213 e delle disposizioni di attuazione di cui al Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione (adottato dalla Banca d'Italia e dalla CONSOB con provvedimento del 22 febbraio 2008 e sue successive modifiche) e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Via Mantegna 6. Non saranno emessi certificati rappresentativi delle Obbligazioni. E' tuttavia salvo il diritto del titolare di ottenere il rilascio della certificazione di cui all' art. 85 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e all'art. 31, comma 1, lettera b), del Decreto Legislativo 24 giugno 1998 n. 213.

Il trasferimento delle Obbligazioni avviene mediante registrazione sui conti accesi, presso Monte Titoli S.p.A., dagli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata. Ne consegue che il soggetto che di volta in volta risulta essere titolare del deposito titoli, detenuto presso un intermediario direttamente o indirettamente aderente a Monte Titoli S.p.A., sul quale le Obbligazioni risultano essere depositate, sarà considerato il legittimo titolare delle stesse e sarà autorizzato ad esercitare i diritti alle stesse collegate.

4. Prezzo di Emissione

Le Obbligazioni sono emesse sotto la pari (per un valore inferiore al Valore Nominale di ciascun Titolo) al prezzo di Euro 881,91 il 30.12.2009 (la **Data di Emissione**).

Il prezzo di emissione è stato calcolato sulla base dei tassi *mid-swap* di durata corrispondente alla durata dell'Obbligazione maggiorato di uno *spread* dello 0,3956%.

Non è prevista alcuna commissione a carico degli Aderenti.

5. Godimento e Scadenza dei Titoli

La durata delle Obbligazioni *Zero Coupon* è di 4 anni 3 mesi e 1 giorno, a partire dal 30.12.2009 (la **Data di Godimento**) e fino al 31.03.2014 (la **Data di Scadenza**).

6. Tasso di Interessi

Le Obbligazioni *Zero Coupon* non prevedono la corresponsione periodica di cedole.

Il rendimento effettivo lordo annuo pari al 3,000% è dato dalla differenza tra il Prezzo di Emissione e l'importo dovuto a titolo di rimborso, e tale differenza rappresenta l'interesse implicito capitalizzato pagabile in un'unica soluzione alla Data di Scadenza. Il rendimento effettivo lordo annuo corrisponde ad un tasso pari al *midswap* rilevato alla data del 23 settembre 2009 maggiorato di uno *spread* pari a 39,5bps.

7. Rimborso e Riacquisto

(a) Rimborso alla scadenza

Fatta salva l'ipotesi di Riacquisto, i Titoli saranno rimborsati alla pari, in un'unica soluzione, alla Data di Scadenza.

Non sono previsti né premi né oneri di rimborso, né altri elementi di maggiorazione o di decurtazione (commissioni, spese ed altri oneri a carico degli investitori) del Valore di Rimborso dei Titoli da parte della Banca.

Ciascun Titolo cessa di essere fruttifero dalla Data di Scadenza.

(b) Rimborso Anticipato

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato delle Obbligazioni.

(c) Riacquisti

L'Emittente potrà in ogni momento riacquistare i Titoli. I Titoli riacquistati potranno essere, a scelta della Banca, conservati, rivenduti o annullati.

9. Pagamenti

(a) Modalità di pagamento

I pagamenti dovuti con riferimento ai Titoli saranno effettuati su conti correnti degli investitori intrattenuti presso gli intermediari autorizzati, italiani ed esteri, aderenti al sistema di gestione ed amministrazione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A. (gli **Intermediari Aderenti**).

(b) Disposizioni generali applicabili ai pagamenti

I portatori dei Titoli sono i soli soggetti legittimati a ricevere i pagamenti in relazione ai rispettivi Titoli e la Banca sarà liberata una volta corrisposti gli importi dovuti direttamente a ciascun portatore dei Titoli, ovvero ad un terzo dal medesimo indicato.

10. Termini di prescrizione

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono, per quanto riguarda il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui l'Obbligazione è divenuta rimborsabile.

La prescrizione del diritto di esigere il rimborso del capitale è a beneficio della Banca.

11. Garanzie

Le Obbligazioni offerte non sono coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

12. Rating

Alle Nuove Obbligazioni è stato assegnato un giudizio *Senior Unsecured rating* da parte dell'agenzia Moody's attualmente pari ad Aa3.

13. Quotazione

L'Emittente non intende presentare richiesta di ammissione alle negoziazioni delle Nuove Obbligazioni in mercati regolamentati, italiani o esteri.

L'Emittente negozierà le Nuove Obbligazioni in conto proprio a partire dal giorno successivo alla Data di Emissione alle quotazioni denaro determinate secondo i criteri illustrati di seguito.

La quotazione denaro delle Nuove Obbligazioni (i.e. il prezzo a cui la Banca si rende disponibile a riacquistare le Nuove Obbligazioni) dipenderà dalla loro durata residua al momento della proposta di riacquisto, nonché dal *rating* della Banca e dalle condizioni di liquidità sul mercato vigenti al momento della proposta di negoziazione.

In ogni caso, la Banca si impegna a proporre quotazioni in denaro in conformità alla tabella che segue; essa verrà utilizzata per determinare i prezzi di riacquisto nell'ambito dell'attività in conto proprio svolta dalla Banca per assicurare la liquidità sulle Nuove Obbligazioni offerte in scambio:

<i>Durata residua delle Nuove Obbligazioni (anni)</i>	<i>Spread su mid-swap interpolato (%)</i>
Fino a 3 anni	0,20% - 0,50%
Da 3 anni a 5 anni	0,35% - 0,70%

14. Modifiche al Regolamento

L'Emittente si riserva il diritto di integrare e modificare senza il consenso degli obbligazionisti delle Obbligazioni, con comunicazione alla CONSOB, le clausole dei Regolamenti in caso di: a) errori materiali di ortografia e b) indicazioni palesemente incomplete o contraddittorie. Tali integrazioni e modifiche sono consentite solo se le stesse non peggiorino, nella sostanza, la posizione economica del titolare delle Obbligazioni. Le integrazioni e le modifiche ai Regolamenti verranno rese note ai sottoscrittori ove non diversamente previsto dalla legge, per il tramite di un apposito avviso diffuso sul sito *internet* della Banca (www.cariparma.it) con contestuale trasmissione dello stesso alla CONSOB.

15. Regime Fiscale

Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse, presenti e future, che si rendano dovute per legge sulle Obbligazioni.

Redditi di capitale: agli interessi ed agli altri frutti delle Obbligazioni è applicabile - nelle ipotesi e nei modi e termini previsti dal Decreto Legislativo 1 Aprile 1996, n. 239, come successivamente modificato ed integrato - l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%. I redditi di capitale sono determinati in base all'articolo 45 comma 1 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato ed integrato (il **TUIR**).

Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze, al netto di eventuali interessi maturati, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle Obbligazioni (articolo 67 del TUIR come successivamente modificato ed integrato) sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 12,50%. Le

plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'articolo 68 del TUIR, come successivamente modificato ed integrato, e secondo le disposizioni di cui all'articolo 5 e dei regimi opzionali di cui all'articolo 6 (risparmio amministrato) e all'articolo 7 (risparmio gestito) del Decreto Legislativo 461/97²⁹.

Tassa sui contratti di borsa: a seguito dell'abrogazione della tassa italiana sui contratti di borsa (art. 37 del D.L. 31 Dicembre 2007 n. 248, convertito nella Legge 29 febbraio 2008 n. 31), a partire dal 31 dicembre 2007 i contratti relativi alla cessione di titoli sono soggetti all'imposta di registro come segue: (i) gli atti pubblici e gli atti notarili sono soggetti all'imposta di registro fissa di euro 168; (ii) le scritture private sono soggette all'imposta di registro solo in caso d'uso o di registrazione volontaria.

Imposte di successione e donazione: ai sensi del Decreto Legge Nr. 262 del 3 ottobre 2006, (il **Decreto Nr. 262**), convertito nella Legge Nr. 286 del 24 novembre 2006, il trasferimento di beni e diritti (incluse le obbligazioni ed altri titoli) per effetto di successione o donazione è assoggettato ad imposta come segue: (i) il trasferimento a favore del coniuge e dei discendenti e ascendenti diretti è assoggettato ad imposta di successione o donazione nella misura del 4% sul valore dei beni trasferiti per successione e donazione eccedente l'importo di EUR 1.000.000; (ii) il trasferimento a favore dei parenti entro il quarto grado ed affini in linea diretta nonché in favore degli affini in linea collaterale fino al terzo grado è assoggettato ad imposta di successione o donazione nella misura del 6% del valore della donazione e della successione. Il trasferimento a favore di sorelle e fratelli sconta l'imposta di successione o donazione nella misura del 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, EUR 100.000; e (iii) il trasferimento a favore di ogni altro beneficiario sconta l'imposta di donazione o successione nella misura dell'8%.

16. Legge Applicabile e Giurisdizione

Le Obbligazioni, per ogni loro aspetto di forma o di merito, nonché i diritti e gli obblighi degli obbligazionisti e della Banca sono regolati dalla legge italiana.

Nel caso in cui una qualsiasi delle condizioni e dei termini previsti dal presente Regolamento sono o dovessero divenire invalide in tutto o in parte, le altre previsioni continueranno ad essere valide ed efficaci. Le clausole nulle saranno sostituite con disposizioni conformi allo scopo e alle intenzioni del presente Regolamento.

L'autorità giudiziaria competente per le controversie relative alle Obbligazioni sarà il Tribunale di Parma; tuttavia, ove il portatore delle Obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 1469 bis del Codice Civile e 33 e 63 del codice del consumo (Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206), il foro competente sarà quello di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

17. Organizzazioni rappresentative dei portatori dei Titoli

Non è prevista la costituzione di una o più organizzazioni (né il mero coinvolgimento di organizzazioni già esistenti) per rappresentare gli interessi dei portatori dei Titoli.

18. Comunicazioni

²⁹ Le informazioni fornite nel Regolamento del Prestito Obbligazionario sono un mero riassunto del regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni per certe categorie di investitori, ai sensi della legislazione tributaria italiana e della prassi vigente alla data di pubblicazione della presente Regolamento del Prestito Obbligazionario, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi. Quanto contenuto al presente articolo non intende essere una analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni. Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di obbligazioni. Si segnala che non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale durante la vita delle Obbligazioni né può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti gli interessi indicate nel presente Regolamento del Prestito Obbligazionario possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Obbligazioni alla data di pagamento delle somme dovute ai sensi delle medesime.

Tutte le comunicazioni della Banca ai portatori dei Titoli saranno validamente effettuate, ove non diversamente previsto dalla vigente normativa applicabile, mediante pubblicazione sul sito *internet* della Banca *www.cariparma.it*.

Le comunicazioni all'Emittente da parte dei portatori dei Titoli dovranno essere effettuate per iscritto e fatte pervenire, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, all'indirizzo della Bancadella Banca indicato di seguito:

Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. – Servizio Segreteria Generale, Via Cavestro 3, 43121 Parma.

19. Varie

Il possesso delle Obbligazioni comporta la piena conoscenza e accettazione di tutti i termini e condizioni fissati nel presente Regolamento.

Non esistono clausole limitative della trasferibilità e/o della circolazione delle Obbligazioni in Italia.

OBBLIGAZIONE ZERO COUPON CORRISPETTIVO DELLA POLIZZA «AZIONEPIÙ 31.12.2013»:

Prestito Obbligazionario Zero Coupon Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. 30/12/2009 – 31/12/2015 633^ Emissione – Codice ISIN IT0004551146

1. Natura, Taglio e Valuta dei Titoli

I titoli oggetto del presente Regolamento (i **Titoli** o le **Obbligazioni**) sono rappresentati da Obbligazioni *Zero Coupon*, che rimborsano a scadenza il 100% del Valore Nominale, emesse dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. (l'**Emittente**).

Il presente prestito del valore nominale di massimi Euro 62.300.000, è costituito da un massimo di n. 62.300 Obbligazioni *Zero Coupon* del valore nominale di Euro 1.000 cadauna non frazionabili, rappresentate da titoli al portatore.

I Titoli sono denominati in Euro.

2. Status dei Titoli

I Titoli costituiscono obbligazioni dirette, non garantite e non subordinate della Banca e sono parimenti ordinate (*pari passu*) tra loro e con altre obbligazioni non assistite da garanzie reali della Banca.

3. Forma e regime di circolazione

Le Obbligazioni sono emesse in regime di dematerializzazione, ai sensi del Decreto Legislativo 24 giugno 1998 n. 213 e delle disposizioni di attuazione di cui al Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione (adottato dalla Banca d'Italia e dalla CONSOB con provvedimento del 22 febbraio 2008 e sue successive modifiche) e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Via Mantegna 6. Non saranno emessi certificati rappresentativi delle Obbligazioni. E' tuttavia salvo il diritto del titolare di ottenere il rilascio della certificazione di cui all' art. 85 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e all'art. 31, comma 1, lettera b), del Decreto Legislativo 24 giugno 1998 n. 213.

Il trasferimento delle Obbligazioni avviene mediante registrazione sui conti accesi, presso Monte Titoli S.p.A., dagli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata. Ne consegue che il soggetto che di volta in volta risulta essere titolare del deposito titoli, detenuto presso un intermediario direttamente o indirettamente aderente a Monte Titoli S.p.A., sul quale le Obbligazioni risultano essere depositate, sarà considerato il legittimo titolare delle stesse e sarà autorizzato ad esercitare i diritti alle stesse collegate.

4. Prezzo di Emissione

Le Obbligazioni sono emesse sotto la pari (per un valore inferiore al Valore Nominale di ciascun Titolo) al prezzo di Euro 794,36 il 30.12.2009 (la **Data di Emissione**).

Il prezzo di emissione è stato calcolato sulla base dei tassi *mid-swap* di durata corrispondente alla durata dell'Obbligazione maggiorato di uno *spread* dello 0,8790%.

Non è prevista alcuna commissione a carico degli Aderenti.

5. Godimento e Scadenza dei Titoli

La durata delle Obbligazioni *Zero Coupon* è di 6 anni e 1 giorno, a partire dal 30.12.2009 (la **Data di Godimento**) e fino al 31.12.2015 (la **Data di Scadenza**).

6. Tasso di Interessi

Le Obbligazioni *Zero Coupon* non prevedono la corresponsione periodica di cedole.

Il rendimento effettivo lordo annuo pari al 3,908% è dato dalla differenza tra il Prezzo di Emissione e l'importo dovuto a titolo di rimborso, e tale differenza rappresenta l'interesse implicito capitalizzato pagabile in un'unica soluzione alla Data di Scadenza. Il rendimento effettivo lordo annuo corrisponde ad un tasso pari al *midswap* rilevato alla data del 23 settembre 2009 maggiorato di uno *spread* pari a 87,9bps.

7. Rimborso e Riacquisto

(a) Rimborso alla scadenza

Fatta salva l'ipotesi di Riacquisto, i Titoli saranno rimborsati alla pari, in un'unica soluzione, alla Data di Scadenza.

Non sono previsti né premi né oneri di rimborso, né altri elementi di maggiorazione o di decurtazione (commissioni, spese ed altri oneri a carico degli investitori) del Valore di Rimborso dei Titoli da parte della Banca.

Ciascun Titolo cessa di essere fruttifero dalla Data di Scadenza.

(b) Rimborso Anticipato

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato delle Obbligazioni.

(c) Riacquisti

L'Emittente potrà in ogni momento riacquistare i Titoli. I Titoli riacquistati potranno essere, a scelta della Banca, conservati, rivenduti o annullati.

9. Pagamenti

(a) Modalità di pagamento

I pagamenti dovuti con riferimento ai Titoli saranno effettuati su conti correnti degli investitori intrattenuti presso gli intermediari autorizzati, italiani ed esteri, aderenti al sistema di gestione ed amministrazione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A. (gli **Intermediari Aderenti**).

(b) Disposizioni generali applicabili ai pagamenti

I portatori dei Titoli sono i soli soggetti legittimati a ricevere i pagamenti in relazione ai rispettivi Titoli e la Banca sarà liberata una volta corrisposti gli importi dovuti direttamente a ciascun portatore dei Titoli, ovvero ad un terzo dal medesimo indicato.

10. Termini di prescrizione

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono, per quanto riguarda il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui l'Obbligazione è divenuta rimborsabile.

La prescrizione del diritto di esigere il rimborso del capitale è a beneficio della Banca.

11. Garanzie

Le Obbligazioni offerte non sono coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

12. Rating

Alle Nuove Obbligazioni è stato assegnato un giudizio *Senior Unsecured rating* da parte dell'agenzia Moody's attualmente pari ad Aa3.

13. Quotazione

L'Emittente non intende presentare richiesta di ammissione alle negoziazioni delle Nuove Obbligazioni in mercati regolamentati, italiani o esteri.

L'Emittente negozierà le Nuove Obbligazioni in conto proprio a partire dal giorno successivo alla Data di Emissione alle quotazioni denaro determinate secondo i criteri illustrati di seguito.

La quotazione denaro delle Nuove Obbligazioni (i.e. il prezzo a cui la Banca si rende disponibile a riacquistare le Nuove Obbligazioni) dipenderà dalla loro durata residua al momento della proposta di riacquisto, nonché dal *rating* della Banca e dalle condizioni di liquidità sul mercato vigenti al momento della proposta di negoziazione.

In ogni caso, la Banca si impegna a proporre quotazioni in denaro in conformità alla tabella che segue; essa verrà utilizzata per determinare i prezzi di riacquisto nell'ambito dell'attività in conto proprio svolta dalla Banca per assicurare la liquidità sulle Nuove Obbligazioni offerte in scambio:

<i>Durata residua delle Nuove Obbligazioni (anni)</i>	<i>Spread su mid-swap interpolato (%)</i>
Fino a 3 anni	0,20% - 0,50%
Da 3 anni a 5 anni	0,35% - 0,70%
Oltre 5 anni	0,70% - 1,00%

14. Modifiche al Regolamento

L'Emittente si riserva il diritto di integrare e modificare senza il consenso degli obbligazionisti delle Obbligazioni, con comunicazione alla CONSOB, le clausole dei Regolamenti in caso di: a) errori materiali di ortografia e b) indicazioni palesemente incomplete o contraddittorie. Tali integrazioni e modifiche sono consentite solo se le stesse non peggiorino, nella sostanza, la posizione economica del titolare delle Obbligazioni. Le integrazioni e le modifiche ai Regolamenti verranno rese note ai sottoscrittori ove non diversamente previsto dalla legge, per il tramite di un apposito avviso diffuso sul sito *internet* della Banca (www.cariparma.it) con contestuale trasmissione dello stesso alla CONSOB.

15. Regime Fiscale

Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse, presenti e future, che si rendano dovute per legge sulle Obbligazioni.

Redditi di capitale: agli interessi ed agli altri frutti delle Obbligazioni è applicabile - nelle ipotesi e nei modi e termini previsti dal Decreto Legislativo 1 Aprile 1996, n. 239, come successivamente modificato ed integrato - l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%. I redditi di capitale sono determinati in base all'articolo 45 comma 1 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato ed integrato (il **TUIR**).

Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze, al netto di eventuali interessi maturati, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle Obbligazioni (articolo 67 del TUIR come successivamente modificato ed integrato) sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 12,50%. Le

plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'articolo 68 del TUIR, come successivamente modificato ed integrato, e secondo le disposizioni di cui all'articolo 5 e dei regimi opzionali di cui all'articolo 6 (risparmio amministrato) e all'articolo 7 (risparmio gestito) del Decreto Legislativo 461/97³⁰.

Tassa sui contratti di borsa: a seguito dell'abrogazione della tassa italiana sui contratti di borsa (art. 37 del D.L. 31 Dicembre 2007 n. 248, convertito nella Legge 29 febbraio 2008 n. 31), a partire dal 31 dicembre 2007 i contratti relativi alla cessione di titoli sono soggetti all'imposta di registro come segue: (i) gli atti pubblici e gli atti notarili sono soggetti all'imposta di registro fissa di euro 168; (ii) le scritture private sono soggette all'imposta di registro solo in caso d'uso o di registrazione volontaria.

Imposte di successione e donazione: ai sensi del Decreto Legge Nr. 262 del 3 ottobre 2006, (il **Decreto Nr. 262**), convertito nella Legge Nr. 286 del 24 novembre 2006, il trasferimento di beni e diritti (incluse le obbligazioni ed altri titoli) per effetto di successione o donazione è assoggettato ad imposta come segue: (i) il trasferimento a favore del coniuge e dei discendenti e ascendenti diretti è assoggettato ad imposta di successione o donazione nella misura del 4% sul valore dei beni trasferiti per successione e donazione eccedente l'importo di EUR 1.000.000; (ii) il trasferimento a favore dei parenti entro il quarto grado ed affini in linea diretta nonché in favore degli affini in linea collaterale fino al terzo grado è assoggettato ad imposta di successione o donazione nella misura del 6% del valore della donazione e della successione. Il trasferimento a favore di sorelle e fratelli sconta l'imposta di successione o donazione nella misura del 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, EUR 100.000; e (iii) il trasferimento a favore di ogni altro beneficiario sconta l'imposta di donazione o successione nella misura dell'8%.

16. Legge Applicabile e Giurisdizione

Le Obbligazioni, per ogni loro aspetto di forma o di merito, nonché i diritti e gli obblighi degli obbligazionisti e della Banca sono regolati dalla legge italiana.

Nel caso in cui una qualsiasi delle condizioni e dei termini previsti dal presente Regolamento sono o dovessero divenire invalide in tutto o in parte, le altre previsioni continueranno ad essere valide ed efficaci. Le clausole nulle saranno sostituite con disposizioni conformi allo scopo e alle intenzioni del presente Regolamento.

L'autorità giudiziaria competente per le controversie relative alle Obbligazioni sarà il Tribunale di Parma; tuttavia, ove il portatore delle Obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 1469 bis del Codice Civile e 33 e 63 del codice del consumo (Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206), il foro competente sarà quello di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

17. Organizzazioni rappresentative dei portatori dei Titoli

Non è prevista la costituzione di una o più organizzazioni (né il mero coinvolgimento di organizzazioni già esistenti) per rappresentare gli interessi dei portatori dei Titoli.

18. Comunicazioni

³⁰ Le informazioni fornite nel Regolamento del Prestito Obbligazionario sono un mero riassunto del regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni per certe categorie di investitori, ai sensi della legislazione tributaria italiana e della prassi vigente alla data di pubblicazione della presente Regolamento del Prestito Obbligazionario, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi. Quanto contenuto al presente articolo non intende essere una analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni. Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di obbligazioni. Si segnala che non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale durante la vita delle Obbligazioni né può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti gli interessi indicate nel presente Regolamento del Prestito Obbligazionario possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Obbligazioni alla data di pagamento delle somme dovute ai sensi delle medesime.

Tutte le comunicazioni della Banca ai portatori dei Titoli saranno validamente effettuate, ove non diversamente previsto dalla vigente normativa applicabile, mediante pubblicazione sul sito *internet* della Banca *www.cariparma.it*.

Le comunicazioni all'Emittente da parte dei portatori dei Titoli dovranno essere effettuate per iscritto e fatte pervenire, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, all'indirizzo della Banca indicato di seguito:

Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. – Servizio Segreteria Generale, Via Cavestro 3, 43121 Parma.

19. Varie

Il possesso delle Obbligazioni comporta la piena conoscenza e accettazione di tutti i termini e condizioni fissati nel presente Regolamento.

Non esistono clausole limitative della trasferibilità e/o della circolazione delle Obbligazioni in Italia.